

IL RIASSETTO ENTRA NEL VIVO: INTRECCI E OBIETTIVI DEI PROTAGONISTI

Bpm, Mediobanca, Generali: tutte le pedine del domino

LUCA PIANA

Dopo mesi di annunci, la stagione più calda della finanza italiana sta entrando nel vivo. Le scalate che vogliono ridisegna-

re la finanza italiana vivranno la fase clou, tra autorizzazioni e assemblee. Da qui all'estate, verranno decise le sorti di Banco Bpm, Mediobanca e Assicurazioni Generali. / PAGINE 2 E 3



Palazzo Berlam, sede Generali a Trieste

IL FUTURO DELLE INFRASTRUTTURE

Autostrade del Nord Est, i privati sfidano l'esecutivo

Sul fronte delle concessioni autostradali, partita da miliardi di euro che ha come epicentro il Nord Est, il clima si è fatto incandescente. BARBIERI / NELL'INSERTO CENTRALE

L'ANALISI

CRISTIANA COMPAGNO

DOVE CI PORTA L'IGNORANZA SULLA FINANZA

Negli ultimi mesi, il tema dell'alfabettizzazione è sempre più presente nei titoli delle principali testate nazionali. / NELL'INSERTO CENTRALE

ESTERI

VERTICE URGENTE A PARIGI

Summit europeo straordinario sull'Ucraina con Nato e Ue

Una riunione urgente, convocata a stretto giro dopo il disastroso esito della Conferenza di Monaco, per provare a restituire voce all'Europa messa alla porta dagli Usa: Emmanuel Macron chiama a raccolta a Parigi le potenze europee per un incontro che sarà "informale" ma cruciale per un possibile cessate il fuoco in Ucraina. INTRECCIALAGLI / PAGINA 6

L'AGGRESSIONE TRA I TAVOLINI DI UN CAFFÈ DEL CENTRO. LA GIOVANE, RAGGIUNTA DA UN FENDENTE ALLA GOLA, AVEVA TENTATO DI DIFENDERE UN AMICO

Li accoltella al bar, preso

Tre feriti a Gradisca d'Isonzo, grave una ragazza. Fermato dai carabinieri un trentenne del posto

Tre giovani sono stati aggrediti e feriti con un coltello ieri sera in un bar della piazza di Gradisca d'Isonzo da un trentenne del luogo, fermato dai carabinieri. I motivi del gesto sono per il momento da chiarire, mal'episodio ha riportato alla mente i tragici fatti di Villaco, dove sabato scorso è morto un ragazzo di 14 anni. Ma questa è tutta un'altra storia. MURCIANO E BIZZI / PAGINE 10 E 11

TARVISIANA RACCONTA COME SI È SALVATA. CESARE E DI BLAS / PAGINE 8 E 9

Friulana a un passo dall'attentatore di Villaco



Lumini sul luogo dell'attentato

DISSEGNA / PAGINA 22

Incidente in moto a San Giovanni al Natisone Muore a 61 anni

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

L'IMMIGRAZIONE OSTAGGIO DELL'IDEOLOGIA

Ora alla vigilia di elezioni cruciali per il futuro dell'Europa, le tensioni globali sembrano essersi concentrate, negli ultimi giorni, sulla Germania. Più precisamente, su Monaco, sede della Conferenza sulla sicurezza con al centro il destino dell'Ucraina. E poche ore prima oggetto di un attacco che - se mai ce ne fosse stato bisogno - ha riportato l'attenzione su un'altra questione "di confini". I confini tra culture e religioni, i confini attraversati dai flussi migratori.

Sebbene non sia la prima emergenza per le persone/elettori, l'immigrazione è senza dubbio tra i propulsori del consenso ai partiti di destra. / PAGINA 6

DOPPIETTA DI EKKELINKAMP E CILIEGINA SULLA TORTA DI THAUVIN PER IL 3-0 FINALE AL FRIULI BLUENERGY STADIUM



La gioia di Ekkelenkamp, due volte a segno, e dei suoi compagni. OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGINE 28-31

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN

UN'INTER PRESUNTUOSA JUVE SQUADRA

Il sorpasso era nell'aria ancor prima che il Napoli scendesse in campo all'Olimpico con la Lazio. Figurarsi dopo il pareggio di sabato che regalava all'Inter una doppia opportunità: il solitario primato in classifica e, per i suoi tifosi sempre allergici al bianconero, il sacco dello Stadium. Invece lo scorno è stato tremendo: zero gol, zero punti e una sconfitta che, oltre a bruciare, può mettere seriamente a rischio le convinzioni in chiave - scudetto. L'Inter non ha giocato male e avrebbe meritato il pareggio. / PAGINA 31

SANREMO: ALTRO SUCCESSO PER LA MANAGER VENETA DONÀ

Da Mengoni a Olly, vince Marta



Marta Donà con Olly, vincitore di Sanremo

CRISTIANO CADONI

Quelli più ingenui da giorni si concentravano sulle quote degli scommettitori, che davano per favoriti Gioria e Olly, un giorno una, un giorno l'altro. Quelli più esperti, nel frattempo ti strizzavano l'occhio invitando a guardare dietro le quinte dell'Ariston. Quarantadue anni, veneziana, Marta Donà, si è portata a casa già cinque edizioni del festival. / PAGINA 27

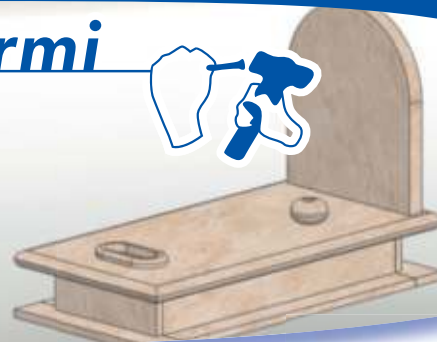
Devi fare una lapide al tuo caro?



CividalMarmi



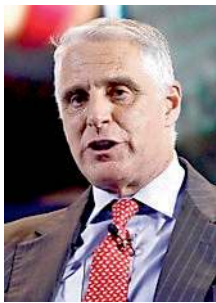
Lapidi e monumenti di qualità
a prezzo di fabbrica



Tel. 0432 667578

www.cividalmarmi.eu



Il risiko finanziario**ANDREA ORCEL****Fronte russo**

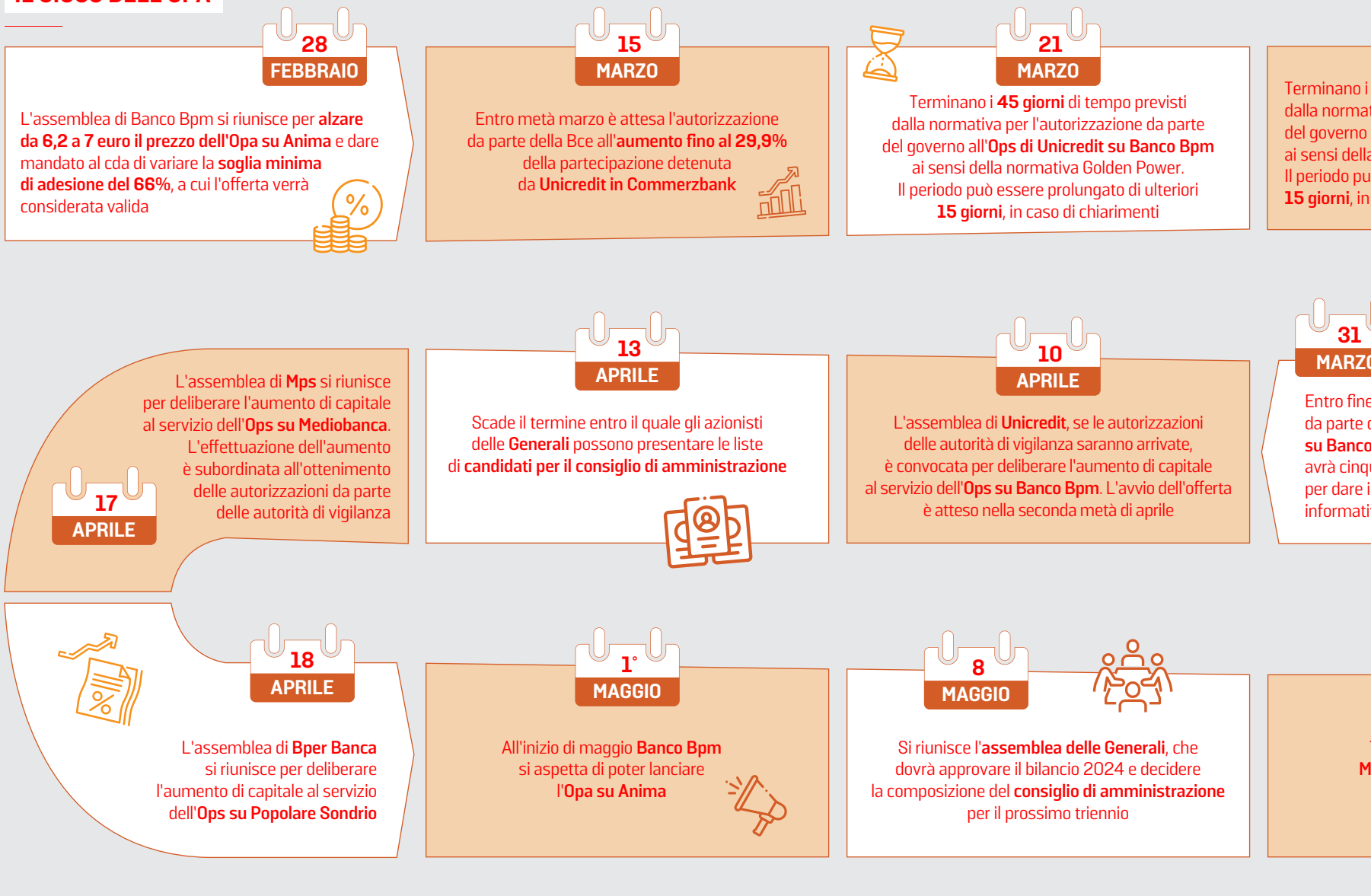
In vista della procedura Golden Power da parte del governo, la preda Banco Bpm ha sollevato il tema della filiale in Russia che Unicredit non ha dimesso dopo le sanzioni internazionali per l'invasione dell'Ucraina. «Ci siamo allineati a quanto richiesto dalla Bce. In uno scenario estremo di nazionalizzazione, la Russia ha un impatto marginale sul nostro capitale», ha detto in merito il ceo Andrea Orcel.

GIUSEPPE CASTAGNA**In difesa**

Banco Bpm vuole stringere su Anima e darà il mandato al cda di valutare se abbassare la soglia di adesione all'Opa lanciata su Anima. «Sarebbe molto grave se un operatore decidesse un'operazione di mercato per guadagnare i favori di qualcun altro», ha detto l'ad Giuseppe Castagna sull'ipotesi di un via libera del governo all'Ops di Unicredit in cambio di un appoggio di Orcel alla presa di Generali.

LUIGI LOVAGLIO**Giù in Borsa**

Da quando ha lanciato la sua scalata a Mediobanca, il titolo Monte Paschi di Siena è sceso in Borsa, mentre quello della banca d'affari è salito, mettendo fuorigioco il valore offerto dall'istituto sene- se. Il gap tra il corrispettivo in azioni offerto da Mps e la capitalizzazione di Mediobanca supera i 2,7 miliardi: anche se l'ad Luigi Lovaglio può contare su Delfin e Caltagirotte, per gli altri azionisti l'Ops non conviene.

IL GIOCO DELL'OPA

Le banche al gioco dell'Opa

Le scalate che vogliono ridisegnare la finanza italiana entrano nella fase clou, tra autorizzazioni e assemblee

Un'offerta pubblica di acquisto in contanti, che sarebbe stata conclusa senza difficoltà se fosse rimasta isolata, quella di Banco Bpm sulla società di gestione del risparmio Anima. Una scalata ostile, quella di Unicredit sullo stesso Banco Bpm, che appena annunciata ha suscitato una furibonda e insolitamente pubblica reazione da parte di due ministri, Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti, che forse hanno visto deragliare il progetto di unire l'istituto lombardo-veneto con il Monte dei Paschi di Siena. Un'altra offerta ostile, lanciata proprio dal Monte Paschi, questa volta con il beneplacito esplicito della premier Giorgia Meloni, per conquistare la più prestigiosa tra le banche d'affari italiane, Mediobanca, e permettere di conseguenza ai propri soci forti – il costruttore ed editore romano Francesco Gaetano Caltagirotte

e la holding Delfin della famiglia Del Vecchio – di portare a conclusione un progetto coltivato da anni, prendendo il controllo delle assicurazioni triestine Generali. Da ultima, la reazione di Bper Banca: un'offerta di scambio per conquistare la Popolare Sondrio, benévoluta dal maggiore azionista di entrambe (il gruppo assicurativo Unipol) ma difficile da digerire per gli altri soci della banca lombarda, gelosi della propria autonomia.

Dopo mesi di annunci, la stagione più calda della finanza italiana sta entrando nel vivo, con le decisioni che dovranno prendere le autorità di vigilanza, la conta dei voti nelle assemblee e l'avvio delle offerte, con i relativi esiti. Da qui all'estate, verranno decise le sorti di banche del calibro di Banco Bpm e Mediobanca, così come delle Assicurazioni Generali. Le conseguenze saranno enormi: se le operazioni di concen-

trazione andranno in porto, ha osservato sabato il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, potrà ridursi il divario rispetto alle dimensioni delle banche francesi, spagnole e tedesche. Panetta ha fornito anche una lettura dei motivi per cui, dopo anni di tentativi a vuoto, si è scatenata la corsa alle acquisizioni.

La stagione dei tassi alti ha rinforzato come non mai i bilanci delle banche, dotandole di capitali in eccesso che ora vengono buoni per affrontare le scalate. C'è però l'altra faccia della medaglia, sottolineata sempre dal governatore: con la riduzione dei tassi ormai avviata, i profitti sono destinati a ridursi. Per le banche più fragili, dunque, questo potrebbe essere l'ultimo momento buono per tentare aggregazioni, prima di tornare nell'angolo.

I destini delle diverse operazioni sono comunque in gran parte ancora da giocare, sia dal

LO SCENARIO
RAGIONI E TAPPE DEL RIASSETTO

Il governatore Panetta: bene le unioni se non compromettono la stabilità

Dopo i profitti record, il calo dei tassi può rispedire nell'angolo alcuni degli istituti

I destini sono ancora da definire, anche alla luce delle decisioni della vigilanza

punto di vista dello schieramento dei soci, sia per le autorizzazioni delle autorità di vigilanza, Bce e Banca d'Italia, che dovranno verificare «la capacità di ciascuna operazione di dar vita a intermediari solidi, efficienti e capaci di operare secondo principi di sana e prudente gestione (...) e senza compromettere la stabilità finanziaria», ha ricordato il governatore Panetta.

Come nel gioco dell'oca, ogni passaggio sarà dunque decisivo per determinare quelli successivi. Il punto di partenza, salvo nuovi colpi di scena, sarà l'ultimo giorno di febbraio, giovedì 28, quando i soci del Banco Bpm si riuniranno per votare l'aumento da 6,20 a 7 euro del prezzo dell'Opa lanciata su Anima. C'è anche un altro punto all'ordine del giorno: il mandato al cda per poter variare le condizioni di efficacia, ad esempio riducendo la soglia di adesione minima indicata a suo tempo nel 66,6%. Un segno, forse, che l'istituto guidato da Giuseppe Castagna vuole portare l'operazione a compimento a ogni costo, togliendo alcuni dei paletti fissati in tempi più tranquilli.

Marzo sarà poi il mese delle decisioni del governo, che deve valutare le Ops annunciate da Unicredit su Banco Bpm e da Mps su Mediobanca ai sensi della normativa Golden Power. Data la forte connotazione politica impressa dal governo stesso – con il Tesoro resta il principale azionista di Mps, con una quota dell'11,7% – alle diverse operazioni, qui le dietrologie si sprecano. Qualcuno si aspetta che il Ministero dell'Economia possa dare l'ok a Unicredit su Banco Bpm in cambio dell'appoggio del tentativo di detronizzare Philippe Donnet dalla poltrona di ceo di Generali, dove l'istituto guida-

Il risiko finanziario

45 giorni di tempo previsti per l'autorizzazione da parte dell'Ops di Mps su Mediobanca, a normativa Golden Power. È possibile essere prolungato di ulteriori 30 giorni in caso di chiarimenti

30
MARZO

Il 30 marzo è attesa l'autorizzazione della Bce dell'Ops di Unicredit su Bpm. A quel punto la Consob apre i mercati e i giorni di Borsa aperta. Si va libera al prospetto di offerta

30
GIUGNO

Tra fine giugno e inizio luglio l'Ops si aspetta di poter lanciare l'Ops su Mediobanca



WITHUB

to da Andrea Orcel ha acquistato direttamente il 4,1% diretto e potrebbe già essere oltre. «Sarebbe molto grave se un operatore di mercato decidesse un'operazione di mercato per guadagnare i favori di qualcun altro», ha detto Castagna.

Per molti osservatori, immaginare però che il governo possa spingersi a bloccare un'Ops lanciata da una banca italiana su un'altra banca italiana è un'ipotesi estrema. Il primo momento della verità su questi scenari sarà l'assemblea Unicredit, il 10 aprile: l'istituto ha aperto alla possibilità di posticiparla o di anticiparla, a seconda dei tempi dell'autorizzazione di Bce e Bankitalia all'Ops su Banco Bpm, mentre le condizioni eventualmente poste da governo e Antitrust potrebbero essere valutate anche in seguito. Il secondo momento della verità, invece, sarà l'8 maggio, quando l'assemblea Generali sarà chiamata a nominare il nuovo cda.

Nel frattempo, tuttavia, si inizieranno a definire i giochi dell'altra grande partita intrecciata al Leone triestino. Il 17 aprile, infatti, è annunciata l'assemblea di Mps che dovrà varare l'aumento di capitale necessario a emettere le azioni che saranno offerte in controcambio ai soci Mediobanca, per prendersi l'istituto di Piazzetta Cuccia che custodisce il 13,1% delle Generali. Essendo l'operazione di Mps partita più tardi, l'eventuale autorizzazione delle autorità di vigilanza è però probabile che arriverà più in là. Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps, ha annunciato che l'offerta dovrebbe partire tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Si preannuncia, dunque, un'estate bollente, almeno per il sistema bancario italiano. — LU.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra meno di due mesi andranno depositate le liste per la nomina del cda del Leone di Trieste. Ma gli oppositori di Philippe Donnet potrebbero rinviare la scelta di un manager a dopo il voto.

Le Generali nel mirino

Il problema dei candidati per Caltagirone e Delfin

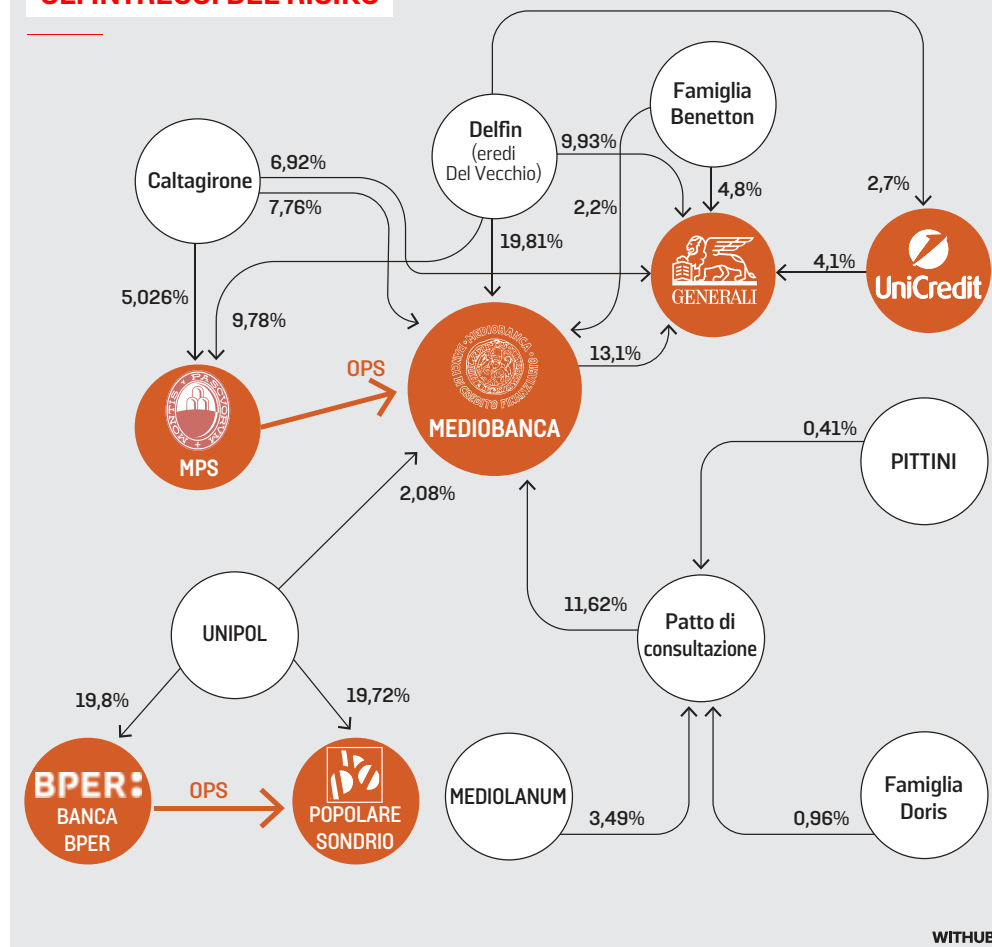
LUCA PIANA

Nella battaglia per il futuro delle Generali ci sono due date da cerchiare in rosso. In ordine d'importanza viene prima quella più in là nel tempo, l'8 maggio. Quel giorno, a Trieste, i soci del colosso assicurativo saranno chiamati a nominare il consiglio di amministrazione per il prossimo triennio. Sarà quello il momento in cui si confronteranno i due fronti avversi, quello guidato dall'azionista storico Mediobanca, che nel 2022 ha coagulato il voto degli investitori portando all'elezione del consiglio capitanato dal ceo Philippe Donnet, e quello degli azionisti che vogliono ribaltare il comando della compagnia, l'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone e la Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio.

Qualche indicazione sulle forze dei due schieramenti, tuttavia, potrà arrivare già in precedenza, attorno al 13 aprile. Venticinque giorni prima dell'assemblea scade infatti il termine entro il quale gli azionisti possono presentare una lista di candidati per il cda. Se in quel momento Caltagirone oppure Delfin presenteranno una lista piena, con tredici aspiranti consiglieri tra i quali un presidente e un amministratore delegato, vorrà dire che ritengono di avere i numeri sufficienti per assicurarsi la maggioranza, e nominare il nuovo vertice.

Per percorrere questa strada, tuttavia, occorre individuare fin da subito un manager di grido che accetti di correre il rischio di candidarsi come ceo, senza avere la certezza di essere poi nominato, ma anche presentarsi con un piano industriale da illustrare agli investitori. Ecco perché circola l'ipotesi di una lista di minoranza lunga, da otto consiglieri, che permetterebbe di presentarsi al mercato in maniera defilata, tentando comunque di vincere. Lo statuto di Generali prevede che la lista vincitrice abbia dieci consiglieri e che, se ci fosse una terza lista (ad esempio di Asso-gestioni) in grado di superare il 5% dei voti, la numero uno le ceda una delle proprie poltrone. Se vincessero in assemblea, dunque, Caltagirone e Delfin otterrebbero comunque la maggioranza dei 13 posti: uno dei votati, a quel punto, si dimetterebbe, permettendo al consiglio di cooptare il futuro amministratore delegato. Se invece perdessero, po-

GLI INTRECCI DEL RISIKO



WITHUB

LA RAGNATELA
QUI SOPRA GLI INTRECCI AZIONARI
TRA I PROTAGONISTI DEL RIASSETTO

La lista di minoranza "lunga" potrebbe essere considerata un modo per prendere il controllo senza dichiararlo

Da quando Mps ha lanciato la sua Ops il Tesoro ha perso 120 milioni, mentre Delfin e Caltagirone ci hanno guadagnato

trebbero fingere di non aver voluto davvero la vittoria.

Non si tratta di una strada priva di rischi, se non altro reputazionali, perché una lista di minoranza lunga sarebbe un modo evidente di ottenere la maggioranza, senza sostenere l'onere di candidarsi come tali e di pagare il prezzo del cambio di controllo: chissà come la vedrebbero gli altri grandi azionisti del Leone, da Benetton a Unicredit. Ecco perché circola una terza ipotesi, che passa attraverso l'Ops

lanciata dal Monte Paschi di Siena su Mediobanca lo scorso 24 gennaio.

Mediobanca detiene il 13,1% delle Generali e, se l'operazione ottenesse l'autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza e andasse in porto, la conquista del Leone sarebbe cosa fatta, almeno sulla carta, perché con il 9,9% in mano a Delfin e il 6,9% di Caltagirone il mercato non avrebbe più i numeri per contrapporsi al ribaltone.

Su questo scenario, tuttavia, grava il rischio che l'operazione congegnata per far cadere Mediobanca sotto il controllo di Mps non vada come desiderato. Da quando Siena ha lanciato la sua offerta, il divario fra i due titoli si è ampliato in misura notevole: il titolo dell'istituto di Rocca Salimbeni ha perso più dell'11%, mentre quello della banca d'affari ha guadagnato quasi il 10%. Il gap delle quotazioni rispetto corrispettivo offerto da Mps (23 nuove azioni Mps ogni dieci di Mediobanca) vale ora circa 2,3 miliardi di euro. Se il Monte vorrà andare a segno, dovrà dunque alzare in misura considerevole la sua offerta, offrendo agli azionisti della banca d'affari milanese un premio ulteriore e, forse, mettendo sul piatto anche una componente in contanti, oltre che uno scambio "carta con-

tro carta".

Per sperare nel successo, il Monte ha dalla sua una consistente fetta dell'azionariato di Mediobanca: il principale azionista della banca guidata da Alberto Nagel è infatti Delfin stessa, che ne possiede il 19,8%, seguito da Caltagirone con il 7,7%. In più c'è il Tesoro, che l'autunno scorso ha venduto alla coppia Delfin-Caltagirone una quota consistente della propria partecipazione nell'istituto senese, dove conserva comunque la partecipazione di maggioranza (l'11,7%). Sabato il "Corriere della Sera" ha scritto che la premier Giorgia Meloni considera quella delle Generali «la partita più importante della legislatura, perché di lì passa il principio stesso di sovranità nazionale».

Sta di fatto che, da quando Mps ha lanciato la sua scalata, il valore della partecipazione detenuta dal Tesoro nella banca senese è diminuito di 120 milioni di euro, soldi dei contribuenti. Non a tutti gli azionisti è andata altrettanto male, guardando i prezzi di Borsa. Caltagirone, a fronte di una perdita di 50 milioni in Mps, ne ha guadagnati 93 in Mediobanca. E Delfin, che su Mps ha perso 100 milioni, su Mediobanca ne ha guadagnati 240. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO NAGEL

Il bersaglio



Il numero uno di Mediobanca Alberto Nagel ha osservato che, nel tentativo di scalata da parte di Mps, gli interessi dei due soci Delfin e Caltagirone - presenti nell'azionariato di entrambi gli istituti e anche in Generali - sono disallineati rispetto a quelli degli altri soci. Con la conquista da parte di una banca retail come Mps, Nagel osserva che i top banker potrebbero lasciare Mediobanca, portandosi via i clienti più facoltosi.

FRANCESCO MILLERI

Delfin ovunque



Unicredit, Mediobanca, Generali e anche Mps: nel tempo la Delfin che fu di Leonardo Del Vecchio si è posta al centro del sistema finanziario, schierandosi al fianco di Francesco Gaetano Caltagirone. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione per salire al 20% di Generali e stiamo completando l'iter burocratico. A breve saremo pronti ad arrotondare la nostra quota», ha detto il presidente Francesco Milleri.

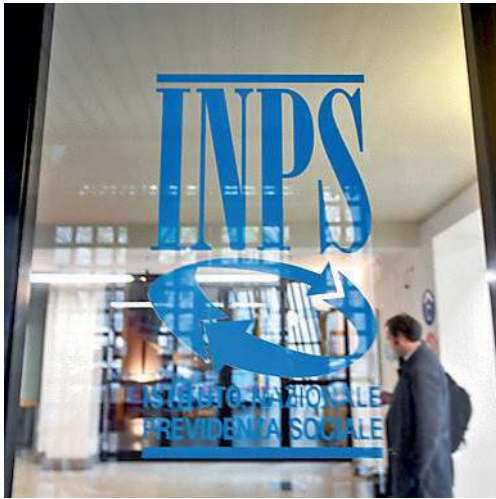
PHILIPPE DONNET

Piani miliardari



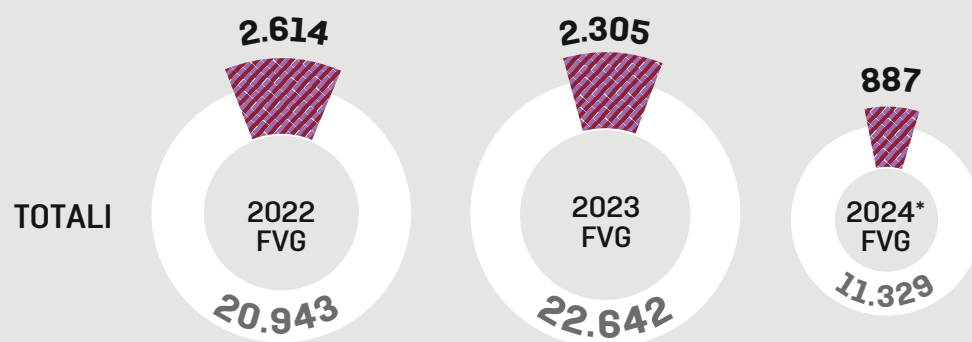
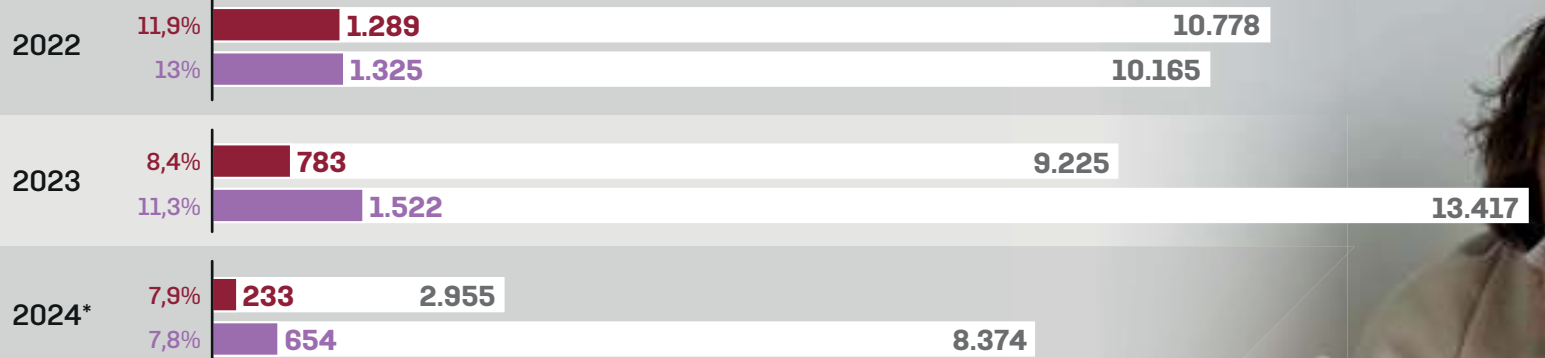
Se gli oppositori di Philippe Donnet riusciranno a prendere il comando delle Generali, dovranno tentare di superare gli obiettivi ambiziosi fissati dal ceo nel nuovo piano industriale: una crescita media degli utili per azione dell'8-10% dal 2025 al 2027, sette miliardi di dividendi cumulativi nel triennio, il 30% in più rispetto al 2022-2024, fino a 1,3 miliardi di investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale.

Lavoro in Friuli Venezia Giulia



LE ASSENZE INGIUSTIFICATE IN FVG

■ Visite di controllo ■ Casi rilevati nel pubblico ■ Casi rilevati nel privato



Fonte: Dati Inps

*Dato 2024 parziale (1° e 2° trimestre)

Finti malati

Stretta dell'Inps

Con i controlli in aumento sono in calo le assenze ingiustificate

Piero Tallandini

Sta producendo i suoi frutti in Friuli Venezia Giulia la stretta sui finti malati, fenomeno che aveva raggiunto il culmine durante la pandemia e in particolare nel 2020 quando si era registrato un raddoppio degli assenti ingiustificati. A fronte di un costante aumento delle visite mediche di controllo, in particolare nel comparto privato, le assenze ingiustificate rilevate dall'Osservatorio malattie

dell'Inps risultano infatti in diminuzione nella nostra regione: addirittura quasi dimezzate, nel raffronto 2022-2024, tra i lavoratori del privato. La fotografia emerge mettendo a confronto i dati Inps più recenti, aggiornati al primo semestre 2024, e analizzando l'andamento statistico dal 2022. A risaltare è anche un altro dato significativo: rispetto alla media nazionale l'incidenza delle assenze ingiustificate è sensibilmente al di sotto.

L'accelerazione nella lotta agli assenti ingiustificati è stata più significativa nel 2023 quando in Friuli Venezia Giulia sono state effettuate dall'Inps ben 22.642 visite fiscali a fronte delle 20.943 del 2022, la maggior parte delle quali nel comparto privato (ben 13.417) mentre in quello pubblico sono state 9.225. Nel 2022 le visite di controllo erano state 10.778 nel comparto pubblico e 1.165 in quello privato. E il 2023 è stato anche

l'anno nel quale sono stati scoperti più casi di falsi malati, o comunque di assenti ingiustificati: 2.305 (10,2% rispetto al totale delle visite di controllo), di cui 783 (8,4%) nel pubblico e 1.522 (11,3%) nel privato. Nel 2022 il totale delle visite che avevano rilevato l'assenza ingiustificata era stato di 2.614 (12,4%), di cui tra i lavoratori pubblici 1.289 (11,9%) e nel privato 1.325 (13%).

E nel 2024? Qui il quadro è parziale, essendo limitato ai

primi due trimestri, ma a risalire, come detto, è l'ulteriore incremento del numero di controlli nel settore privato. Se nel primo semestre 2023 le visite domiciliari ai lavoratori privati erano state 7.103, nel 2024 da gennaio a giugno sono salite a 8.374. E colpisce il fatto che, pur a fronte di un aumento così consistente dei controlli, il numero degli assenti ingiustificati è sceso e non di poco: da 856 a 654. Si è passati per il comparto privato da un'inci-

denza di assenti ingiustificati ben superiore a uno su dieci (il 12% nel 2023 e il 13% nel 2022) a un'incidenza pari al 7,8%. Dal 2022 allo scorso anno la percentuale si è ridotta di poco meno della metà. La percentuale di assenti ingiustificati, confrontando il primo semestre del 2023 con lo stesso periodo del 2024, è scesa pure tra i lavoratori pubblici, anche se in misura minore: dai 467 assenti ingiustificati (su 5.153 visite di controllo) nel primo semestre 2023, pari al 9%, ai 233 assenti ingiustificati individuati nello stesso periodo dello scorso anno (su 2.955 controllati) con un'incidenza che, curiosamente, è quasi identica a quella registrata tra i lavoratori del privato: 7,9%.

Quanto al raffronto con i dati nazionali, nel 2024 è stato rilevato un 10,9% di assenti ingiustificati sul totale delle visite fiscali effettuate in tutto il Paese, il 9,5% nel comparto pubblico e il 12% nel privato, tutte incidenze superiori rispetto a quelle che si registrano in Friuli Venezia Giulia.

Insomma, numeri alla mano si delinea un decremento apprezzabile dei casi di assen-

LA COLLABORAZIONE

Alleanza con i medici di base nella guerra all'assenteismo

IL FOCUS

L'alleanza con i medici di famiglia è diventata negli ultimi anni un valore aggiunto fondamentale per affrontare il fenomeno dei finti malati e delle assenze ingiustificate in Friuli Venezia Giulia. Una campagna informativa e di sensibilizzazione sempre più vasta

ha coinvolto Inps, Ordine dei medici e associazioni di categoria con l'obiettivo anzitutto di informare, sia sulla normativa che riguarda le visite di controllo, sia sui certificati telematici e sulle modalità di verifica. E l'informazione è fondamentale anche per i lavoratori, tanto che sono stati diffusi guide e manifesti per fare chiarezza.

«La collaborazione tra i

medici del territorio regionale e l'Inps per quanto riguarda i certificati di malattia si è dimostrata davvero molto importante – conferma Guido Lucchini, fino a pochi giorni fa presidente regionale del coordinamento degli Ordini dei medici del Fvg e attualmente presidente dell'Ordine di Pordenone –. L'intesa in questi anni è cresciuta anche grazie ai tavoli di concertazione

che oltre all'Ordine dei medici, vedono presenti rappresentanti dei lavoratori, patronati, datori di lavoro, Aziende sanitarie». «Ed è fondamentale rendersi conto che la collaborazione del lavoratore è essenziale quando si va a redigere un certificato – continua Lucchini –, ad esempio nel verificare che venga inserito l'indirizzo corretto, evitando così che il medico fiscale si presenti a un indirizzo diverso, non trovando il lavoratore indisposto. Il rischio è che poi il lavoratore, in caso di conferma dell'assenza ingiustificata, non si veda pagata l'indennità di malattia. Dobbiamo pensare che, solo nella nostra regione, ogni anno vengono emessi



GUIDO LUCCHINI
ESPONENTE REGIONALE
DELL'ORDINE DEI MEDICI

Lucchini: «Ogni anno emessi più 500 mila certificati. Occhio agli errori sull'indirizzo»

circa 500 mila certificati, e quindi è chiaro che un margine di errore non ci può non essere, tanto più se si considera che noi medici, compresi quelli ospedalieri, siamo sempre più schiacciati dalla burocrazia». «Ma secondo i dati in mio possesso – aggiunge ancora Lucchini – la percentuale di errori realmente attribuibili ai medici non va oltre il 3 per mille».

Da ricordare che il lavoratore, all'atto dell'emissione del certificato, deve comunicare al medico l'indirizzo di reperibilità nonché il riferimento presente sul campanello. Quanto all'indirizzo per la visita medica di controllo domiciliare, il lavoratore ha l'onere di comunica-

Lavoro in Friuli Venezia Giulia

Addio al posto fisso 35 mila dimissioni nei primi nove mesi

Anche nel 2024 un contratto su tre si interrompe per scelta del lavoratore
Si cercano opportunità migliori per poter coniugare le esigenze familiari

Cristian Rigo

Da gennaio a settembre dello scorso anno in Friuli Venezia Giulia ci sono state 35.891 dimissioni volontarie. Una vera e propria fuga dal lavoro che ha raggiunto il suo apice negli anni dell'emergenza sanitaria, ma che non sembra aver ancora esaurito il suo slancio. L'isolamento imposto a causa della diffusione della pandemia causata dal Covid-19 ha portato molte persone a rivedere la propria scala di valori e la disponibilità a sacrificare il proprio tempo libero è diminuita tanto che molte aziende, soprattutto in certi settori, hanno grandi difficoltà a reperire personale. E chi un lavoro già ce l'ha, magari anche nel pubblico che fino a qualche anno fa era considerato un lusso irrinunciabile, spesso ne cerca un altro in grado di offrire prospettive di vita migliori non necessariamente legate unicamente al reddito.

POSTO FISSO ADDIO

Il fenomeno non interessa solo il Friuli Venezia Giulia. Nei primi 9 mesi dell'anno passato, secondo gli ultimi dati disponibili nella banca dati dell'Inps, si sono infatti registrate ben 1 milione 566 mila dimissioni volontarie. Se il trend dovesse confermarsi anche negli ultimi tre mesi a fine 2024 è probabile che si arrivi nuovamente sopra quota 2 milioni come già accaduto nel 2022 con 2 milioni e 182 e nel 2023 con 2 milioni e 152 mila.

I MOTIVI

A lasciare il posto di lavoro sono tanti dipendenti pubblici: principalmente medici e infermieri che continuano a dover fare i conti con carichi di lavoro eccessivi e salari inferiori a quelli delle aziende private. Ma oltre al settore sanitario si verificano dimissioni anche tra gli agenti della polizia locale (anche se in questo caso molti lasciano un comune per un altro, magari per riavvicinarsi a casa), autisti di autobus, insegnanti e poliziotti. Tra le cause principali ci sono lo stress a volte causato da eccessivi carichi di lavoro, ma anche i salari troppo bassi, la scarsa valorizzazione delle professionalità e l'impossibilità di coniugare le esigenze familiari. Da qui la ricerca di altri

L'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

Cessazioni dei contratti in Friuli Venezia Giulia

	2015		2016		2017		2018		2019	
	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale
Gennaio	1.776	6.841	1.543	5.612	1.867	7.155	2.474	9.724	2.370	8.861
Febbraio	1.835	6.351	1.794	5.745	2.023	6.640	2.458	8.033	2.449	7.715
Marzo	2.048	7.377	1.651	6.782	2.418	9.170	2.780	11.053	3.309	10.853
Aprile	1.983	6.839	1.716	7.106	2.210	8.549	2.670	10.354	3.013	9.888
Maggio	2.138	7.601	1.984	6.967	2.739	9.377	3.165	11.016	3.305	9.868
Giugno	2.495	8.552	2.001	8.403	2.933	11.645	3.172	12.606	3.713	12.658
Luglio	2.254	8.682	2.126	9.041	2.620	10.667	3.098	10.953	3.546	10.974
Agosto	1.996	9.190	1.919	9.510	2.610	12.200	2.953	12.715	3.254	12.585
Settembre	2.195	13.747	2.597	14.486	2.904	18.583	3.493	18.689	3.806	18.888
Ottobre	1.866	8.588	2.112	9.317	2.662	11.499	3.201	11.911	3.415	12.307
Novembre	1.954	6.841	1.917	7.014	2.457	8.881	2.700	8.439	2.857	8.513
Dicembre	2.845	14.465	2.957	14.513	3.027	17.159	3.130	16.604	3.499	14.903
TOTALE	25.385	105.074	24.110	104.496	30.470	131.525	35.294	142.097	38.536	138.013

	2020		2021		2022		2023		2024	
	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale	dimissioni	totale
Gennaio	2.821	9.163	2.298	6.874	3.712	10.557	3.281	9.466	3.403	10.227
Febbraio	2.909	8.369	2.472	5.979	3.791	9.466	3.445	8.641	3.575	9.155
Marzo	2.098	10.487	2.871	7.556	4.519	11.480	4.184	11.275	4.022	10.873
Aprile	1.170	5.805	2.954	7.641	4.174	10.955	3.982	10.586	3.859	10.787
Maggio	1.697	5.529	3.634	8.682	4.597	11.817	4.586	11.776	4.189	11.178
Giugno	2.607	8.690	4.443	12.171	4.810	14.181	4.691	13.341	4.305	13.238
Luglio	3.067	8.435	4.306	11.300	4.697	12.791	4.349	11.766	4.156	11.648
Agosto	2.828	10.337	3.699	12.374	4.325	13.864	3.942	12.848	3.860	13.569
Settembre	3.404	15.122	4.717	19.004	4.732	21.059	4.808	20.876	4.522	20.832
Ottobre	3.256	10.479	4.544	13.408	4.107	13.949	4.055	13.662	-	-
Novembre	2.439	6.515	4.009	9.558	3.523	9.697	3.441	9.093	-	-
Dicembre	3.007	12.303	4.768	16.442	4.432	16.785	4.483	16.018	-	-
TOTALE	31.303	111.234	44.715	130.989	51.419	156.601	49.247	149.348	35.891	111.507

Fonte: Inps

WITHUB

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'INPS
MAURO SAVIANO NELLA FOTO A SINISTRA
IN ALTO UNA SEDE DELL'ISTITUTO

Sia nel pubblico che nel privato visite fiscali più frequenti stanno scoraggiando i furbetti

E l'istituto non molla la presa: «Ora ingente piano di assunzioni di personale medico»

za ingiustificata. Una conferma del fatto che i lavoratori sanno di poter essere controllati, visto lo sforzo operativo profuso in tal senso dall'Inps negli ultimi anni, anche con l'impiego di sistemi di ricerca per i controlli sempre più mirati? A dare una lettura del trend è Mauro Saviano direttore regionale dell'Inps: «Premesso che per le valutazioni statistiche occorrono periodi di anni, il fenomeno può ascrivere anche alla costante campagna infor-

mativa e di sensibilizzazione fatta dall'Inps nei confronti dei medici di medicina generale e delle associazioni di categoria per far sì che ai pazienti venga veicolata una corretta informazione sugli obblighi previsti dalla normativa in materia di visite mediche di controllo». «In particolare – spiega Saviano – abbiamo collaborato in regione con gli Ordini dei medici per una puntuale informativa dell'invio del certificato medico telematico e sull'adozione di alcuni accorgimenti per migliorare la verifica sul lavoratore indisposto».

Un altro dato interessante è l'aumento del numero di visite ai lavoratori privati a fronte del quale si registra un calo degli assenti ingiustificati. «L'aumento o la diminuzione delle visite dipende molto anche dalle richieste provenienti dai datori di lavoro – osserva Saviano –. Negli ultimi anni, come avviene in tutti i settori della pubblica amministrazione, c'è stata una contrazione dell'organico, ma l'Istituto ha in essere un ingente piano di assunzioni di personale medico e sanitario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re all'Inps ogni variazione di indirizzo di reperibilità successiva all'emissione del certificato, eventualmente anche intervenendo con lo Spid su MyInps.

Il medico nel certificato indica se si tratta di inizio o continuazione o ricaduta. Pertanto, va informato se ci sono certificati precedenti rilasciati da altro medico o da un'altra struttura sanitaria. L'Inps riconosce la malattia dal giorno del rilascio del certificato.

Le fasce orarie di reperibilità sono state uniformate per tutti i lavoratori, pubblici e privati: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sette giorni su sette. Il lavoratore è tenuto a rendersi reperibile. Nelle fasce di reperibilità

il lavoratore in malattia è tenuto a consentire l'effettuazione della visita medica domiciliare e deve esporre il proprio nome e cognome, o altro riferimento, sul citofono del proprio indirizzo di reperibilità. Nel caso nome e cognome non vengano esposti o non siano visibili, il lavoratore sarà dichiarato "assente a visita -irreperibile", con conseguente decurtazione dell'indennità di malattia.

Da ricordare che in nessun caso il medico fiscale è autorizzato a chiamare gli eventuali numeri di telefoni indicati sul campanello dell'indirizzo di reperibilità. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

L'Europa riunita a Parigi su Kiev cerca la risposta da dare a Trump

Leader a raccolta per non essere esclusi dalla partita a due
Kiev e Bruxelles spingono per non essere tagliate fuori

Stefano Intreccialaghi / MONACO

Una riunione urgente, convocata a stretto giro dopo il disastroso esito della Conferenza di Monaco, per provare a restituire voce all'Europa messa alla porta dagli Usa: Emmanuel Macron chiama a raccolta a Parigi le potenze europee per un incontro che sarà «informale» ma cruciale per trasformare quello che finora è un passo a due russo-americano in uno schema condiviso con l'Europa sul percorso per un cessate il fuoco in Ucraina. Trovando la strategia giusta da adottare per convincere Washington che i partner europei devono contare sulla strada verso la pace. Gli Stati

L'amministrazione Usa vuole una tregua entro Pasqua mentre Zelensky tende la mano

Uniti corrono a una velocità che l'Europa fatica a tenere: l'amministrazione Trump punta a una tregua entro Pasqua, mentre a Riad sta per svolgersi un incontro tra una delegazione americana e una russa.

L'Ucraina non ci sarà: il leader ucraino intende infatti sedersi al tavolo solo con Putin e con un piano messo a punto tra Usa, Ucraina e Ue. Ma mentre Kiev e Bruxelles spingono per non essere tagliate fuori, quello sui negoziati per

la tregua resta un dialogo Washington-Mosca. Specie dopo che l'inviato Usa Keith Kellogg ha escluso l'Europa dal tavolo e il Cremlino ha decantato le lodi del presidente americano sottolineando che il tycoon è il benvenuto in Russia in qualunque momento, così come ogni altro leader straniero sarebbe bene accolto se decidesse di partecipare il prossimo 9 maggio alle celebrazioni a Mosca per l'80mo anniversario della sconfitta del nazismo.

L'INCONTRO

In questo quadro, l'Eliseo ha convocato un incontro per trovare una strategia che permetta all'Europa di non restare

Putin invita il tycoon alla parata per l'anniversario della sconfitta del nazismo

fuori dai giochi. Il presidente francese Emmanuel Macron accoglierà «i principali paesi europei» per discutere di «sicurezza europea», ha dichiarato il ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot. Parteciperanno i capi di governo di Germania, Regno Unito, Italia, Polonia, Spagna, Paesi Bassi e Danimarca, nonché il presidente del Consiglio europeo Costa, la presidente della Commissione Ue Von der Leyen e il segretario della Nato Rutte. Il leader po-



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Solo oggi più di centomila persone a Mykolaiv sono rimaste senza riscaldamento a causa di un attacco russo»

tranno partire da un punto di forza dato dai numeri: nel suo complesso, secondo un'analisi dell'Istituto Kiel, l'Europa infatti supera gli Usa in termini di aiuti all'Ucraina. La prima ha stanziato 70 miliardi di euro in aiuti finanziari e umanitari e 62 miliardi di euro in aiuti militari a confronto con i 64 miliardi di euro in aiuti militari e 50 miliardi di euro in stanziamenti finanziari e umanitari dagli Usa. C'è poi il tema delle sanzioni alla Russia varate dall'Ue, e quindi le-



va per avere voce in capitolo sulle trattative. Ma all'incontro, si discuterà anche di quali capacità di difesa l'Europa potrebbe fornire per dare all'Ucraina garanzie di sicurezza credibili, inclusa la possibilità dell'adesione automatica di Kiev alla Nato in caso di una chiara violazione del cessate il fuoco da parte della Russia. Nel frattempo, lontano dalle discussioni della diplomazia la guerra prosegue in Ucraina, a danno della popolazione: «Oggi più di cento-

mila persone a Mykolaiv sono rimaste senza riscaldamento a causa di un attacco russo», ha riferito Zelensky.

IN CENTINAIA DA NAVALNY

«Per tutto quello che hai fatto e quello che non hai fatto in tempo a fare». La frase, su un cartoncino con una fotografia di Alexei Navalny, fa capolino tra la montagna di fiori sulla tomba fin dall'apertura del cimitero, mano a mano che la gente sfila per rendere omaggio all'oppositore morto un

anno fa in una colonia penale artica. Centinaia di persone che si sono messe in fila sfidando i dieci gradi sotto zero di Mosca e i timori di possibili reazioni della polizia, che non ci sono state. In una nota, la Ue ha accusato «il presidente Putin e le autorità russe» di portare «la responsabilità ultima» della morte di Navalny, avvenuta dopo una detenzione di tre anni in condizioni dure e dopo un avvelenamento subito nel 2020 durante un viaggio in Siberia. —

O rmai alla vigilia di elezioni cruciali per il futuro dell'Europa, le tensioni globali sembrano essersi concentrate, negli ultimi giorni, sulla Germania. Più precisamente, su Monaco, sede della Conferenza sulla sicurezza con al centro il destino dell'Ucraina. E poche ore prima oggetto di un attacco che – se mai ce ne fosse stato bisogno – ha riportato l'attenzione su un'altra questione «di confini». I confini tra culture e religioni, i confini attraversati dai flussi migratori.

Sebbene non sia la prima emergenza per le persone-elettori, l'immigrazione è senza dubbio tra i propulsori del consenso ai partiti di destra. È stato così in Italia, per la coalizione che attualmente governa il Paese. Dinamiche analoghe so-

no riscontrabili in tutte le democrazie avanzate.

Il pugno duro sui migranti infiamma il discorso di Donald Trump, che ora spinge l'ascesa di formazioni xenofobe nel Vecchio continente. In Germania, le previsioni proiettano la destra di Alternative für Deutschland (AfD) oltre il 20 per cento. Ma espressioni di rigetto si ritrovano anche all'estrema sinistra: la formazione Alleanza Sahra Wagenknecht nel voto di domenica prossima si gioca con la Linke, dalla qua-

le è nata, il superamento della soglia del 5 per cento. Il messaggio di questi attori politici è saturo di contenuti emozionali, affermazioni perentorie, soluzioni «definitive». Fa leva sulle paure dei cittadini. La competizione sul lavoro, nell'accesso ai servizi. La minaccia ai valori tradizionali. I rischi per la sicurezza, si tratti della criminalità comune oppure del fondamentalismo religioso. Come nel caso dell'atto terroristico nella città bavarese: solo l'ultimo di una lunga se-

rie in terra tedesca. Analoga (pare) la matrice di un altro tragico attacco, con coltello, avvenuto sabato in Carinzia, Austria. La promessa di protezione dei «nativi» si è a lungo affidata all'idea di imporre uno stop alla (presunta) invasione, attraverso muri e porti chiusi. Più di recente, ha guadagnato spazio la politica della rimigrazione, mediante espulsioni e rimpatri. Dalla fase della propaganda a quella del governo, però, queste soluzioni si rivelano solo parzialmente attuabi-

li. Non che non producano conseguenze, talora drammatiche. Ma non raggiungono i risultati che vengono invece sbandierati. Perché la portata del fenomeno sfugge a soluzioni semplici, di impronta ideologica. Perché la «realtà» spesso impone interventi di segno opposto: si pensi alla domanda di lavoro in specifici settori. O perché emergono vincoli di natura giuridica, come nella controversa vicenda italiana dei centri in Albania.

Va tuttavia sottolineato co-

me un certo scollamento con la realtà sembri caratterizzare, non di rado, anche il campo di chi combatte tale impostazione. La cui legittima propensione all'apertura, la condivisibile sensibilità agli aspetti umanitari, la rivendicazione del valore dell'accoglienza tradiscono una sottovalutazione della necessità regolare i flussi. La negazione delle tensioni che da essi derivano. Ricondotte a percezioni distorte – che esistono. A orientamenti razzisti, che pure esistono. A una cattiva comunicazione o a una propaganda interessata.

Anch'esse esistono, ma i «buoni sentimenti», da soli, rischiano di contribuire all'impossibilità di governare il fenomeno. Alimentando reazioni opposte a quelle auspiccate. —

IL COMMENTO

MIGRAZIONI OSTAGGIO DELL'IDEOLOGIA

FABIO BORDIGNON

Le crisi internazionali



Un'auto distrutta a Kiev dopo un attacco missilistico russo ANSA

MARINA BERLUSCONI

«Trump non diventi
il rottamatore
dell'Occidente»

Il rischio che Donald Trump possa diventare "il rottamatore dell'Occidente", poi "l'autocritica" che l'Europa dovrà fare se resterà esclusa dai negoziati sull'Ucraina, la denuncia della "concor-

renza sleale" delle Big Tech, ma anche banche, matrimoni gay, suicidio assistito e immigrazione. Si snoda attraverso temi spiccatamente politici - e sulla politica è destinata a lasciare il segno - l'intervista di Marina Berlusconi sul Foglio in edicola oggi, di cui è stata fornita una anticipazione. Già in autunno la primogenita di Silvio Berlusconi si disse "perplexa" dagli annunci del tycoon in campagna elettorale.

IL PIANO DI RICOSTRUZIONE

I Paesi arabi
al lavoro
per un futuro
senza Hamas

TEL AVIV

L'ipotesi di Donald Trump di spostare altrove l'intera popolazione della Striscia ha avuto un effetto immediato: i Paesi arabi si sono messi al lavoro con urgenza per sviluppare un piano sul dopoguerra nell'enclave, abbastanza solido da contrastare quello di Trump. Non sarà facile. Come mostra il discorso del segretario di Stato Usa Marco Rubio, ieri a Gerusalemme. «Hamas - ha detto - non può continuare come forza militare o governativa. Deve essere eliminato». Intanto, secondo fonti, l'Arabia Saudita sta guidando l'operazione per concretizzare una bozza di piano sul dopoguerra che sarà discussa il 20 febbraio a Riad con Egitto, Giordania, Qatar ed Emirati Arabi Uniti. Ossia prima del vertice convocato d'urgenza in Egitto sette giorni dopo. Giovedì all'incontro dovrebbero prendere parte il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen e il premier Mustafa. Tra le proposte, un fondo di ricostruzione per Gaza guidato dai Paesi del Golfo e soprattutto un accordo per mettere da parte Hamas. Nel frattempo, diversi organi di informazione egiziani legati al governo hanno riferito che il Cairo sta esercitando pressioni su Hamas affinché accetti l'istituzione di un comitato temporaneo incaricato di supervisionare l'attuazione del piano di ricostruzione di Gaza. L'obiettivo dell'iniziativa araba è di offrire un'alternativa al piano Usa di svuotare Gaza per farne una riviera, oltre che convincere Israele che Hamas non controllerà la seconda fase dell'accordo. I dettagli sul ruolo dell'Anp non sono chiari.

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Riparte il negoziato
per la tregua a Gaza
Sintonia tra Rubio e Bibi



Il segretario di Stato Usa, Rubio, ed il premier Netanyahu ANSA

Affondo di Netanyahu
«Pronti a scatenare l'inferno
per riavere gli ostaggi»
La seconda fase dell'accordo
è pericolosamente in bilico

Silvana Logozzo / TEL AVIV

L'ultimatum di Donald Trump a Hamas sulla liberazione di tutti gli ostaggi è scaduto sabato sera, Israele non ha mosso un dito e ha accettato i tre rapiti tornati in patria, ma dietro le quinte il lavoro diplomatico per non scalfire i rapporti Bibi-Donald si è fatto sentire.

DICHIARAZIONI CONGIUNTE

Il risultato si è visto domenica nelle dichiarazioni congiunte del premier israeliano e del segretario di Stato Usa Marco Rubio, in cui entrambi hanno confermato che Trump e Netanyahu lavorano in piena collaborazione. Tant'è vero che il pro-

seguimento dei negoziati per arrivare alla fase due dell'accordo sulla tregua e il rilascio degli ostaggi, apparso pericolosamente in bilico nelle ultime due settimane, ma fortemente voluto da Washington, è ripartito. L'invio per il medio oriente della Casa Bianca Steve Witkoff ha spazzato via le incertezze dichiarando che i

Nuovo duplice attacco
all'Iran: «Costituisce
la principale fonte di
instabilità nell'area»

colloqui sulla seconda fase dell'intesa con Hamas proseguiranno questa settimana in un «luogo da definire» dopo telefonate «molto produttive e costruttive» con Netanyahu, il primo ministro del Qatar al Thani e il capo dell'intelligence egizia-

na Hassan Rashad. Witkoff ha spiegato di aver discusso dei «tempi della seconda fase e delle posizioni delle parti: la fase due è un pò più intricata e complicata perché contempla la fine della guerra, ma pure il non coinvolgimento di Hamas nel governo e la sua uscita da Gaza. Le due cose vanno fatte quadrare», ha detto. E ha rivelato che in base alle informazioni a sua disposizione, i 19 soldati dell'Idf tenuti in ostaggio da Hamas dal 7 ottobre, sono in vita. Da parte sua il premier israeliano fa sapere che invierà oggi il suo team di mediatori al Cairo per lo sviluppo dell'ultima parte della prima fase dell'accordo e i negoziati sulla seconda.

LA MINACCIA

Netanyahu, nel complicato equilibrio diplomatico tra gli Usa e gli intransigenti alleati di governo che chiedono l'immediata ripresa della guerra a Gaza, ha poi trovato una via d'uscita in conferenza stampa con Rubio a Gerusalemme: «Il presidente Trump e io lavoriamo in pieno coordinamento. Abbiamo una strategia comune: si apriranno le porte dell'inferno se tutti i nostri ostaggi non saranno liberati, fino all'ultimo di loro», ha affermato. Non è facoltativo», ha affermato, «Hamas non può continuare a essere la forza dominante nella Striscia. Per avere la pace bisogna sradicarlo». Davanti alla stampa internazionale, Rubio e Netanyahu hanno poi riportato alle stelle la tensione con Teheran. «L'Iran è la principale fonte di instabilità nella regione. Il presidente Trump non ha dubbi: non potrà mai esserci un Iran nucleare», ha sottolineato il segretario di Stato. —



UNIPOP
UNIVERSITÀ POPOLARE
DI UDINE

Giovedì 20 febbraio 2025 alle h 18.15

presso la Fondazione Friuli, Palazzo Antonini-Stringher Via Gemona, 1, I° piano

Andrea Pessina (già Sovrintendente Friuli Venezia Giulia)

terrà una conferenza dal titolo

“Archeologia e fascismo. Il caso dei templi preistorici a Malta”

Accesso via Zoom in diretta per i soci e le socie UniPopUD

Ciriani: «Serve un cambio di rotta sull'immigrazione»

«L'ennesimo episodio di violenza è accaduto a Villaco. L'omicida ha atteso l'arresto ridendo in faccia alla polizia. Le violenze che si susseguono in Europa impongono un'urgente riflessione sull'im-

migrazione. Serve un deciso cambio di rotta, che protegga i cittadini europei da chi rifiuta ogni integrazione e vorrebbe distruggere i nostri valori». Così l'eurodeputato di Fdi, Alessandro Ciriani.

**Rojc: «Non è religione, ma soltanto malvagità»**

«Profondo sgomento e indignazione per le innocenti vittime del terrore che ha colpito a Villach. Chi uccide barbaramente un ragazzino non ha religione ma solo malvagità e va punito. Ho parte-

cipato personalmente all'ambasciatore austriaco in Italia il mio cordoglio e la sentita partecipazione al dolore delle famiglie e di tutto il popolo austriaco». Così la senatrice del Pd, Tatjana Rojc.

**L'attacco in Austria**

La testimone friulana: «Ho visto l'attentatore con le mani insanguinate»

La donna si è trovata di fronte al 23enne che ha accoltellato sei persone a Villaco

Alessandro Cesare / VILLACO

«Mi sono trovata faccia a faccia con l'attentatore. Correva verso di me. Aveva ancora il coltello e le mani erano insanguinate. Un'immagine che fatico a levarmi dalla testa». Nonostante siano passate più di ventiquattro ore da quando un ventitreenne siriano ha ucciso a coltellate un ragazzino di quattordici

anni, nel centro di Villaco, in Austria, ferendo altre quattro persone, una delle testimoni di quel fatto è ancora sconvolta. Lei, Lina B. (ha chiesto di non riportare le sue generalità complete), cinquantatreenne di Tarvisio, da tempo vive e lavora in Carinzia. È sabato è uscita dal negozio senza sapere cosa stesse accadendo, assistendo alla tentata fuga dell'at-

tentatore.

Sono da poco passate le quattro del pomeriggio. Lina ancora non sa ciò che sta avvenendo a ridosso dell'area pedonale di Villaco. Approfittando di un po' di tranquillità, decide di lasciare per qualche minuto il negozio in cui lavora per fare una commissione. Esce e accade l'inimmaginabile. La donna assiste dal vivo a una di quelle

scene che siamo stati abituati a vedere in molte città europee, da Vienna a Monaco, da Parigi a Bruxelles, ma mai così vicino a noi, con persone radicalizzate che compiono attentati in nome dell'Isis. «Appena in strada ho notato un uomo che correva verso di me, fermandosi a non più di dieci metri – è la ricostruzione di Lina -. Nel frattempo, dietro di lui, ho notato il



Lumini e fiori sul luogo dell'attentato a Villaco. A destra, il momento in cui la polizia ha bloccato il 23enne siriano

ragazzino colpito a morte crollare a terra. Mi sono spaventata e sono corsa nel negozio più vicino». Sono istanti concitati. La donna in un primo momento immagina si

tratti di una lite tra ragazzi. Poi, quando altre persone, spaventate, si rifugiano nel punto vendita, e sul posto giungono le auto della polizia, inizia a mettere a fuoco

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un

complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono



Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: **collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico**. Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.

DITA E MANI

La mano è complessa: è composta da 27 singole ossa che sono collegate da articolazioni muscoli e tendini.

SPALLA

L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.

ANCA

Seconda articolazione per dimensioni, è anche una di quelle più usate.

GINOCCHIO

Un'articolazione del ginocchio ben agile serve per ogni movimento come nuotare, salire le scale o andare in bici.

componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colestiferolo e il fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevi da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

De Toni: «Condanna senza indugi a ogni violenza»

«Non ci sono parole per descrivere il terrore che irrompe nella tranquillità di un pomeriggio sereno. Le strade del centro di Villaco, città con la quale intratteniamo frequenti rapporti di amicizia e fratel-

lanza, potrebbero essere quelle di Udine. Condanniamo senza indugio qualsiasi tipo di violenza, a maggior ragione nel nome di una religione». Così il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni.



Paoletti: «Perché proteggere chi commette reati?»

«Quanto accaduto ieri pomeriggio a Villaco ci deve far pensare. In Austria si parla di riduzione del permesso di asilo e di rimpatri chiedendo che questi percorsi vengano adottati anche dall'Ue. E tutto

ciò è logico oltre che naturale: perché dobbiamo proteggere persone che poi commettono reati in Italia?», si chiede il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti.



L'attacco in Austria



la situazione. «Sono tornata all'esterno e ho assistito alle fasi dell'arresto – ha detto ancora la cinquantatreenne –. L'attentatore è stato accerchiato dalla polizia, che gli

ha puntato contro le pistole e intimato di gettare il coltello. Poi sono riusciti a togliergli l'arma, a bloccarlo a terra e ad arrestarlo».

Nel centro di Villaco arri-

vano diverse ambulanze e questo contribuisce a far capire alla donna la gravità della situazione e il rischio corso. «A quel punto mi sono davvero allarmata», ha ag-

giunto. Lina B. ha vissuto per anni a Tarvisio ma come fatto da molti altri suoi concittadini, dopo aver trovato lavoro oltreconfine, ha deciso di stabilirsi in Carinzia. I rapporti tra i due territori, fin da prima dell'entrata in vigore del Trattato di Schengen, sono quotidiani e reciproci, sia per il commercio sia per l'enogastronomia, e anche per questo, quanto accaduto a Villaco, ha sconvolto pure la comunità tarvisiana.

«Purtroppo anche in una cittadina piccola come Villaco non c'è più la sicurezza di un tempo – è l'amara considerazione della signora Lina –. Avrei potuto essere una delle persone colpite dall'attentatore. È successo in centro e in una zona pedonale. Se ci penso ancora tremo. Sono mamma anch'io e la persona che ha perso la vita era ancora un bambino. Parlando con le mie colleghe austriache mi raccontano di problemi legati alla massiccia presenza di stranieri. I residenti ora hanno paura e girano con lo spray al peperoncino».

Oggi Lina tornerà al lavo-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Non possiamo permettere che l'insicurezza si diffonda nelle nostre comunità»

ro. E il pensiero andrà a quanto successo sabato. «Porterò un fiore e una candela suo luogo dell'attentato», ha chiuso la donna.

A confermare il legame

che c'è tra Friuli e Carinzia, sono state le diverse reazioni da parte politica regionale. Il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha commentato: «L'episodio dimostra ancora una volta il fallimento delle politiche migratorie europee. Non possiamo permettere che l'insicurezza si diffonda nelle nostre comunità a causa di modelli inefficaci e di un'integrazione solo teorica. Servono regole chiare e risposte immediate ai primi segnali di mancato rispetto delle norme, per garantire sicurezza ai cittadini e tutela dei territori», ha concluso.

È intervenuto anche l'europarlamentare pordenonese Alessandro Ciriani: «Qualcuno a Bruxelles guarda dall'altra parte», ha assicurato criticando la politica migratoria dell'Ue. «Gli attacchi e le violenze da parte di immigrati legali e clandestini continuano a verificarsi in tutta Europa. Servono regole per chi vuole integrarsi e per chi no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Di Blas / VILLACO

Villaco è sotto choc, dopo l'accoltellamento di sabato, in cui un ragazzo di 14 anni è rimasto ucciso e altre 5 persone ferite, alcune in modo grave. Ormai è certo: si è trattato di un attentato di matrice islamica, anche se l'attentatore ha agito da solo, senza complici e senza collegamenti con la rete terroristica dello Stato islamico. Nella sua abitazione, a Villaco, è stata trovata una bandiera dell'Is appesa alla parete. Secondo alcune testimonianze, al momento dell'arresto avrebbe gridato «Allah akbar» e, rivolgendosi ai poliziotti con un ghigno di scherno, avrebbe mostrato il dito indice, interpretato come saluto dell'Is-lam.

BANDIERA E SOCIAL

L'attentatore è stato identificato per Ahmad G., siriano di 23 anni, con permesso di soggiorno come rifugiato. Sabato pomeriggio, poco prima delle 16, si è lanciato tra la folla a passeggio nella Hauptplatz, la piazza principale di Villaco, colpendo a caso con un coltello a seramanico, con lama di 10 centimetri. L'episodio è avvenuto proprio all'inizio della piazza, dal lato rivolto verso il ponte sulla Drava. Nella sua abitazione non sono state trovate armi. Solo la bandiera dell'Is. Fino al giorno prima era uno sconosciuto per la polizia. Non aveva commesso reati, né si era fatto notare per comportamenti aggressivi. La sua radicalizzazione sarebbe avvenuta solo di recente, in tempi brevissimi, seguendo un influencer dello Stato islamico su TikTok.

IL RIDER EROE

Se Ahmad G. non ha fatto altre

IL GOVERNO: «MATRICE ISLAMISTA»



Villaco il giorno dopo l'accoltellamento: lacrime e abbracci sul luogo dell'attacco. A destra i soccorsi dopo l'attentato FOTO ANSA E KLZ/WIESFLECKER

Ha gridato «Allah akbar» A casa la bandiera dell'Isis

Il giovane fermato si era radicalizzato online. Proclamati sette giorni di lutto

vittime ed è stato subito arrestato (la polizia parla di 7 minuti tra la telefonata di allarme e lo scatto delle manette ai suoi polsi) lo si deve alla prontezza di spirito di un suo connazionale, che proprio in quei frangenti stava scendendo in auto dal ponte, diretto nella Ledergasse, la prima laterale sulla destra della Hauptplatz. Si tratta di Allaeddin Alhalabi, di 42 anni, che fa il rider per Foodo-

ra, azienda che gestisce servizi di consegna di cibi a domicilio. Alhalabi ha notato due persone ferite all'inizio della Hauptplatz e tanto sangue sul lastricato. Ha visto il giovane siriano che brandiva il coltello. «In quel momento – ha dichiarato alla Kleine Zeitung – non ci ho pensato due volte. Semplicemente mi sono lanciato con l'auto su di lui per fermarlo». In questo modo è riuscito a

bloccarlo e a impedirgli di ferire altre persone. «Al momento – ha dichiarato in una conferenza il responsabile stampa della Direzione di Polizia del Land, Rainer Dionisio – possiamo dire che l'intervento del rider ha fatto sì che l'arresto dell'accoltellatore potesse avvenire così in fretta». Alhalabi è diventato l'"eroe del giorno" a Villaco. «Ho pensato molto ai miei bambini, vedendo il ra-

gazzo che giaceva a terra. Anche lui aveva genitori, un padre e una madre». Ora però è preoccupato: «Temo che le persone pensino male di noi siriani, ma noi non siamo così. Questo (l'accoltellatore, ndr) è solo uno delle migliaia di siriani che vivono in Austria». Quanto al titolo di "eroe" che gli è stato attribuito dai giornali, si schermisce: «Sono sicuro che chiunque al mio posto avrebbe

fatto lo stesso».

LE REAZIONI POLITICHE

L'aggressione di sabato ha suscitato vivaci reazioni a livello politico. Gli esponenti di tutti i partiti hanno condannato l'episodio, ma hanno anche chiesto drastiche misure nei confronti dei migranti. Citiamo, uno per tutti, il governatore della Carinzia, Peter Kaiser: «Chi vive in Carinzia, in Austria, deve rispettarne le leggi e adeguarsi alle nostre regole e ai nostri valori. Chi non lo fa, deve subire le conseguenze: il processo, il carcere, l'espulsione». Il non detto in tutti i messaggi è la preoccupazione che l'episodio di sabato, come l'attentato di Monaco di qualche giorno fa, accresca i consensi per l'Fpö, il partito dell'estrema destra sovranista, che ha fatto del blocco all'immigrazione una sua bandiera. Misure severe sono state annunciate dal ministro degli Interni, Gerhard Karner, che ieri ha partecipato a una conferenza stampa. Il ministro ha parlato di controlli di massa tra gli immigrati, a prescindere da episodi di violenza o di sospetta adesione all'Is.

IL LUTTO DELLA CITTÀ

Mentre le indagini sono ancora in corso, Villaco è in lutto. «La città ha perso la sua innocenza», ha dichiarato il sindaco Günther Albel, socialdemocratico, annunciando una settimana di lutto cittadino. Villaco in questi giorni è la "capitale del Carnevale" dell'Austria, ma il dramma di sabato ha cancellato ogni desiderio di far festa. Le bandiere sono state ammainate dai pennoni del ponte sulla Drava e al loro posto è stato issato un solo stendardo nero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Panico nel centro storico del paese

Accoltella tre persone al Caffè Teatro di Gradisca Fermato un trentenne

L'aggressore bloccato poco dopo dai carabinieri nella via in cui risiede la famiglia

Luigi Murciano
Stefano Bizzi / GRADISCA

Tre giovani sono stati aggrediti e feriti con un coltello nella serata di ieri in un bar della piazza di Gradisca d'Isonzo da un trentenne del luogo. I motivi del gesto sono per il momento ancora tutti da chiarire, ma l'episodio ha immediatamente portato alla mente i tragici fatti di Villaco, dove nel pomeriggio di sabato è morto un ragazzo di appena quattordici anni. In questo caso però la matrice non ha a che fare con il fanatismo.

Erano circa le 20.30 quando all'interno del Caffè Teatro di piazza Unità d'Italia il titolare e i suoi dipendenti

IL LOCALE

QUELLO PRESO DI MIRA È UN BAR NEL CUORE STORICO DELLA CITTADINA (FOTO MAREGA)

Tutto è avvenuto attorno alle 20.30 poco prima dell'inizio del karaoke della domenica

stavano consumando un veloce pasto prima del karaoke che era in programma per la serata.

Assieme a loro c'era anche un gruppetto di quattro ragazzi che, ad un certo punto, si è diretto verso l'esterno del bar. Ed è stato pro-

L'ALLARME

SUL POSTO CARABINIERI, SANITARI E INVESTIGATORI DELLA SCIENTIFICA

Ferite al collo e al volto per una ragazza e due uomini, la giovane in codice rosso a Cattinara

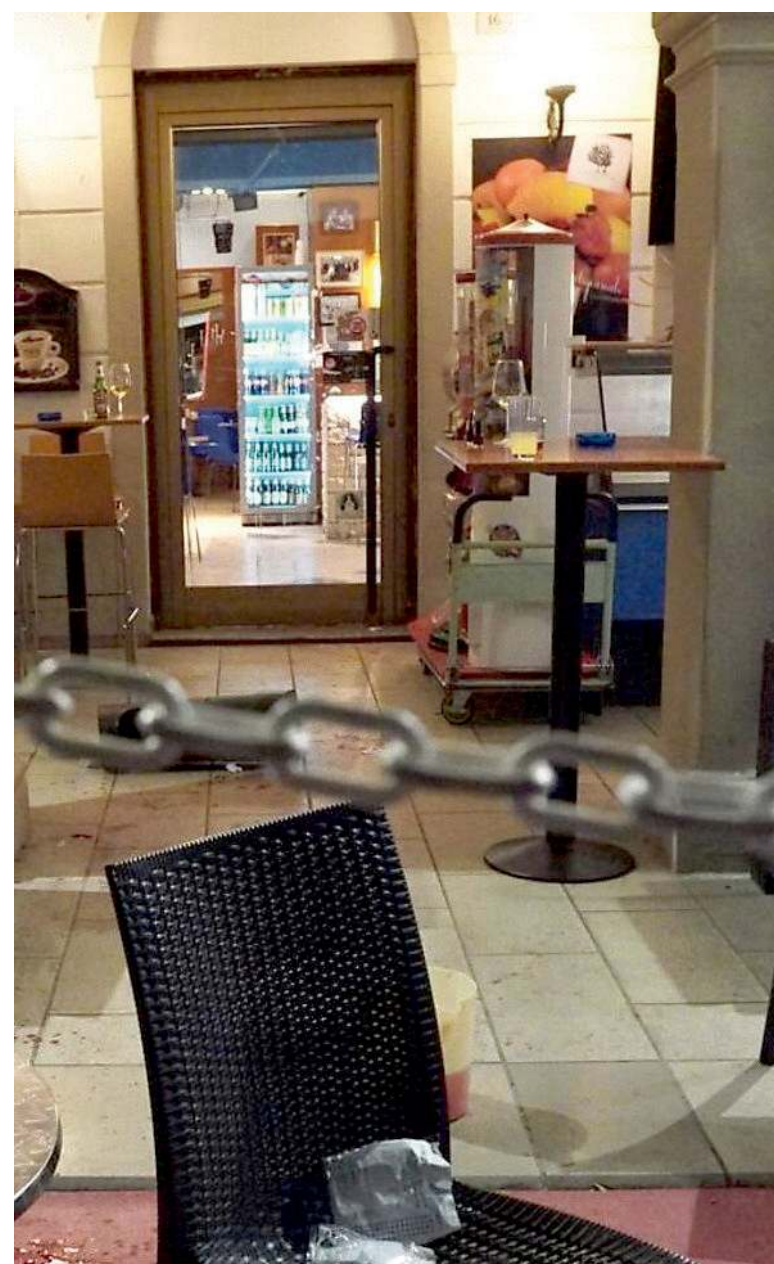
prio mentre si trovavano tra i tavolini che, all'improvviso, l'aggressore è arrivato alle spalle di uno di loro, un venticinquenne, e con un coltello lo ha colpito scatenando il panico.

Una delle ragazze del gruppo, una ventiduenne,

pur spaventata, ha cercato di proteggere l'amico separandolo dall'aggressore. Nel corso della colluttazione è stata raggiunta anche lei da un fendente alla gola, questa volta sferrato frontalmente.

Avendo subito compreso che stava accadendo qualcosa di molto grave, dall'interno del locale è uscito uno dei baristi, un uomo di ventotto anni, che, appena varcata la soglia del pubblico esercizio è stato a sua volta colpito dalla lama, venendo così ferito al volto.

Il titolare e gli altri dipendenti, percepito il pericolo e le intenzioni del trentenne che aveva intenzione di entrare nel locale, hanno cer-



NUOVO DACIA DUSTER HYBRID 140

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO



DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.



DACIA.IT

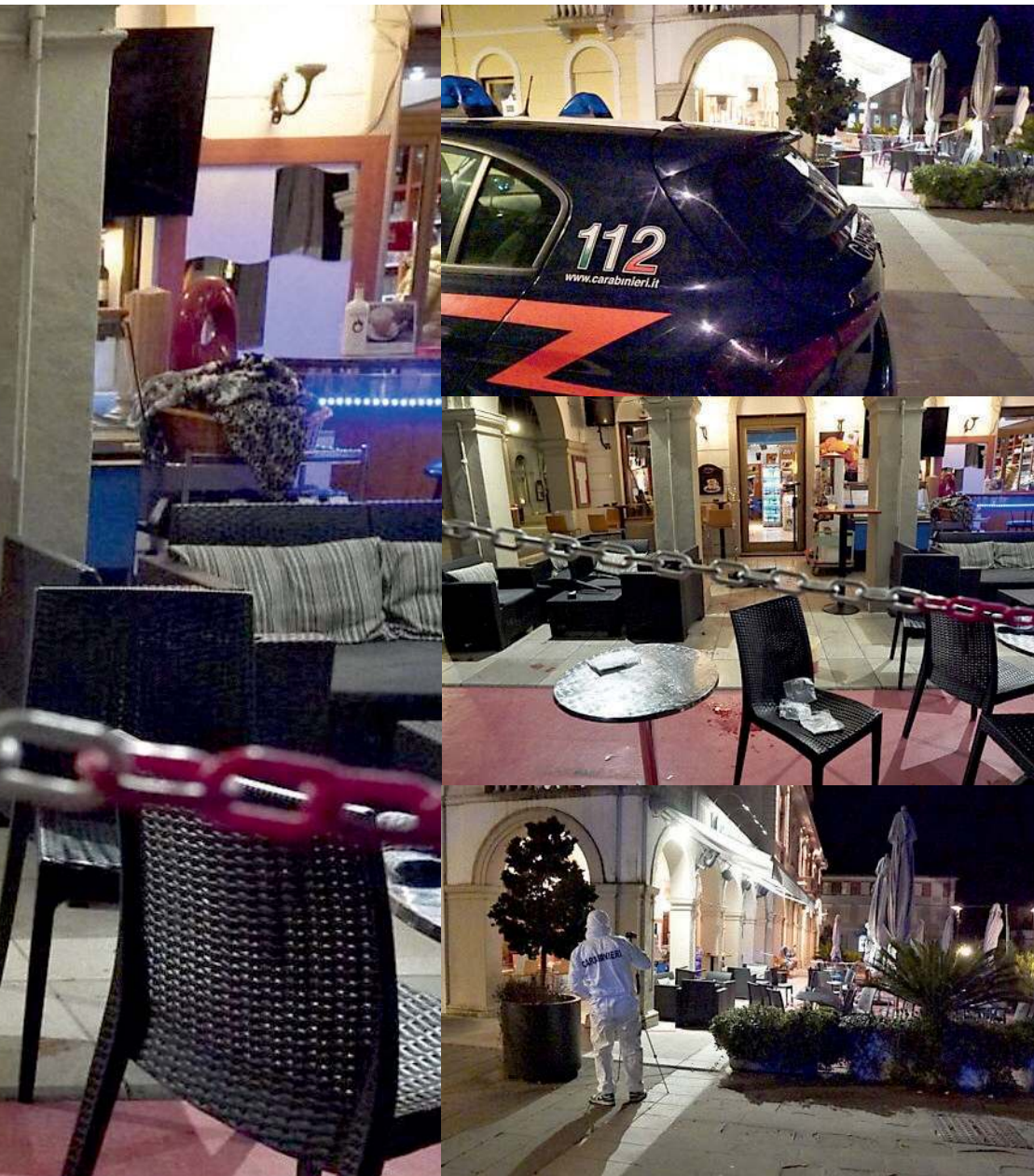
AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Panico nel centro storico del paese



cato sebbene con difficoltà di barricarsi all'interno del Caffè Teatro. Nella concitazione anche il titolare è stato raggiunto da un colpo di striscio, fortunatamente risultato poi essere non grave.

Resosi conto della gravità del suo gesto, il trentenne si è dato alla fuga.

Immedie sono scattate a quel punto le richieste di aiuto con la chiamata al Numero unico delle emergenze, il 112. La centrale operativa ha dunque inviato sul posto quattro mezzi e anche i carabinieri della Compagnia di Gradisca d'Isonzo. Mentre i sanitari si sono occupati dei giovani tamponando le loro ferite, i militari dell'Arma hanno immediatamente avviato le ricerche dell'aggressore, il quale è stato poi fermato poco dopo in via Zorutti, nella zona dove vive la famiglia.

Si tratta di A.B., classe 1995. Da quanto è stato possibile apprendere nella serata di ieri, in passato l'uomo si era reso protagonista di alcuni episodi borderline, ma non risulta in ogni caso essere seguito da parte dei servizi sociali.

Contemporaneamente i carabinieri hanno avviato le ricerche dell'arma utilizzata per l'aggressione, controllando i cassonetti della zona e i cestini dei rifiuti, senza tralasciare anche le



IL SINDACO
ALESSANDRO PAGOTTO
È A CAPO DELLA GIUNTA DI GRADISCA

«Un episodio di violenza inaudita che ci lascia totalmente attoniti», ha detto il primo cittadino

aiuole.

L'aggressore è stato quindi condotto in stato di fermo in caserma dove gli è stato notificato l'arresto e dove è rimasto in custodia cautelare prima del trasferimento in carcere a Gorizia.

Le ferite dei due ragazzi risultano gravi, ma non tali da far temere per la loro vita.

Mentre loro sono stati accompagnati all'ospedale di Gorizia, per la giovane si è subito reso necessario il trasferimento in codice rosso al nosocomio triestino di

Cattinara.

Da quanto è stato possibile ricostruire nelle ore serali, l'aggressore avrebbe avuto in precedenza una discussione con il venticinquenne, ex fidanzato della sorella.

Sconcerto, ma soprattutto tanto choc tra i ragazzi che pochi minuti dopo l'aggressione sono arrivati in piazza per la serata karaoke mentre invece si sono trovati di fronte ad una distesa di sangue. Gli schizzi hanno interessato una vasta area. Le tracce ematiche sono finite sulla porta del locale, al suo interno e lungo buona parte del porticato del teatro. Le impronte ben visibili della suola di una scarpa portavano invece in direzione opposta, attraversavano via Bergamas.

Sul posto è arrivato poco dopo anche il sindaco di Gradisca, Alessandro Pagotto. «È un episodio che ci lascia totalmente attoniti - ha commentato il primo cittadino -. Ci troviamo di fronte a una violenza che nulla ha a che fare con quello che è lo spirito pacifico della nostra comunità. Ai ragazzi feriti e alle loro famiglie va la nostra più completa vicinanza, saremo al loro fianco anche nelle prossime ore. Ci auguriamo che il quadro clinico possa migliorare velocemente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA AD ACERRA, NEL NAPOLETANO

Bimba di nove mesi sbranata sul letto dal pitbull di famiglia

Stava dormendo mentre la madre era al lavoro e il padre si trovava in casa
Il genitore non si è accorto subito dell'accaduto. Vano il ricovero d'urgenza

Patrizia Sessa / NAPOLI

È stata uccisa dal proprio cane, quello che probabilmente di giorno era un compagno di giochi, ma che nella notte tra sabato e domenica si è trasformato nel killer che non le ha lasciato scampo.

Giulia, appena nove mesi, è arrivata nel pronto soccorso della clinica Villa dei Fiori di Acerra (Napoli) non cosciente, con il volto e la testa sanguinante, con le ferite dei morsi che il pitbull di famiglia le ha dato mentre dormiva sul lettone dei genitori.

IL RACCONTO DEL GENITORE

Il suo papà ai sanitari ha raccontato, in stato di choc, che erano stati aggrediti in strada da un cane randagio. Versione poi cambiata davanti ai poliziotti del locale commissariato, ai quali ha poi spiegato che si era addormentato in attesa del rientro della moglie, che lavora in una pizzeria.

L'uomo, 25 anni, ha affermato che non si è accorto subito di quanto era accaduto

alla sua bambina, e che l'ha trovata in una pozza di sangue sul letto dove l'aveva adagiata.

Inutile la corsa in ospedale, distante pochi minuti in auto: la piccola ormai era in arresto cardiocircolatorio, e i sanitari del pronto soccorso non hanno potuto far molto, se non constatarne la morte pochi minuti dopo.

LE INDAGINI

Ora sulla dinamica dell'aggressione indaga la polizia di Stato, e sulla vicenda la Procura di Nola ha aperto un fascicolo e disposto l'esame autoptico.

L'abitazione, al primo piano di uno dei palazzi del rione Ice Snei, è stata posta sotto sequestro in attesa dei rilievi necessari a stabilire quanto accaduto. Nel quartiere dove la piccola Giulia viveva insieme ai genitori, si parla però di tragedia annunciata.

«Quel cane la scorsa estate era scappato ed aveva aggredito un cagnolino portato a spasso da una dog sitter — hanno spiegato i residenti



La casa dove abita la famiglia della bambina di 9 mesi ANSA

— avevamo detto che doveva essere chiuso perché pericoloso. Ma i due giovani genitori non hanno capito la pericolosità dell'animale. Sono brave persone, due ragazzi che lavorano duramente. Lei in pizzeria, lui fa il barista. Ma quel cane non poteva stare libero in casa con una bambina piccola».

UNA BIMBA SOLARE

Giulia avrebbe compiuto un anno il prossimo aprile. Una bimba solare, dicono i vicini, che non aveva paura

Sulla dinamica dell'aggressione indagano la Polizia la Procura di Nola

del cane a differenza dei residenti del quartiere. I genitori, sotto choc, sono ora insieme ai familiari.

«Brave persone — hanno sottolineano alcuni conoscenti della famiglia — lei, molto devota, si può dire che è cresciuta in chiesa. E ha conosciuto il marito proprio frequentando la chiesa. Ma hanno sottovalutato il cane».

LA COMUNITÀ LOCALE

La tragedia ha scosso l'intera comunità, a partire dal sindaco Tito d'Errico: «A nome di tutta la comunità di Acerra rivolgo una preghiera per l'anima della piccola Giulia, tragicamente volata in cielo troppo presto». Cordoglio anche dalla parlamentare del Movimento 5 Stelle, Carmela Auriemma, originaria di Acerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Il Papa

«Ho ancora bisogno di cure»

«Ho ancora bisogno di cure»: Papa Francesco ieri non ha potuto pronunciare l'Angelus ma ha fatto arrivare questo messaggio nel testo scritto che ha comunque voluto diffondere. Ringrazia i medici per la loro cura. Non rinuncia però al suo ruolo di Papa sia continuando a fare nomine (ieri un vescovo in Irlanda) sia rilanciando l'appello per la pace.

Il giallo

Dubbi sul suicidio del costumista

Gli investigatori ritengono che la pista più probabile per la morte di Luca Canfora, il costumista di 51 anni trovato nelle acque di Capri (dove era impegnato per la realizzazione di Parthenope, il film di Sorrentino) l'1 settembre 2023 da un gruppo di canoisti, sia sempre quella del suicidio. Ma sulle cause del decesso, che sarebbe avvenuto in seguito a una caduta dal costone di roccia lungo Via Krupp, è stato presentato un esposto dalla famiglia che ritiene invece che Canfora non si sia suicidato. Sui fatti indagherà la procura della Repubblica competente.

DISTANZE NEL CENTRODESTRA

Dalla rottamazione all'Irpef, scintille tra Lega e Forza Italia

Il partito di Salvini definisce «mancette» le misure che non riguardano le cartelle Tajani ribadisce la necessità di portare avanti la riduzione della seconda aliquota

Alessandra Chini / ROMA

Nuove scintille sul fisco tra Lega e Forza Italia. Dopo aver ribadito di ritenere prioritaria la rottamazione delle cartelle il partito di Salvini alza, infatti, il tiro facendo sapere di considerare altre misure «mancette». Il riferimento è anche al taglio dell'Irpef, misura bandiera di FI che, nei calcoli leghisti, affidati ad una nota di prima mattina, però corrisponde a «poco più di 36 euro al mese per 1,7 milioni di cittadini». Insomma, non un reale aiuto al «ceto medio». La nuova uscita del partito di Salvini, tra l'altro, arriva a stretto giro dalle parole di Antonio Tajani che ha ribadito la necessità di portare avanti in primis la riduzione della seconda aliquota per fare in modo che il ceto medio non diventi «ceto povero». «Si possono utilizzare le risorse del concordato fiscale e quelle del ravvedimento operoso in scadenza



Il ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani e il ministro dei trasporti, Matteo Salvini

fra poco più di un mese», suggerisce il vicepremier di FI che sulla rottamazione ribadisce la linea: nessuna contrarietà ma vanno trovate le risorse.

FDI IN SILENZIO

Niente commenti sul duello tra gli alleati da parte di Fdi anche se, a taccuini chiusi, non manca chi nel partito della Meloni guarda a quest'ultima uscita come a una strategia di Matteo Salvini per mantenere centralità all'interno del dibattito politico. Su tutta la vicenda pesa, poi, chiara-

Niente commenti sul duello tra gli alleati da parte di Fratelli d'Italia

mente, la questione delle risorse che potrebbero spingere a una scelta tra le due misure. Durante la manovra, però, ricordano gli azzurri agli alleati, era stato preso un impegno sull'Irpef. «Il taglio dell'Irpef - evidenzia il capogruppo azzurro alla Camera Paolo Barelli - rimane un punto fermo». Ma questa non è una novità, osserva, visto che «l'impegno è stato preso dal governo» durante la legge di bilancio con la premier Meloni che rinviò tale provvedimento all'esito del concordato fiscale. Insomma, nessun fatto nuovo semplicemente «siamo per fare ciò che si era detto di fare», evidenzia l'azzurro. «Vedo che

sta partendo una curiosa disputa fra rottamazione delle cartelle e Irpef», dice tagliando il leghista Claudio Borghi che osserva però che la misura voluta dagli azzurri «consiste in 36 euro in meno di tasse per chi dichiara da più di 50mila euro fino ai milionari. Non dico che sia sbagliato - attacca - ma mi sembra in tutta evidenza una questione meno urgente». Decisivo è invece per il partito di Salvini «essere liberi dall'incubo di rate impagabili per rientrare in un piano realistico di pagamenti per 'mettersi in regola'». Non è detto che, alla fine, si debba decidere tra una misura e l'altra, sottolinea chi vuole provare a spegnere le polemiche. Ma la questione resta quella delle coperture. E dunque se il concordato biennale finora non ha portato ai risultati sperati si cercano altre possibili coperture. E non manca chi nel centrodestra ragiona sul possibile sblocco di risorse derivante anche dallo scorporo degli investimenti dalle spese per la Difesa. Qualcosa di più si capirà nelle prossime settimane con il pallino che è, comunque, in mano al Tesoro. «Dobbiamo capire - evidenzia Alessandro Cattaneo, responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia - che cifra avremo a disposizione e il Mef certamente farà chiarezza». Di certo, al momento, ci sono le scintille fra i due alleati. Che potrebbero aprirsi anche su un altro fronte, quello della giustizia. Su questo si apre una settimana calda in Parlamento. —

NUOVA GRANDE PANDA

LA FELICITÀ PRENDE FORMA

DISPONIBILE IN VERSIONE IBRIDA ED ELETTRICA

VIENI A SCOPRIRLA IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA
SOLO Giovedì 20 dalle ore 15:00 e Venerdì 21 fino alle ore 18:00

www.fiat.it

FIAT

Sindrome dell'intestino irritabile: verità o finzione?

I falsi miti più radicati sulla sindrome dell'intestino irritabile

Dolori addominali, diarrea, flatulenza. Molti italiani soffrono talvolta di uno o più di questi sintomi. Tuttavia, se tali disturbi intestinali si manifestano in modo ricorrente, di solito si è in presenza della sindrome dell'intestino irritabile. Ma cos'è esattamente? Si può fare affidamento sulle credenze più diffuse sulla sindrome dell'intestino irritabile?

FALSO MITO N. 1: SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE: MERA IMMAGINAZIONE?

Anche se l'intestino e la psiche sono strettamente connessi, la sindrome dell'intestino irritabile non è un qualcosa di immaginario. I sintomi ricorrenti sono causati da cambiamenti patologici dell'organismo. I sintomi in sé non sono necessariamente drammatici, tuttavia hanno un impatto considerevole sulla qualità della vita di chi ne è affetto, soprattutto se si ripetono e si manifestano nei momenti meno opportuni. Chiunque soffra di diarrea ricorrente, dolori addominali, flatulenza e/o costipazione si trova ad affrontare con particolare difficoltà la vita quotidiana. Molte persone si chiudono in sé stesse perché non si sentono a proprio agio e preferiscono che gli altri non ne vengano a conoscenza. Questo rende molte attività del tempo libero impensabili e ciò può compromettere i contatti sociali.

FALSO MITO N. 2: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE È UNA CONDIZIONE DEL XXI SECOLO.

La sindrome dell'intestino irritabile non è affatto una

condizione dell'età moderna o addirittura una moda. Nel corso dei secoli vari studiosi, come ad esempio Ippocrate più di 2000 anni fa, hanno tentato senza successo di determinare i fattori alla base di tali disturbi. Oggi, diversi milioni di italiani soffrono di sindrome dell'intestino irritabile!

FALSO MITO N. 3: LA CAUSA DELLA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NON È ANCORA NOTA.

Si ritiene ormai che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi intestinali ricorrenti. Anche il minimo danno (le cosiddette microlesioni) a tale barriera intestinale è sufficiente a consentire agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare nella parete intestinale. Di conseguenza, il sistema nervoso enterico viene irritato, provocando episodi di diarrea ricorrente, spesso accompagnati da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione. In inglese, questo fenomeno è stato definito "leaky gut".

FALSO MITO N. 4: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE DIPENDE DA UN'ALIMENTAZIONE POCO SANA.

Nel corso degli anni si è scoperto che la classica dieta occidentale, caratterizzata da un'elevata percentuale di acidi grassi saturi e carboidrati a catena corta, favorisce lo sviluppo del "leaky gut". Anche lo stress è stato identificato come un importante fattore scatenante. Entrambi spiegherebbero perché sempre più persone, soprattutto nelle

culture occidentali, lottano contro disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenza.

UN RIMEDIO PER CHI SOFFRE DI COLON IRRITABILE – UN CEPPLO BATTERICO SPECIFICO, IL *B. BIFIDUM* MIMBB75

Nel corso del tempo, è stato scoperto un ceppo specifico di bifidobatteri denominato *B. bifidum* MIMBB75, capace di aderire alle cellule epiteliali dell'intestino, proprio come un cerotto su una ferita.

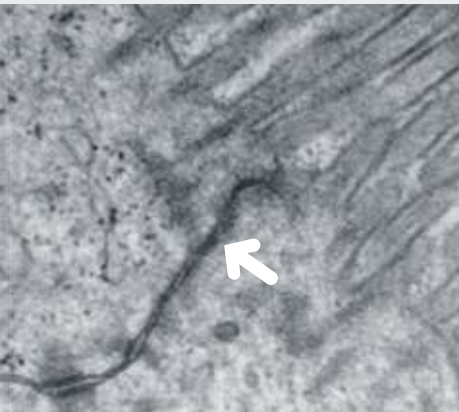
L'idea alla base: la barriera intestinale potrebbe rigenerarsi sotto questo "cerotto" e di conseguenza i disturbi intestinali potrebbero ridursi.

È stato osservato che i sintomi delle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile a cui è stato somministrato questo ceppo di batteri possono attenuarsi. Questo ceppo potrebbe dunque aiutare chi soffre di sindrome dell'intestino irritabile.

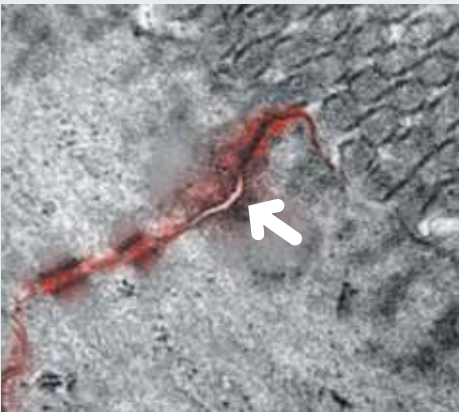
DALL'IDEA AL PRODOTTO

Sulla base di questa ipotesi, è stato sviluppato il prodotto Kijimea Colon Irritabile PRO, il quale contiene il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBB75 nella sua forma sviluppata, inattivata termicamente.

Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.



Barriera intestinale sana



Barriera intestinale danneggiata

Come un cerotto per l'intestino irritato.

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBB75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024.

KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC MERCI
E PERSONE**
dal 31 maggio 2025

**ESTENSIONE CQC
MERCI POMERIDIANO**
dal 14 maggio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI SERALE
dal 26 maggio 2025

**CHIAMAIL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC**
INIZIO 25 GENNAIO - 11 FEBBRAIO

**CORSO RINNOVO CQC
IN PARTENZA 22 FEBBRAIO**
(PER 6 SABATI)

PROSSIMAMENTE...
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

italnolo **TUTTO @
NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE**

» EDILIZIA » GENERATORI » FAI-DA-TE

www.Bortolotti.org 0432 820053
codroipo@italnolo.it

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**DC
DRAG CENTER**

FANTIC

Kawasaki

XE 125/300
2T MY 25

KX250 X
450X MY 25

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE**
24 FEBBRAIO sede di Nimis

**CORSO INIZIALE CQC
A FEBBRAIO**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.04
e tramonta alle 17.38
La Luna Sorge alle 22.56
e tramonta alle 9.07
Il Santo Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria
Il Proverbio
No si pô volè ben quant che dal cûr nol ven.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it



COSTI DECUPLICATI RISPETTO AL PASSATO

Fino a 1.500 euro di conto per i test tossicologici



Un esame di laboratorio

La trafila conseguente all’acertamento di un tasso alcolemico superiore a quello consentito dalla norma (ovvero maggiore di 0,5 grammi per litro) o dell’assunzione di sostanze stupefacenti da parte di chi si trova alla guida rischia di costare cara, d’ora in avanti. Alla revisione delle sanzioni introdotta dal nuovo Codice della strada si unisce infatti l’impennata dei costi degli esami tossicologici che il cittadino pizzicato “fuori parametri” è tenuto a fare e presentare alla Commissione medica locale: rispetto al tariffa-

rio valido fino al 31 dicembre scorso sono più che decuplicati, o così almeno parrebbe stando al nomenclatore 2025, entrato in vigore il primo gennaio e dunque necessariamente recepito dalle Regioni. Gli oneri delle analisi tossicologiche, appunto, sulle urine e sul capello (che non essendo prestazioni sanitarie ricadono economicamente su chi è obbligato ad eseguirle) sono saliti alle stelle, toccando soglie dieci volte superiori, e anche oltre, agli importi richiesti fino al 2023. Due le

voci in questione, “Sostanze d’abuso test di screening” (il costo ammonta a 27,75 euro) e “Sostanze d’abuso identificazione e/o dosaggio di singole sostanze e relativi metaboliti. Incluso test di screening”, cui corrisponde la somma di 55,15 euro (dai precedenti 5,30). Il problema sta nel “pro-

cesso moltiplicatore” che, in assenza di indicazioni specifiche da parte dei vertici della sanità regionale, sembra dover essere applicato alle tariffe. Il computo finale dei costi deriva dalla moltiplicazione del numero di sostanze da indagare per quello dei test da

eseguire, posto che il percorso da compiere per il riottenimento della patente prevede che lo screening venga ripetuto almeno 4 volte (talora 5), con cadenza settimanale. In estrema sintesi, il numero di sostanze da analizzare, che generalmente spazia da 6 a 8 (a seconda del Serd), e poi per il numero delle ripetizioni delle analisi produrrebbe un conto di almeno 1.500 euro, con variabili al rialzo in base al totale delle sostanze da indagare e a quello della reiterazione dei controlli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Visite per la patente Aumentano i casi di chi è stato trovato ubriaco al volante

Cresce il lavoro svolto dalla Commissione medica locale. Molti esami anche per diabete e problemi cardiovascolari

Lisa Zancaner

Forse nel 2025 si vedranno numeri diversi con il recente decreto, ma anche per quest’anno, relativamente al 2024, i dati della Commissione medica locale patenti parla chiaro: 2 mila 642 visite per i guidatori che si sono ritrovati davanti alla Commissione per problematiche legate all’uso di sostanze alcoliche. Chi si mette al volante dopo aver alzato il gomito rimane ancora la principale causa per i conducenti costretti a fare i conti con la Commissione, tra patenti ritirate, sospese o semplicemente monitorate. Complessivamente nel 2024 sono state effettuate 9 mila 28 visite, con un significativo aumento rispetto al 2023 (7 mila 805 visite). Se un bicchiere di troppo rimane il “viziato” di tanti guidatori friulani, l’incremento di visite è dovuto anche all’aumento di patologie che richiedono la revisione della patente, considerato che Udine e provincia hanno un tasso elevato di popolazione anziana. Le problematiche cardiovascolari, ad esempio, rimangono la seconda problematica in ordine di rilievo (2 mila 210 valutazioni), in significativo aumento rispetto agli anni precedenti in coerenza con i dati Istat di mortalità,

presumibilmente correlato al progressivo invecchiamento della popolazione e per l’aumentato utilizzo di protesi e defibrillatori. «Terza voce in ordine di importanza – relaziona la presidente della Cml, Viviana Varone – è rappresentata dal diabete, con 1.251 visite, mentre le malattie psichiche rappresentano la quarta voce in ordine di importanza (1.044 valutazioni)».

A finire davanti alla Commissione, dunque, non è soltanto chi “azzarda”, ma ci sono numerose problematiche fisiche che richiedono visite costanti, come le malattie neurologiche che nel 2024 che hanno sfiorato quasi un migliaio di controlli. La sesta causa risulta relativa alle patologie visive con 880 valutazioni, con ben 86 soggetti risultati non idonei alla guida. «Si rileva

I NUMERI DELLA COMMISSIONE MEDICA PATENTI

Dati provinciali - Udine



9.028 Visite totali



2.642 Per guida in stato di ebbrezza



2.210 Per problemi cardiovascolari



1.251 Per diabete



1.044 Per malattie psichiche



880 Per patologie visive

WITHUB

che molti soggetti, soprattutto in età avanzata – spiega Varone – riportano più tipologie di infermità oggetto di accertamento». Un dato forse destinato a cre-

scere proprio per l’alto numero di anziani che ancora, tutti i giorni, accendono il motore e partono, godendosi autonomia e indipendenza. A volte, però, in modo pericoloso, tant’è che già dal 2016 ci si avvale anche del “Vienna test” specifico per la guida, utile per valutare le attitudini dei guidatori con sospetto di carenze sul versante cognitivo, effettuato al Gervasutta e al Cro. Una forma di libertà, comunque, molto più comprensibile di chi si mette al volante dopo aver assunto droghe o altre tipologie di sostanze, che oggi si ritrovano davanti alla Commissione, in tutto 618. Nel rispetto del vigente Codice della strada la Commissione organizza sedute diversificate, in funzione della patologia trattata con sedute “normali” composte dal presidente e da due componenti, sedute dedicate ai minorati dell’udito, ai minorati degli arti e quelle dedicate ai problemi correlati all’uso improprio di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti-psicotrope. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA

Oltre 200 no al parco fotovoltaico A Beivars contrario pure il parroco

Raccolta firme nel quartiere, affiancherà la mozione presentata in Comune da Gatta (gruppo Misto)

Chiara Dalmasso

Una battaglia che prosegue a suon di firme: sono oltre duecento quelle raccolte durante il fine settimana dal gruppo spontaneo di cittadini che da settimane si oppone alla costruzione di un ampio parco fotovoltaico in via Emilia. Per la precisione, in un campo agricolo situato all'incrocio tra via Emilia e via Pradattimis, a due passi dal cimitero di Paderno.

L'IMPIANTO

Avrà un'estensione di otto ettari e cinque megawatt di potenza il nuovo parco fotovoltaico in costruzione: 81 mila metri cubi di pannelli, equivalenti a undici campi da calcio. Assodato che ampiezza e potenza lo fanno rientrare nella Procedura abilitativa semplificata (Pas), per cui non è richiesta né l'autorizzazione del Comune né quella della Regione, e senza contare che non è l'unico - dal 2021 a oggi, nel comune di

Udine, ne sono stati autorizzati altri sette -, l'impianto sta diventando il paladino di una lotta che schiera in campo diversi attori.

LA RACCOLTA FIRME

I cittadini, in primis. Dopo essersi già confrontati con Andrea Zini, assessore alla Pianificazione territoriale, che avrebbe garantito loro le misure di compensazione richieste, gli abitanti della zona hanno organizzato la raccolta firme che si è svolta a Beivars e ha trovato pure il placet del parroco, don Olivo Bottos, che ieri mattina ha concesso di montare il banchetto proprio di fronte alla chiesa. «Strano - commentano i vicini di casa di Godia, dove qualche mese fa don Olivo aveva autorizzato l'installazione di un'antenna 5G - che la causa ambientale questa volta lo tocchi così profondamente». Al di là di tutte accuse e scontri interni, l'appello è stato sottoscritto da un numero significativo di perso-



In alto, il banco di raccolta firme in due punti di Beivars (foto Petrussi). Sotto, l'impianto in costruzione

ne, che potrebbe aumentare in occasione del consiglio di quartiere partecipato previsto mercoledì a Paderno.

LA MOZIONE

Accanto ai cittadini in protesta si è schierata anche Antonella Gatta, presidente del Gruppo misto in Consiglio comunale, che nella prossima seduta del 24 febbraio depositerà la mozione «per l'adozione di misure di mitigazione e compensazione ambientale e sociale». I cittadini chiedono alla giunta, nello specifico: una barriera verde che copra la vista dell'impianto, affiancata da una pista ciclo-pedonale con pavimentazione ecologica e drenante, la realizzazione di altre misure compensative a vantaggio della comunità, per esempio una rotonda all'incrocio (molto pericoloso) tra via Emilia e via Pradattimis, marciapiedi nuovi e illuminati, piste ciclabili e aree verdi che continuino a rendere il quartiere attrattivo per nuovi residenti. E poi, ultimo ma non per importanza: «Chiediamo di essere coinvolti attivamente nella definizione del piano di mitigazione compensazione, attraverso la creazione di un tavolo di confronto e consultazione, che coinvolga anche la società di Bolzano che sta installando l'impianto». L'azienda, del resto, dovrebbe essere presente al consiglio di mercoledì sera, dove ci saranno anche gli assessori Zini e Meloni, responsabile di Ambiente ed Energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALEZIONE

«Buche solo rattoppate In via Sarpi nessuno risolve la situazione»

La segnalazione arriva da una lettrice e residente nella zona, con tanto di foto allegate. «In via Paolo Sarpi la situazione è disastrosa» sostiene la cittadina udinese.

«Sono residente da oltre 30 anni nel centro storico - scrive - e ho deciso di scrivere al Messaggero Veneto perché sono stufo e delusa da questa situazione di degrado mai risolta. Se analizziamo, nel dettaglio, le foto si notano in maniera nitida le condizioni preoccupanti lungo via Paolo

Sarpi, in pieno centro storico. Ci sono avvallamenti rattoppati alla buona senza che nessuno intervenga con la manutenzione necessaria a metterlo in sicurezza.

La lettrice, quindi, allarga il suo ragionamento anche da altre zone del cuore della città. «In molti punti dei marciapiedi del centro storico - prosegue - la pavimentazione rappresenta un vero attentato alle caviglie dei malcapitati pedoni. Piastrelle spaccate, dislivelli e avvallamenti



Due immagini delle condizioni di via Paolo Sarpi in cui i sanpietrini divelti sono stati sostituiti da semplici rattoppi temporanei

creano seri problemi. Ogni giorno, inoltre, autobus e macchine che percorrono via Vittorio Veneto sono costretti a compiere una specie di manovra per evitare solchi, avvallamenti nella corsia preferenziale. La pavimentazione in questa zona del centro

storico è talmente malridotta che, ironicamente, si può pensare che sia abbandonata in queste condizioni per limitare la velocità dei veicoli che percorrono questa strada in modo da risparmiare sulla spesa per l'installazione dei dissuasori che sono stati ri-

chiesti dai residenti per evitare di finire investiti».

Da qui, infine, l'appello «ai nostri amministratori di intervenire in modo urgente in una zona molto frequentata da residenti e turisti molti dei quali con problemi di deambulazione» anche perché «le

superfici in condizione disastrose costituiscono un grave problema soprattutto per le persone affette da disabilità che necessitano di una carrozzina oppure degli anziani che hanno bisogno di un deambulatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTO

◀ VISIONE A DOMICILIO ▶

AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI




CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425

info-cars@libero.it



L'AREA DELL'EX DORMISCH

Il giorno dell'Its Academy Oggi entrano i primi studenti

Tra una settimana l'ingresso definitivo di tutte le classe nella nuova sede
Accordo tra gruppo Danieli e Fondazione per il comodato d'uso temporaneo

Chiara Dalmasso

Non è il primo giorno di scuola, ma un po' ci assomiglia. Oggi i primi studenti dell'Its Academy entreranno nella nuova sede, costruita tra viale Bassi e via Micesio, nell'area in cui in passato sorgeva la fabbrica della birra Dormisch e che appare totalmente trasformata: i lavori, iniziati a febbraio 2023 secondo un progetto fortemente voluto dall'ingegner Gianpietro Benedetti, scomparso ad aprile 2024, sono quasi giunti al termine. Per l'ingresso definitivo di tutti i 375 studenti iscritti ai percorsi biennali di mecatronica, aeronautica, arredo e turismo bisognerà aspettare il 24 febbraio, quando la struttura sarà definitivamente completata.

Per quanto concerne la gestione dell'immobile, è stato formalmente raggiunto l'accordo tra il gruppo Danieli di Buttrio, di cui Benedetti era presidente, e la Fondazione



La struttura che ospiterà la scuola, tra viale Bassi e via Micesio

Its Academy, presieduta da Paola Perabò: il gruppo Danieli, che ha investito 25 milioni di euro nella ristrutturazione dell'edificio e nell'equipaggiamento delle aule con le più avanzate tecnologie, garantendo agli studenti un ambiente di apprendimento all'avanguardia, ha concesso

l'immobile in comodato d'uso gratuito per un periodo di cinque mesi, durante i quali verranno valutate le modalità di acquisizione definitiva della struttura.

Ora si confida in un finanziamento da parte della Regione, fondazioni o altri enti attraverso un mutuo agevolato,

per garantire la sostenibilità economica dell'operazione. Rimangono ancora da definire il valore dell'immobile e le modalità precise di finanziamento, mal'iter per la stabilizzazione del progetto è in corso. Studenti, docenti e personale, così, possono lasciare la sede di Feletto Umberto per traslocare a Udine, in una struttura che potrebbe accogliere almeno seicento ragazzi: consta, infatti, di oltre quaranta mila metri cubi di volume, tremila metri quadrati di aule, laboratori e spazi di socialità e quasi duemila di strutture aperte al pubblico.

Una scuola grande, tecnologicamente avanzata, per offrire agli studenti percorsi qualificati e professionalizzanti. L'obiettivo dell'Its è, infatti, rafforzare il legame tra formazione e mondo del lavoro, creando un ecosistema didattico in grado di rispondere alle esigenze delle filiere produttive locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALGIC

Verso la città dei servizi



L'annuncio di un accordo raggiunto tra il Comune, la Regione e il Demanio per quanto riguarda il futuro di diversi immobili presenti in città, è certamente una bella notizia.

Tra le tante dismesse, le ex caserme Cavarzerani e la Reginato restano a testimonianza di quanto fosse presente, e pesante, la presenza militare in Friuli, ma pure la vecchia sede della Regione in via san Francesco ci fa ricordare il ruolo, ahimè perduto, di Udine nella politica. Analizzando il destino delle strutture si nota come, in maggioranza, verranno occupate da apparati amministrativi. Nulla di strano o tale da creare allarmi, ma un segnale in prospettiva si può cogliere: il futuro di Udine viene ipotizzato come città di servizi. E anche qui non ci sarebbe niente di male se

questa visione corrispondesse ad un piano generale di sviluppo che onestamente in questo momento pare non esistere. Abbandonata ogni ipotesi di mantenere qualche parvenza di manifatturiero, commercio in crisi, timidi segnali dal turismo, viene da chiedersi quali siano le potenzialità attuali della città.

Ho letto, quasi con incredulità, un commento in cui si asseriva come fosse necessario riportare la gente ad abitare in centro. Forse non ci si rende conto che si tratta di illusioni, a meno che non si parli di magnati della finanza o sceicchi arabi. Accontentiamoci, anzi ralleghiamoci di quelli che restano nei borghi e nelle periferie e che permettono di resistere, non si sa fino a quando, al declino demografico.

Per finire un ricordo che riguarda una struttura che cambierà destinazione. La caserma Scrosoppi di via Aquileia, ex sede del circolo ufficiale sarà la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate, ora in via Gorgi. Non vorrei che traslocata l'Agenzia, vista la metratura, ci trovasimo di fronte ad un nuovo super, ipermercato. Potremmo però sempre presentarlo come attrattiva turistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Puma® Hybrid

Scopri l'offerta con Anticipo Zero

Ford Focus® Hybrid

Ibrida, connessa e tecnologica.

Tua a € 23.950

FOCUS

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)

Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)

Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)

Via Caboto, 24

CHIAPPO

Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)

Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.

Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO

Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO

Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.

Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Promozione valida fino al 28/02/2025 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.50 a € 23.950. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



I PERSONAGGI

Dagli amici alle famiglie

In famiglia, in coppia o con amici: i cosplayer ieri presenti alla Fiera di Udine hanno dato vita ai loro personaggi preferiti indossandone per qualche ora gli abiti. Dai supereroi della Marvel e della Dc (a sinistra), ai manga (e anime) più famosi (a destra). In alto, i vincitori della gara per le cinque categorie previste: premiati costumi, coreografie e interpretazioni. / FOTO PETRUSSI



In costume da tutto il Nord Est A Udine il regno dei cosplayer

Centinaia di amanti di manga e anime si sono dati appuntamento in Fiera
Premio per la miglior maschera a un'interpretazione del Fantasma dell'opera

Simone Narduzzi

Cosplayer parecchi, dal Friuli, anzi dal Triveneto. Socievoli, coloratissimi nei loro costumi. Tanto da riuscire a mascherar persino qualche macchia emersa nella giornata conclusiva di Udine comics&games. Da un lato loro, i protagonisti, friulani ma anche triestini e veneti, in borghese oppure in divisa; dall'altro le scelte artistiche dell'organizzazione, da ritenersi, per certi versi, quantomeno un po' discutibili. Non solo ospiti, allora, nella tranquilla domenica alla Fiera di Udine. Dal maxi-schermo sul palco, infatti, ecco le immagini che non t'aspetti: lei che bacia lei (poi la tocca... e chissà cos'al-

tro). Non è un brano pronto a impazzare la prossima estate – e ci perdoni l'artista tirata in ballo con un seppur sottile accostamento – bensì l'estratto di un film a luci rosse. Esatto, quando l'orologio segna le 12.28 del mattino. Con pudenda coperte e costumi d'ordinanza – omaggio hot ai Cavalieri dello zodiaco – ma nella sede forse più sbagliata. Davanti a bambini, a famiglie. Se quindi nell'edizione 2024 ad aver fatto discutere era stata la presenza in loco dell'attore hard Rocco Siffredi, quest'anno il vento della polemica è tornato nuovamente a sferzare l'evento, la comunque fortunata kermesse.

Fortunata e vivacizzata, come si accennava, dalla presen-

za di molti appassionati cosplayer, in gran parte accorsi allo scopo di gareggiare al concorso a tema indetto per l'occasione. Tuta e guanti, allora, per Gianluca Vallos, da Gorizia in versione Wolverine, degli X-Men: «Gli artigli sono di alluminio, anche se tecnicamente dovrebbero essere di adamantio. La barba invece è tutta farina del mio sacco». Eleonora Fornasaro ed Elvis Toffolo, invece, vengono da Cervignano: lei, in virtù dell'outfit, è Tsunade, lui Jiraiya, entrambi arrivano dall'universo di Naruto: «Siamo cosplayer da circa tre anni. Io – racconta Elvis – ho iniziato con i personaggi dei film. Adesso pensiamo sempre a dei costumi di coppia».

Andrea, nel frattempo, tiene in braccio il suo Pikachu, la figlioletta "in disguise", mentre nei panni di Ash esplora il padiglione, chissà, forse a caccia di altri Pokémon: «Mi piaceva l'idea di fare un personaggio che potesse coinvolgere anche mia figlia». Da Trieste, con tanto di scettro, Cristina Venturini passeggia vestita da strega Malefica: «In generale, mi piace interpretare le cattive della Disney. Hanno tutte qualcosa di affascinante che le caratterizza». Lucia Carpenetti, al suo fianco, è Evie, la figlia della regina cattiva di Biancaneve, dalla pellicola Descendants: «Adoro il mondo legato a questo particolare film».

Sfilano le maschere, attiran-

do sguardi ammirati, prestandosi a selfie e chiacchiere. Anche in inglese. Derrick viene da Aviano, sebbene sia originario del Connecticut, negli Stati Uniti. Cravatta e occhiali da sole per impersonare Kento Nanami, da Jujutsu kaisen: «Non è la prima fiera che visito in zona, abitando poco distante, ne ho approfittato per dare un'occhiata». Dal mondo Marvel, Fabiana omaggia Hela (sorella di Thor): «Sono terribile come lei», scherza. Daniele Mucciollo, invece, onora l'irriverente Deadpool: «Faccio parte dell'Italian Deadpool army. Ci piace portare un po' di simpatico scompiglio in tutte le fiere del Paese». Laura Peruch, con loro, è Jubilee (X-Men), mentre Francesca Zuffolatto Pischiutta si "dissocia" impersonando Zoro, del manga (e anime) giapponese One piece.

Gli ospiti: su tutti, Spectra, l'interprete della sigla di Ken il guerriero (al suo 40° anniversario) e Alessio Cigliano, voce dello stesso Kenshiro. E la gara? 5 i premi. Quello più cospicuo (un nuono per un tatuaggio del valore di 500 euro) è andato a Sam e Cap, per i loro costumi tratti dal musical del Fantasma dell'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Farà apre in centro Nuova galleria d'arte in Corte del Giglio

Udine si arricchisce di un nuovo spazio culturale dedicato alla fotografia e all'arte contemporanea: è stata inaugurata sabato la nuova galleria espositiva Farè, nata dalla passione condivisa per l'arte fotografica di Roberto Casasola e Francesco Cecconi, due professionisti con un ampio bagaglio di esperienze nel settore.

Situata nel cuore della cit-

tà, all'interno della Corte del Giglio in via Paolo Sarpi, Farè promette di essere molto più di un semplice luogo espositivo, puntando a diventare un'occasione di incontro, condivisione e sperimentazione artistica. «Farè non è solo un nome, ma un manifesto di intenti – spiegano i fondatori –. L'acronimo Far significa Fotografia, arte e ritratto, ma il suo significato è

in costante evoluzione, alla ricerca di nuovi equilibri. Le "è" simboleggia il presente, ma è scritta al contrario per sottolineare l'importanza di uscire dagli schemi nell'arte della fotografia, ribaltare tutte le prospettive cambiando punto di vista costantemente».

All'inaugurazione ha partecipato anche l'assessore Chiara Dazzan, che ha voluto sottolineare il valore del progetto per il panorama artistico cittadino. «Oggi, più che mai, aprire un'attività è un atto di coraggio, e nel mondo dell'arte lo è ancora di più. Per questo vi ringrazio: avete creduto in questo progetto e avete restituito vita e bellezza a questo luogo, riempiendolo di significato e creativi-



L'inaugurazione della nuova galleria, sabato in Corte del Giglio

tà».

La prima rassegna fotografica sarà "Immaginare" di Carlo Spaliviero, una mostra che esplora storie di persone e di luoghi lontani attraverso

immagini suggestive. L'esposizione sarà visitabile da domani al 15 marzo, dal martedì al sabato, con orario dalle 15 alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

Apertura diurna con orario continuato
(08.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191

Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301

Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600

Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330

Colutta
Via Mazzini, 13 0432510724

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885

Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170

Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696

Del Torre
Viale Venezia, 178 0432234339

Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676

Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882

Fresco
Via Buttrio, 10 043226983

Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937

Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641

Pasini
Viale Palmanova, 93 0432602670

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Turco
Viale Tricesimo, 103 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Pza IV Novembre, 16 0432775013

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159

TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A 04332062

TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 0432614597

LIGNANO SABBADIORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 0432400113

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A 0432920747

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120

CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054

FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 0432728036

FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 043372111

MORTEGLIANO
San Paolo
Pza San Paolino, 9/4 0432828945

MANZANO
Shuelz
Via della Stazione, 60 0432740526

SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 0432727023

CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 043132190

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 0432988355

TOLMEZZO

Palestra delle scuole senza bagni Trovati i fondi per l'adeguamento

Lo stabile sarà collegato al complesso scolastico. Finanziate anche le opere di efficientamento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Approderà al prossimo Consiglio comunale di Tolmezzo di inizio marzo la variazione da un milione e 650 mila euro al programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'elenco annuale delle opere da avviare nel 2025: deriva da nuovi contributi ottenuti dal Comune. Di essi ben un milione deriva dal finanziamento dello Stato per il completamento della palestra scolastica "piccola" (situata accanto al parcheggio intitolato all'emigrante carnico) della Scuola media statale Gian Francesco da Tolmezzo: si tratta della realizzazione del blocco servizi e spogliatoi, la cui progettazione sarà fatta in questa prima metà del 2025, dopodiché seguiranno i lavori.

«Abbiamo ereditato un progetto sulla palestra – afferma il sindaco, Roberto Vicentini – nel quale inspiegabilmente non erano previsti



La palestra che sarà adeguata e collegata alla sede delle scuole medie a Tolmezzo

i bagni. Con questo milione di fondi ministeriali noi andremo a fare i bagni, uno spogliatoio collegato con la palestra, più grande di quello piccolo che c'è dentro, e il collegamento con l'istituto. Lì storicamente c'era una specie di corridoio che collegava la palestra alla scuola,

fu demolito per circa tre quarti prima che mi incediassi come sindaco. Diciamo che abbiamo messo una pezza – rileva Vicentini – a un chiaro errore di progettazione, riportando alla normalità la cosa. La palestra è ora funzionante grazie a dei bagni temporanei che abbia-

mo collocato all'esterno, li abbiamo noleggiati per poter utilizzare la nuova struttura, vista la carenza di palestre che abbiamo non potevamo fare altrimenti. La palestra piccola viene utilizzata in questo momento sia dall'istituto scolastico sia dalle associazioni che ne

avevano fatto richiesta, per esempio di pallavolo, basket, ed è in arrivo anche una scuola di danza di Tolmezzo e altri». Il Comune ha inoltre avviato due gare di appalto da totali 2,4 milioni di euro per completare il cantiere di efficientamento energetico che riguarda la Scuola media, già prima interessata da lavori anche di miglioramento antisismico. Una delle gare riguarda la sostituzione dei serramenti esterni, l'altra le opere di finitura edili e impiantistiche: gli ultimi interventi che dovrebbero permettere poi di rendere finalmente fruibile agli scolari l'edificio. Gli alunni della Scuola media, in tutto circa 300, non vi mettono infatti ormai piede da fine giugno del 2019. Ed è dal settembre del 2019 (nonostante i lavori siano partiti poi solo nel 2020) che di fatto si ritrovano sparpagliati tra il vicino ex Istituto magistrale Marchi e l'ex tribunale.

Cimitero vecchio da consolidare Fondi dalla Regione

Il Comune di Comeglians ha ottenuto dalla Regione un contributo di 300 mila euro per la messa in sicurezza del cimitero "vecchio" a fianco alla pieve di San Giorgio del XIV secolo (una delle chiese più antiche della Carnia). Vicino alla chiesa parrocchiale si trova un cimitero strutturato in due ambiti: il "cimitero vecchio di San Giorgio" a ovest della chiesa e il "cimitero nuovo" a est, entrambi ricavati a suo tempo mediante terrazzamento del versante scosceso del Colle di San Giorgio con murature di contenimento in pietra così come pure il sagrato della pieve. «Dopo un'attenta pulizia esterna del perimetro dei muri di contenimento dei due cimiteri e del sagrato – illustra il sindaco Flavio De Antoni – sono emersi problemi per la stabilità e la sicurezza dell'antico muro di contenimento del "cimitero vecchio". Ringrazio la Regione per l'indispensabile contributo necessari alla messa in sicurezza del cimitero, che necessita di opere di non facile esecuzione proprio per la posizione dei muri di contenimento che impongono un notevole investimento, al di sopra delle disponibilità del nostro Comune».

T. A.

DIGNANO

Limitazioni al traffico Partiti gli interventi sulle strade di Carpacco

Maristella Cescutti / DIGNANO

Nella frazione di Carpacco, in Borgo di Sotto e in piazza Libertà sono partiti i lavori di riqualificazione che prevedono una serie di interventi infrastrutturali, attraverso il rifacimento della viabilità, l'ammodernamento della rete dei sottoservizi e la sistemazione di alcune aree pubbliche. Interventi che l'amministrazione comunale considera rilevanti ma «che non ha potuto modificare, pur non condividendone appieno l'impostazione» come rileva il sindaco Giambattista Turridano. Al momento del suo insediamento, infatti, l'iter di affidamento dell'appalto era già stato concluso, rendendo impossibile qualsiasi intervento sostanziale sul progetto senza incorrere in conseguenze economiche e giuridiche per il Comune.

L'opera prevede un investimento di 790.000 euro, di cui 690.000 finanziati dalla Regione con un contributo concesso a novembre 2021 e 100.000 stanziati dal Comune. L'attuale amministrazione, avrebbe potuto scegliere di rinunciare all'intervento, «come più volte suggerito da alcuni cittadini, ma una simile decisione avrebbe comportato costi rilevanti per le casse comunali» spiega Turridano. Le spese già sostenute

per progettazione, variante urbanistica, indennità espropriative, registrazione e trascrizione dei decreti espropriativi, demolizione di un edificio in piazza Libertà e altri oneri sarebbero ricadute integralmente sul bilancio comunale. L'annullamento dell'appalto inoltre avrebbe potuto dare origine a contenziosi con le imprese già incaricate della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione dell'opera, con il rischio di richieste di risarcimento danni a carico del Comune. L'amministrazione comunale sta monitorando l'andamento delle opere per garantire la loro esecuzione nel rispetto delle tempistiche e cercare, nei limiti del possibile, di soddisfare le esigenze della comunità. Il cantiere comporterà: «inevitabili disagi alla viabilità – evidenzia l'assessore Marcella Di Stefano – l'obiettivo è ridurre al minimo l'impatto per residenti e attività commerciali. La cittadinanza è invitata a prestare attenzione alle modifiche temporanee alla circolazione e agli eventuali percorsi alternativi che verranno segnalati nel corso dei lavori». L'amministrazione infine ringrazia i cittadini per la collaborazione e la comprensione in questa fase di trasformazione urbana. —

AMARO

Truffe e furti Un incontro per imparare a difendersi

AMARO

È in programma per venerdì alle 17.30 nella sala consiliare del municipio di Amaro l'incontro pubblico organizzato per sensibilizzare la popolazione su come prevenire le truffe. L'amministrazione comunale di Amaro, in collaborazione con l'Arma dei carabinieri, organizza l'incontro, con particolare attenzione agli anziani e alle persone più vulnerabili. Negli ultimi tempi si sono verificati sul territorio alcuni episodi di truffe telefoniche ai danni di cittadini, spesso tra le fasce più fragili della popolazione, attraverso raggi che fanno leva sugli affetti. Per contrastare tale fenomeno e fornire strumenti utili alla cittadinanza, il maresciallo Kevin Minnone della Stazione dei Carabinieri di Venzone interverrà per offrire consigli pratici su come riconoscere e difendersi da queste insidiose minacce. Tutta la popolazione è invitata a partecipare, in particolare gli anziani e i loro familiari, al fine di sensibilizzare la comunità su questo tema di grande attualità. —

T. A.

TREPPA GRANDE

L'illuminazione va rinnovata Avviati i lavori in via Puccini

Letizia Treppo / TREPPA GRANDE

Sono iniziati i lavori di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica in via Puccini a Treppo Grande. Un intervento che complessivamente vale 50 mila euro.

Dopo le manutenzioni alla ex chiesa della frazione di Vendoglio e la costruzione della scuola primaria, l'amministrazione comunale di Treppo Grande ha annunciato l'avvio dei lavori di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica in via Puccini. Si tratta di un ulteriore passo verso la sostenibilità energetica e la riqualificazione urbana della zona.

«Questo intervento – commenta il sindaco Sara Tosolini – è parte integrante del programma del nostro mandato. L'amministrazione di Treppo Grande continua il suo impegno per lo sviluppo sostenibile e la riqualificazione del territorio. L'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica non solo ridurrà i consumi e le emissioni, ma migliorerà anche la vivibilità e la sicurezza della comunità, valorizzando il ruolo sociale degli spazi pubblici».

Il progetto prevede la sostituzione della linea elettrica aerea esistente con una nuova linea interrata, migliorando così l'efficienza dell'impianto di illuminazione pubblica.



L'intervento avviato in via Puccini a Treppo Grande

blica. A questo si sommano l'adozione di tecnologie moderne e sostenibili, in linea con le normative regionali in materia di limitazione dell'inquinamento luminoso ed una maggiore sicurezza stradale e urbana. Le manutenzioni consentiranno di interrare l'ultima linea elettrica aerea presente all'interno del comune, proseguendo così il processo di modernizzazione della rete e di ottimizzazione delle infrastrutture.

Dal 2015 ad oggi, il comune ha investito complessivamente 600 mila euro per il miglioramento dell'illuminazione

pubblica, ottenendo un risparmio annuo pari a circa 28 mila euro.

«L'intenzione di questa amministrazione è di proseguire con questi interventi, completando l'efficientamento delle poche linee mancanti e adeguando il numero dei punti di illuminazione a seconda delle nuove necessità emerse» ha aggiunto a margine l'assessore alla Viabilità e all'Ambiente Giuseppe Piccoli.

I lavori prevedono il temporaneo disservizio dell'illuminazione pubblica per due settimane e si protrarranno per circa due mesi. —

IL CONVEGNO A CODROIPO

Più ciclabili nel Medio Friuli «Valorizziamo il turismo»

La Fiab lancia la sfida: «Il territorio ha potenzialità visti i numeri dei posti letto»
Sono partiti intanto i lavori per la pista che collegherà il centro con Goricizza

Viviana Zamarian / CODROIPO

C'è un territorio, il Medio Friuli. E una sfida chiamata ciclo-turismo. In cui crederci per davvero, recuperando progetti – in passato non valorizzati a dovere –, proponendone di nuovi, investendo risorse, ampliando lo sguardo e cogliendo le opportunità che possono arrivare dalla mobilità lenta. Perché le potenzialità di sviluppo ce ne sono. A cominciare dai numeri dei posti letto nelle strutture ricettive (hotel, b&b, agriturismi, appartamenti) dei 13 Comuni – compresi Flaibano e Rivignano Teor – dell'area: 1.189 di cui 432 a Codroipo.

Un punto di partenza, del resto, già c'è ed è rappresentato – come ha riferito il presidente della Fiab - Amici del pedale Medio Friuli Renato Chiarotto durante il convegno promosso in biblioteca sulle potenzialità del ciclo-turismo nel territorio – dai progetti turistici che erano stati



Chiarotto e, a destra, Nardini; sotto il pubblico al convegno

raccolti nel 2010 in un libretto dedicato. «Era stato anche istituito – ha proseguito Chiarotto – un ufficio turistico tra Codroipo e Basiliano che aveva lavorato molto bene. Auspichiamo che questa esperienza si possa ripetere e che possa essere estesa a tutto il Medio Friuli, compresi Flaiba-

Nardini: «Opportunità in cui credere con una visione complessiva»

no e Rivignano Teor, per avviare dei nuovi progetti turistici attraverso una valorizzazione dei percorsi ciclabili».

Al convegno – a cui hanno partecipato Antonio Dalla Venezia dell'area ciclo-turismo della Fiab, Fabio Dandri, della direzione Fvg infrastrutturale e territorio e Luana Casonatto, coordinatrice delle associazioni Fiab Fvg e ammini-

stratori comunali – è intervenuto anche il sindaco di Codroipo Guido Nardini. «Collegare il movimento lento in bicicletta con il turismo – ha riferito – vent'anni fa era impensabile, nessuno ci credeva. Ora la cultura è cambiata e questo è un elemento determinante se si vuole procedere in questa direzione con determinazione e stralciando le remore del passato che in alcuni settori amministrativi restano ancora». E se a Codroipo sono appena partiti i lavori per realizzare la pista ciclabile di collegamento con la frazione di Goricizza, lo sguardo è sempre rivolto al Medio Friuli pur con la consapevolezza che portare avanti le progettualità non è semplice. «Negli ultimi anni – ha proseguito – c'è stato un fermento per i collegamenti ciclabili tra San Daniele e il Codroipese lungo il Corno. La Regione ha portato avanti una progettualità importante che va avanti anche se con fatica perché gli aspetti burocratici sono complessi. Ma non è l'unica perché spero che a luglio venga finanziato il collegamento con Camino, Varmo, Bertiole, Sedegliano e Mereto». «È necessario – ha concluso il sindaco – avere una visione complessiva. L'amministrazione ci crede nelle ciclabili e al turismo lento. Il futuro va in questa direzione con una grande attenzione da rivolgere al tema della sicurezza: il nostro obiettivo è rendere ancora più vivibile il nostro centro storico per le biciclette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Servizio civile Nuove possibilità per due giovani

Il Comune di Tavagnacco mette a disposizione due posti che sono destinati ai volontari di servizio civile. Ci sarà tempo fino a domani pomeriggio alle 14 (gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda online raggiungibile tramite pc, tablet o smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>). La durata del progetto è di 12 mesi ed è rivolto ai giovani dai 18 anni compiuti ai 28 anni. Ai volontari viene riconosciuto un contributo economico mensile pari a 507,30 euro, la certificazione delle competenze acquisite e un percorso di orientamento al lavoro. Inoltre, per i ragazzi che partecipano al servizio civile per la sua intera durata è prevista la riserva di posti nei concorsi pubblici. Questa rappresenta una opportunità per far parte della vita amministrativa del Comune di Tavagnacco e impegnarsi attivamente a favore dell'intera comunità.

IN BREVE

Tavagnacco
Gita con gli over 65
C'è tempo per aderire

Scadono domani le iscrizioni per partecipare al soggiorno ad Abano Terme, in programma dall'11 al 24 maggio, organizzato dal comitato over 65 di Tavagnacco. Le iscrizioni si possono effettuare nella ex sala consiliare in piazza Indipendenza a Feletto Umberto domani dalle 10 alle 12. L'iniziativa è patrocinata dal Comune. Altro soggiorno già programmato dal comitato over 65 avrà come tappa Pesaro dal 15 al 29 giugno: ci si potrà iscrivere il 4, l'11 e 18 marzo.

Pasian di Prato
Domani a Colloredo
incontro con i cittadini

Si terrà domani sera a Colloredo di Prato, alle 20.30, al centro polifunzionale, il secondo appuntamento del ciclo di incontri proposti dall'amministrazione comunale di Pasian di Prato per dialogare e discutere insieme delle principali problematiche del nostro territorio. Giovedì 20, alle 20.30, il terzo appuntamento è in programma a Pasian di Prato nella sala consiliare. Un modo per confrontarsi, per illustrare i programmi dell'amministrazione e per raccogliere le istanze e le proposte dei cittadini.

Pagnacco
Corsi sul digitale
Opportunità in biblioteca

Il Comune di Pagnacco, in collaborazione con Ditedi e il progetto Punto digitale facile, presenta dei micro-corsi formativi gratuiti per offrire dei concetti e dei strumenti digitali utili a tutti i cittadini. L'appuntamento è in programma mercoledì 19, alle 20.30, in biblioteca a Pagnacco. Si tratta di un'opportunità per scoprire strumenti digitali essenziali e migliorare le proprie abilità nel mondo digitale. Si tratta di un evento finanziato dall'Unione europea – NextGeneration.

CODROIPO

Giornata del malato Il convegno con esperti

CODROIPO

Premiato da folto pubblico, con numerosi sindaci, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, i rappresentanti dell'arma militare e della parrocchia con don Ivan Bettuzzi, il convegno organizzato in occasione della Giornata del malato promossa dall'associazione Diritti del Malato coordinata da Angelo Macor e con il sostegno del Comune di Codroipo, ha



Il convegno a Codroipo

avuto inizio con il minuto di silenzio per ricordare Carla Comisso e Gino Bidini, già amministratori di Codroipo. Presentato da Elisa Padovani, il convegno ha centrato il tema della patologia oncologica, con il professor Fabio Puglisi e la dottoressa Elena Ongaro del Cro di Aviano.

«Viviamo una situazione di complessità – ha esordito Puglisi – 390 mila casi di nuovi tumori in Italia ogni anno, mille al giorno. Una donna su tre e un uomo su due ne sono colpiti. Sono otto su dieci, le donne con tumore al seno. Il primato per gli uomini riguarda la prostata. Le cause? Fumo, alcool, obesità». Ongaro ha approfondito il tumore al colon retto. —

P.G.

SI RAFFORZA L'OFFERTA FORMATIVA

Scuola primaria e dell'infanzia Iscrizioni in crescita a Bertiole

BERTIOLE

Si sono concluse ad inizio settimana le nuove iscrizioni all'anno scolastico 2025/2026 per le scuole di Bertiole e i numeri parlano di un trend positivo: alla primaria Risultive di via Angore 32 bambini e all'asilo Marculine 17. «Nonostante il così definito "inverno demografico" che affligge tutte le Regioni, in particolare i piccoli paesini, e a questo nemmeno Bertiole fa eccezione – ha spiegato il sindaco Eleonora Viscardis –, alla chiusura delle iscrizioni c'è stata la bella sorpresa alla Risultive di 32 allievi e nella scuola dell'infanzia Marculine di ben 17 bimbi. Mentre per la scuola paritaria dell'infanzia – nido integrato Sacro Cuore le iscrizioni sono ancora aperte».

Alla primaria escono perciò due quinte e entreranno due prime, e alla scuola dell'infanzia escono 12 bimbi e ne entrano 17. Un bel risultato «che vede premiare la qualità dell'offerta formativa, del team degli insegnanti e dei servizi curricolari ed extra curricolari. Alla primaria – ricorda Viscardis – oltre alla mensa e al servizio di trasporto dalle frazioni e da Codroipo, ci sono i progetti di accoglienza, doposcuola con la formula della scuola integrata che, appunto, si integra con attività sportive, culturali e didattiche nei pomeriggi in cui non c'è il rientro. Vi sono poi numerose attività sostenute



La scuola primaria Risultive a Bertiole

dall'amministrazione tramite esperti che affiancano gli insegnanti per musica, immagine, inglese e teatro».

Alla Marculine c'è il servizio della post accoglienza oltre a progetti di musica e psicomotricità. Molto positiva la sinergia tra l'amministrazione comunale e la dirigente dell'istituto comprensivo di Codroipo Erminia Salvador «per perseguire l'obiettivo di mettere a disposizione del territorio e delle famiglie scuole di primo grado efficienti, moderne, sicure, inclusive e aperte alle innovazioni» ha rimarcato Viscardis. «Le iscrizioni premiano la pro-

gettualità voluta e realizzata dall'amministrazione nella riqualificazione dell'edificio in un luogo sicuro, moderno e funzionale – conclude il sindaco –, alla quale si aggiungerà un ulteriore intervento finanziato dalla Regione con fondi del 2021 che partirà fra pochi mesi ed è la realizzazione di un ampliamento per mettere a disposizione nuovi spazi da dedicare a laboratori, stanze di studio, biblioteca e due nuove classi, necessarie nel caso continui il trend di questi anni di due sezioni per l'intero ciclo scolastico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giocatore di Manzano è ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale di Cattinara: rimane in gravi condizioni ma stabile

Il padre del 17enne colpito in campo: «Mio figlio, vivo grazie a uno spettatore»

LA VICENDA

TIMOTHY DISSEGNA
GIANPAOLO SARTI

«Grazie a tutti coloro che hanno aiutato mio figlio sabato e a colui che gli ha fatto il massaggio cardiaco». A parlare è il padre del calciatore della Manzanese juniores rianimato la scorsa sera a Trieste, dopo uno scontro di gioco dal quale non è più riuscito a rialzarsi. Trasportato d'urgenza all'ospedale Cattinara, attualmente rimane ricoverato in Terapia intensiva in gravi condizioni ma stabile. Una situazione che rischiava di essere ancora più drammatica, se non fosse stato per uno spettatore (la cui identità non è ancora rintracciata) che si è precipitato in campo dopo aver capito cosa stava accadendo, per eseguire la manovra di primo soccorso sul petto del ragazzo.

Il suo cuore, infatti, si era improvvisamente fermato attorno alla mezz'ora del secondo tempo. Il tutto dopo un contrasto con un avversario del San

Giovanni, la squadra giulana padrona di casa, finito per essere troppo vigoroso contro il torace del giovane. Accasciatisi, ha perso conoscenza, facendo scattare la preoccupazione tra tutti i presenti nell'impianto sportivo. Incluso nell'uomo che stava assistendo alla gara dagli spalti, che ha quindi raggiunto il terreno per dare una mano. Anche grazie a questo fondamentale aiuto, è stato possibile far tornare a battere il cuore del 17enne, dopo una decina di minuti in cui si era ritrovato senza ossigeno. Tempo apparso interminabile a coloro che hanno assistito alla scena.

«Il gesto è stato provvidenziale – spiega il presidente della Manzanese, Giancarlo Gumini, informato della vicenda dagli altri dirigenti che erano al seguito della formazione – e ce lo hanno confermato anche dal Pronto soccorso. In campo è arrivato anche il nostro ex presidente Daniele Fedele, lì presente perché suo figlio gioca nella Juniores, per dare una mano». Del supporto ricevuto «abbiamo voluto informare anche il presidente regionale della Lega nazionale dilettanti, Er-



L'ambulanza dei soccorsi intervenuta al campo sportivo del San Giovanni a Trieste FOTO MASSIMO SILVANO

Uno spettatore ha prestato il massaggio cardiaco La squadra friulana: «Provvidenziale il suo intervento»

mes Canciani, per rintracciare e ringraziare questa persona. Da quanto sappiamo, si tratterebbe di ex infermiere».

Uno degli aspetti importanti su cui servirà fare chiarezza è come è stato utilizzato il defibrillatore in dotazione al San Giovanni. «Il defibrillatore funziona – precisa il presidente del San Giovanni Spartaco

Il giovane rimarrà sedato e sotto esame a Trieste molto probabilmente ancora per 24 ore

Ventura – I dirigenti della squadra avversaria se ne sono appropriati, dicendo «questo facciamo noi» e non sono stati capaci di farlo funzionare. Sono stati momenti concitati». Sul funzionamento del dispositivo Gumini spiega: «Erano momenti concitati e non sappiamo cosa sia accaduto».

Nel frattempo, nelle scorse ore la notizia dell'accaduto è velocemente circolata a Manzano, paese in cui il minore vive insieme alla famiglia, con il consigliere comunale delegato allo sport, Alessio De Sabbata, che si è attivato nei confronti della società sportiva per portare il sostegno a nome dell'amministrazione: «Siamo vicini alla famiglia e ci auguriamo che tutto possa risolversi nel migliore dei modi per il ragazzo e per la sua famiglia. Restiamo in attesa di ricevere buone notizie».

Tutta la comunità aspetta aggiornamenti, sperando ovviamente che siano positivi, ma al momento il 17enne non risulta ancora pienamente fuori pericolo, seppur le condizioni sarebbero stabili. Non ci sono miglioramenti ma nemmeno peggioramenti. Rimarrà sedato e sotto esame almeno altre 24 ore, per poi verificare se l'arresto cardiaco abbia causato danni al resto del corpo. In ogni caso, i medici hanno già escluso che la vicenda sia legata a un malessere del friulano, diversamente a quanto accaduto nei casi più recenti avvenuti in Serie A di Evan N'Dicka della Roma, lo scorso aprile a Udine, ed Edoardo Bove della Fiorentina contro l'Inter a dicembre.—

Nuovo Ford Transit Courier®





€ 16.950 IVA esclusa

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MID
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



360 1046338

Promozione valida fino al 28/02/2025 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV Euro 6.2 MY2025.00 a € 16.950 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100 km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.

La tragedia a San Giovanni al Natisone

INCIDENTE SULLA STRADA REGIONALE 56

Urta un'auto con la moto, muore a 61 anni

Lorenzo Toso di Gradisca aveva partecipato al ritrovo dei bikers sul Bernadia. Dopo l'impatto è finito nel Corno

Timothy Dissegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

La strada dritta che riporta a casa, dopo una mattinata trascorsa in mezzo a centinaia di persone che condividono l'amore per le due ruote respirando l'aria di montagna. Lorenzo Toso stava viaggiando in sella alla sua moto Triumph lungo la regionale 56, lasciandosi alle spalle San Giovanni al Natisone diretto verso Cormons e, successivamente, a Gradisca d'Isonzo nella quale risiedeva. Attorno alle 14 di ieri, il suo viaggio si però è interrotto drammaticamente a Villanova dello Judrio vicino al ponte sul torrente Corno, dove ha perso il controllo del proprio bolide ed è finito sbalzato nella boscchetta che costeggia l'arteria, a ridosso del corso d'acqua. Per il centauro, 61enne, non c'è stato nulla da fare: i sanitari accorsi sul posto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della compagnia di Palmanova, intervenuti per eseguire i rilievi, la motocicletta si trovava in sorpasso dietro a un'altra autovettura, finendo per scontrarsi con la stessa. L'urto ha causato lo sbandamento della due ruote, con Toso che ne ha perso il controllo e ha invaso la corsia opposta, terminando la marcia con il suo tragico epilogo nel Corno. Nello sbalzo, ha perso anche il casco, sbattendo violentemente la testa al suolo. Anche i vigili del fuoco volontari, giunti dal distaccamento di Cividale, hanno potuto solo mettere in sicurezza il veicolo e

recuperare la salma, consegnata quindi alle onoranze funebri Bernardis.

Il centauro era di ritorno dal Motoraduno invernale dell'amicizia sul monte Braida, sopra Tarcento, come racconta Alessio Lorenzutti, già presidente del Motoclub isontino: «L'ho visto in mattinata, aveva preso parte qualche giorno fa anche al raduno transfrontaliero di Gorizia». Appresa la notizia, anche il presidente del sodalizio organizzatore dell'evento Maurizio Chittaro ha espresso il proprio cordoglio: «Non lo conoscevo personalmente ma mi spiace tanto per quanto accaduto. Tutto ciò rovina un po' la festa che c'è stata». Grande amante dei motori, nella vita quotidiana Toso lavorava in un'azienda dei cantieri navali di Monfalcone specializzata nella produzione di container. Oltre all'abitazione lungo lo stradone della Mainizza, aveva rilevato da qualche tempo una sistemazione anche a Villanova delle Grotte, in comune di Lusevera. Di carattere solitario, amava però prendere parte ai raduni, come racconta il segretario del Motoclub Medeo di Gorizia: «Era nostro socio, voleva rinnovare la tessera per quest'anno ma non eravamo ancora riusciti a vederlo».

A esprimere vicinanza ai suoi cari è anche il sindaco di Gradisca, Alessandro Pagotto, a nome della propria amministrazione: «Situazioni così improvvise e drammatiche lasciano senza parole. Tutta la comunità si stringe ai suoi cari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La motocicletta finita fuori strada, nel boschetto lungo la Sr56



Lorenzo Toso, 61 anni, era un appassionato motociclista di Gradisca

IL RICORDO

La cartoleria di famiglia e la passione per i bolidi «Una persona gentile»

Luigi Murciano

/ GRADISCA D'ISONZO

La comunità di Gradisca d'Isonzo ha appreso avvolta da sentimenti di dolore e di incredulità la notizia della morte di Lorenzo Toso. Una persona molto riservata, descritta da chi lo conosceva bene come

gentile, educata e corretta. Poche parole, ma sempre ben spese. C'è chi lo ricorda a bordo di una bicicletta elettrica, dopo avere comperato il pane al "Fornaccio" di piazza Unità e diretto a Monfalcone, dove aveva lavorato ai cantieri navali, un impiego impegnativo che aveva segnato il suo per-

corso di vita. Era grande la passione per la moto: quelle due ruote e quel motore roboante gli regalavano una sensazione di libertà e spensieratezza. Il nome della famiglia Toso è profondamente legato alla storia della cittadina della Fortezza. La storica cartoleria gestita dal nonno Giuseppe "Pepi", prima, e dal padre Tullio poi, era un punto di riferimento nel cuore del centro storico ed aveva accolto generazioni di gradiscani. Un luogo che per decenni aveva servito una vasta platea di studenti e di uffici e che aveva contribuito a creare un legame speciale tra la famiglia Toso e la città. Con la chiusura

della cartoleria, ormai alcuni decenni fa, quel capitolo si era chiuso, ma il ricordo di quella bottega, che aveva concluso la sua avventura in Largo Porta Nuova, ieri è ritornato alla mente di molti. Oggi, l'eredità commerciale della famiglia Toso sopravvive con la zia Annamaria, che gestisce una nota ed altrettanto storica erboristeria in via Ciotti, altro punto di riferimento per i cittadini della Fortezza isontina. Il rombo della sua moto non riecheggerà più per le strade della Fortezza, ma il suo ricordo rimarrà vivo in quanti hanno avuto modo di incrociare il suo cammino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

In bici fino a San Giorgio Adottato il piano sulla mobilità ciclabile

Francesca Artico / CARLINO

Il Comune di Carlinò ha adottato il piano per la mobilità ciclabile comunale che disegnerà i nuovi tracciati sui cui muoversi in bicicletta in modo più sicuro e diffuso: un passo importante verso la sostenibilità e la mobilità. Il piano prevede il collegamento con San Giorgio di Nogaro per facilitare l'accesso alla stazione ferroviaria e la prosecuzione della pista ciclopedonale "La Colomba" che collegherà il capoluogo carlinese a Marano.

Come spiega l'assessore Damiano Giacomuzzi «Il Biciplan non è solo un aggiornamento della rete esistente, ma una strategia per il fu-



Loris Bazzo

turo e mira a migliorare e ampliare la rete ciclabile, rendendo i percorsi più sicuri e diffusi, favorendo l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano. Il piano — dice — si configura come un prezioso strumento

strategico per guidare l'amministrazione comunale nella programmazione e negli investimenti di medio e lungo periodo. Questo permetterà di valutare le opportunità in maniera complessiva, integrando le esigenze locali con quelle regionali, nazionali e persino europee». Il Biciplan prevede la creazione di nuove infrastrutture ciclabili, la messa in sicurezza dei percorsi esistenti e l'integrazione della bicicletta con altri mezzi di trasporto, in un'ottica di sviluppo sostenibile e della qualità della vita. «Sul nostro territorio insistono già importanti itinerari regionali, internazionali e percorsi locali — dice il sindaco Loris Bazzo —, che garantiscono una connessione sia urbana che interurbana, con un'ottima integrazione nel contesto turistico e paesaggistico. Questa rete di percorsi ciclabili favorisce non solo il trasporto quotidiano, ma anche il turismo lento, promuovendo sostenibilità e l'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A LATISANA

Un progetto di ripristino per il Canal del Varmo Finanziato l'ultimo tratto

Sara Del Sal / LATISANA

Un nuovo incontro per illustrare il progetto di ripristino di Canal del Varmo nell'area pertegadese atteso dai contadini ma anche dalla popolazione. Giovedì 20 alle 18 alla ex stazione ippica verranno illustrate le procedure che porteranno allo sviluppo di un'opera, che consentirà un ulteriore passo avanti nella sicurezza della Bassa friulana, dalla presidente del Consorzio di Bonifica della Pianura friulana Rossana Clochiatti, dal direttore Armando Di Nardo e i loro tecnici oltre al sindaco Lanfranco Sette, il presidente di Coldiretti Latisana Andrea Businaro e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ha



Maddalena Spagnolo

organizzato l'incontro.

«Il ripristino di Canal del Varmo, il sistema irriguo che consente di raccogliere le acque del fiume Varmo e serve il vasto territorio, con le relative esigenze agricole, che da Varmo passando per Ronchis

e Latisana arriva a Lignano Sabbiadoro, si rivela un'opera fondamentale per garantire la fruizione di acqua a tutta la Bassa Friulana Occidentale — spiega il consigliere Spagnolo — il cui ripristino è iniziato con il finanziamento ottenuto dal Consorzio di bonifica della pianura friulana per 5 milioni di euro dal Pnrr a cui ha fatto seguito l'esecuzione delle opere di un lotto che riguardava il tratto che da Varmo giunge a Lignano Sabbiadoro. L'area dell'abitato di Pertegada è inserita in un diverso lotto che, dopo l'ultima manovra di assestamento, è stato finanziato dalla Regione per 2 milioni di euro». Con questo stanziamento verrà progettato l'ultimo tratto, quello di Pertegada, che comprende sia le opere necessarie a garantire la messa in sicurezza idraulica della località, interessata dagli allagamenti del 16 maggio 2024, sia le opere necessarie a garantire il ripristino della funzione irrigua del canale. L'incontro è aperto a tutti, in particolare a coloro che sono direttamente interessati dall'opera. —

Travolta da un pick-up sulle strisce Muore a 78 anni davanti al marito

Severina Lamon era originaria di Latisana e risiedeva a Servola. L'incidente è accaduto a Ronchi

Gianpaolo Sarti
Luca Perrino / RONCHI DEI LEGIONARI

Travolta da un'auto mentre attraversa la strada. Severina Lamon, 78 anni, originaria di Latisana ma residente da decenni a Trieste nel rione di Servola, è morta sul colpo nel tardo pomeriggio di sabato a Ronchi dei Legionari, in via Redipuglia. È deceduta davanti al marito che l'aspettava in macchina.

Erano circa le 18.40. «Poco prima eravamo a Gradisca da nostra figlia e dal suo compagno – raccontal'ottantatreenne Carlo Pilutti – e, rientrando verso Trieste, ci siamo fermati a Ronchi per comprare delle carne in una macelleria che ci pareva aperta. Ho accostato un attimo e mia moglie è scesa. Io le ho detto di stare attenta e per qualche istante l'ho vista attraversare sulle strisce. Poi ho sentito un botto fortissimo... Sono sceso. Lei era per terra».

Un impatto fatale. La dinamica è ora al vaglio della Polizia di Stato che si è occupata dei rilievi. Da una prima rico-

struzione sembra che la donna, come appunto riferito dal marito, stesse attraversando la carreggiata per recarsi nella macelleria "Ma.Vi." al civico 158. Il marito, in effetti, aveva parcheggiato la vettura sul ciglio della strada, poco lontano dalla fermata del bus, dall'altro lato dove si trova il negozio in cui la signora Severina intendeva andare.

Stando ad alcuni testimoni la donna aveva effettivamente impegnato le strisce. Ma c'è anche chi, invece, asserisce che la donna fosse a qualche metro di distanza. In ogni caso non si è accorta che, in direzione del centro cittadino, stava provenendo un pick up Isuzu. Il veicolo era condotto dal settantenne Gaetano Zotti, residente a Staranzano. Il mezzo è stato sequestrato. La vittima è stata sbalzata per almeno cinque metri ed è caduta sull'asfalto. «Ho capito subito quello che era accaduto – ripercorre il marito Carlo trattando le lacrime – era per terra, ormai morta. Mi sono chinato e le ho dato un bacio».



Il luogo dell'incidente e, sullo sfondo, la macelleria FOTO BONAVENTURA

Tra i primi a prestare soccorso il consigliere comunale, Andrea Pisaniello, laureato in scienze infermieristiche. Mentre attendeva i soccorsi, allertati da un altro au-

tomobilista, ha subito iniziato a praticare il massaggio cardiaco in costante collegamento con la centrale operativa del Nue. «Facevo fatica a sentire il polso – spiega Pisa-



LA COPPIA
SEVERINA LAMON ASSIEME AL MARITO CARLO PILUTTI

«Ci eravamo fermati per andare in macelleria, poi il botto fortissimo»

niello – ma ho tentato ugualmente di rianimarla».

Sul posto è intervenuta un'ambulanza. Ma ai sanitari del 118 non è rimasto altro che constatare il decesso.

I soccorritori hanno preferito portare in ospedale anche il marito. L'ottantatreenne Pilutti, sconvolto da quanto aveva appena visto, ha avuto infatti un malore; è stato dimesso poche ore dopo. La viabilità della zona, come si può immaginare, ha subito contraccolpi. Via Redipuglia, presidiata da una pattuglia dei Carabinieri, è rimasta chiusa per un paio d'ore. Un'arteria molto trafficata e lungo la quale, spesso, si tende a spingere sull'acceleratore. Non a caso quasi tutti i passaggi pedonali, tra cui anche quello situato nel punto dell'incidente, sono illuminati. L'amministrazione comunale ha anche installato un rilevatore della velocità che dovrebbe dissuadere gli automobilisti a non correre troppo.

«Mia moglie era una donna dolce e premurosa – racconta il marito Carlo – ci volevamo tanto bene. Da giovane aveva lavorato al cotonificio di via Flavia, ma dopo la nascita di nostra figlia aveva sempre fatto la casalinga». Lui e Severina si erano conosciuti da ragazzi tra Latisana e Rivignano Teor, dove erano nati e cresciuti. «In casa parlavamo ancora friulano», ricorda il marito. La coppia, che ad agosto avrebbe festeggiato 55 anni di matrimonio, si era trasferita a Trieste, a Servola, nel lontano 1954, perché il marito aveva trovato impiego in Ferriera, in fonderia e in cokeria, seguendo le orme del padre e del fratello. —

SI CERCA UN DENTISTA 63ENNE DI PORTOGRUARO

Disperso alle foci dell'Isonzo Ritrovata solo l'imbarcazione

STARANZANO

Ancora una giornata di ricerche, ancora senza esito. Ma quello di ieri è stato un "setaccio" a mare e in volo, di altro, penoso e preoccupante, tenore: ora si tratta di individuare un corpo, l'imbarcazione sulla quale l'uomo viaggiava è stata ormai rinvenuta, senza nessuno a bordo. Il 63enne Diego Zaccheo, nato in Belgio ma residente a Portogruaro, sabato era uscito con il suo natante e nella prima mattinata aveva raggiunto lo specchio acqueo

di Punta Barene. L'intento era di risalire parzialmente l'Isonzo, in direzione della foce, e portare il natante, della lunghezza di 5 metri, presso un piccolo rimessaggio in zona, senza però giungere a destinazione. Ad attendere il suo arrivo, come da accordi, c'era il figlio Paolo di 26 anni che, non vedendolo arrivare, già ormai verso mezzogiorno, ha segnalato la preoccupante circostanza alla Capitaneria di Porto. Ieri per l'intera giornata si è replicata la mobilitazione, a far quadrato, in un sistema di alter-

nanza di intervento, un mezzo della Capitaneria di Trieste che ha assunto il coordinamento delle operazioni di ricerca, con la motovedetta CP 881, assieme alla CP 2084 della Guardia Costiera di Grado ed al battello B44 della Capitaneria di porto di Monfalcone. Hanno continuato, senza soluzione di continuità, a supervisionare l'area lungo il canale Isonzato, ma l'attività si è concentrata in particolare nello specchio acqueo tra Punta Sdobba e Punta Spigolo.

Impegnati anche i sommozzatori dei Vigili del fuoco di Trieste. Contestualmente si sono levati in volo gli elicotteri della Protezione civile, della Guardia di Finanza e dei Vigili del fuoco, per la supervisione



Le ricerche nel canale (immagini Rai Tgr Fvg) e a destra Diego Zaccheo

aerea. Hanno perlustrato un po' ovunque, fronteggiando le impervie condizioni meteo, il vento sferzante, in un continuo via vai, a coprire la vasta area. Ricerche, dunque, pur-

troppo di tutt'altra portata, considerando che proprio sabato in serata i Vigili del fuoco in ricognizione a terra avevano rinvenuto la sola imbarcazione, di recente costruzione e con lo scafo bianco, rimasta incagliata tra le vaste secche, nei pressi dell'ingresso del canale Isonzato, un lato danneggiato. Ancora nulla, ancora nessuna traccia. Al calare del buio, al termine di una domenica oltremodo impegnativa, l'attività è stata sospesa, con la ripresa nella giornata odierna.

L'uomo, sposato, titolare assieme ai fratelli di un centro dentistico, a Portogruaro, è un esperto in fatto di imbarcazioni, dedito a frequenti escursioni in mare.

Sabato era andato prendere il nuovo natante a Lignano Sabbiadoro, dove era ormeggiata, e dove risiede il fratello Ivano, che lavora con lui. —

I fatti spiegati visivamente 3 volumi semplici e completi per capire come funzionano le cose

12,90 euro
CADAUNO OLTRE
IL PREZZO DEL
QUOTIDIANO

In edicola
dal 4 febbraio
con il tuo quotidiano

Come funziona il cibo spiega tutto ciò che devi sapere sul mondo della nutrizione, da come si produce il cibo a quello migliore per te

In edicola
dal 8 febbraio
con il tuo quotidiano

Come funziona la tecnologia spiega tutto ciò che serve sapere in merito a dispositivi di ogni genere, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo chiaro e diretto

In edicola
dal 15 febbraio
con il tuo quotidiano

Come funziona la filosofia spiega le grandi domande sulla metafisica, le teorie del sapere, l'etica, la logica e molto altro, con illustrazioni e un testo chiaro e diretto

è una collaborazione:



nord est
multimedia

GRUPPO

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

Ci ha lasciati



RENZO SCRUIZZI
di 78 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, i fratelli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio alle ore 15 presso la chiesa di Montegnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montegnacco, 17 febbraio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttiitricsimo.it*

Partecipano al lutto:
- Antonietta e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari



BRUNA PETRI ved. PETRICHIUTTO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mirella, Paola, Germano e Mara, i generi, la nuora e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Primulacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove la salma sarà esposta a partire da oggi alle ore 14.
Un particolare ringraziamento a Khatuna per le cure prestate.

Primulacco, 17 febbraio 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE tel. 0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



NIVA SABBADINI ved. CUBERLI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Michele con Raffaella, Ombretta con Manuel e Giada, la sorella Sandra, Raffaella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 febbraio alle ore 15 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dall'Ospedale civile di san Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Fagagna.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 17 febbraio 2025

*O.F. DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



SISTO TADDIO
di 72 anni

Lo annunciano i fratelli Carla con Luigi, Dino con Laura, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 14.30 nella chiesa di Feletto Umberto partendo alle ore 13.30 dalla casa funeraria di Tolmezzo in via Candoni 70. Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi lunedì alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno ricordarlo.

Feletto Umberto, 17 febbraio 2025

OF PIAZZA

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Marini ringrazia commossa per la grande partecipazione al loro dolore per la perdita del caro



FRANCO

Udine, 17 febbraio 2025

*O.F. ARDENS, Udine
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

Serenamente, ci ha lasciati



BENITO GORTANA
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniela, Gianni, Maurizio con Marina e le rispettive famiglie, i nipoti Giacomo, Elena, Ida, Giulia, Lisa e Irene, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Collalto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Collalto di Tarcento, 17 febbraio 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

È mancata all'affetto dei suoi cari



INNOCENTE MARESCHI
NINO
di 91 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti Erika e Alex, le pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 18 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Flagogna, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Flagogna di Forgaria nel Friuli,
17 febbraio 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Il colonialismo lessicale ha colpito ancora. Dobbiamo fare i conti con la privacy, vocabolo vorace e prepotente, l'abbiamo chiamata riservatezza per secoli!

L'importazione di termini anglosassoni non si ferma certamente al lessico, ma presuppone e al tempo stesso determina un adeguamento di mentalità, di stile, di comprensione. Una volta accolta la privacy come valore primario da rispettare a ogni costo, ecco sul fronte normativo leggi protettive dei dati personali, Autorità di garanzia, adempimenti; ma sul versante del costume a una difesa pressoché fanatica dai sacerdoti della privacy si contrappone massicciamente un'accoglienza infastidita, accompagnata da resistenze e pratiche che la smentiscono e l'annacquano fino all'irrelevanza. A parole la riservatezza è santificata come il top della libertà, celebrata come rispetto della propria sfera di riserbo, baluardo dalle intromissioni nella propria dimensione intima, che va tenuta al riparo.

Ma è vera gloria? Assolutamente no. La privacy è cinta d'assedio, resiste a stento all'assalto concentrico di chi vi rinuncia più o meno consensualmente, di altri diritti e valori che la sovrastano, della trasparenza ad ogni costo, agitata come bandiera, di una subdola tecnologia spionistica che ne fa strame. Consideriamo innanzitutto la prassi che ci fa autorizzare la diffusione dei nostri dati personali, con una firma distratta che,

L'INTERVENTO

LA PRIVACY E IL DIRITTO IMMAGINARIO

ARRIGO DE PAULI

si piazza su moduli con scritture microscopiche inaccessibili agli ipermetropi, o in alternativa con un veloce clic sul cellulare, che darà il via quanto meno ad una sterminata alluvione di pubblicità. La privacy è innanzitutto sconfitta dalle esigenze di salvaguardia della sicurezza pubblica, che impone la diffusione di telecamere in ogni dove, nelle pubbliche strade, all'ingresso di supermercati, nei parcheggi sotterranei, nei cortili dei condomini. E fin qui va bene, lo capiamo.

Ma la privacy è ancora vistosamente recessiva rispetto al diritto all'informazione, che spesso la fa da padrone, consentendo di entrare a piedi uniti nell'intimità di personaggi colpevoli di essere in qualche modo famosi. La celebrità ha come scotto la rinuncia tacita alla riservatezza, che deve cedere non solo al diritto all'informazione ma an-

che a quello alla maldicenza! Ecco il recente esempio fornito dalla sfacciata, indisturbata diffusione delle mail di una cessata chat di partito, in cui ci si esprime a ruota libera in modo più che colorito e quanto meno poco lusinghiero su terzi assenti e sbertucciati.

Così per la resa della privacy alla trasparenza, che vuole - soprattutto nelle pubbliche amministrazioni, ma non solo - che i redditi dei politici e degli amministratori siano palesi, che i curricula dei dipendenti siano accessibili all'universo mondo, che il diritto di accesso a documenti e dati - riconosciuto dalla legge a tutti come controllo diffuso dell'operato di chi ci amministra - possa mettere all'angolo la privacy.

Ed ecco il fenomeno più sconcertante: i titolari del loro prezioso diritto, se ne disfanobben volentieri, senza neanche rendersi conto della sua

esistenza, per raggiungere una effimera e problematica notorietà che vada al di là dei compagni di classe o dei vicini di casa. Trascurando per un momento fanciulle tiktokkare sculettanti con esiti a volte patetici, frammenti di vita domestica di nessun interesse sono affidati compulsivamente ai social. L'apparentemente innocua frequenza sui network ha come conseguenza il trasferimento in tempo reale sui motori di ricerca, tipo Google, di immagini, eventi e dati personali, che a volte nemmeno l'interessato ricordava e che sono spiattellati a uso di una marea di ignoti non sempre distratti, ma a volte maliziosamente interessati. Infine è con la tecnologia che dobbiamo fare i conti. Tipico il caso di conversazioni familiari in cucina, con cellulari parcheggiati nell'attiguo salotto, dove si parla di un certo prodotto, subdolamente cattura-

te, con l'inevitabile seguito di uno stormo di email variopinte che ce ne propongono, guarda caso, l'acquisto. Ma il top è raggiunto dai droni, candidamente offerti in vendita a mercato libero con accattivanti descrizioni che ne magnificano le caratteristiche ed accurata se non puntigliosa enfattizzazione della loro utilità. Si va dal prezzo inferiore a quello di un regalo per la prima comunione (in alternativa al cellulare già donato al battesimo) fino ad alcuni modelli professionali anche molto costosi. Dell'ultimo arrivato sul mercato non solo si magnificano l'autonomia di otto ore e l'alta definizione della telecamera, ma se ne esemplifica l'utilizzazione per "missioni di sorveglianza, controllo e intelligence a lungo raggio" (sic!) nonché perlustrazione, monitoraggio e vigilanza su aree.

Va da sé che esiste una normativa che ne disciplina e ne limita l'uso, ma non è pensar male considerare come se ne possa disinvoltamente e agevolmente abusare nella pratica, con tanti saluti all'altrui riservatezza. Nessuna legge può reggere se non può contare su un apprezzabile coefficiente di adesione volontaria dei suoi destinatari! La tutela della riservatezza (se non declinata in modo stucchevole) è una delle ultime barricate a difesa dell'individuo contro l'invasione del consumismo, contro la sua mercificazione, contro l'abitudine al conformismo. Deve registrarsi malinconicamente la sua recessione. Peccato! —

Ci ha lasciati



CELESTINO MICHELUTTI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 18 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dal cimitero di Rive d'Arcano.
Seguirà la cremazione.

Rodeano Basso, 17 febbraio 2025

*Rugo
tel. 0432/957029*

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia



ConfidiFriuli
Garanzia di sviluppo

Sostiene
il futuro della
tua azienda

L'IMPRESA

San Giorgio di Nogaro

Le vetrate Seretti conquistano Parigi
«Vale un terzo del nostro fatturato»

MAURA DELLE CASE / APAG. V

IL PERSONAGGIO

Annalisa Zorzettig

«Il mondo del vino oggi ricorda una lucertola che cambia pelle»

MAURIZIO CESCO / APAG. IV



LA STORIA

Navalprogetti

L'azienda di Opicina che studia l'idrogeno liquido per le navi Viking

GIORGIA PACINO / APAG. VII



ConfidiFriuli
Garanzia di sviluppo

www.confidifriuli.it
info@confidifriuli.it

IL COMMENTO

DOVE CI PORTA L'IGNORANZA SUI TEMI FINANZIARI

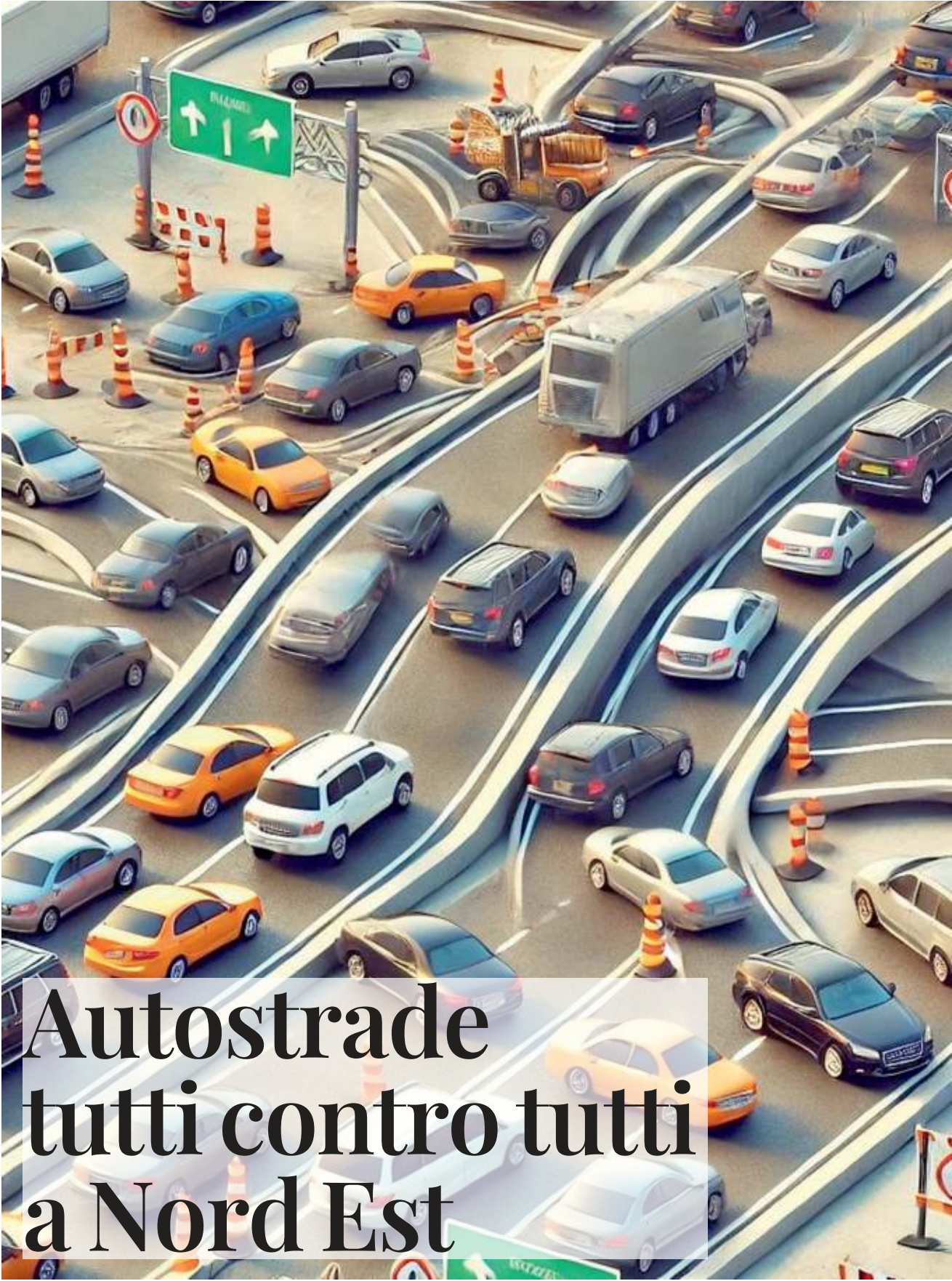
CRISTIANA COMPAGNO

Negli ultimi mesi, il tema dell'alfabetizzazione è sempre più presente nei titoli delle principali testate nazionali. Cosa si intende per alfabetizzazione finanziaria? Secondo l'Ocse, si tratta di quell'insieme di conoscenze e comportamenti in materia finanziaria necessari per consentire di prendere decisioni finanziarie consapevoli; in termini pratici, la capacità di acquisire e utilizzare appropriate informazioni per compiere scelte di risparmio e di investimento corrette, anche con riferimento a piccoli e piccolissimi patrimoni.

In Italia questa capacità scarseggia, e molto. E ciò stride con un'altra evidenza, che posiziona il nostro Paese ai primissimi posti mondiali come tasso di risparmio delle famiglie e come stock di risparmio privato. Paradossalmente, nel contempo, ci collochiamo all'ultimo posto fra i Paesi del G20 per alfabetizzazione finanziaria. Un controsenso, laddove la massiccia presenza del risparmio imporrebbe una diffusione della cultura finanziaria di elevato profilo.

Secondo l'Ocse, soltanto il 37% degli italiani adulti possiede conoscenze finanziarie di base, contro il 52% della media Ocse. Un'indagine della Banca d'Italia rivela che meno del 30% della popolazione italiana conosce temi finanziari di base come inflazione, tassi di interesse e diversificazione del rischio. E non è solo un problema individuale, o delle famiglie.

Segue a Pag. IV>



Autostrade tutti contro tutti a Nord Est

Il governo, con Salvini in testa, vuole evitare le gare per il controllo delle concessioni Ma Aspi e i privati danno battaglia. Una partita che, per la sola A22, vale 31 miliardi

GIORGIO BARBIERI E ROBERTA PAOLINI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

L'allarme delle imprese venete

LUCA PIANA

Venerdì Confindustria Veneto Est ha diffuso alcune statistiche del rapporto Fimonitor che, a Palazzo Chigi, dovrebbe far suonare un allarme. Negli ultimi dodici mesi soltanto il 22,6% delle imprese rappresentate dall'associazione ha chiesto finanziamenti per nuovi investimenti fissi, a fronte di una maggioranza di imprese (il 54%) che non ha effettuato nuovi investimenti e che si attende di rimanere ferma an-

che nel 2025.

Dati particolarmente gravi, se si considera che ormai dalla scorsa estate la Bce ha iniziato a tagliare i tassi d'interesse e che ora, con la guerra dei dazi di Trump, le prospettive di un'ulteriore discesa appaiono meno solide. Sabato il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha affermato che serve un patto comune in Europa per rilanciare la produttività dell'industria. Un percorso doveroso ma che, anche quando iniziasse, non produrrebbe grandi effetti nel breve.

Come emerge ancora dal rapporto Finmonitor, tuttavia, la propensione agli investimenti migliora con le dimensioni aziendali. Il tema dimensionale è una sfida decisiva: maggiore efficienza, attrattività per le persone, strategia e capacità di presidiare i mercati richiedono dimensioni adeguate, non necessariamente enormi, ma certamente non micro. Ecco, se mai volesse dotarsi di una politica industriale, il governo potrebbe iniziare da qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ConfidiFriuli
Garanzia di sviluppo

Prezioso sostegno
per il nostro territorio

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO

Lo scenario

Salvini e Zaia puntano la Brescia-Padova, mentre A4 Holding e Aspi hanno messo nel mirino la ricca Autobrennero

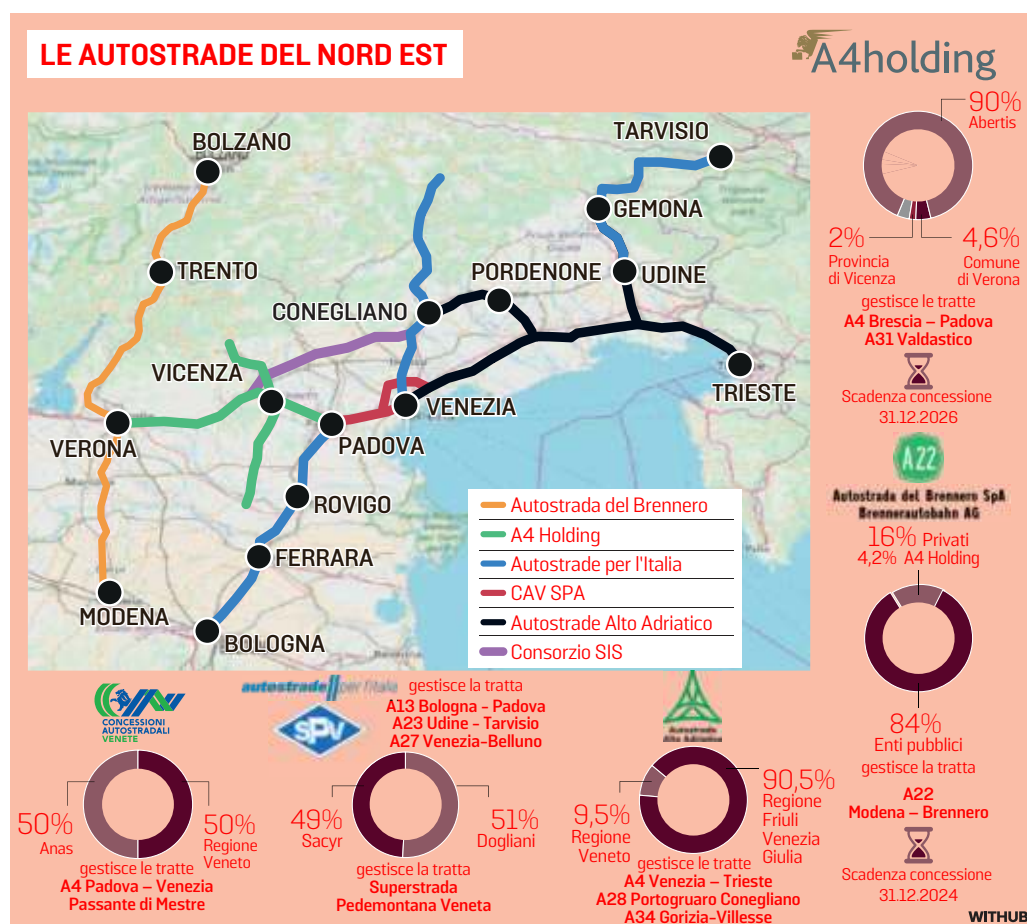
GIORGIO BARBIERI

«Siamo in un mercato libero ed è legittimo che i concessionari giochino la loro partita. Noi giochiamo la nostra nell'interesse dei cittadini. Dopodiché il dominus è il ministero delle Infrastrutture. E io aspetto di vedere le carte firmate, altrimenti per me nulla è chiuso». Con queste parole Luca Zaia ha cercato di gettare acqua sul fuoco dopo che sul fronte dei rinnovi delle concessioni autostradali, una partita da miliardi di euro che ha come epicentro il Nord Est, il clima si è fatto incandescente. A scaldare gli animi dei concessionari è stato da una parte l'improvviso annuncio degli uffici della Regione Veneto di un sostanziale via libera da parte del ministero all'annessione dell'A4 Brescia-Padova in Cav e dall'altro le modalità per la gara per il rinnovo della concessione dell'A22 del Brennero. Due infrastrutture decisive per lo sviluppo dell'economia del Paese, in grado di generare utili straordinari dato che convogliano enormi volumi di traffico in alcune delle aree più ricche d'Europa. Due autostrade i cui destini sono anche più legati di quanto si possa immaginare.

LA RIVOLTA DEI CONCESSIONARI

Con una iniziativa che ha pochi precedenti Aiscat, la Confindustria dei concessionari autostradali, nei giorni scorsi ha scritto una dura lettera al ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e al presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo, in relazione alla gara per l'A22. I concessionari hanno chiesto esplicitamente al governo di rivedere la procedura di affidamento e le condizioni economiche e regolatorie previste dalla gara.

Tutto ruota attorno al diritto di prelazione che il bando di gara lascia in capo al proponente, la società Autobrennero



Autostrade del Nord Est i privati sfidano il governo

ro, guidata dall'amministratore delegato Diego Cattoni, che punta a ottenere così la nuova concessione per la A22 attraverso una proposta di finanza di progetto che prevede investimenti per 9,2 miliardi. Ma la partita è enorme, dato che la concessione della durata di cinquant'anni viene stimata in oltre 31 miliardi. E diversi player stanno già pensando di scendere in campo. In primis Autostrade per l'Italia (Aspi) che, dopo aver già presentato un ricorso al Tar del Lazio, sta valutando seriamente di partecipare al bando per la concessione dell'Autobrennero. La discesa in campo di Aspi (i cui soci di controllo sono Cdp Equity, Blackstone e Macquarie) può rovesciare il tavolo, perché la società vale oltre dieci volte l'A22 in termini di fatturato e nel bando è richiesto ai partecipanti un fatturato medio di almeno un miliardo ne-

gli ultimi cinque anni (circa il 10% degli investimenti lordi che andranno concretizzati nei cinquant'anni di gestione). Richiesta che sta costringendo A22 a cercare 300 milioni attraverso un accordo con Alperia e Dolomiti Energia. I termini scadono il 28 febbraio e l'uno marzo saranno aperte le buste che potrebbero contenere sorprese. Non è infatti da escludere che anche A4 Holding, società controllata al 90% dagli spagnoli di Abertis,

il cui principale azionista è Mundys della galassia Benetton e che dell'A22 è socia al 4%, voglia partecipare alla gara considerato quanto sta accadendo sulla Brescia-Padova.

LA HOLDING PUBBLICA DEL NORD EST

Non è infatti un mistero che l'annuncio fatto nei giorni scorsi di un via libera da parte del ministero delle Infrastrutture all'affidamento a Cav della Brescia - Padova sia stato accolto con fastidio dalle parti di

A4 Holding che vedrà la sua concessione scadere a fine 2026. Si tratta di una delle arterie autostradali più trafficate d'Italia che genera ogni anno oltre 250 milioni di margine operativo lordo e qualche decina di milioni di utili.

Da giorni si stanno studiando le contromisure e tre al momento sono le strade ipotizzate: l'avvio di una battaglia legale in Europa contro un affidamento in house a Cav (controllata dalla Regione Veneto e da

Anas al 50% ciascuno), l'addio al mercato italiano da parte di Abertis, che potrebbe concentrarsi su mercati più stabili di quello italiano e, infine, il rilancio con la partecipazione alla gara per l'A22.

Anche Abertis, come Aspi, ha le spalle abbastanza grosse per mettere sul tavolo le garanzie finanziarie richieste dal bando. «Il percorso per portare l'A4 dentro Cav è molto più complesso di come viene raccontato», spiega Flavio Tosi, europarlamentare di Forza Italia che conosce bene la materia per essere stato a lungo presidente proprio dell'A4 Brescia - Padova, «non sono infatti convinto che la strada migliore sia quella di ristatalizzare le autostrade, dopo averle malamente privatizzate». Per Tosi rischia anche di sfumare il sogno cullato a Venezia di un federalismo autostradale dopo che la nuova società Au-

50
Gli anni di durata della concessione dell'A22 del Brennero

31
La stima in miliardi di euro del valore della concessione dell'A22 per cinquant'anni

9,2
Il valore in miliardi degli investimenti della proposta di finanza di progetto dell'A22



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.





tostrade dello Stato subentrerà ad Anas in Cav, dove già oggi l'amministratrice delegata (Maria Rosaria Campitelli) è indicata da Roma e la presidente (Monia Manto) dalla Regione Veneto. «È chiaro», sottolinea Tosi, «che uno strumento del genere avrebbe le carte in regola per subentrare nella Brescia-Padova senza il particolare coinvolgimento della Regione».

IL DOSSIER A22 A PALAZZO CHIGI

In questa partita miliardaria sono dunque i territori e i cittadini, che si aspettano investimenti per migliorare la viabilità, a rischiare di avere solamente il ruolo di spettatori. All'interno dell'A22 le quote azionarie sono detenute all'84,75% da enti pubblici, al 14,16% da soci privati e all'1,09% dalla società stessa. A questi vanno i ricchi dividendi generati ogni anno dal traffi-

co di 200 mila veicoli al giorno. Per la precisione la Regione autonoma del Trentino Alto Adige ha una quota del 32%, la Provincia di Trento sfiora l'8%, Bolzano supera il 7,6%, Verona il 5,5% mentre una stessa quota è detenuta da Comune di Verona. La Provincia di Modena ha il 4,2%, come il Comune di Trento e quello di Bolzano. Sul fronte privato Infrastrutture Cis ha la quota maggiore: il 7,8%, A4 Holding il 4,2%, Banco Bpm sfiora il 2% e la Società italiana per Condotte d'Acqua lo 0,1%. «Dal punto di vista strategico», conclude Tosi, «quella delle autostrade è una delle partite chiave per questo governo».

Non stupisce quindi che l'intero dossier sia ora arrivato a Palazzo Chigi, che vuole avere l'ultima parola su qualsiasi passaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

255
Il margine operativo lordo, in milioni, generato nel 2023 dalla Brescia-Padova

2026
L'anno di scadenza, al 31 dicembre, della concessione in capo ad A4 Holding

I CONTI DELLE SOCIETÀ

Tra scadenze e investimenti i concessionari in manovra

ROBERTA PAOLINI

Le concessioni autostradali nel Nord Est italiano si confermano un settore cruciale per l'economia regionale, tra investimenti miliardari, strategie di sostenibilità finanziaria e sfide infrastrutturali. Tuttavia gli ultimi bilanci hanno evidenziato trend contrastanti tra crescita dei ricavi, pressione sui costi e necessità di modernizzazione, con le principali concessionarie impegnate in piani di sviluppo senza precedenti. Senza considerare gli elementi di incognita che pesano sul rinnovo delle concessioni.

Prima fra tutte la scadenza della concessione di una delle arterie a più alto tasso di mezzi per chilometro d'Europa, la A4 Brescia-Padova, gestita da A4 Holding, ovvero controllata da Abertis, che va a termine nel 2026. E poi c'è il caso di Autobrennero, che gestisce l'autostrada A22, che collega Modena al Brennero, attraversando il Trentino-Alto Adige. Recentemente, la società ha presentato una proposta di finanza di progetto per il rinnovo della concessione, prevedendo investimenti per 9,2 miliardi di euro. Tuttavia, il bando di gara pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha suscitato preoccupazioni tra gli altri concessionari, in riguardo al diritto di prelazione concesso ad Autobrennero.

Autostrada del Brennero ha registrato nel 2023 ricavi per 514,4 milioni di euro, segnando un incremento del 4,38% rispetto all'anno precedente (492,8 milioni di euro nel 2022). Tuttavia, l'utile d'esercizio ha subito una flessione, scendendo a 80 milioni di euro dai 93,5 milioni del 2022. Nonostante il calo dell'utile, la società ha distribuito dividendi per 37,49 milioni di euro, equivalenti a 25 euro per azione, una manna per gli enti

locali che la controllano e che sperano di conservare la concessione. Un aspetto rilevante della strategia di Autobrennero è il Fondo Ferrovia, che ha accumulato 860,5 milioni di euro per il finanziamento trasversale tra autostrada e ferrovia, garantendo la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

L'Autostrade Alto Adriatico, che gestisce la A4 da Venezia a Udine e Trieste, ha un piano economico finanziario che prevede investimenti per 1,89 miliardi nel periodo concessorio, con un focus su terza corsia, manutenzione straordinaria e sicurezza della rete, anche in risposta all'aumento dei costi dei materiali da costruzione, lievitati di 600 milioni di euro dal 2021. Tra gli interventi chiave ci sono il secondo e terzo sublotto del secondo lotto per la realizzazione della terza corsia tra San Donà e Portogruaro. Solo per questo tratto, in tutto 25 km, ci troviamo di fronte ad un quadro economico da 870 milioni di euro, con lavori a base di gara da 588 milioni. Il bando per la costruzione comprende anche la realizzazione del nuovo svincolo e del casello di San Stino di Livenza. Un'opera, che, a livello di costi e in termini ingegneristici,

non ha eguali nel Nord Est e che consentirà di completare tutto il tratto a tre corsie della A4 tra Quarto d'Altino e Palmanova (per complessivi 83 chilometri), agganciando le direttrici del trasporto tra Centro Est Europa e il Nord Italia, lungo il fondamentale asse del Corridoio europeo n.5. A sostegno dell'opera, affermano fonti della società, ci saranno i flussi finanziari garantiti dai pedaggi. Anche se a supporto di tutto il piano, la Banca europea per gli investimenti (Bei) e Cassa depositi e prestiti (CDP) hanno stanziato 750 milioni in finanziamenti, coperti dalla garanzia Sace. Un altro elemento di stabilizzazione finanziaria è stato l'aumento del capitale sociale per 105 milioni, reso possibile grazie all'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, che detiene il 90,5% della concessionaria. Ma lo sforzo finanziario, rispetto alle dimensioni della società, è enorme e i tempi di completamento lunghissimi.

E veniamo al gruppo A4 Holding, concessionario della tratta Brescia-Padova. La concessionaria ha registrato ricavi consolidati per 460 milioni nel 2023, più 3,3% rispetto al 2022. L'ebitda è cresciuto del 5%, attestandosi a



MONICA MANTO È PRESIDENTE DELLA CONCESSIONARIA CAV CHE GESTISCE IL PASSANTE DI MESTRE

Gli ultimi bilanci hanno evidenziato trend contrastanti tra crescita dei ricavi, pressione sui costi e piani ambiziosi

255 milioni, mentre l'utile netto ha raggiunto 34 milioni. Gli investimenti per il miglioramento della rete sono stati pari a 84 milioni, con interventi su gallerie, ponti, viadotti e barriere di sicurezza.

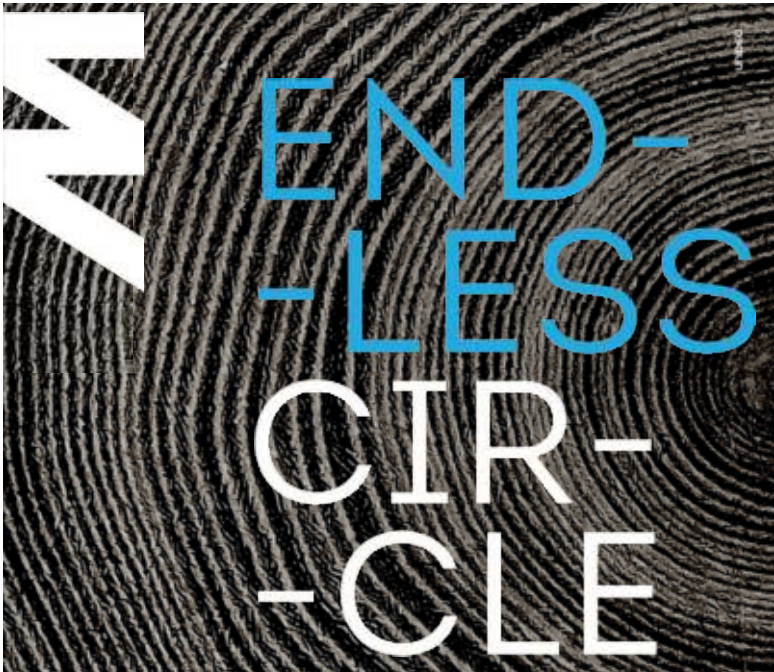
La concessionaria Cav, che gestisce il Passante di Mestre e la tratta Padova Est-Mestre, ha, infine, registrato nel 2023 ricavi per 169,6 milioni. Il totale del valore della produzione ha raggiunto 172,1 milioni, con un utile netto di 31,8 milioni. Gli investimenti previsti tra 2020 e 2032 ammontano a 162 milioni, di cui 154 destinati a immobilizzazioni reversibili (beni materiali che il concessionario realizza per la gestione dell'infrastruttura ma che, alla scadenza, devono essere restituiti al concedente). Il Project Bond emesso nel 2016 per 830 milioni ha ancora un debito residuo di 386,88 milioni, con una scadenza al 2030. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BILANCI DELLE CONCESSIONARIE

	Valore della produzione	584.342.373
	Risultato di pertinenza del gruppo	91.011.922
	Dividendi	37.942.900
	Valore della produzione	192.024.151
	Risultato di pertinenza del gruppo	7.345.488
	Valore della produzione	157.262.000
	Risultato netto	31.828.000
	Ricavi consolidati	460.000.000
	Utile netto	34.000.000

WITHUB



IL CIRCOLO VIRTUOSO DELL'INNOVAZIONE. DAL 1970

La sinergia tra componente umana e tecnologia è un circolo virtuoso. È questo il concetto di innovazione secondo Comec Group che, dal 1970, coltiva la professionalità dei collaboratori, coglie le opportunità dell'evoluzione tecnologica e risponde alle specifiche esigenze produttive nella lavorazione del legno. Macchine evolute, su misura, performanti e realizzate totalmente in-house, grazie alle quali Comec Group si è affermata in tutto il mondo.

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS
GROUP

impresa best performer
2024

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS

www.comecgroup.it
CAMAM
WOODWORKING MACHINERY

DLM
MECHANICAL WORKING

Il personaggio

MAURIZIO CESCON

Il suo nome, nell'elenco delle 100 donne italiane vincenti pubblicato da *Forbes*, è l'ultimo della lista. Ultimo però solo in ordine alfabetico. Perché Annalisa Zorzettig, imprenditrice friulana del mondo del vino a capo dell'omonimo marchio dei Colli orientali, è in splendida compagnia tra tante colleghe capitanate d'industria, campionesse sportive, scienziate, dirigenti, artiste, giornaliste. Lei, con Magda Pozzo, figlia dello storico patron dell'Udinese Gianpaolo e manager nel club di serie A, è l'unica rappresentante della regione scelta da *Forbes*, la rivista che racconta le storie degli ambasciatori del Made in Italy nel mondo.

«È stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno, una cosa del tutto inaspettata essere inserita accanto a tante donne con un curriculum così importante - racconta oggi Annalisa Zorzettig -. Ma se ci pensiamo bene, davanti a un buon calice di vino siamo tutti più umani, meno costruiti, riusciamo a far cadere le barriere, le corazze con le quali affrontiamo la vita di tutti i giorni. E poi il vino è una sintesi di tante cose: storia, cultura, arte, musica, radici, terra, lavoro. Sono onorata di far parte della classifica».

Una degustazione di vini Zorzettig a un evento collaterale di una mostra del cinema di Venezia aveva fatto scattare l'attenzione sulla vignaiola friulana, sul suo percorso professionale, sulla sua attività. «Noi siamo quassù, nell'ultimo lembo del Nord Est - spiega - credo sia più difficile farci conoscere, farci largo rispetto a chi vive a Milano. Dove c'è concentrazione ci sono maggiori opportunità. E forse per questa ragione ritengo che il riconoscimento di *Forbes* sia una gratificazione per tutte le donne friulane che lavorano, che portano avanti un'azienda, un negozio, un mestiere. Ci sono ancora oggi tante donne che non hanno la possibilità di dimostrare quanto sono brave. Eppure in Friuli la tradizione di donne che non stanno un passo indietro agli uomini è forte e risale quantomeno alla Grande Guerra, con l'epopea delle portatrici carniche: con i mariti, i figli, i padri al fronte, ressero sulle loro spalle il peso di quegli anni durissimi. Ecco le portatrici sono davvero una bella fonte d'ispirazione. Se

Annalisa Zorzettig è a capo dell'omonima azienda dei Colli orientali: dinastia tutta al femminile

La vignaiola decisa a portare nel futuro il vino friulano


Annalisa Zorzettig

Imprenditrice dei Colli orientali

”

In questo momento il mondo del vino ricorda una lucertola che cambia pelle: il vecchio involucro se ne va, ma la sostanza resta

120
Sono gli ettari di vigneti dell'azienda di Annalisa Zorzettig, a Spessa di Cividale

fosse per me resterei sempre dietro le quinte, non amo apparire, *Forbes* non ha cambiato il mio modo di avvicinarmi, di vivere. Ma oggi se non raccon-

ti quello che fai, in particolare in un settore dove tradizione, storia e radici sono fondamentali, non vendi, non ti imponi sui mercati. Ho seguito delle lezioni, in passato, per poter espormi di più in pubblico, per eliminare quella atavica timidezza che è di queste latitudini. Adesso siamo sulla strada giusta: la nostra identità riesco a esprimerla agli altri, a chi non ci conosce».

I Zorzettig sono una dinastia del vino originaria di Spessa di

50%
La quota delle vendite realizzate all'estero, su un fatturato di cinque milioni

Cividale. Siamo alla frontiera con la Slovenia, colline dolci, le montagne a fare da corona e il mare non troppo lontano, venti da Nord e da Est che d'e-

state alleviano la calura e danno respiro alle viti. Il padre di Annalisa, Giuseppe, e i suoi fratelli e sorelle, sette in tutto, hanno avviato attività proprie, sempre nel settore. Tanto che oggi i Zorzettig sono ramificati in numerose aziende vinicole, tra Collio e Colli orientali. Ma il nome originario, Zorzettig appunto, lo porta avanti l'imprenditrice che *Forbes* ha voluto incoronare tra le 100 donne vincenti d'Italia. Lei ha respirato fin dall'infanzia il profumo del mosto e l'odore della terra. «Da bambina mi nascondevo sotto le botti con i miei cugini - spiega -, poi a 19 anni, appena finite le scuole, mio padre mi ha detto senza troppi giri di parole "vieni qua, comincia a vendere Tocai, Pinot bianco e Schioppettino e occupati della burocrazia". Oggi si direbbe che ho co-

minciato da commerciale, ma nel frattempo mi sono occupata anche di tutta la parte amministrativa. Sono andata alle fiere di settore, ho imparato a conoscere gli agenti, a farmi un po' un nome. E ho sentito subito la fiducia di mio padre, che mi mandava a parlare con i direttori delle banche, anche se non avevo esperienza».

Piano piano le competenze e le responsabilità di Annalisa Zorzettig sono cresciute e si sono consolidate. Finché la lunga malattia del fratello maggiore Roberto, scomparso nel 2006, non ha cambiato il corso del destino. «Ho affiancato mio fratello per molto tempo - afferma con commozione -, anche quando lui non stava bene. Poi è diventato naturale, per i miei genitori, affidarmi il timone dell'azienda. Era il 2006 e in un paio d'anni abbiamo affrontato il cambio del nome del Tocai (diventato Friulano), la crisi economica del 2008 e altri contrattempi. Ma ero pronta e con la forza della famiglia alle spalle ce l'abbiamo fatta».

Il futuro del brand Zorzettig - 120 ettari vitati, 900 mila bottiglie prodotte in gran parte di autoctoni, vendite suddivise al 50% tra Italia ed estero, cinque milioni di fatturato - è tutto al femminile. Perché se c'è la signora Antonietta, mamma di Annalisa, che dispensa qualche prezioso consiglio, ci sono pure sua figlia Veronica e la nipote, la piccola Leonie, a cui è stata già dedicata un'etichetta di un uvaggio bianco. «Sento la passione di mia nipote - aggiunge Zorzettig - per il nostro mondo. Ha solo 9 anni ma chiede, si informa, dopo la scuola passa spesso a trovarmi». Tra i progetti imminenti la conclusione dei lavori per la nuova cantina «mi piacerebbe che diventasse una casa del vino, viva e vitale, aperta a tutti», l'introduzione delle tecnologie in campagna e nelle fasi di lavorazione «ma il fattore umano deve restare determinante» e la sostenibilità ambientale «un valore prezioso». Annalisa Zorzettig guarda con attenzione al futuro dell'enologia, ma senza spaventarsi. «Adesso per il mondo del vino - conclude - siamo in una fase di cambiamento profondo, tra mode in evoluzione, dealcolati, possibili dazi. È come una lucertola che cambia pelle: il vecchio involucro se ne va, ma la sostanza resta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

GLI EFFETTI DELL'IGNORANZA FINANZIARIA

CRISTIANA COMPAGNO

Molte imprese, soprattutto le piccole e medie del Nordest, spesso presentano uno scarso presidio della funzione finanziaria, quasi mai affidato a competenze manageriali specialistiche. Bankitalia rileva come meno di 4 imprenditori su 10 raggiungano un livello di competenze finanziarie adeguato alla gestione della propria azienda. Questo, inevitabilmente, riduce la capacità di pianifica-

zione finanziaria dell'organizzazione; e, non raramente, ha generato percorsi di crescita e/o investimenti non sostenibili. Da notare che, tradizionalmente, il germe della crisi nelle nostre Pmi si origina proprio da questi squilibri finanziari, a cui seguono crisi sistemiche. Al contrario, come rileva ancora Bankitalia, una maggiore alfabetizzazione finanziaria delle imprese aumenta la loro capacità competitiva, e migliora redditività, crescita, innovazione, capacità di gestione del debito e di accesso al mercato dei capitali.

I bassi livelli di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese rischiano di compromettere la capacità di creare valore dell'intero sistema-Paese,

sia da parte delle imprese che delle famiglie. Le prime rischiano di vedere ridotta la loro capacità di crescita e di innovazione. Per quanto riguarda le famiglie, il rischio è quello di vedere compromesso il proprio futuro a causa di scelte finanziarie che portino, ad esempio, all'erosione del patrimonio da parte dall'inflazione, o, peggio, da fantasiose gestioni fai-da-te dei patrimoni (sempre più spinte dalla diffusione capillare di piattaforme online dedicate), capaci di mettere a rischio interi patrimoni, arrivando ad una vera e propria distruzione di valore.

L'alfabetizzazione finanziaria è quindi un problema strategico che richiede soluzioni strutturali. L'Italia annientata

Le famiglie rischiano di compromettere il loro futuro, le imprese di vedere ridotta la capacità di crescere e innovare

del Dopoguerra doveva ripartire al più presto: serviva certo l'economia, ma prima ancora l'istruzione. Vi fu uno sforzo deciso e strutturato per portare ai cittadini degli angoli più remoti del Paese gli strumenti per affrontare l'esistenza in maniera più consapevole.

Oggi, in quegli strumenti, deve esserci anche l'alfabetizzazione finanziaria, che non è più una competenza opziona-

le, specialistica.

Anche le istituzioni se ne sono accorte, includendo l'educazione finanziaria nei programmi scolastici obbligatori italiani, allineandosi, così, (forse tardivamente) a tanti altri Paesi europei e non solo.

Accanto a questo, negli ultimi anni si è moltiplicata l'offerta di formazione e approfondimenti a tema alfabetizzazione finanziaria, da parte di una molteplicità di istituzioni, pubbliche e private. Vale la pena citare, in questo senso, un'iniziativa che sta riscuotendo un crescente interesse proprio qui, nel Nord Est: si tratta di PN Trading Places, un format interamente dedicato all'educazione finanziaria ideato e gestito dall'Università di Udine

in partnership con il Comune di Pordenone, e patrocinato dal Comitato ministeriale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Una realtà che si caratterizza per il sistematico coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado del Pordenonese e di importanti partner della cultura e della società locali.

L'educazione finanziaria non è solo una questione di numeri, ma un fattore determinante per il benessere economico e sociale del Paese. Ignorare il problema significa esporre cittadini e imprese a rischi crescenti, con conseguenze che potrebbero pesare sulle future generazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il gruppo è sbarcato in Francia grazie a una commessa per Generali

Le vetrate Seretti conquistano Parigi «Nella Ville Lumière un terzo del fatturato»

MAURA DELLE CASE

Da San Giorgio di Nogaro all'Île-de-France. Parigi è diventata ormai la seconda casa del gruppo friulano Seretti, realtà che affonda le radici indietro nel tempo fino al 1820 e che si è fatta largo nel mercato con la produzione e posa in opera di serramenti e involucri architettonici, oltre a quella di grandi vetrate prodotte dalla Serex Multivitrum di Torviscosa. Oggi il 30% dei ricavi sono realizzati nella Ville Lumière che ha letteralmente adottato il piccolo gruppo friulano, realtà da 12,2 milioni di fatturato nel 2023 e un Ebitda di 1,7 milioni, che tra i due stabilimenti della Bassa dà lavoro a 58 persone cui se

Alviero Seretti
Presidente del gruppo Seretti

”

Possiamo contare su un portafoglio ordini di 5 milioni. Nel 2025 poi, complice il Pnrr, torneremo a lavorare per il settore pubblico

ne aggiungono 2 a libro paga di Seretti France, la sede operativa aperta a Parigi qualche anno fa.

«I conti 2024 sono in fase di definizione – fa sapere il presidente Alviero Seretti, spiegando che in caso di cantieri di durata pluriennale la redazione dei bilanci si fa più complessa – riteniamo comunque di essere in linea con l'anno precedente. Quanto a quello che si è appena aperto, tra Seretti e Serex possiamo contare su un portafoglio di circa 5 milioni».

Ordini che ancora una volta vedono Parigi farla da padrona insieme un committente tutti: Generali. È infatti con il Leone di Trieste che Seretti ha iniziato la sua avventura in Francia nel 2017, realizzando vetrate, parapetti in vetro e in



Una ristrutturazione firmata Seretti in una laterale degli Champs Élysées

acciaio, i pavimenti in vetro e alcuni prodotti ausiliari, per la maxi ristrutturazione di un edificio di proprietà di Generali in boulevard Haussmann. Un lavoro che per Seretti si è rivelato un inestimabile biglietto da visita nella capitale francese. A quel primo ne sono seguiti infatti diversi. La ristrutturazione di un palazzo in rue de Berri, una laterale degli Champs Élysées, un altro intervento per Generali Real Estate in Rue Rœumur, che oggi, tra

gli altri, ospita Adidas, e un altro ancora per l'operatore immobiliare francese Wo2 a Clichy, dove Seretti ha fornito serramenti in alluminio facciate continue in vetro oltre a una facciata ventilata in doghe di laterizio. In queste settimane infine ha preso il via un nuovo cantiere, stavolta a Saint Denis, per le Assicurazioni Generali. Seretti qui fa il bis. «Siamo già intervenuti sul primo dei due edifici che compongono il quartier generale parigi-

no della compagnia, ora mettiamo mano al secondo, dove ristruttureremo la hall d'ingresso. Si tratta di fatto di un'estensione verso il giardino interno che sarà realizzata con ampie vetrate, balaustre e porte girevoli, dando vita a uno spazio battezzato Jardin d'Hiver, un luogo di convivialità dedicato a dipendenti (5 mila quelli che quotidianamente lavorano nei due edifici) e visitatori, con tanto di spazio verde sulla copertura» spiega Seretti. Un lavoro ai blocchi di partenza, del valore di un milione di euro, che rinsalda la posizione del gruppo in Francia.

Nei progetti di Seretti c'è però anche tanta Italia. E c'è, di nuovo, il pubblico. Complici le risorse del Pnrr. E le certificazioni Soa che l'azienda ha rinnovato «e che ci permettono – evidenzia il presidente – di partecipare a gare fino a 12 milioni nel campo delle facciate e fino a 6 in quello dei serramenti. Non sono molte le aziende in Italia ad averle».

Negli anni dei lavori pubblici al massimo ribasso Seretti ha deciso di concentrarsi sui grandi committenti privati, ora però, con i fondi del Pnrr il contesto è cambiato e l'occasione offerta dalle risorse messe in campo è da non perdere. «A regime – conclude l'imprenditore –, riteniamo che il contributo del pubblico ai nostri ricavi possa arrivare al 30%».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO M21

Tuo a € 36.900 +iva

RIBALTABILE TRILATERALE

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Il risparmio

Btp Più

Parte oggi il collocamento del titolo che offre agli investitori la possibilità di uscire **a metà periodo** senza perdite

1.

Parte oggi, per concludersi venerdì (a meno di una chiusura anticipata da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze), il collocamento del Btp Più, nuovo titolo del debito pubblico italiano destinato ai risparmiatori. Quali sono le sue caratteristiche?

Il Btp Più ha una durata di otto anni (quindi andrà in scadenza a febbraio del 2033) ed è caratterizzato da un meccanismo step-up, il che significa che il rendimento sarà più contenuto nei primi quattro anni di vita e più elevato nei successivi quattro. Un meccanismo ideato con l'intento di premiare gli investitori fedeli, che acquisteranno il titolo durante il collocamento e lo manterranno in portafoglio fino alla scadenza. Il taglio minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre non vi sono limiti massimi, fermo restando che si possono sottoscrivere eventualmente solo multipli di mille euro.

2.

Quanto renderà il titolo?

Venerdì scorso è stato annunciato il rendimento minimo garantito del 2,8 per cento lordo per i primi quattro anni e del 3,6 per cento per i successivi quattro, che potranno essere confermati o solo modificati al rialzo al termine della fase di collocamento che si svolgerà in questi giorni.

3.

Quali sono gli investitori su cui punta il governo?

L'obiettivo del Governo è incrementare la quota di debito pubblico in mano alle famiglie italiane, riducendo di conseguenza la percentuale nel portafoglio dei grandi investitori internazionali. In questo modo si punta a ridurre il rischio di attacchi speculativi al nostro debito pubblico. Il target di riferimento è evidente alla luce di cedole trimestrali, che consentono di fronteggiare eventuali spese personali o famigliari.

4.

Perché non è previsto il bonus fedeltà e come funziona il rimborso

anticipato?

Rispetto ad altri Btp non tradizionali lanciati negli ultimi anni, questo prodotto non prevede un bonus fedeltà per chi lo acquista in collocamento e lo tiene in portafoglio fino a scadenza. In cambio, sarà possibile uscire dall'investimento dopo quattro anni, con la garanzia di ottenere il rimborso integrale del capitale investito. La convenienza o meno a esercitare questa opzione dipenderà oltre che da eventuali esigenze personali (ad esempio la necessità di disporre del capitale per spese familiari), dalle quotazioni del titolo. Ad esempio, se vi sarà un rialzo dei tassi, che porterà il Btp Più sotto quota 100. Detto questo, come per gli altri prodotti finanziari quotati, questi strumenti possono essere comprati o venduti sempre, ovviamente alle condizioni di mercato del momento (in-

contro tra domanda e offerta).

5.

Come funziona il prelievo fiscale sui guadagni?

Come per gli altri titoli di Stato, i guadagni di questi strumenti sono soggetti a prelievo fiscale nella misura del 12,5%. Questo a differenza degli altri investimenti finanziari – come obbligazioni corporate e azioni – che invece sono tassati al 26%. Per il 2025, inoltre, i titoli di Stato sono esclusi dalla dichiarazione Isee – che viene compilata per chiedere l'accesso a una serie di servizi pubblici o di sconti relativi a bollette, abbonamenti ai mezzi pubblici e altri servizi – fino a 50 mila euro complessivi detenuti in titoli di Stato.

6.

In definitiva è un prodotto interessante per un piccolo risparmiatore, soprattutto se confrontato con soluzioni d'investimento simili?

«Si tratta di una soluzione interessante soprattutto per l'opzione del rimborso anticipato», dice Andrea Costantini, presidente e ad di Smart Capital. «Considerato che l'emittente è lo Stato si tratta di una soluzione per chi punta su soluzioni tendenzialmente sicure, per quanto non esistano investimenti del tutto privi di rischi. Rispetto al Btp Valore, che ha riscosso grande successo tra i risparmiatori, il Btp Più introduce maggiore flessibilità per chi dovesse avere grosse spese da sostenere, data la possibilità di riscatto a medio termine. Tuttavia, questa opzione ha un costo: nei primi quattro anni, la cedola è inferiore rispetto ai titoli di Stato di pari durata, mentre diventa più interessante dal quinto anno». Se il confronto viene fatto con i conti di deposito, Costantini sottolinea che questi ultimi «pur offrendo rendimenti competitivi nel breve, non garantiscono la copertura dall'inflazione che invece può derivare dal titolo di Stato. Comunque è fondamentale non dimenticare l'importanza della diversificazione a livello di emittenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTO A CURA DI LUIGI DELL'OLIO

TESTACODA

Più spese per la Difesa
il titolo Fincantieri vola

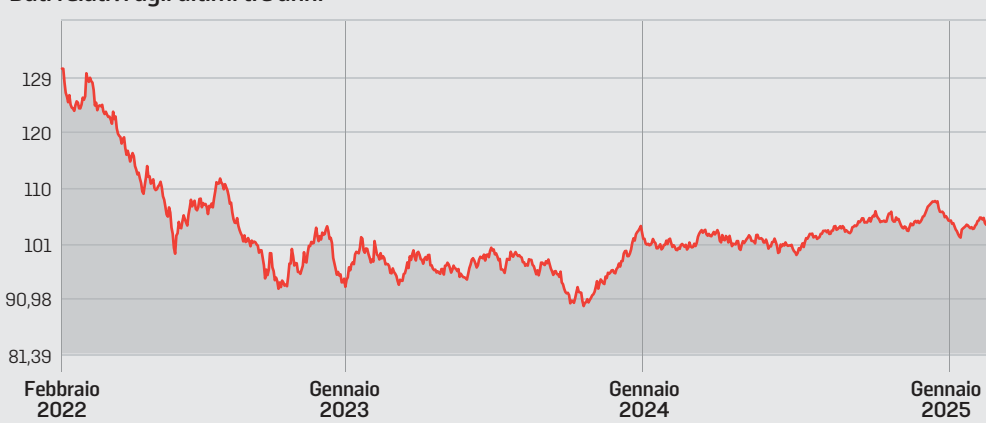
Un'ottava in grande spolvero per il titolo Fincantieri, che la scorsa settimana ha archiviato un progresso dell'8,1% a 7,93 euro. Un guadagno che va confrontato con l'accelerazione dell'indice Ftse All Share pari a un meno frizzante 2,47%. Da segnalare, venerdì scorso, un report di Equita dedicato alla difesa che aveva alzato il target price della società a 8 euro, pur mantenendo il giudizio hold. Va detto che il gruppo triestino ha costruito un presidio nella difesa e nella subacquea che vale ormai un terzo dei ricavi. La fase di grandi tensioni geopolitiche sta spingendo questo settore e così si spiega il rinnovato appeal che il titolo Fincantieri sta riscuotendo presso il pubblico degli investitori.

Il titolo Generali
fa felici i cassetisti

La grande battaglia finanziaria in atto e tutte le Opa in corso non coinvolgono direttamente Generali, tuttavia la compagnia assicurativa triestina rimane l'oggetto del desiderio di tante manovre sotto i riflettori in queste settimane. Così quello che per sua natura e peso rimane un titolo da cassetisti, nelle ultime settimane ha spiccato il volo guadagnando a ritmi accelerati. Il titolo del Leone in Borsa nell'ultima ottava ha guadagnato il 2,08% a 31,95 euro. Un progresso che può apparire modesto anche in confronto alla crescita settimanale dell'indice Ftse Mib che è stata del 2,49%. Nell'ultimo mese però il titolo Generali ha incassato una crescita del 10,13%, negli ultimi sei mesi del 37,48%. I cassetisti gongolano.

LE QUOTAZIONI DEL BTP DECENNALE CON SCADENZA 2033

Dati relativi agli ultimi tre anni



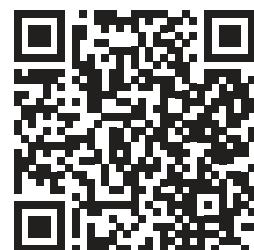
WITHUB



Ogni Venerdì alle 20.40

con **Mario Fumei**

CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



Rivedi l'ultima puntata

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

Il territorio

La società triestina di progettazione al lavoro con gli armatori sulla transizione energetica

Nei fiordi con Viking grazie all'idrogeno liquido

La sfida di Navalprogetti

GIORGIA PACINO

Dalle finestre della sala riunioni, nascosta dalla nebbia che copre Opicina, si intravede il bosco dell'altipiano carsico, ma nelle stanze si respira aria di mare. È lì che lavorano gli ingegneri di Navalprogetti, realtà triestina con 50 anni di storia specializzata nella progettazione al servizio dell'industria navale.

Fondata nel 1975 da Nicolò Luchetta, negli anni Ottanta si è specializzata nel campo dell'Oil&Gas sotto la guida di Silvio Stenta e Loris Cok. Da dieci anni, complice il cambio generazionale e l'ingresso nel 2021 dei due attuali soci Pierluigi Busetto e Kristin Zuric, ha affiancato all'attività tradizionale sui combustibili fossili un nuovo filone di ricerca sulle rinnovabili, focalizzato sull'idrogeno.

Con due milioni l'anno di fatturato, Navalprogetti ha chiuso gli ultimi tre anni con utili in crescita, pari al 10% del fatturato, e ampliato il raggio d'azione alla propulsione navale sostenibile. «Anche noi siamo in transizione», spiega Zuric, vicepresidente della società. «Da anni guardiamo alla decarbonizzazione, grazie anche ad armatori lungimiranti che investono sul settore. L'attività di ricerca è iniziata nel 2012 con il Gnl, il gas naturale liquefatto, e dal 2019 lavoriamo sull'i-



Irene Lavagnini, la seconda da sinistra, con il team di Navalprogetti

drogeno. Siamo partiti con progetti regionali, per passare poi a quelli europei».

L'ultimo è il progetto "sHYpS", che è valso alla società il primo premio nella categoria Innovation ai Waterborne Awards, tra i maggiori riconoscimenti nell'industria marittima e navale. Prevede la progettazione e l'installazione a bordo di una nave da crociera di un sistema che generi energia elettrica sfruttando l'idrogeno liquido. «Il com-

bustibile viene fatto evaporare e inviato alle fuel cell, che sono in grado di sviluppare una potenza di sei megawatt», spiega Irene Lavagnini, team leader del progetto. «Noi ci occupiamo di progettare l'intero impianto e la sua integrazione a bordo, inclusi i sistemi ausiliari. Considerata la tipologia e la taglia della nave, non esistono ancora altre applicazioni simili». Il sistema, che verrà installato a bordo di una nave della Viking

Cruises, permetterà di navigare per una giornata intera tra i fiordi norvegesi, emettendo solo vapore acqueo. Nel progetto, che richiederà ancora due anni di lavoro, sono coinvolti 13 partner in sei Paesi. Il prototipo delle fuel cell è già stato realizzato, mentre il serbatoio dell'idrogeno verrà testato entro fine anno.

Lavorare con l'idrogeno liquido è una sfida non di poco conto, visto che richiede uno stoccaggio a meno 253 gradi. «È una soluzione all'avanguardia, su cui c'è un crescente interesse anche da parte di alcuni nostri clienti storici dell'Oil&Gas che cominciano ad avviare progetti legati ai combustibili alternativi», conferma Zuric. Nel pieno della transizione gli armatori stanno cercando di capire quale sia la soluzione giusta. «L'idrogeno non è l'unica alternativa, ci sono anche l'ammoniaca e il metanolo, ma sulle navi passeggeri è forse quella più sicura». Una tecnologia che consente l'utilizzo dell'idrogeno su lunghe distanze va ancora sviluppata. «È questa la direzione verso cui ci stiamo muovendo», spiega la vicepresidente di Navalprogetti. Oltre alla navigazione, c'è anche la sosta in porto: «Ad oggi una soluzione come la nostra può fare la differenza se utilizzata durante la sosta in banchina, soprattutto in città portuali come Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Le nuove linee guida per il benessere delle specie ittiche di allevamento

Storioni in acqua dolce in Veneto che, con la Lombardia, è diventato il secondo produttore al mondo di caviale da allevamento dopo la Cina, 65 tonnellate l'anno di qualità molto elevata, dicono gli esperti. Trote (9 mila tonnellate) in acqua dolce e orate, cefali e branzini (400 tonnellate) nelle valli da pesca della laguna di Grado e Marano, in Friuli. Sono 800 in tutta Italia, ma molti concentrati a Nord Est, gli allevamenti di specie ittiche.

La salubrità, la qualità e il gusto dei pesci di allevamento sono legati alla salute dell'animale e al suo habitat. Inoltre, la sensibilità dei consumatori e la crescente richiesta di tracciabilità del prodotto finale spingono gli allevatori a garantire le migliori condizioni possibili già nella prima fase dell'intera filiera. Da queste premesse l'Associazione piscicoltori italiani si è mossa con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (IZSVE) per redigere il primo manuale sul benessere dei pesci in allevamento, presentato ufficialmente ad AquaFarm, la manifestazione internazionale dedicata all'acquacoltura, molluschicoltura, algocoltura e industria della pesca che si è svolta nei giorni scorsi a Pordenone.

Api Confagricoltura e IZSVE hanno coinvolto esperti del mondo accademico e istituzionale, tra cui le Università di Bologna, di Camerino e di Milano, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, il ministero della salute e la Federazione europea dei produttori di acquacoltura, per diffondere pratiche di allevamento responsabili, garantendo standard elevati di benessere animale e favorendo lo sviluppo sostenibile dell'intero comparto. «Un passo concreto verso un'acquacoltura italiana attenta e

in grado di soddisfare le aspettative di tutti», precisa Matteo Leonardi, presidente di Api, che evidenzia come l'allevamento, con il 51% della produzione totale, sia ormai la principale fonte mondiale di specie ittiche, di crostacei e di molluschi destinata all'alimentazione umana, con prospettive di ulteriore crescita.

Il manuale è «un traguardo fondamentale - aggiunge Leonardi - , grazie al contributo di autori di alto livello riconosciuti in tutto il mondo per la loro competenza». Il volume è destinato all'intera piscicoltura italiana, che comprende oltre 25 specie allevate in ambienti diversi, tra acqua dolce, lagune e mare. «Non si tratta di una semplice pubblicazione accademica, ma di un vero e proprio strumento operativo - afferma Claudio Pedroni, vicepresidente di Api - pensato per offrire agli allevatori linee guida pratiche utili a valutare e migliorare la qualità della vita dei pesci». «Negli ultimi anni il benessere animale in acquacoltura è diventato un tema centrale - spiega Andrea Fabris, direttore dell'associazione dei piscicoltori - con un'evoluzione costante delle conoscenze e delle tecniche per garantire condizioni ottimali di allevamento e coniugandole alle esigenze di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. La qualità dell'acqua è un fattore determinante, costantemente monitorato per mantenere livelli adeguati di temperatura, ossigeno disciolto, salinità e torbidità. Gli aspetti gestionali dell'allevamento, in particolare densità, alimentazione e cure sanitarie, influiscono direttamente sulla salute e sul benessere dei pesci; infine, anche la movimentazione e il trasporto sono attività che richiedono massima attenzione per evitare stress e sofferenze inutili agli animali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confcooperative La filiera agricola in allarme per i dazi

C'è preoccupazione anche nella filiera agricola del Fvg per l'impatto degli imponenti dazi Usa sui prodotti europei. Secondo il Centro Studi di Confcooperative la loro introduzione comporterebbe una riduzione delle esportazioni stimabile tra il 15 e il 30% per prodotti chiave come vino, ortofrutta, formaggi Dop e prodotti trasformati. Per alcune realtà la prospettiva è di un impatto ancora più pesante: è il caso dei kiwi della cooperativa Fruttafriuli di Spilimbergo, che hanno nel Nord America il principale mercato estero di riferimento, con una quota dell'80% sull'export complessivo. Trema tutto il comparto del vino, che teme un'autentica doccia gelata dopo gli entusiasmi per la crescita

dell'11% registrata negli ultimi mesi sul mercato Usa. Per realtà come la Cantina La Delizia di Casarsa gli Stati Uniti valgono addirittura il 50% della produzione. Preoccupazione anche per gli effetti indiretti: «Una guerra commerciale Ue-Usa - sottolinea Venanzio Francescutti, presidente di Fedagri pesca Fvg - produrrebbe anche una crescita dei costi logistici e una riduzione dei consumi in Europa, a causa dell'impatto generale sull'economia».

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato Cambiare la scadenza del concordato fiscale

«Solo il 16% delle nostre Partite Iva ha deciso di aderire al concordato preventivo biennale, serve più tempo. Riteniamo che la conversione in legge del decreto Milleproroghe, ormai alle battute

finali, sia il momento ideale per introdurre una proroga dei termini di adesione». Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto, segnala la necessità di mettere mano alla scadenza del concordato preventivo per il biennio 2025-2026, oggi fissato al 31 luglio prossimo, per consentire alle imprese di avere più tempo per elaborare i calcoli necessari e valutare al meglio i benefici che questo strumento fiscale offre. «Il 16% delle nostre imprese associate aderenti al concordato è un dato più alto rispetto a quello nazionale del 13% - afferma Boschetto - ma sicuramente potrebbe essere maggiore in caso venisse accolta la nostra richiesta, che ha trovato d'accordo anche le altre associazioni di categoria quali Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti, di posticiparla al 30 settembre». In caso di adesione, i vantaggi ottenuti dal contri-

bute sono legati all'esclusione da accertamenti e alla possibilità di beneficiare di una ulteriore protezione da controlli per gli anni dal 2018 al 2022.

EVA FRANCESCHINI

Appre Camerieri e cuochi le figure più richieste

Nel primo trimestre 2025, sono circa 2.200 i lavoratori ricercati da bar e ristoranti i cui titolari, ormai da tempo, lamentano una notevole difficoltà nel reperire forza lavoro per i loro esercizi. Cameriere e cuoco sono le professioni più richieste dai locali padovani della ristorazione e accoglienza, seguite da aiuto cuoco e banconiere di bar e pasticceria/gelateria. Nel 32% dei casi, non è nemmeno richiesta un'esperienza pregressa e l'11% degli imprenditori si accontenta di un'esperienza generi-

ca. «La situazione è così drammatica - dice la presidente di Appe Padova, Federica Luni - che, pur di trovare collaboratori, gli imprenditori sono disponibili a formarli direttamente in azienda». Per cercare di colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro, l'associazione guarda con interesse anche al mondo degli studenti: scuole superiori e Università possono rappresentare un bacino dove attingere manodopera, sia per l'imminente stagione estiva, che per carriere di più lungo periodo. «Abbiamo presentato alla Regione Veneto - prosegue Luni - un progetto pilota che potrebbe interessare, nel primo anno, un centinaio di studenti universitari: sarebbe loro garantita gratuitamente la formazione in materia igienico-sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro, in modo da poter essere assunti fin da subito».

E.F.

Agriturismi Aperture in aumento in Friuli Venezia Giulia

Raddoppia la crescita del numero di agriturismi attivi nel 2023, rispetto all'anno precedente. Secondo il report dell'Istat appena pubblicato, in Friuli Venezia Giulia risultano attive 729 strutture contro le 711 del 2022, segnando un +2,5%, di gran lunga sopra la media italiana del +1,1%. Complessivamente le nuove aperture sono state 30, mentre le cessazioni 12, con un saldo positivo di 18 unità. Per densità di strutture, con 9,2 aziende ogni 100 kmq, il Friuli Venezia Giulia si colloca al sesto posto tra le regioni italiane. Il valore della produzione agrituristica italiana è in forte crescita sul 2022 (+15,4%) e sfiora 1,9 miliardi di euro. Le strutture del Centro e del Nord Est ospitano il 72% degli agriturismi (rispettivamente il 39% e il 33%).

E.F.

DENTI FISSI[®] IN GIORNATA.*

by 

379 1069679



2014 - 2024
10

TRICESIMO | CV DENTAL CLINIC
www.dentifissiingiornata.it

** si offre una garanzia sulla componente protesica *in pazienti clinicamente idonei

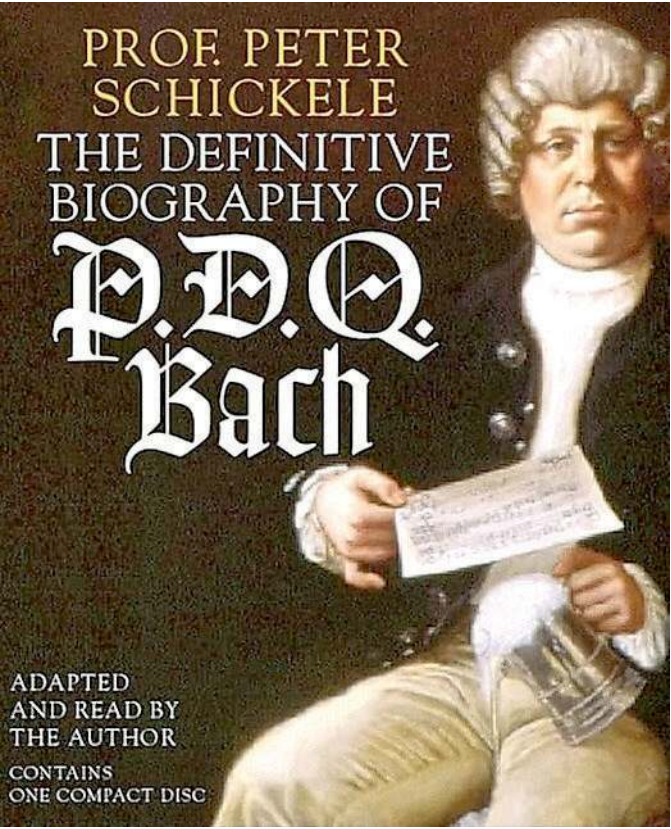
SCREMATURE

ALESSIO SCREM

La storia di P.D.Q., l’ultimo figlio di Johann Sebastian Bach

Tra i figli d’arte dell’immenso Johann Sebastian Bach ce n’è uno che sfugge alle cronache e pochi di lui ne sanno qualcosa. Non è Carl Philipp Emanuel, il quinto e più celebre dei sui venti figli, già clavicembalista della cappella del re di Prussia Federico II e poi direttore e cantore al Johanneum di Amburgo, successo al padrino di battesimo, niente meno che Georg Philipp Telemann. Non è Wilhelm Friedemann, il secondo figlio del grande genio di Eisenach, musico e matematico, organista nella chiesa di Santa Sofia a Dresda e poi organista e direttore nella chiesa di Nostra Signora ad Halle. Non è Johann Christian, l’undicesimo figlio, che studiò in Italia con padre Martini e Sammartini prima di trasferirsi a Londra, per cui viene ricordato come il Bach inglese. Non è Gottfried Heinrich, il Bach

malato, disabile mentale ma genio nel suonare gli strumenti da tasto, come ha detto di lui il fratello Carl Philipp. No, non è nessuno di loro. Vi presento allora P. D. Q. Bach, l’ultimo figlio di Johann Sebastian, nato a Lipsia il primo aprile del 1742, nella località di Baden-Baden-Baden, proprio così, e morto sempre lì il 5 maggio del 1807. Il padre non gli ha dato un vero e proprio nome, di lui si sanno solo le iniziali, e si dice anche che non gli abbia dato nemmeno una formazione musicale e che l’unico bene lasciategli in eredità sia stato un kazoo, strumento a fiato piuttosto rudimentale. Nel 1755 P. D. Q. si è avvicinato alla musica come garzone nella bottega dell’inventore della sega musicale, Ludwig Zahnstochoer, e l’anno dopo incontrando Leopold Mozart, appena diventato padre del grande Amadeus, gira vo-



Lopera del musicologo Peter Schickele sull’ultimo figlio di Bach

ce che lo abbia consigliato di istruire il figlio nell’arte del biliardo. Aneddoti curiosi, dicerie sconcertanti, come quella per cui la sordità di Beethoven sia stata causata da questo strano Bach. Ogni volta che Ludwig lo vedeva avvicinarsi, si dice reagisse riempiendosi le orecchie con fondi di caffè. Vai tu a capire. Questo figlio improbabile si deve essere avvicinato alla composizione nel 1770, per lo più rubando le musiche di altri, da grande plagiatore, e sul suo conto il musicologo Peter Schickele scrive: «P. D. Q. Bach fu un uomo che non cambiò di una virgola il corso della musica, un uomo che ha definito in maniera definitiva la lezione dell’originalità attraverso l’incapacità, un uomo che ha saputo trionfare su quello che è l’ostacolo più arduo che mai compositore abbia dovuto affrontare: la piena e assoluta mancanza di qualunque talento.

Col passare degli anni P. D. Q. Bach ha oltrepassato, imperturbabile, intralci che avrebbero costretto altri a darsi all’insegnamento od alla politica: ciò che ne risulta è un’opera priva di parallelismo. Sia mai esistito questo assurdo musico? Certo che no! È pura invenzione, uno scherzo erudito dello stesso professore Schickele che ha persino composto musiche, brani parodistici tra barocco e classicismo, spacciandole per opere del figlio impossibile del Cantor di Lipsia. Ha scritto pure questo epitaffio sulla sua lapide nel cimitero che non c’è: «Qui giace un uomo con vari difetti e numerosi peccati sul suo capo. L’abbiamo seppellito oggi perché, per quanto ne sappiamo, è morto». Per chi vuole spassarsela c’è il libro “The definitive biography of P. D. Q. Bach” e su youtube c’è un canale a lui dedicato. Divertitevi a scoprirlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Pesariis
Un’occasione persa nel paese degli orologi

Gentile direttore, a vent’anni dalla nascita del “paese degli orologi” posso dire che si tratta di un’occasione persa, un tradimento delle aspettative. «Un progetto politico di sviluppo locale teso a concentrare su un unico territorio, degradato ma con intrinseche potenzialità di sviluppo, un insieme di risorse adeguatamente dimensionate per indurre un cambiamento rilevante dei parametri di vivibilità per i residenti e ulteriore sviluppo complessivo del territorio. Il progetto si basa sulla valorizzazione architettonica e la caratterizzazione turistica del villaggio alpino di Pesariis nel comune di Prato Carnico, in un’area che, per le sue caratteristiche di particolare pregio storico, architettonico e ambientale, potrebbe costituire in prospettiva una località di grande interesse turistico per A) La caratterizzazione turistica: gli orologi monumentali pubbli-

ci”, ove si presentavano nel dettaglio 24 orologi monumentali, B) La valorizzazione architettonica di un villaggio alpino, che prevedeva investimenti infrastrutturali sull’abitato». Questa l’introduzione del testo della prima proposta progettuale, da me predisposta in veste di segretario della proprietà collettiva di Pesariis e presentato in Regione; poi promossa nell’ambito degli indirizzi politici dell’asse Montagna del programma europeo Obiettivo 2 2000-2006 come presidente di Agemont spa. La realizzazione del progetto fu poi materialmente eseguita dal Comune, che aveva partecipato al bando e ottenuto i fondi. Se gli orologi monumentali nel tempo furono realizzati (ma non tutti), oggi se ne lamenta la manutenzione e l’ineadeguatezza della cartellonistica esplicativa. Riguardo gli interventi infrastrutturali si rimarca l’assenza di arredi urbani, l’incompletezza dei nuovi parcheggi e soprattutto il mancato interramento dell’energia elettrica, l’illuminazione pubblica e parzialmente la fi-

bra nei cavidotti a suo tempo predisposti. È vero, ci sono quattro ristoranti e un centinaio di posti letto. E 30 mila persone l’anno continuano a venire a Pesariis. Ma ai residenti, a parte la consolazione di vedere gente in un paese disabitato, è venuto ben poco. Abitanti che peraltro ci mettono anche del loro: chiusa la “bottega del tempo” (punto vendita collettivo di manufatti artigianali carnicci aperto dall’amministrazione beni civici nel 2007) ora i singoli aprono mini spacci qua e là. In compenso praticamente tutte le case disabitate e i rustici sono stati venduti a terzi (grazie alla loro collocazione nel “paese degli orologi”), facendo di Pesariis un paese di seconde case. Anziché vendere il pane si è venduto il panificio. Comune e frazione dovevano invece acquisire gli immobili e impostare un grande progetto di albergo diffuso: pubblico (per gli investimenti del Comune) e collettivo (per la gestione dei servizi da parte della frazione). Un’irripetibile occasione mancata.

Delio Strazabosci. Pesariis

LE FOTO DEI LETTORI



Il Gruppo corale Gelindo Petris di Vissandone

Un’immagine del tradizionale concerto tenutosi in occasione della ricorrenza di San Valentino del Gruppo corale Gelindo Petris di Vissandone (frazione del comune di Basiliano) svoltosi sabato 8 febbraio nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Vissandone. La foto ci è stata inviata dalla presidente del Gruppo corale Fiorella Minini. Il concerto ha incontrato il gradimento del pubblico

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432 / 227798		
The Brutalist VM14	14.20-17.20		
The Brutalist VM14 V.O.	20.15		
Tornando a Est	14.15		
Io sono ancora qui	16.20-21.20		
In the mood for love V.O.	21.15		
Itaca. Il ritorno	14.25		
Captain America: Brave New World			
	16.40-21.20		
Captain America: Brave New World V.O.	19.00		
September 5 - La diretta che cambiò la storia	14.40		
Emilia Perez	16.35		
Il mio giardino persiano	18.15		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo V.O.	19.10		
A Complete Unknown	14.40		
Gosford Park V.O.	20.00		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432 / 970520		
Le occasioni dell'amore	18.00		
A Complete Unknown 20.30			
PRADAMANO			
THESPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Captain America: Brave New World			
16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-22.00-22.25			
Strange Darling VM14	17.00-22.15		
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	19.30		
10 giorni con i suoi	16.00-21.50		
The Brutalist VM14	17.20-20.45		
A Complete Unknown	16.00-17.35-21.40		
September 5 - La diretta che cambiò la storia	16.35		
Captain America: Brave New World V.O.	19.20		
Dog Man	16.20		
Babygirl VM14	16.45-18.45-21.30		
Tornando a Est	19.30		
Captain America: Brave New World 3D	18.30		
Itaca. Il ritorno	21.20		
Io sono la fine del mondo	16.00-22.50		
Mufasa: Il Re Leone	18.25		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 21.15			
In the Mood for Love (25° Anniversario)			
	19.10		
Fatti vedere	21.35		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.30		
Captain America: Brave New World			
	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Dog Man	15.15		
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	19.00-21.00		
Fatti vedere	15.15		
Io sono la fine del mondo	16.00-18.00-20.30		
The Brutalist VM14	19.00		
Strange Darling VM14	16.00-18.30-21.00		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	15.30-18.00-21.00		
In the mood for love	18.00-20.30		
A Complete Unknown	15.00-18.00-20.45		
Babygirl VM14	15.30-18.00-20.45		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263		
Captain America: Brave New World			
	17.30-20.30		
The Brutalist VM14	17.00		
Il mio giardino persiano	17.45-20.45		
Io sono ancora qui	20.45		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481 / 712020		
Captain America: Brave New World			
	17.30-18.20-21.00		
Captain America: Brave New World V.O.	20.45		
The Brutalist VM14	16.50-20.30		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	17.00-19.00		
Itaca. Il ritorno	17.00		
A Complete Unknown	21.00		
10 giorni con i suoi	19.00		
Fatti vedere	21.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Dog Man	17.10		
In the mood for love	20.30		
Captain America: Brave New World			
	17.20-17.50-20.10-20.50		
10 giorni con i suoi	19.30		
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	20.45		
Io sono la fine del mondo	18.20		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	18.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527		
The Brutalist VM14	17.00-20.15		
The Elephant Man (Versione restaurata)	20.45		
Oh, Canada - I tradimenti	16.45		
In the mood for love V.O.	18.30		
Io sono ancora qui	16.15-21.00		
Itaca. Il ritorno	18.45		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	17.00		
A Complete Unknown 21.00			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Captain America: Brave New World			
	18.30-21.10		
Captain America: Brave New World V.O.	19.00		
Strange Darling VM14	22.25		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	21.45		
10 giorni con i suoi	16.00-22.20		
In the mood for love	18.30-20.30		
A Complete Unknown	19.25		
Dog Man	17.10		
Io sono la fine del mondo	16.05-20.00		
Fatti vedere	16.30		
Sonic 3: Il film	17.30		
Paprika - Sognando un sogno (restaurato in 4k)	18.20-20.45		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427 / 701388		
Riposo			

CULTURA & SOCIETÀ

Il bilancio del Festival

GIANPAOLO POLESINI

È il ventitreenne Olly a vincere la 75ma edizione del festival di Sanremo col brano "Balorda nostalgia" — la quarta targata Conti, la più vista in assoluto secondo l'Auditel — dopo il testa a testa finale con Lucio Corsi ("Volevo essere un duro"), l'altra rivelazione di quest'edizione dei record. Terzo Brunori Sas con "L'albero delle noci", quarto Fedez con "Battito" e, quinto, il più acclamato: Simone Cristicchi con "Quando sarai piccola". Fischi dalla platea per il sesto posto di Giorgia, che ha vinto il premio Tim. Ecco, ora giusto qualche pensiero sui 29 in gara. La loro apparizione è determinata dalla classifica finale.

OLLY - *Balorda nostalgia*. Si era inizialmente nascosto fra la folla e poi l'Ariston, e forse il Paese, si è accorto di lui. Tutti in piedi. L'amore finisce, resta il rammarico, questo è il senso del suo brano. La canottiera, però, non la si può vedere, nemmeno addosso a un ex rugbista di 23 anni. Voto 7

LUCIO CORSI - *Volevo essere un duro*. I fan di Verdone l'avranno individuato nella fiction "Vita da Carlo" proprio nella parte di un cantante di Sanremo. La fatalità combina il resto. Usa un pacchetto di patatine per irrobustire le ali del suo costume. Un menestrello d'altri tempi. Magnifico. 10

BRUNORISAS - *L'albero delle noci*. Bronzo per Dario Brunori con un brano dal testo assai sensibile, ma che pare proprio "Rimmel" di De Gregori. 7

FEDEZ - *Battito*. Fatichiamo a capire come uno nelle sue condizioni possa essere al centro di tutto. Beh, fenomeno. Canta con grinta la sua depressione. Brano piacevole. Riscrive il finale di "Bella stronza":

Sanremo: le pagelle

Il menestrello Corsi vola Cristicchi apre il cuore

I nostri voti: un coraggioso Fedez, Giorgia resta una dea



I vincitori di Sanremo 2025: da sinistra Brunori Sas (terzo), Olly (primo) e Lucio Corsi (secondo); a fianco, un'emozionata Giorgia sul palco assieme a Carlo Conti

«Ti ho dato tutte le ragioni per essere una...». Coraggioso. 8

SIMONE CRISTICCHI - *Quando sarai piccola*. La sua sensibilità musicale e teatrale ha conquistato e negli anni. Apre il cuore, porta coraggio e commozone. 9

GIORGIA - *La cura per me*. L'Ariston non ci sta alla sua esclusione dall'Olimpo e lei si commuove con il premio Tim. Le regine sanno che non sempre il trono è certo, nuova aria giovane soffia in Liguria. Resta una dea pagana per voce e portamento. 9

ACHILLE LAURO - *Incoscienti giovani*. Pezzo che può piacere. Nessuna follia stavolta, ma massima eleganza. 8

FRANCESCO GABBANI - *Viva la vita*. Il quarantenne vincitore di due edizioni (Nuove proposte, 2016 e big l'anno suc-

cessivo) inforca la melodia giusta, dà un cinque alla vita che va vissuta in ogni momento. Il ritornello rimane ma non basta per restare in top five. 7

IRAMA - *Lentamente*. Sanremo è una seconda residenza per lui. 5° giro da big, primo da

giovannotto. Gran voce e nel microfono finisce un amore viscerale. Uno dei tanti di quest'anno. Stavolta non affascina, scioccola un po' indietro. 5

COMA COSE - *Cuoricini*. I ragazzi ci provano con il tormentone e ci riescono. Invasione rossa. In estate saranno ancora nelle nostre radio. 8

BRESH - *La tana del granchio*. Dopo la gavetta Andrea ce l'ha fatta. Soprattutto a far felici i suoi. Bravo ragazzo. 6

ELODIE - *Dimenticarsi alle 7*. Sceglie di vestirsi e ci azzecca. In un abito elegante è più sexy. Sul resto non si discute. 8

NOEMI - *Se t'innamori muo-*

IL COMMENTO

Incollati alla tv, al cellulare e sui social Uno, nessuno e centomila schermi

ODETTE COPAT

Tirare le somme di questo Sanremo è un'operazione complessa. Non è solo quel che passa attraverso il piccolo schermo a dover essere calcolato, ma anche come rimbalza, si divide e poi moltiplica attraverso gli altri schermi su cui trascorriamo le nostre iperconnesse, eppure sempre più solitarie, vite.

Ad andare in onda sono stati uno, nessuno, centomila Festival. Tanti quanti il numero degli spettatori diviso per la cifra dei loro device moltiplicata per quella

dei loro profili social. Roba da richiamare Einstein come super ospite, vero?

Ma andiamo con ordine. "Buca lo schermo" si diceva una volta di chi o cosa — artista o interpretazione — riusciva a perforare il video e imporsi all'attenzione dei telespettatori.

Ma se per "arrivare" al pubblico un tempo questo poteva bastare, oggi non più. Oggi una performance,

per colpire dritto al cuore, di schermi ne deve bucare almeno due: quello del televisore e quello dello smartphone.

La tivù è ormai il cosiddetto "second screen". Il primo, quello che cattura davvero la nostra attenzione, nel mentre riducendone la soglia, è il cellulare. Specie nel caso di Sanremo, dove commentare in tempo reale nei social è parte integrante

dell'esperienza (col rischio di prendere la per fa).

Io stessa ho seguito il Festival circondata dai device e avvolta nei cavi dei caricatori.

E sono sicura di non essere stata la sola.

"Sarebbe bello poter interagire a profili congiunti e unificati" ha scritto a un certo punto una mia amica, sfiancata da una febbrile e contemporanea attività su

più piattaforme social.

"Ho sbagliato chat. Ho mandato a mio marito la foto di Mahmood a petto nudo accompagnata dalla faccina con la bavetta" ha detto un'altra.

Del resto guardava Sanremo in diretta alla TV, lo registrava sul tablet e lo commentava dal cellulare. In questo caso l'attenzione era elevata alla terza, con conseguenze ancora tutte da stu-

diare.

Ma Sanremo è anche questo: una magnifica e scomposta sovrabbondanza.

Di positivo vi è che ciò che è in grado di farsi largo in questa giungla sensoriale e cognitiva forse è buono davvero, o almeno buono nonostante.

Per quanto mi riguarda, tra i momenti più perforanti di questa edizione metto sul podio le apparizioni di Geppi Cucciari, che armata di fioretto ha bucatto il primo e il secondo schermo e anche la bolla al naso di chi si era addormentato.

E poi il duetto di Lucio

FATTI & PERSONE

Conti sul 2026: «Magari farò solo il direttore artistico»

Il futuro di Carlo Conti al Festival? Se n'è parlato alla conferenza stampa del dopo Sanremo. «L'anno prossimo? L'azienda mi ha chiesto di farlo per i prossimi due anni, vediamo... magari posso fare solo

la direzione artistica, che è la cosa più importante, e non la conduzione. Poi vedremo. Adesso c'è tutto il tempo per pensarci. Intanto domani mattina mi sveglio e porto mio figlio a scuola».



Premi Sala stampa e Bigazzi a Simone Cristicchi

Premio Sala Stampa e Premio Bigazzi a Simone Cristicchi che ha risposto sulla pioggia di critiche che ha ricevuto via social, anche per via di alcune dichiarazioni passate. «È stata messa in dubbio

la mia integrità morale – ha detto il cantautore –. Il mio percorso è stato coerente, non ho mai strizzato l'occhio a nessuno. Ho sempre lavorato in purezza e integrità. Me ne vado con fierezza».

Il bilancio del Festival

DA MENGONI A OLLY VINCE SEMPRE MARTA

CRISTIANO CADONI

Quelli più ingenui da giorni si concentravano sulle quote degli scommettitori, che davano per favoriti Giorgia e Olly, un giorno una, un giorno l'altro. Quelli più esperti, nel frattempo ti strizzavano l'occhio invitando a guardare dietro le quinte dell'Ariston, perché è lì che si gioca e si vince il festival. Non è un caso che Striscia la Notizia in questi giorni si stia occupando di un video del 5 febbraio, trasmesso il 7 da Telebari, in cui si fa un pronostico molto netto: vincerà Olly per merito del suo management.

Era già parso chiaro un anno fa, quando Angelina Mango - spuntata quasi dal nulla, con un repertorio musicale di un'ora scarsa - aveva sbaragliato la concorrenza. Merito di chi? Nessun dubbio, della sua manager. La stessa che, contando anche il fresco successo di Olly, si è portata a casa già cinque edizioni del festival, quattro negli ultimi cinque anni.

Quarantadue anni, veneziana, lei è Marta Donà, nipote di Adriano Celentano e Claudia Mori («Ma questa parentela mi è servita solo per procurarmi uno stage dopo la laurea», ha detto lei). Triennale in Scienze della comunicazione conseguita a Verona, nel 2006 inizia a lavorare come addetta stampa del Teatro Nuovo, sempre a Verona. Poi passa a MN, uno dei posti più importanti per la comunicazione musicale. E da lì, nel 2009, il salto alla Sony come press agent. È brava, precisa, si fa apprezzare. E diventa molto amica di Marco Mengoni. Che infatti, nel 2011, quando decide di cambiare tutto,



La manager e discografica veneziana Marta Donà

le chiede di diventare sua manager. «Eravamo in piazza Mazzini a Roma, gli dissi che l'avrei aiutato a trovare la persona giusta», ha raccontato Marta Donà. «E lui mi disse che la persona giusta ero io». Convinta da quella dichiarazione d'amore (professionale), Donà fonda La Tarma Management, società composta di sole donne e dalla quale poi prenderanno vita anche La Tarma Ent e La Tarma Records, etichetta discografica.

Nel 2013 Mengoni vince il festival con «L'essenziale» e vola all'Eurovision. Per Marta Donà è solo l'inizio. Nella sua scuderia entreranno, nel

tempo, Francesca Michielin, Alessandro Cattelan, lo scrittore Antonio Dikele Distefano, il rapper Holden. Ma soprattutto i Måneskin (con i quali poi ci sarà una separazione dolorosa), Angelina Mango e, appunto, Olly. Quattro degli ultimi 5 vincitori del festival a Sanremo li ha portati lei. «Ci lavoro da poco, però mi sento capito, mi fido molto ed è una bella sensazione», ha detto di lei Olly. Ed è, più o meno, quello che anche altri prima di lui hanno detto di Marta Donà. Appassionata, professionale, competente. E vincente, senza alcun dubbio. Sanremo non mente. —



ri. Ottavo giro sul tagadà rivierasco. Per lei hanno scritto Mahmood e Blanco. Piacevole, forse manca il vecchio carisma. 6

THE KOLORS - *Tu con chi fai l'amore*. Hanno ormai una dipendenza all'Ariston. Le canzoni cosiddette orecchiabili sono il loro prodotto di rappresentanza. E non sbagliano. 7

ROCCO HUNT - *Mille volte ancora*. La sua energia contagia la platea. Un po' come fece Dargen D'Amico con, in più, il mood partenopeo. 8

WILLIE PEYOTE - *Grazie ma no grazie*. La sua ironia stavolta arriva da Cyrano. Non basta per farsi ricordare. 5

SARAH TOSCANO - *Amarcord*. La baby del gruppo si è imposta uscendo bene alla fine della maratona. Lirica accattivante e look avveniristico. 7

SHABLO + Gué, Joshua, Tormento - *La mia parola*. Tre generazioni di rap al servizio del produttore Pablo detto Shablo. Boh. 4

ROSE VILLAIN - *Fuorilegge*. In gara con le altre per la supremazia della specie. Fascino, eleganza e voce sicura. 8

JOAN THIELE - *Eco*. Si pronuncia Tile, per la precisione. Suonava per strada, porta in giro un'una sensualità giovanile e indaga sull'autosabotaggio. Resta in ombra. 5

FRANCESCA MICHELIN - *Fango in Paradiso*. Lacrime a fine esibizione, per scaraventare fuori le sue delusioni d'amore. Lo dice senza filtri: «Sono fragile», e non c'è che da applaudire la sincerità. La prossima volta, però, si rivolga a uno stilista diverso. 6

MODÀ - *Non ti dimentico*. Il debutto risale a 20 anni fa. Ora la tournée italiana. Inconfondibili, ma non si vedono segni profondi sul palcoscenico. 5

MASSIMO RANIERI - *Tra le mani il cuore*. Ottava volta per il veterano di tutte le guerre musicali, da Canzonissima a Sanremo: paga il peso decisionale della gioventù. 7

SERENA BRANCALE - *Anema e core*. Torna dopo un decennio la polistrumentista diretta dalla sorella. Swing che istiga a divertirsi anche con le piccole emozioni. 6

TONYEFFE - *Damme 'namano*. Non lo fanno salire sul palco con la sua collana preferita da 70 mila € e lui s'infuria. Ogni esibizione è svogliata. 3

GAIA - *Chiamo io chiami tu*. «Faccio ballare piangendo». Non esageriamo, dai. Il brano vuole essere un tormentone, ma gli manca una spanna. 5

CLARA - *Febbre*. Ogni apparizione è costata qualche infarto. Stupenda e sa cantare. 8

RKOMI - *Il ritmo delle cose*. «Insuperabile» spaccò al festival del 2022. Il suo elettropop dipinge il caos delle relazioni. Intenzione ammirevole, risultato meno. 5

MARCELLA BELLA - *Pelle diamante*. Ha sbagliato edizione. Il teenager è stato quest'anno il maggior fruitore e per la ideologa delle Montagne verdi è finita in una débâcle. Che classe, però. 7 —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La serata finale del Festival di Sanremo: superato il record di ascolti

Corsi e Topo Gigio: poetico, malin-comico, profondo, capace di suscitare un piccolo, prezioso stupore. E la luce di Bianca Balti che, da super model qual è, ha saputo interpretare un concetto di bellezza sofisticato in un momento della vita delicato, smontando a colpi di piume e micro paillettes la trita metafora della «guerriera» per sostituirla con un'altra, inedita e personale.

Verso la conduzione Conti nutro invece sentimenti contrastanti. Vero che è stata sbrigativa, non troppo empatica, a tratti anestetizzante, ma vero anche che sono una fan di anestetici, an-

tidolorifici e in generale di ogni strumento che la modernità ci mette a disposizione per soffrire, ma a volte anche sentire, meno. Non so cosa ne pensiate voi, per me è un sì ma previa ricetta del medico.

Grandi assenti i Monolighi, ed è andata bene così. Al limite per il prossimo anno proporrei i Dialoghi: confronti senza frasi sfatte e senza il costume di ridurre ogni scambio a uno scontro e ogni interlocutore a un nemico.

Quel che più mi è sembrato mancare in questa edizione, in definitiva, è stato il collante. Come se i diversi

momenti, compresi quelli d'eccellenza, restassero slegati fra loro (non viene in mente la nostra società?).

E alla fine di tutto ho avuto la sensazione di una veloce traversata collettiva con la testa fuori dall'acqua, per paura di scendere più a fondo, là dove si rischia di trovare l'ultimo schermo: lo specchio in cui vedere sé stessi.

Ma forse è proprio questo il motivo per cui questo Sanremo, che nel suo surfare sulla superficie delle cose è stato il più rivelatore degli ultimi anni, ci ha rappresentato così bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT LUNEDÌ



Serie A

L'Udinese dice 33

I bianconeri con l'Empoli raccolgono 3 punti e schizzano a +13 sulla zona retrocessione. Le reti di Ekkelenkamp spianano la strada: sono imbattuti da quando giocano col 4-4-2

Pietro Oleotto / UDINE

Dica 33. Alla richiesta più classica del medico condotto della Serie A l'Udinese a pieni polmoni. Si prende i tre punti in palio contro l'Empoli e si issa a una quota tale da ipotecare la salvezza a 13 giornate dalla fine della stagione. Lo scorso anno a 33 punti la Zebretta era approdata a due turni dal termine del campionato, proprio prima dello scontro diretto al calor bianco contro gli azzurri di Toscana che ora sono nella stessa situazione, un passo sopra la zona retrocessione, laddove i bianconeri vantano un vantaggio significativo: +13.

Incrociate le dita, toccate il ferro di cavallo dello zio o il cornetto rosso di Priapo portato a casa dopo una gita a Pompei: l'Udinese difficilmente perderà un punto di media a partita da qui alla fine del campionato, anche perché sembra aver raggiunto una certa qualità di proposta. Dal punto di vista tattico ormai Runjaic sta sviluppando il 4-4-2, modulo con il quale è imbattuto da tre giornate, durante le quali ha messo insieme un bottino di 7 punti sfruttando i successi con Venezia ed Empoli al quale aggiungere il prezioso pareggio – in termini di convinzione – strappato a Napoli contro la capolistina. Una partita che ha permesso a mister Kosta di varare il centrocampio camaleontico che ha utilizzato anche ieri contro il collega D'Aversa. Dentro perciò Atta a destra ed Ekkelenkamp sull'altra corsia, liberi di svariare, tagliare, scambiarsi con i due perni centrali, Lovric e Karlstrom. L'Udinese ormai è questa, una squadra capace di dare pochi punti di riferimento agli avversari, un particolare che ha creato non pochi fastidi a un'Empoli che doveva difendere "a 3" rinunciando a due pilastri come Ismajli e Viti (infortunati e neppure presenti in panchina) a vantaggio di due "braccetti" adattati: De Sciglio e Cacace.

Su questa impalcatura tattica l'Udinese ha costruito la propria vittoria, alla quale ha contribuito in modo chiaro la solidità difensiva dei due centrali, Bijol e Solet, assistiti dai terzini Kamara (a sinistra) ed

UDINESE	3
EMPOLI	0

UDINESE (4-4-2) Sava 6.5; Ehizibue 6 (29' st Modesto 6), Bijol 6.5, Solet 7, Kamara 6; Atta 6.5 (19' st Payero 6.5), Lovric 6.5 (36' st Pafundi sv), Karlstrom 7, Ekkelenkamp 7.5 (29' st Sanchez 6); Thauvin 7, Lucca 6.5 (36' st Bravo sv), All. Runjaic.

EMPOLI (3-4-2-1) Silvestri 6; De Sciglio 5.5, Goglichidze 6, Pezzella 5; Gyasi 6 (30' st Sambia 6), Henderson 5.5 (40' st Konate sv), Grassi 5, Cacace 6 (40' st Kovalenko sv); Kouamé 5.5, Maleh 5 (30' st Zurkowski 6); Colombo 6 (17' st Esposito 6), All. D'Aversa.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Al 19' Ekkelenkamp; nella ripresa, al 20' Ekkelenkamp, al 45' Thauvin.

Note Angoli: 9-5 per l'Udinese. Recuperi: 1 e 4'. Spettatori 19.539 (14.028 abbonati) per un incasso di 201.199,05 (149.497 quota abbonati).

IL PUNTO

Venerdì a Lecce senza squalificati e col dubbio Davis

Sarà l'Udinese, ospite venerdì prossimo a Lecce, ad aprire la 26ª giornata nell'anticipo di Via del Mare, in programma alle 20.45. In vista della settimana corta, con soli quattro giorni di preparazione, lo staff tecnico non ha concesso al momento la classica giornata libera alla squadra bianconera che si allenerà sempre al mattino fino alla partenza per la Puglia di giovedì pomeriggio. Kosta Runjaic potrà contare su tutti gli effettivi iscritti ieri in lista, e punterà a recuperare anche Keinan Davis che ha avuto un virus influenzale. Inoltre, non ci saranno squalificati considerato che i diffidati Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara non sono stati ammoniti. S.M.

Ehizibue, preferito a Kristensen rispetto alla gara allo stadio Maradona, l'unico davvero in difficoltà nell'interpretazione della partita. D'altra parte, parafrasando un vecchio adagio, chi nasce quadrato non diventa tondo. Poi che quadrato, a dire il vero, Ehizibue è sciagurato nelle proprie scelte, ma l'importante è che non combini troppi danni come ha fatto nel corso della stagione, contro il Napoli o il Torino nel girone d'andata, per esempio.

Una simile zavorra, tuttavia, l'Udinese l'ha sopportata agilmente contro l'Empoli, visto che spesso e volentieri ieri i bianconeri hanno avuto il pallone tra i piedi (57% di possesso palla alla fine), una base sulla quale è stata costruita la vittoria. Illuminante, a livello di differenze, la precisione nelle conclusioni della squadra di Runjaic che ha inquadrato la porta 9 volte (contro le 4 degli azzurri), mentre il conto dei tiri fuori bersaglio è in perfetta parità: 5 a testa.

In questo quadro decisamente in crescita è Ekkelenkamp che prima ha sbloccato il risultato, poco prima della metà della frazione iniziale (grazie a una voleé su una conclusione dal limite di Atta) e poi ha chiuso il conto nella ripresa raccogliendo una respinta dell'ex Silvestri su una botta ravvicinata di Lucca. In mezzo la possibilità di rimpinguare il bottino, ma anche i pericoli corsi contro un Empoli che si è riversato nell'area friulana cercando il pareggio (clamoroso l'errore di Maleh di testa).

Alla fine, con due gol di vantaggio, mister Kosta ha varato un'Udinese a dir poco offensiva con Sanchez e Lucca (e poi Bravo) di punta, Thauvin e Pafundi esterni offensivi nel 4-4-2 che aveva Payero nel ruolo di centrale accanto a Karlstrom. Insomma, se l'Udinese ha terminato all'attacco e segnato il terzo gol sull'asse Payero-Thauvin lo si deve anche al coraggio chiesto da Runjaic ai suoi, dopo un doppio vantaggio raggiunto attraverso l'equilibrio tattico. Chissà se questo sarà il segreto bianconero da ora in poi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM

STEFANO MARTORANO

THAUVIN VICINO ALLA DOPPIETTA PER DUE VOLTE

6' Alto

E' armoniosa l'azione bianconera che porta al tacco di Thauvin per Atta che crossa per Lucca. La girata del bomber vola alta.

7' Replica

L'Empoli non ci sta e Colombo libera il sinistro a botta sicura sul quale Solet s'immola.

8' Parata

Sava si distende bene e salva sul diagonale di Gyasi.

11' Sotto misura

Kouame sceglie il piattone destro per battere a rete, sfiorando il primo palo a Sava battuto.

19' Vantaggio

Sulla respinta da corner Atta scarica il sinistro radente, Ekkelenkamp è sulla traiettoria e devia in rete. (1-0)

49' Respinta

Atta s'invola verso la porta e poi scarica per Thauvin che calcia dopo aver messo Silvestri fuori causa, ma la botta è respinta da De Sciglio.

61' Madornale

E' l'errore sotto misura di Maleh che manca il pallone di testa a un metro dalla porta di Sava, fallendo la più comoda delle palle gol.

65' Doppietta

Lucca forza la conclusione in diagonale, Silvestri devia sui piedi di Ekkelenkamp che la mette dentro. (2-0)

78' Rischio

Solet perde palla, l'Empoli riparte e porta Kouame al diagonale sinistro insidioso.

90' Tris

Karlstrom recupera e allarga per Payero che pennella il cross teso. Thauvin attacca l'area e di testa fa esplodere la Nord. (3-0)

90'+1' Paratissima

La piazza Silvestri volando a deviare il destro dello scatenato Thauvin.



Qui sopra, il gol del 3-0 segnato da Thauvin sotto la Curva Nord. Il francese festeggia con Solet. In alto, il gol del 2-0 segnato da Ekkelenkamp che ha sfruttato una corta respinta di Silvestri

L’Apu sempre più in corsa

La Fortitudo perde in casa, Udine e Rimini continuano il duello in vetta e l’Apu crede sempre più di potercela fare.

PISANO / PAG. 42



La Cda alza bandiera bianca

Sei set point buttati in avvio, la Cda poi si scioglie a Pinerolo e ormai la salvezza è una chimera.

PITTONI / PAG. 44 E 45



Casasola regina del ciclocross

Vince in Belgio l’ultima corsa dell’anno nel ciclocross e così Sara Casasola, 25anni di Majano si consacra tra le big della specialità.

TONIZZO / PAG. 41



SerieA



LA CORNICE

Ci sono freddo e vento ma con tre perle la squadra riscalda il cuore dei suoi tifosi

Stefano Martorano / UDINE

Non c’è freddo e vento che tenga quando l’Udinese scaldò così, radunando tutti attorno al fuoco come un focolare. Tra i gol rifilati all’Empoli, alcune apprezzabili combinazioni in velocità e qualche numero d’alto livello si può dire che la Zebretta ne ha messa di carne sulla griglia ieri, ma come sempre è stato il pubblico a pensare alla brace, con la Curva Nord a infondere la carica e a pilotare i cori fin dall’avvio, col classico “Udine! Udine!” intonato al fischio d’inizio, quando l’ex Marco Silvestri se n’è andato tra i pali, serbandosi magari qualche aspettativa per i suoi anni da ex. E invece, alla fine non è arrivato nessun coro per lui, neanche quando a inizio ripresa si è posizionato sotto la Nord. Un dettaglio certo, e ai più sarà passato anche inosservato rispetto a ben altre emozioni vissute nel ritorno a casa dopo i fattacci di due settimane fa col Venezia, quando il clima era decisamente più teso ben prima dell’assalto al treno a Basiliano.

Emozioni si diceva, e la

prima l’ha fornita il gol che ha rotto il ghiaccio di Ekkelenkamp, con lo speaker dello stadio convinto del gol di Atta, al punto da urlare il nome del francese pompandolo nelle casse ad alta voce, lasciando più di qualche dubbio ai tifosi che invece ci avevano visto bene.

Tutto fila liscio fino al 29’, quando il manipolo di cento empolesi offende i colori bianconeri. La replica dalla Nord non si fa attendere, ma vuoi mettere che leggerezza rispetto allo scambio di complimenti con i veneziani, ai quali anche ieri è volato il pensiero con un coro (Venezian... Venezian...). Alla fine però il bello ha avuto il sopravvento. Il tabellone segna il minuto 78 e 58 secondi quando Alexis Sanchez piroetta sul pallone come un ballerino sul ghiaccio. Il Niño ne salta due e poi un terzo, il boato di meraviglia del pubblico sale alto che sembra di stare al circo col naso all’insù ammirando il trapezista. Il salto, quello triplo, lo fa l’Udinese con tre gol e tre punti. Fa freddo, ma ci si è scaldati eccome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

L’ORANGE INCANTA E LA FILIERA RIPARTE

Magia di un gol, quello di Napoli. Ma che Ekkelenkamp, 24enne di Zeist, 5 anni fa inserito dall’Uefa nella lista dei 50 giovani più promettenti d’Europa, fosse un buon giocatore al Friuli l’avevano capito subito. A garantire la bontà dell’acquisto la scuola di provenienza, l’Ajax. L’olandese, che ha passo, fisicità, doti tecniche e personalità ieri con due gol e una grande prestazione si è definitivamente preso in mano l’Udinese. Il gol al Maradona ha di certo aiutato, perché quando la butti dentro, e come l’ha fatto, e porti punti ai tuoi contro una grande qualcosa in testa ti scatta. Non è una cosa da poco. Perché la storia dei bianconeri negli ultimi anni è questa: talenti da coltivare e lanciare. Se la filiera riparte arrivano stagioni di soddisfazioni e pochi patemi. Ekkelenkamp ne è la prova, ma contro l’Empoli, su questo fronte, vanno segnalate pure le prestazioni di Kamara e, soprattutto, Atta. Poi, di questo passo, arriveranno Bravo e altri. Difficilmente Ehizubue, ma non tutte le ciambelle riescono col buco. Empoli battuto, anche con un super gol di Thauvin, dopo una grande azione, classifica bella a un mese dalla primavera. Vero, i toscani hanno avuto due-tre occasioni nitide ma da quando è arrivato Solet là dietro è un bell’andare. Vero? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE



MASSIMO MEROI

L’olandese confeziona gol da opportunista Karlstrom impeccabile



Il migliore



7.5 EKKELNKAMP

Ci ha preso gusto. Dopo la rete di Napoli si toglie lo sfizio di firmare una doppietta degna di un opportunista dell’area di rigore. Ci mette il piede sul sinistro di Atta e poi in tap-in punisce l’errore di Silvestri. Esterno per modo di dire, si muove su tutto il fronte.

6.5 SAVA

Controlla il diagonale di Gyasi, poi è presente su quello di Colombo: nell’occasione lo aiutano Kamara e Solet.

6.5 BIJOL

Non riesce a deviare in gol un pallone a due passi da Silvestri. Un’uscita fuori tempo nella ripresa.

6 EHIZIBUE

Nel primo tempo l’Empoli entra quasi sempre dalla sua parte. Un po’ meglio nella ripresa quando limita gli errori.

7 SOLET

Due salvataggi preziosi. Una sicurezza, ma a volte si fida troppo come nella ripresa quando perde una brutta palla.

EMPOLI



MASSIMO MEROI

Silvestri, paratona ed errore Maleh si mangia il pareggio

6 SILVESTRI

Risponde a Thauvin, paratona su Lovric, incerto sul 2-0.

5.5 DE SCIGLIO

Incerto, mezzo punto in più per il salvataggio su Thauvin.

6 GOGlichidZE

Solo contro tutti o giù di lì. Impressiona nell’uno contro uno.

5 PEZZELLA

Dietro all’inizio poi sulla fascia. Male.

6 GYASI

Subito un diagonale, poi il cross sprecato da Maleh.

5.5 HENDERSON

Bene nel primo tempo, cala alla distanza (KONATE SV).

5 GRASSI

Troppo leggero, viene travolto.

6 CACACE

Si inverte di posizione con Pezzella. Tra i pochi a salvarsi (KOVALENKO SV).

5.5 KOUAME

Fallisce un’occasione all’inizio e una alla fine.

5 MALEH

Mette fuori di testa la palla del possibile 1-1. Colpa del sole?

6 COLOMBO

Dentro la partita. Impegna Sava con un sinistro prima del 2-0.

6 ESPOSITO

Entra a gara compromessa.

6 ZURKOWSKI

Idem come sopra. Una buona azione.

6 SAMBIA

Quindici minuti per Gyasi. Ci prova.

La statua della libertà

Runjaic ha svelato i principi del 4-4-2 con Atta e Ekkelenkamp
«Mi piace che i ragazzi trovino da soli gli spazi dove giocare»

Pietro Oleotto / UDINE

«Mi piace dare libertà. Mi piace che i ragazzi trovino da soli gli spazi dove giocare, devono sentire in quali spazi è meglio andare in quel determinato momento». Ecco la firma di Runjaic sotto il quadro del 4-4-2 che ha permesso all'Udinese di chiudere sul 3-0 la sfida contro l'Empoli e di raccogliere il quarto punto di fila in classifica se si guarda anche al pareggio di Napoli, dove è nato il 4-4-2 con Atta ed Ekkelenkamp esterni. «Sono ragazzi a cui piace avere il pallone e corrono molto, a volte forse anche troppo. A loro piace andare in direzione più centrale e i meccanismi sono migliorati nelle ultime settimane, siamo diventati più solidi a livello difensivo e questa è la vera base del nostro gioco. Vedo tutti i ragazzi concentrati in settimana e spero che continuino così».

L'ANALISI

Poi mister Kosta fotografa il momento bianconero anche sotto il profilo psicologico: «È stato importante dopo la trasferta di Napoli fornire un'altra buona prestazione trovando una vittoria. Lo stesso modulo? Sì, ma sono state due partite diverse che non possono essere analizzate nel medesimo modo. Stavolta abbiamo avuto più il controllo della palla, abbiamo costruito un buon numero di occasioni e l'Empoli è stato bravo soprattutto in contropiede. Credo che, al di là del risultato, la squadra abbia fornito una buona prestazione alla quale bisogna ag-

giungere il fattore numerico. Abbiamo tenuto la porta inviolata segnando tre reti: possiamo essere tutti soddisfatti. Non solo, sono contento che stavolta i centrocampisti abbiamo trovato il gol, ne avevamo fatti pochi dall'inizio della stagione, c'era anche una classifica che parlava di questa nostra difficoltà».

IL MORALE

Sette punti nelle ultime tre giornate e una classifica più che tranquilla con quel +13 sulla zona retrocessione che non può non ispirare ottimismo in prospettiva futura. «Ogni vittoria dà fiducia alla squadra. A livello di squadra abbiamo raggiunto una buona stabilità e si vedono i progressi. Siamo sulla buona strada, dobbiamo continuare a progredire, a crescere. La classifica? È buona, spero che continueremo così, ora ci sono Lecce e Parma.

LA TATTICA

Ma l'Udinese proseguirà nel solco del 4-4-2? È questa la domanda che si chiedono tifosi e osservatori in vista della volata finale. «All'inizio stagione volevamo concentrarci su un sistema di gioco per renderlo più stabile - ha raccontato Runjaic -. Poi però abbiamo scoperto che dovevamo essere più duttili e quindi la difesa "a 4" è stata sulla quale abbiamo cominciato a lavorare. Ora i ragazzi si trovano bene con questo sistema di gioco, ma non è da escludere che in futuro la difesa possa ritornare "a 3"».

GLI AVVERSARI

D'Aversa: «Dura spiegare il 3-0 ma ci salveremo»

«Sono convinto che l'Empoli si salverà e lo dico oggi, dopo avere perso 3-0». Prova ad alzare il morale della truppa Roberto D'Aversa, tecnico di un Empoli che ha fatto la sua partita e ci ha provato con tutti i suoi mezzi prima di uscire a mani vuote e, per D'Aversa, in maniera quasi inspiegabile: «Faccio fatica anche io a spiegare come si può perdere 3-0 una partita del genere - commenta il tecnico, dando ragione al giornalista inviato da Empoli che fatica a spiegarsi il risultato - e siamo qui a commentare un risultato pesante. Abbiamo registrato gli stessi numeri dell'Udinese nei tiri e nelle percentuali, ma è con le prestazioni che stiamo facendo, pur non vincendo una partita da due mesi, che ci salveremo». Poi, eccolo in un j'accuse: «Ho tolto equilibrio alla squadra sostituendo Cacace e mi assumo la responsabilità, ma il rammarico è per le occasioni avute prima per passare in vantaggio e poi per pareggiare».

S.M.



In alto Ekkelenkamp e Thauvin esultano. Qui sopra, Kosta Runjaic istruisce Pafundi al momento del cambio. A destra, c'era anche Gerard Deulofeu, qui con Gokhan Inler, ieri al Friuli FOTOPETRUSI



I PROTAGONISTI

Ekkelenkamp e Thauvin: «Sono tre punti importanti»

UDINE

«Sono tre punti importanti e sono molto felice. Forse ora dovrò pensare ad una mia esultanza e mi farò aiutare da Arthur». La butta sul ridere Jurgen Ekkelenkamp, e d'altronde chi più di lui può sfoderare il sorriso dopo la doppietta? L'olandese è stato premiato ancora MVP dopo Napoli e sprizza gioia anche a parole come Florian Thauvin: «È una vittoria molto importante, di squa-

dra. Il modulo? Giocando con questo sistema ho più soluzioni e sento di avere aiutato molto la squadra in queste partite. Oggi sono molto felice di aver fatto gol».

A proposito di modulo, anche Kingsley Ehizibue ha detto la sua: «Mi trovo bene anche a giocare a quattro. Per me cambia qualcosa, ma è quasi lo stesso. Ora devo difendere di più ma ho comunque i miei momenti per attaccare». —

S.M.

SERIE A										
Risultati: Giornata 25										
Atalanta - Cagliari	0-0									
Bologna - Torino	3-2									
Fiorantina - Como	0-2									
Juventus - Inter	1-0									
Lazio - Napoli	2-2									
Milan - Hellas Verona	1-0									
Monza - Lecce	0-0									
Parma - Roma	0-1									
Udinese - Empoli	3-0									
Genoa - Venezia	0-0									
OGGI ORE 20.45										
Prossimo turno: 23/02/2025										
Lecce-Udinese	21/2 ORE 20.45									
Parma-Bologna	22/2 ORE 15									
Venezia-Lazio	22/2 ORE 15									
Torino-Milan	22/2 ORE 18									
Inter-Genoa	22/2 ORE 20.45									
Como-Napoli	23/2 ORE 12.30									
Verona-Fiorantina	23/2 ORE 15									
Empoli-Atalanta	23/2 ORE 18									
Cagliari-Juventus	23/2 ORE 20.45									
Roma-Monza	24/2 ORE 20.45									
Classifica marcatori										
20 RETI: Retegui (Atalanta, 2).										
15 RETI: Kean (Fiorantina, 1).										
13 RETI: Marcus Thuram (Inter).										
CLASSIFICA										
SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF		
01. NAPOLI	56	25	17	5	3	41	19	22		
02. INTER	54	25	16	6	3	58	24	34		
03. ATALANTA	51	25	15	6	4	54	26	28		
04. JUVENTUS	46	25	11	13	1	42	21	21		
05. LAZIO	46	25	14	4	7	47	34	13		
06. FIORENTINA	42	25	12	6	7	41	27	14		
07. MILAN	41	24	11	8	5	36	24	12		
08. BOLOGNA	41	24	10	11	3	38	29	9		
09. ROMA	37	25	10	7	8	36	29	7		
10. UDINESE	33	25	9	6	10	32	37	-5		
11. TORINO	28	25	6	10	9	27	31	-4		
12. GENOA	27	24	6	9	9	22	33	-11		
13. COMO	25	25	6	7	12	30	40	-10		
14. CAGLIARI	25	25	6	7	12	26	39	-13		
15. LECCE	25	25	6	7	12	18	41	-23		
16. HELLAS VERONA	23	25	7	2	16	26	54	-28		
17. EMPOLI	21	25	4	9	12	22	38	-16		
18. PARMA	20	25	4	8	13	30	45	-15		
19. VENEZIA	16	24	3	7	14	22	39	-17		
20. MONZA	14	25	2	8	15	21	39	-18		

Così in B	
Risultati	
Catanzaro - Cittadella	1-0
Modena - Spezia	1-1
Carrarese - Salernitana	3-2
Sudtirolo - Sampdoria	2-1
Sassuolo - Brescia	2-0
Bari - Cremonese	1-1
Palermo - Mantova	2-2
Frosinone - Reggiana	1-1
Juve Stabia - Cosenza	3-0
Cesena - Pisa	1-1
La classifica	
Sassuolo punti 61, Pisa 54, Spezia 50, Cremonese 41, Catanzaro e Juve Stabia 39, Bari e Cesena 34, Palermo 32, Modena 31, Carrarese e Cittadella 30, Brescia, Reggiana e Mantova 29, Sampdoria e Sudtirolo 28, Salernitana 24, Frosinone 23, Cosenza 21.	



Un regalo per Conte

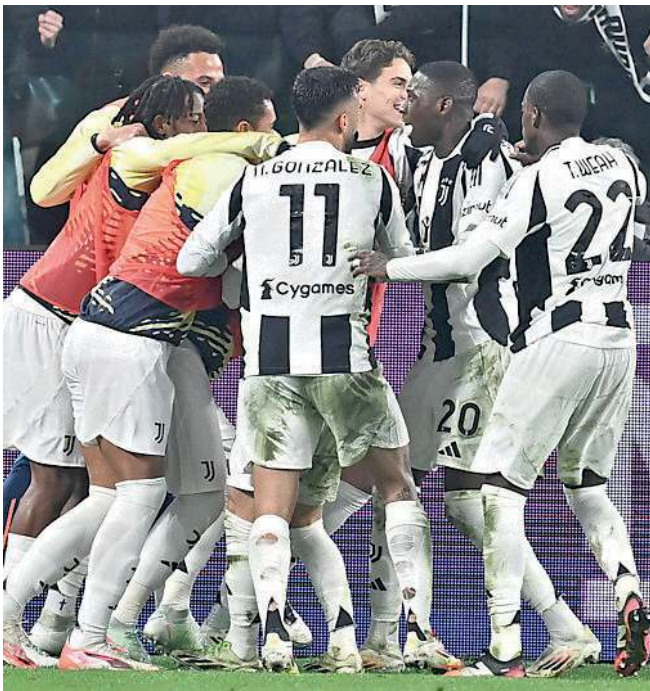
La Juve batte l'Inter, Lazio agganciata al quarto posto
E il Napoli del suo ex allenatore va a più 2 dai nerazzurri

Massimo Meroi

La Juve vince il derby d'Italia con l'Inter e confeziona un doppio regalo: per sé stessa (aggancia al quarto posto la Lazio) e per il Napoli del suo ex allenatore Antonio Conte che va a più 2 sull'Inter. I rimpianti dei nerazzurri si concentrano sulle occasioni sprecate nel primo tempo.

Sin dall'inizio viene fuori la partita che ci si aspettava. Inter padrona del palleggio, Juve che si abbassa e cerca di ripartire. Solo nei primi dieci minuti i bianconeri pressano alto, poi i campioni d'Italia trovano la chiave per uscire. Nonostante questo il bilancio delle palle gol all'intervallo è quasi in parità. Da una parte ci sono da registrare la rovesciata di Taremi respinta da Di Gregorio, il destro alle stelle di Lautaro (errore clamoroso) e il palo esterno colpito da Dumfries (Savona non riesce proprio a contenerlo), dall'altra parte le conclusioni di Nico Gonzalez e Conceicao respinte da Sommer e il destro di Kolo Muani che viene deviato da Pavard sopra la traversa. La sensazione, comunque, è che la partita ce l'abbiamo in mano i nerazzurri.

Nella ripresa esce meglio dai blocchi la Juve, ma Conceicao prima sbaglia la rifinitura, poi calcia debolmente da buona posizione tra le braccia di Sommer. Dopo l'ora di gioco Inzaghi effettua tre cambi inserendo Zalewski, Carlos Augusto e Thuram. E la palla per spezzare l'equilibrio capita sui piedi dell'ex giallorosso che da po-



Il "piccolo" Conceicao sommerso dall'abbraccio dei compagni

JUVENTUS	1
INTER	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6.5; Weah 6.5, Gatti 6, Veiga 6, Savona 5 (14' st Cambiaso 6.5); Koopmeiners 6, Thuram K. 6.5 (32' st Locatelli 6); Conceicao 7 (36' st Yildiz sv), McKennie 6.5, Nico Gonzalez 6.5; Kolo Muani 7. All. Thiago Motta.

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6, Acerbi 6, Bastoni 5.5 (17' st Carlos Augusto 5.5); Dumfries 6.5, Barella 6.5, Calhanoglu 5 (35' st Zielinski sv), Mkhitaryan 5.5 (35' st Correa sv), Dimarco 5.5 (17' st Zalewski 6); Lautaro 5, Taremi 5 (17' st Thuram M. 5.5). All. Inzaghi.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 29' Conceicao.

sizione favorevole ritarda incomprensibilmente la conclusione favorendo il recupero della difesa juventina.

Il gol che decide la partita arriva al minuto 74': il numero funambolico di Kolo Muani che salta tre avversari libera Conceicao che di piatto infila Sommer. Lo Stadium esplode, Thiago Motta esulta come quando era giocatore.

Due giri di lancette e Dumfries tiene in partita l'Inter evitando il ko sul destro di Koopmeiners. L'Inter nel finale ci prova, ma senza la necessaria cattiveria. Le due conclusioni di Thuram, una di testa e l'altra di sinistro finiscono alte. Conte e il Napoli ringraziano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIORENTINA	0
COMO	2

FIORENTINA (4-2-3-1) De Gea 6; Dodo 5.5, Pongracic 6, L. Ranieri 5, Gosens 5.5 (25' st Parisi 5.5); Mandragora 5.5 (25' st Richardson 5.5), Cataldi 5 (9' st Gudmundsson 5.5, 28' st Ndour 6); Folorunsho 5.5, Fagioli 5.5, Beltran 5.5; Zaniolo 5.5 (9' st Colpani 5). All. Palladino.

COMO (4-3-3) Butez 6.5; Smolcic 6, Dosena 6.5, Goldaniga 6.5, Valle 6.5; Perrone 6.5 (25' st Douvikas 6), Da Cunha 6.5; Caqueret 7 (33' st Engelhardt sv.); Strefezza 6, Nico Paz 7 (33' st Ikonè sv.), Diao 7 (45' st Jack sv.). All. Fabregas.

Arbitro Piccinini di Forlì 5.5.

Marcatori Al 41' Diao; nella ripresa al 21' Nico Paz.

PARMA	0
ROMA	1

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 7; Delprato 6, Vogliacco 5.5 (21' st Lovik 6), Leoni 4, Valeri 6; Keita 5.5 (1' st Almqvist 6.5), Bernabe 6 (32' st Ondrejka 6), Sohm 5; Man 6 (35' Balogh sv), Cancellieri 6 (21' st Camara 6); Bonny 6. All. Pecchia.

ROMA (3-5-2) Svlar 6; Celik 6, Mancini 6.5 (1' st Nelsson 6.5), Ndicka 6.5; Saelemaekers 5.5 (20' st Baldanzi 6.5), Gourna-Douath 6 (36' st Pisilli sv), Paredes 6, Kone 6.5 (1' st Pellegrini 6), Salah-Eddine 6 (33' st Angelino 6); Soulé 7, Shomurov 6.5. All. Ranieri.

Arbitro Chiffi di Padova 5.5.

Marcatore Al 33' Soulé.

MONZA	0
LECCE	0

MONZA (3-4-2-1) Turati 7; D'Ambrosio 6 (33' st Brorsson sv), Izzo 6.5, Carboni 6; Pereira 5.5, Urbanski 6 (45' st Martins sv), Bianco 6, Kyriakopoulos 5.5; Ciurria 5.5 (20' st Zeroli 6), Dany Mota 6 (20' st Caprari 6); Ganvoula 5 (33' st Keita Balde sv). All. Nesta.

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6.5; Guilbert 6.5 (31' st Danilo Veiga 6), Baschirotto 6.5, Jean 6, Gallo 6.5; Coulibaly 6, Pierret 6 (20' st Ramadan 6); Pierotti 6.5 (44' st N'dri sv), Helgason 6.5 (44' st Rebic sv), Morente 5.5; Krstovic 5.5. All. Giampaolo.

Arbitro Collu di Cagliari 5.5.

LE ALTRE PARTITE

Como corsaro con la Fiorentina
Roma ok a Parma
il Lecce pareggia



Fabregas, allenatore del Como

È stata una giornata favorevole al Como in chiave salvezza. La squadra di Fabregas ha fatto il colpo grosso andando a vincere sul campo della Fiorentina. Successo meritato arrivato al termine di una prova di grande personalità. I lariani hanno pressato dall'inizio alla fine gli avversari impedendo ai viola di fare il loro gioco. Il gol dell'1-0 è arrivato poco prima dell'intervallo quando Diao brucia in velocità Mandragora e Cataldi, i due centrali di centrocampo (i difensori dov'erano?) e batte De Gea. Nella ripresa è arrivato il raddoppio di Nico Paz con un sinistro arcuato che è diventato imparabile per la leggera deviazione di Ranieri.

Il Parma in casa con la Roma infila la quarta sconfitta consecutiva e resta terz'ultimo a quota 20. La gara viene decisa nel primo tempo da una punizione di Soulé. Nell'azione l'arbitro Chiffi aveva inizialmente assegnato il rigore e ammonito Leoni, poi è arrivata la correzione del Var: cartellino rosso per il difensore emiliano e punizione dal limite.

Il Lecce può accontentarsi del punto preso a Monza. I brianzoli, che in panchina ritrovavano Nesta, interrompono la serie di quattro sconfitte consecutive ma restano in fondo alla classifica a sette punti dalla terz'ultima. —

M.M.

PALLA QUADRATA

Inter presuntuosa, la Juve ora è squadra



GIANCARLO PADOVAN

Il sorpasso era nell'aria ancor prima che il Napoli scendesse in campo all'Olimpico con la Lazio. Figurarsi dopo il pareggio di sabato che regalava all'Inter una doppia opportunità: il solitario primato in

classifica e, per i suoi tifosi sempre allergici al bianconero, il sacco dello Stadium.

Invece lo scorno è stato tremendo: zero gol, zero punti e una sconfitta che, oltre a bruciare, può mettere seriamente a rischio le convinzioni in chiave-scudetto.

L'Inter non ha giocato male e avrebbe meritato il pareggio. Ma la Juventus, che oggi è ancora una squadra inferiore ai nerazzurri, ha messo una determinazione che gli uomini di Inzaghi hanno

smarrito. Lautaro ha sbagliato un paio di gol, Dumfries ha colpito un palo, però, dall'altra parte, ci sono stati il gol di Conceicao e la botta a colpo sicuro di Koopmeiners che Dumfries ha respinto prima della linea fatale.

L'Inter resta una squadra forte e non smarrisce certo la strada maestra con la sconfitta di Torino, ma i passaggi a vuoto cominciano ad essere troppi per definirli casuali. I meriti della Juventus ci sono perché, soprattutto dopol'in-

gresso di Cambiaso, si è vista una squadra vera. L'Inter, invece, è diventata troppo presuntuosa: pensa che le partite si vincano senza sudarle.

Chi fa con il calcio un'analisi superficiale, dice e ribadisce che il Napoli senza Kvaratskhelia (definitivamente) e senza Neres (temporaneamente) si è di molto impoverito. Pochi ricordano come il georgiano in questa stagione avesse offerto rare prestazioni convincenti (e quasi nessuna decisiva), mentre Neres

aveva pagato un consistente periodo di ambientamento. Eppure il Napoli della prima parte del campionato era più convincente di questo che troppo spesso inciampa difensivamente e - non so se sembri anche ad altri - rallenta sul piano della condizione atletica.

La squadra di Conte non ha mai giocato bene, ma vinceva. Adesso gioca male e pareggia. Tuttavia, quando mancano ancora tredici giornate alla fine, è in testa con due punti sull'Inter. Bisognerà, perciò, riflettere sulla capacità di Conte di riportare alla brillantezza i suoi calciatori e sul recupero di Neres. Ov-

vio che prima andranno sopportate le conseguenze dello scontro diretto.

Se la corsa al titolo resta del tutto aperta, è mia convinzione consolidata, quindi non recente, che l'Atalanta ne sia fuori. Non bastassero gli ultimi risultati, andrebbe aggiunto il ragionamento sulla media punti. Mentre quella del Napoli permetterebbe di raggiungere quota 85 (terza volta negli ultimi cinque anni che il titolo si assegnerebbe sotto i 90 conquistati dalla Juve quattro stagioni di fila), l'Atalanta, tenendo questo ritmo, potrebbe arrivare a 77,52. Un target assolutamente insufficiente. —

Sci alpino - I Mondiali di Saalbach

Brilla
Fede

Solo Brignone all'altezza delle aspettative, Goggia delude
Insperato l'oro della squadra mista con la friulana Della Mea



Federica Brignone stella assoluta dello sci italiano: per lei ai Mondiali un oro in Gigante e un argento in Super G

Gianluca De Rosa

Mondiali di Saalbach tra luci ed ombre. Più luci che ombre a dire la verità. Merito, soprattutto della squadra femminile e in modo particolare di Federica Brignone che 28 anni dopo Deborah Compagnoni ha riportato in Italia la medaglia d'oro di gigante, la madre di tutte le discipline. Nel complesso sono tre le medaglie conquistate dall'Italia, una in meno rispetto alla precedente edizione di Courchevel. Due ori, quello della già citata Brignone in gigante e quello del team azzurro del parallelo a squadre portato a casa dal quartetto

composto dalla friulana Lara Della Mea, Alex Vinatzer, Gioria Collomb e Filippo Della Vite nella gara d'esordio. A completare l'opera l'argento, sempre di Federica Brignone, nel super G vinto da Stephanie Venier. Con lo slalom maschile di ieri è calato il sipario sulla quarantottesima edizione dei campionati mondiali di sci alpino di Saalbach. Dominio Svizzera per quanto riguarda il medagliere.

A proposito di Svizzera, bottino ulteriormente rimpinguato nell'ultima gara in programma ieri: lo slalom vinto da Loic Meillard. Il ventottenne svizzero ha conquistato il successo

nella prova conclusiva di Saalbach 2025 dando ulteriore risalto ad una rassegna iridata sensazionale per il team rossocrociato, capace di raccogliere 13 medaglie di cui 5 d'oro. Un'edizione segnata dalla grande novità della combinata a squadre, sia maschile che femminile, che dopo la prima volta in un mondiale esordirà nel febbraio del prossimo anno alle Olimpiadi di Milano Cortina. Un'edizione mondiale con tante assenze, Vlhova e Kilde su tutti, ma che ha fatto registrare la presenza di altrettante stelle, da Odermatt e Shiffrin passando per la Vonn che a quarant'anni è tornata in pi-



Alex Vinatzer, 25 anni

sta anche in una rassegna iridata.

Tornando alle squadre azzurre, detto della vetrina meritatamente conquistata da Federica Brignone, da segnalare un mondiale tutt'altro che soddisfacente per Sofia Goggia, lontana dalla migliore condizione. Per la campionessa bergamasca anche una scivolata dalle dinamiche quasi "fantozziane" (così commentato da lei stessa) nel gigante vinto dalla tigre valdostana. Anche chi si aspetta il guizzo di Marta Bassino è rimasto deluso. Tutt'altro che soddisfacente anche il mondiale degli atleti di punta della nazionale maschile, Dominik Paris su tutti che ha solo "annusato" la possibilità di un podio nella gara di discesa. A proposito del team azzurro maschile, il commento a mondiale terminato è toccato al dt Max Carca: «La formazione maschile non ha raccolto medaglie a parte il parallelo a squadre, ma ce la siamo giocata in tutte le gare: super G, discesa, combinata a squadre, gigante. Siamo stati lì, a decimi: Paris è tornato in alto dopo mesi difficili, è stato quarto in discesa, ha commesso un grave errore in super G, la gara che mi dà più rimpianti. In slalom dobbiamo riuscire con il lavoro dei giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo del tennis si interroga sul caso
Da oggi al via Doha senza il numero uno
Sinner squalificato
Malagò e Binaghi difendono Jannik

Sinner, il giorno dopo la squalifica. I vertici dello sport italiano, dal presidente del Coni Malagò, al presidente della Federtennis Binaghi, lo difendono a spada tratta, dicendo che «ha scelto il male minore», ma comunque è stata fatta «un'ingiustizia, perché Sinner non aveva fatto nulla».

Lasciata Doha dove avrebbe dovuto prendere parte al Masters 1000 che comincia oggi, il numero uno del mondo è atterrato a Dubai, poco più di un'ora di volo. Un luogo che Sinner conosce bene e dove si trova a proprio agio. Lì si trova anche Anna Kalinskaya, impegnata nel Wta 1000 dove Jasmine Paolini difende il titolo vinto proprio contro di lei in finale. Anna è stata sconfitta malamente da Elina Svitolina, ma è possibile che si fermi ancora qualche giorno nell'Emirato dove vive anche il fratello. Soprattutto, Sinner, a Dubai ha svolto quest'anno la preparazione invernale dopo le ultime stagioni tra Alicante e Montecarlo. Due settimane in cui l'altoatesino ha unito lavoro atletico e tennis ma soprattutto ha potuto godere di un po' di relax, la stessa cosa cerca in questi giorni, dopo la sospensione di tre mesi accettata su proposta della Wada.

«È un'ingiustizia non vedere Jannik giocare per tre mesi, ma l'unica parte positiva è che sia finito questo periodo complicato per lui. Ha giocato per quasi un anno con un



Sinner squalificato tre mesi

macigno sulla testa e ci ha fatto vedere quanto realmente abbia le spalle larghe», ha dichiarato il capitano azzurro di Coppa Davis, Filippo Volandri. Tanti anche i commenti dei big del tennis. Alcaraz ha detto che «per me non cambia niente, che Sinner ci sia o non ci sia, io lavoro per diventare il numero uno», mentre il russo Medvedev ha dichiarato «È un argomento su cui si può discutere per delle ore. Di certo, spero che nelle prossime occasioni possa succedere lo stesso, che sia un precedente e che tutti possano fare lo stesso. Altrimenti rischia di diventare una situazione strana». Il campione di doppio Andrea Pavasori, su Instagram ha commentato: «Tornerai più forte e incassato da prima... Chi ti conosce sa che hai una mentalità diversa dagli altri».

La notizia del patteggiamento e della squalifica per 3 mesi di Sinner ha fatto il giro del mondo sulle prime pagine di tutti i più autorevoli giornali, da Le Figaro al Times al New York Times. —

CICLISMO. Da oggi a domenica l'Uae Tour. Milan sfida tutti i big, debutto 2025 per Pogacar

Si scaldano i motori negli Emirati
Va in scena il festival degli sprinter

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Sabato 22 marzo, il giorno della Milano-Sanremo è ancora lontano. Ma da oggi negli Emirati Arabi va in scena all'Uae Tour il tradizionale festival dei velocisti di febbraio che da sette stagioni inizia il lungo countdown verso la Classicissima di primavera.

Si parte oggi con i 138 km verso Liwa Palace. Le località sono esotiche, si corre al caldo, nel deserto, il vento farà come sempre la sua parte, ma saranno le volate annunciate a di-

re molto di quelle che saranno le forse in campo nella stagione appena iniziata. Tolta la cronometro di domani (12,2 km) e i due arrivi in salita al Jebel Jais di mercoledì e quello classico al Jebel Hafeet di domenica, ci saranno altre tre volate.

Con un vero e proprio parterre de roy. Partiamo dai belgi Jasper Philipsen (Alpecin), un anno fa vincitore proprio a Sanremo o Tim Merlier (Soudal) campione d'Europa. Ci saranno poi i due olandesi Dylan Groenewegen (Jayco Alula) e l'astro nascente della Visma Olav Kooij. Occhio poi a Fabio Jakobson, Arvid De Kleijn, il tedesco Phil Bauhaus, and Sam Welsford.



Jonathan Milan, secondo da sinistra, con Pogacar, Philipsen e gli altri

A sfidarli ci sarà il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek), che torna alla corsa degli Emirati dopo il debutto da neopro nel 2021. Ne è passata di acqua sotto i ponti. Oggi il 24en-

ne, che ha già vinto quest'anno alla Vuelta Valenciana, è uno dei favoriti e ieri, con dietro il Golfo Persico ha posato per la tradizionale foto delle vedette della corsa. «L'Uae Tour è una

gara importante e buona per iniziare. Il livello è molto alto. Cercherò la vittoria con l'aiuto di una squadra forte e sono abbastanza fiducioso», ha detto.

«Quest'anno in particolare, è bello iniziare qui con il bel tempo, giusto una settimana prima del weekend di apertura in Belgio. Non ci saranno molti sprint prima delle prime classiche, quindi è bello provare le gambe sprint qui», ha detto invece Philipsen. Vero. La prossima settimana iniziano le corse in Belgio, poi Strade Bianche, Tirreno Adriatico o Parigi Nizza. E sarà già primavera e Milano-Sanremo.

«È sempre stato un mio sogno essere il campione del mondo. Finora ho iniziato ogni stagione con qualche dubbio sulla mia preparazione: spero che la mia forma sia abbastanza buona per competere di nuovo ai massimi livelli», parola di re Tadej Pogacar. Sì, c'è anche lui al debutto 2025. Allora la stagione può davvero iniziare. Con qualche volata da gustarsi (in tv su Eurosport) a pranzo. Ora italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI BIATHLON

Inseguimento:
Giacometti quinto
Carrara ottava

È stato un doppio Inseguimento intenso, da campioni veri, per assegnare i secondi titoli individuali della rassegna mondiale di Biathlon a Lenzerheide. Franziska Preuss e Johannes Thingnes Boe si sono presi la scena, ma anche l'Italia è stata protagonista sognando a lungo, in particolare nella gara maschile, la prima medaglia nei campionati del mondo sulle nevi svizzere. Come nella Sprint, Tommaso Giacomel ha concluso al quinto posto, pagando i due errori nel primo poligono in piedi: il classe 2000 di Imer ha confessato che la condizione per fare la differenza sugli sci non era quella ideale. Tra le donne ottava l'azzurra Michela Carrara.

Serie D

Chions, un punto che regala fiducia

Finisce 1-1 con la corazzata Campodarsego. Ancora rimandata la vittoria, ma qualcosa si muove

CAMPODARSEGO

Il Chions con personalità e senza timore pareggia sul difficile campo del Campodarsego, una delle corazzate del campionato. È forse troppo avventato dire che possa essere questa la partita della tanto agognata svolta della stagione gialloblù, ma il punto guadagnato suona come una riscossa, vista la buona prestazione offerta dagli uomini di mister Marmorini, caratterizzata tra l'altro dal predominio nel possesso palla in entrambe le frazioni di gioco.

Con questa iniezione di morale i gialloblù potranno preparare con un piglio diverso e positivo la prossima fondamentale partita, che varrà come una finale, in casa contro la Virtus Ciserano Bergamo.

La prima occasione da gol capita tra i piedi dei giocatori di casa: al 28' un buon tiro di Callegaro da fuori area viene deviato in angolo da Burigana. È il preludio al vantaggio padovano che arriva al 36' per opera di Demo, che approfitta

tando di un fallo su Salvi non ravvisato dall'arbitro in area chionese, calcia dal limite e insacca alla sinistra dell'estremo gialloblù.

Al 42' risposta del Chions: ghiotta occasione dal corner battuto da Valenta. Tomasi e Vaghi si ostacolano nell'area piccola, il primo riesce comunque a tirare in porta ma alto da pochissimi passi. Nella ripresa al 2' da una palla vagante in area pordenonese Pasquato tenta in diagonale obbligando Burigana alla parata. Al 4' azione personale di Valenta sulla sinistra, palla in mezzo per Djuric che spedisce alto.

Al 29' il pareggio degli ospiti: rimessa laterale in attacco battuta velocemente da Valenta per Danti, il quale sul lato corto dell'area crossa forte rasoterra, Pasquetto intercetta ma infila la sfera nella propria porta. I pordenonesi a questo punto sentono l'odore dell'impresa e tentano l'assalto finale ai legni avversari. Al 41' azione insistita di Bortolussi sulla sinistra, bel d diagonale e Corti è costretto alla parata in due



Il centrocampista Edoardo Bortolussi, tra i migliori ieri nella fila del Chions FOTO M. ROSSON

tempi. La partita si chiude con alcuni falli non fischianti nei pressi dell'area padovana che potevano essere il preludio a qualche buona occasione per gli ospiti. Ma il Chions porta a casa comunque un ottimo punto.

Ora una serie di partite sul-

Serie D Girone C

Adriese - Real Calepina	1-1
Bassano Virtus - Luparense	0-0
Campodarsego - Chions	1-1
Cjarlins Muzane - Brian Lignano	1-1
Este - Caravaggio	3-1
Lavis - Calvi Noale	0-1
Mestre - Treviso	2-0
Portogruaro - Brusaporto	0-1
Villa Valle - Montecchio	2-3
Virtus Ciserano Bg - Dolomiti Bellunesi	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	61	28	19	4	5	47	26
Treviso	56	28	17	5	6	47	25
Campodarsego	51	28	13	12	3	41	24
Adriese	47	28	12	11	5	37	20
Villa Valle	45	28	12	9	7	42	32
Brusaporto	45	28	12	9	7	34	28
Mestre	43	27	13	4	10	31	29
Cjarlins Muzane	42	28	12	6	10	37	32
Luparense	40	28	9	13	6	34	26
Este	40	28	11	7	10	38	37
Calvi Noale	39	28	10	9	9	32	27
Real Calepina	37	28	10	7	11	31	35
Caravaggio	35	28	10	5	13	35	38
Bassano Virtus	33	27	7	12	8	25	26
Portogruaro	33	28	7	12	9	23	29
Brian Lignano	32	28	8	8	12	31	37
Virtus Ciserano Bg	28	28	7	7	14	34	46
Montecchio	24	28	6	6	16	28	39
Chions	18	28	3	9	16	23	45
Lavis	9	28	2	3	23	19	68

PROSSIMO TURNO: 23/02/25

Brian Lignano - Lavis, Brusaporto - Bassano Virtus, Calvi Noale - Portogruaro, Caravaggio - Villa Valle, Chions - Virtus Ciserano Bg, Dolomiti Bellunesi - Mestre, Luparense - Adriese, Montecchio - Campodarsego, Real Calepina - Este, Treviso - Cjarlins Muzane.

CAMPODARSEGO

1

CHIONS

1

CAMPODARSEGO Conti; Demo, Fabbian, Pasquetto, Bailo; Callegaro (dal 32' st Barzaghideanu), Guitto, Rabbas (dal 6' st Nchama); Pasquato; Cupani (dal 40' st Zaghetto), Buongiorno. All. Bedin.

CHIONS Burigana; Vaghi, Bovolon, Tomasi, Salvi; Bortolussi (dal 41' st D'Angelo), Djuric, Burraci; Valenta; Nhaga (dal 20' st Danti), Meneghetti (dal 20' st Moreo), All. Marmorini.

Arbitro Laganaro di Genova.

Marcatori Al 36' Demo; nella ripresa, al 29 Pasquetto (autorete).

Note Ammoniti Nchama, Bortolussi, Valenta, Salvi, Djuric e D'Angelo.

la carta più agevoli per gli uomini del presidente Bressan tra scontri diretti e squadre che non dovrebbero più avere grandi stimoli. Saranno questi i match che il Chions dovrà fare propri per acciuffare il sogno play-out.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.F.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua da 15.500€

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

Nuova Leapmotor T03 Elettrica 95 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse; IPT, contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 15.500€ per i contratti fino al 28/02/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16.3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

www.unicarplanet.it

Eccellenza

IL BIG MATCH

Mortati e Pessot, l'urlo del Tamai
Codroipo al tappeto in soli 14 minuti

Le Furie Rosse partono forte, il numero 10 pordenonese firma subito la doppietta
Per la squadra di Pittilino, forse distratta dalla Coppa, giornata da dimenticare

TAMAI	3
CODROIPO	0

TAMAI Giordano 6, Sinozic 7, Zossi 6.5, Parpinel 6.5, Piasentin 6.5, Pessot 7, Stiso 6, Bougma 6.5, Zorzetto 7.5, Mortati 8, Spadera 6.5. All. De Agostini.

CODROIPO Moretti 5.5, Codromaz, Faccinutti 5 (1st Zanolla 5), Nastri 5.5, Tonizzo 5.5, Nadalini 5 (1st Bertoli 5), Malardo 5, Frascchetti 5 (1st Lascala 5.5), Toffolini 5, Ruffo 5 (21st Msatfi 5.5), Coluccio 5 (1st Cherubin 5.5). All. Pittilino.

Arbitro Malagnino di Castelfranco Veneto 5.5.

Marcatori Al 3' e al 14' Mortati; nella ripresa, al 25' Pessot.
Note Ammoniti: Mortati, Spadera.



Doppietta di Mortati del Tamai ieri nel nel big match FOTO BRISOTTO/PETRUSSE

Alberto Bertolotto / BRUGNERA

Non solo ha vendicato la sconfitta nella finale di Coppa Italia, si è anche rilanciato nella lotta per la promozione in serie D. È stata una domenica da incorniciare per il Tamai: la squadra di Stefano De Agostini ha superato con merito il Codroipo, che al “Verardo” ha perso partita e vetta del campionato.

In testa, infatti, è salito il San Luigi, con la formazione di Pittilino scesa al secondo posto e raggiunta dai pordenonesi del Fontanafredda. Le “furie rosse” sono ora quarte, a due punti da rossoneri e friulani e a cinque dai triestini primi della classe.

La distanza dalla vetta per i mobiliere è rimasta immutata, ma la classifica si è accorciata ed è arrivata la terza vittoria di fila, nonostante le numerose assenze. Per Moretti

e soci, invece, una batosta a pochi giorni dalla gara con il Sandomà in Coppa Italia (fase nazionale).

Il Codroipo, forse, ha patito il doppio impegno, in particolare dal punto di vista mentale visto l’approccio al match, perché il Tamai ha vinto la gara proprio nei minuti iniziali.

Pronti, via e Zorzetto al 3’ ruba palla a centrocampo, la serve subito nello spazio a Morati: il capitano, solo davanti a Moretti, lo supera con un bel destro.

Immobiliere non si accontentano e al 14’ rafforzano la loro supremazia siglando il raddoppio: cross dalla sinistra di Zorzetto verso il centro, Mortati approfitta di un’uscita non al meglio di Moretti e infilala all’altezza del secondo palo. Doppietta per il numero 10 di casa e secondo assist per il centravanti.

I COMMENTI

De Agostini è raggiante: «Una partita da giganti»

«Una partita da giganti»: questo il commento, piuttosto eloquente, del tecnico del Tamai Stefano De Agostini dopo l’ottima prestazione dei suoi. «Nonostante le molte assenze, abbiamo disputato un grande match – ha proseguito –. Tutti hanno fatto bene. Per la promozione ci siamo anche a noi, ma il San Luigi è da tenere in grande considerazione: non sarà facile andarlo a prendere».

Giornata no invece per il Codroipo: «Abbiamo approcciato male la gara. Se dopo un quarto d’ora sei sotto di due gol con questo tipo di avversario è dura risalire», la considerazione dopo il 90’ di mister Fabio Pittilino.

A.B.

Eccellenza

Azzurra - Chiarbola Ponziana	2-0
Casarsa - Maniago Vajont	2-0
Fiume Bannia - Juventina	0-1
Kras Repen - Tolmezzo C.	1-0
Muggia 1967 - Fontanafredda	1-1
Pro Fagagna - San Luigi	0-3
Pro Gorizia - Sanvitese	0-2
Tamai - Pol. Codroipo	3-0
UFM - Rive Flaibano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Luigi	45	24	13	6	5	37	25
Pol. Codroipo	42	24	11	9	4	27	16
Fontanafredda	42	24	12	6	6	36	26
Tamai	40	24	12	4	8	40	20
Muggia 1967	38	24	11	5	8	32	27
Tolmezzo C.	37	24	10	7	7	24	20
Kras Repen	37	24	9	10	5	24	25
Sanvitese	36	24	10	6	8	23	18
UFM	35	24	8	11	5	28	22
Pro Fagagna	35	24	10	5	9	24	26
Fiume Bannia	34	24	10	4	10	27	30
Chiarbola Ponziana	33	24	8	9	7	28	27
Pro Gorizia	33	24	9	6	9	27	30
Juventina	30	24	8	6	10	22	21
Azzurra	25	24	5	10	9	17	21
Casarsa	19	24	4	7	13	17	31
Rive Flaibano	18	24	4	6	14	15	30
Maniago Vajont	9	24	2	3	19	22	55

PROSSIMO TURNO: 23/02/25
Chiarbola Ponziana - Tamai, Fontanafredda - Kras Repen, Juventina - Muggia 1967, Maniago Vajont - Pro Fagagna, Pol. Codroipo - Pro Gorizia, Rive Flaibano - Azzurra, San Luigi - UFM, Sanvitese - Fiume Bannia, Tolmezzo C. - Casarsa.

Mentre le “furie rosse”, con il passare dei minuti, consolidano il vantaggio, il Codroipo dimostra di non essere in grado di reagire e riaprire la partita: la giornata “no” trova corrispondenza in una punizione insolitamente fuori misura di Tonizzo.

Nell’intervallo mister Pittilino prova a dare una scossa cambiando quattro giocatori: tutto inutile. Per i friulani continua a non essere giornata mentre il Tamai continua a costruire e nel cuore della ripresa trova il 3-0 con Pessot, che al 25i infila di testa a centro area un delizioso cross arrivato dal lato sinistro del campo.

Vittoria più che meritata per i mobiliere, decisamente tornati in corsa per la promozione in serie D. Per il Codroipo un rovescio da cancellare in fretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN GOL PER TEMPO

Il Fontanafredda si illude con un rigore di Salvador
Pari del Muggia con Pallaga

MUGGIA	1
FONTANAFREDDA	1

MUGGIA Suarez, Angelini (21st Trebez), Millo, Venturini, Loschiavo, Botter, Podgornik, Dekovic, Pallaga, Palmegiano (40st Sabadin), Lombardi (35st Benvenuto), All. Carola.

FONTANAFREDDA Mirolo, Cao (35st Truant), Muranella, Cesarin (7st Nadal), Gregoris, Monteleone, Toffoli (35st Tellan), Sautto (46st Zucchiatti), Salvador, Grotto (9st Cendron), Valdevit. All. Malerba.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 34' Salvador su rigore; nella ripresa, al 28' Pallaga.
Note Espulso l'allenatore Malerba (Fontanafredda). Ammoniti: Botter e Gregoris.



Nicola Salvador: suo l'1-0

Il Codroipo perde a Tamai, ma il Fontanafredda ne approfitta a metà. Agganciando la squadra di Pittilino, ma senza operare il sorpasso alle spalle della nuova capolista solitaria San Luigi.

Campo difficile per tutti quello di Muggia. E tale si è confermato anche per i rossoneri di mister Malerba, passati in vantaggio nel primo tempo con un rigore dello specialista Salvador, ma ripresi nella seconda frazione da una bella azione costruita sull’asse Venturini-Pallaga. Così il “Fontana” deve accontentarsi di un punto, per quanto prezioso, al termine di una partita sostanzialmente equilibrata, in cui il pareggio è parso risultato fedele di quanto visto in campo. Pari anche nelle proteste, con entrambe le formazioni che lamentano un penalty negato.

L’equilibrio regna sin dall’avvio con la prima occasione che arriva solo verso la mezz’ora, con una bella conclusione di Millo di poco sopra la traversa. Scampato il pericolo, il Fontanafredda passa al 34’: Cao è abilissimo,

P.S.

A MONFALCONE

All’Ufm basta il compitino per il Rive sconfitta di rigore

Claudio Mariani / MONFALCONE

Doveva far punti il Rive d’Arca- no Flaibano per cercar di rimanere in corsa per la salvezza, invece è stato costretto ad uscire dal rettangolo di gioco di Monfalcone a mani vuote, sconfitto di misura, castigato da un calcio di rigore poco dopo il quarto d’ora della ripresa.

Una mazzata per una squadra che non ha impensierito



Parpinel del Rive Flaibano

quasi mai l’estremo dell’Ufm, ma almeno stava combattendo alla pari con gli avversari che, a dire il vero, non hanno fatto molto di più in quanto a conclusioni in porta.

Per una ventina di minuti non accade nulla, squadre contratte, gioco a centrocampo con qualche timida incursione da parte di Degano sull’out sinistro e di Pavan sulla stessa corsia, ma in verso opposto. Oc-

corre attendere il 23’, quando un affondo a sinistra di Acampora con relativo traversone consente a Lucheo di incornare, ma a mancare è la precisione. Al 27’ ci prova Degano su piazzato dal limite, centrando però la barriera: riprende lo stesso numero 11 scodellando in area: qualcuno finisce a terra ma l’arbitro fa proseguire.

Due giri di lancette dopo un tiro-cross dal vertice destro dell’area di Pavan mette in difficoltà Lizzi, tradito dalla perfida bora, poi la difesa sbrogia con qualche affanno. Al 40’ Degano riprova dalla medesima mattonella: il pallone è diretto in porta, con Grubizza costretto ad allungarsi per sventare la minaccia. Prima del riposo Lizzi blocca un tiro di Goz.

In avvio di ripresa, al 7’

Acampora colpisce da ottima posizione, trovando però il guardiano friulano attento a deviare in angolo. L’Ufm ora spinge maggiormente e conquista tre angoli consecutivi e, sul terzo tentativo, un mani galeotto di Feruglio convince l’arbitro a concedere al 18’ il rigore, trasformato con sicurezza dal neo entrato Aldrigo.

Un duro colpo per il Rive, che comunque non si scoraggia e prova a rimediare. Domini, servito da De Blasi, calcia al volo al 23’ ma non inquadra lo specchio. Gli ospiti chiudono in avanti e dopo un rischio corso su ripartenza di Lucheo (azione inficiata da un fuorigioco), all’ultimo secondo di recupero, il giovane Toffolini non è fortunato quando colpisce il palo. —

UFM MONFALCONE	1
RIVE FLAIBANO	0

UFM MONFALCONE Grubizza 6, Moratti 6, Cesselon 6.5, Battaglini 6, Pratolino 6.5, Djost 6, Pavan 6 (47st Lo Cascio sv), Goz 6 (12st Aldrigo 6), Lucheo 6, Bertoni 6 (35st Novati 6), Acampora 6.5 (45st Sarcinelli sv). All. Zanuttig.

RIVE D’ARCA NO FLAIBANO Manuel Lizzi 6, Feruglio 6, Cozzarolo 6.5, Clarini 6, Duca 6, Parpinel 6, Tell 6 (16st Domini 6), Gori 6, Comisso 6, De Blasi 6 (42st Trevisanato sv), Degano 6.5 (36st Toffolini 6). All. Mauro Lizzi.

Arbitro Michel Ivanaj della sezione Bas- so Friuli 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 18’ Aldrigo (ri- gore).
Note Ammoniti: Clarini, Goz, Feruglio, Degano, Duca, Domini. Angoli: 10-3. Re- cuperi: 1 e 5.

Eccellenza

TERZO KO DI FILA IN CASA

Il Fiume Bannia gioca meglio in dieci ma la Juventina passa con Piscopo

Pierantonio Stella
/ FIUME VENETO

Dopo tre sconfitte consecutive la Juventina trova a Fiume Veneto la medicina giusta per guarire. La confezione Jacopo Grion con un corner battuto magistralmente, sul quale piomba la testa di Luca Piscopo: è il gol che gli isontini difendono con tenacia fino alla fine.

I padroni di casa, che erano reduci dall'impresa di Gorizia (sponda Pro), paradossalmente giocano meglio nella ripresa, una volta rimasti in inferiorità numerica. Evidentemente l'espulsione da "record" (doppia ammonizio-

ne nella stessa azione) di Barattin scuote l'orgoglio dei neroverdi. Ma tanto non basta a raddrizzare un risultato che costa il terzo ko interno consecutivo ai pordenonesi.

Nella prima frazione la Juventina gioca meglio e il gol del vantaggio all'intervallo non fa certo gridare allo scandalo il pubblico del Comunale. Qualcosa, invece, avrà sicuramente detto Massimo Muzzin ai suoi per aver permesso a Luca Piscopo di colpire praticamente indisturbato sul secondo palo. Una doccia fredda cui il Fiume Veneto Bannia ha provato a reagire immediatamente, ma in due occasioni è attento Blasizza a

opporsi ai tentativi di Barattin.

È nella ripresa, tuttavia, che i neroverdi hanno l'occasione più ghiotta per pareggiare. Capita sui piedi di Kevin Rossi dopo 5 minuti, ma l'attaccante fiumano, pur all'altezza dell'area piccola, non riesce a inquadrare lo specchio della porta vanificando tutto.

Poco dopo, come detto, arriva un duro colpo per i padroni di casa: la doppia ammonizione, in rapida successione, che manda anzitempo sotto la doccia Barattin.

Nonostante l'uomo in meno, la squadra di mister Muzzin non demorde e si butta al-



Nulla da fare per il Fiume Veneto Bannia contro la Juventina

la caccia del pareggio. Tanta determinazione, qualche mischia pericolosa, ma il gol non arriva.

Continua così il "mal di casa" per Alberti e compagni, nuovamente sconfitti tra le mura amiche dopo gli stop subiti ad opera di Tolmezzo e

Fontanafredda.

Per la Juventina, invece, una salutare vittoria che vale una buona fetta di salvezza. L'ultimo successo esterno dei ragazzi di Visentin era arrivato ancora in terra pordenonese, in quel di Maniago: con quello di ieri sono rimasti 11

FIUME VENETO BANNIA	0
JUVENTINA	1

FIUME VENETO BANNIA Plai, Fabbretto (10st Iacono), Mascarin, Zambon, Di Lazzaro (36st Zecchin), Brichese, Guizzo (12st Manzato), Bigatton (10st Alberti), Scippa, Rossi (36st Sellan), Barattin. All. Muzzin.

JUVENTINA Blasizza, Bonilla, Cocetta, Grion, Russian, L. Piscopo, M. Piscopo, Samotti, Pillon, Hoti, Liut (34st Strukelj). All. Visentin.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori All'8' L. Piscopo.

Note Al 15' della ripresa espulso Barattin per doppia ammonizione. Ammoniti: Iacono, Mascarin, Alberti, Brichese, Blasizza, M. Piscopo, Samotti.

i punti di vantaggio sulla terzultima (il Casarsa), ma con un turno di campionato in meno da disputare. Un margine decisamente rassicurante. —

LA CAPOLISTA

Carlevaris show, il San Luigi sbanca Fagagna

Il trequartista triestino sforna gli assist per il primo e il terzo gol e firma il raddoppio. Padroni di casa poco incisivi

PRO FAGAGNA	0
SAN LUIGI	3

PRO FAGAGNA (4-2-3-1) Nardoni 6; Peressini 5, Zuliani 5.5 (11st Tuan 5.5), Iuri 5.5, Venuti 5.5 (20st Bozzo 6), Leonarduzzi 6, Del Piccolo 6, Righini 5.5; Craviari 5 (8st Nin 6); Comuzzo 5 (35st Djala sv), Cassin 5.5 (42st Tumiotto sv). All. Pagnucco.

SAN LUIGI (3-5-1-1) Andreasi 6; Caramelli 6, Giovannini 6.5, Zetto 6 (28st Visentin 6), Brunner 6.5 (31st Osmani sv), Di Lenardo 6 (13st Linussi 6), Villanovich 6.5 (1st Tonini 6.5), Marzi 7, Falletti 6.5; Carlevaris 8 (20st Vagelli 6); Cofone 7.5. All. Pocecco.

Arbitro Gaudino di Manigo 7.

Marcatori Al 24' Marzi, al 36' Carlevaris, al 39' Cofone.

Note Ammoniti: Cassin, Tuan e Marzi. Recuperi: 3' e 5'. Angoli: 3-2 per il San Luigi.

Simone Fornasiere / FAGAGNA

Il San Luigi cala il tris, segnando tre reti già nella prima frazione sul campo della Pro Fagagna: per i triestini significa primo posto solitario in vetta alla classifica, data la concomitante sconfitta del Codroipo (a Tamai), con cui era appaiato al comando alla vigilia della gara.

La squadra di casa paga il fatto di non essere stata in grado di sfruttare le occasioni create in avvio, prima del vantaggio ospite, con il San Luigi che, al contrario, si è mostrato cinico nell'aver tramutato in rete le sue occasioni grazie a un ispirato Carlevaris, autentico protagonista di giornata.

È proprio il trequartista ospite, in avvio, a provarci direttamente da calcio di punizione, con la palla che termina fuori non di molto, prima

che dalla parte opposta il cross basso di Peressini sia girato a rete, di prima intenzione, dal destro di Craviari: conclusione che si perde alto.

Ci prova la squadra di casa e al 17' Cassin, servito dal filtrante di Leonarduzzi, costringe Andreasi a distendersi per la respinta, mentre sull'offensiva seguente il destro dal vertice dell'area di Comuzzo sfila l'incrocio dei pali ed esce. Sale in cattedra Carlevaris che, dopo un diagonale fuori di poco, mette Marzi nelle condizioni di calciare a due passi dalla porta di Nardoni: il destro del centrocampista si infila in rete e spezza l'equilibrio al 24'.

Reazione Pro Fagagna affidata al colpo di testa, fuori, di Craviari e San Luigi che raddoppia al 36' con lo stesso Carlevaris il quale, sul filo del fuorigioco, riceve da Falletti dentro l'area di rigore e di sinistro

gonfia nuovamente la rete.

Assist-man, goleador e nuovamente assist-man tre minuti dopo, il classe 2000 giuliano, lesto nel servire Cofone il cui destro da posizione centrale, al 39', vale il tris del San Luigi che, di fatto, chiude la gara.

Il copione cambia nella ripresa, visto che al 14' il corner di Carlevaris è preda sul primo palo di Cofone, il cui colpo di testa trova solo l'esterno della rete. San Luigi pericoloso poco dopo ancora su palla inattiva, con i soliti attori: Carlevaris accentra, Caramelli fa la sponda, Cofone batte a rete da posizione ravvicinata, trovando però la respinta di Nardoni.

Girandola di cambi e Pro Fagagna che solo nel finale ci prova con il destro di Nin, bloccato in due tempi da Andreasi: troppo poco per impensierire la capolista. —



Venuti della Pro Fagagna marcato da Di Lenardo del San Luigi

CASARSA	2
MANIAGO VAJONT	0

CASARSA Nicodemo, Mestre, Toffolo, Bayire, Tosone, Citron, Jaziri (39^{pt} Sbaraini), Vidoni (14st D'Imperzano), Valerio (25st Birsanu), Alfenore, Paciulli (40st Zavagno), Visalli.

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Zoccoletto, Vallerugo, Zaami (21st Delle Donne), Pitau (41st Vladi), Boskovic, Loisotto (11st Mucciolo), Devic, Gurgu, Gjini, Simonella (37st Borda), All. Bari.

Arbitro Evangelista di Treviglio.

Marcatori Al 12' (rigore) e, nella ripresa, al 28' Paciulli (rigore).

Note Ammoniti: Citron, Loisotto, Gjini, Simonella.

SCONTRO IN CODA

Paciulli fa felice il Casarsa il Maniago Vajont sprofonda

CASARSA

Una vittoria che non solo scaccia la crisi, ma riesce anche a dare speranza al Casarsa, che supera il Maniago Vajont nello scontro diretto per la salvezza salendo al terzultimo posto dopo aver superato il Rive d'Arcano Flaibano (battuto dall'Unione Fincantieri Monfalcone).

La salvezza dista sei punti in classifica, ma intanto i gialloverdi danno un grande se-

gnale, interrompendo una striscia di cinque sconfitte di fila e conquistando il primo successo della gestione di Daniele Visalli.

A decidere l'incontro l'immarcescibile (classe 1987) Daniel Paciulli, autore di una doppietta su rigore. Ormai con un piede e mezzo in Promozione, invece, il Maniago Vajont, sempre più ultimo con i suoi 9 punti e ben diciannove sconfitte incassate. —

A.B.

AZZURRA	2
CHIARBOLA	0

AZZURRA Spollero, Loi, Martincigh, Osso Armellino, Ranocchi, Arcaba, Pagliaro (38st Bric), Nardella (26st Blasizza), Pian (38st Khayi), Corvaglia (24st Sangiovanni), Specogna. All. Franti.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Lubrano (10st Han), Malandrino, Trevisan, Farosich, Frontali (43st Blasina), Montestella, Vasques (22st Delmoro), Schiavon (22st Perossa), Sistiani (36st Pozzani), Casse-ler. All. Musolino.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 44' Specogna; nella ripresa, al 18' Pian.

Note Ammoniti: Pagliaro, Spollero e Farosich.

PRO GORIZIA	0
SANVITESE	2

PRO GORIZIA Contento, Gustin (42st Badolato), Politti, Disnan, Boschetti, Medeot (11st Codan), Bibaj (1st Greco), Pluchino, Kanapari, Paravano (1st Male), All. Sandrin.

SANVITESE Biasin, Trevisan, Bance, Bertoia, Cotti Cometti Filippo, Pandolfo, Venaruzzo (39st Cotti Cometti Alessandro), Brusin (26st Vecchiattini), Rinaldi (20st Mior), Pontoni (32st Dario), Mccanick (29st Taiariol). All. Moroso.

MARCATORI Al 30' Venaruzzo, al 38 Rinaldi.

Arbitro Zuliani della sezione Basso Friuli.

Note Ammoniti: Politti, Pluchino, Kanapari, Pandolfo.

KRAS	1
TOLMEZZO	0

KRAS Umari, Delutti, Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Gotter (20st Pertot), Solaja (32st Pitacco), Kuraj (1st Peric), Lukanovic. All. Knezevic.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, G. Faleschini (38st Baruzzini), Toso, Rovere, Rigo, Solari (13st Micelli), Fabris, Garbero (32st Persello), Motta (26st Sabidussi), Coradazzi (13st Madi). All. Serini.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatore Al 25' Perhavec.

Note Ammoniti: Umari, Perhavec, Lukanovic e Pitacco.

Promozione - Girone A

LA CORSA DELLA CAPOLISTA

Il Pordenone ingrana la settimana Doppietta di Lisotto, Ol3 ko

Al Bottecchia non c'è storia: a segno il centrocampista e Facca con il tacco L'Eccellenza è ancora più vicina. Gli ospiti si fermano dopo otto risultati utili

PORDENONE	3
OL3	0

NUOVO PORDENONE Zanier, Meneghetti, Colombero, De Pin, Sartore, A. Zanin (21st Criaco), Borsato (34st Zilli), Lisotto, Toffoli (38st Moras), Filippini (21st Facca), Zamuner (44st M. Zanin). All. Campaner.

OL3 Bovolon (45st Bellin), Peressoni (18st Boschi), Buttolo, Drecogna (25st Boschi), J. Panato, Bevilacqua, R. Panato (43st Arico), Scotto, Gosparini (34st La Sorte), Sicco, Scherzo. All. Gorenzsch.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 29' Lisotto. Nella ripresa, al 25' Facca, al 48' Lisotto.

Note Ammoniti De Pin e Peressoni.

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Il Nuovo Pordenone Fc compie un altro, deciso, passo verso l'Eccellenza. La squadra di Fabio Campaner supera anche l'Ol3, ottiene la settima vittoria di fila e porta a nove le lunghezze di vantaggio sul Tricesimo, secondo in classifica e fermato ieri sul pari dalla Bujese.

I neroverdi hanno anche una gara in meno rispetto ai principali rivali, che devono ancora osservare il turno di riposo: si può ben capire come la massima categoria regionale sia sempre più saldamente nelle loro mani. Non a caso il club cittadino ha già iniziato a pensare al prossimo torneo, tanto da aver messo gli occhi su Marco Meneghetti, portiere della Spal in Lega Pro nonché calciatore cresciuto nel vivaio dei ramari della precedente gestione.



L'esultanza dei neroverdi durante il match di ieri con l'Ol3. Nuova vittoria per il Pordenone Fc

Tutto facile ieri con l'Ol3 per Colombero e compagni, che dopo essere andati vicini in due occasioni al gol con Lisotto (al 19') e poi con Zamuner (al 20') passano in vantaggio al 29'. Capitan Filippini controlla il pallone a centro area spalle alla porta e appoggia per Lisotto, che calcia di prima intenzione: il suo rasoio scagliato dal limite dell'area entra in porta e supera Bovolon. E' l'1-0 ed è la terza marcatura stagionale per il centrocampista del Nuovo Pordenone. Lo stesso Lisotto sul finire del primo tempo ha un'altra occasione per segnare ma, dopo essere stato servito da Filippini e dopo aver dribblato un difensore, trova l'opposizione del portiere dell'Ol3.

Si va alla ripresa, quando dopo alcuni cambi da parte di entrambi i tecnici arriva il 2-0 dei locali. Zamuner se ne va

sulla sinistra e cross per Facca: l'attaccante, appena entrato, impatta la sfera di tacco e sigla il raddoppio. Match in discesa per i neroverdi, che trovano il 3-0 con Toffoli ma l'arbitro annulla per fuorigioco. L'appuntamento col tris è solo rimandato e arriva al 48' sempre grazie a Lisotto. Il mediano ex Fontanafredda riceve la palla da Marco Zanin, la controlla e la spedisce sotto l'incrocio: è il 3-0 ed è la doppietta personale per il giocatore, che sale inoltre a quota quattro centri stagionali. È l'ultima emozione.

Per l'Ol3 si tratta della prima battuta d'arresto dopo otto risultati utili di fila. Proprio il team di Faedis era stato l'ultimo lo scorso autunno ad aver battuto il Nuovo Pordenone (in coppa Italia). Al Bottecchia questa volta non riesce a replicare l'impresa di fermare la corsa della capolista. —

IL TECNICO NEROVERDE

Campaner felice: «Step importante ma guai fermarsi»

Tre punti che lanciano un segnale importante a tutto il campionato. Non a caso, il tecnico del Nuovo Pordenone Fc Fabio Campaner è più che soddisfatto della prestazione dei suoi, che al Bottecchia è valsa la vittoria per 3-0 contro l'Ol3, che veniva da un ottimo momento di forma. «Sapevamo - le parole di Campaner - che sarebbe stata una partita tosta, contro una squadra in salute, giovane e di corsa. Sette vittorie consecutive e vantaggio aumentato? Complimenti a tutti i ragazzi. Abbiamo fatto uno step importante, ma bisogna continuare così e pensare alla trasferta di Cussignacco». —

A.B.

IL DERBY

Vidotti porta avanti la Bujese un autogol salva il Tricesimo

Renato Damiani / TRICESIMO

Un punto a testa nel sentito derby tra Tricesimo e Bujese, con le due formazioni capaci di dimostrare di meritarsi ampiamente i due posti occupati alle spalle della capolista Nuovo Pordenone.

La partita si sblocca dopo soli 6' con Vidotti caparbio nel rubare palla a Stefanutti e trafiggere l'estremo portiere di casa con un diagonale a pelo d'erba che termina nei

pressi del montante sinistro. La Bujese va vicina al raddoppio con una inzeccata dalla linea di fondo di Barjaktarovic che stava per sorprendere Tullio, mentre la risposta dei locali arriva con una conclusione dal limite di Costantini, troppo telefonata per impensierire un piazzato Devetti. Tricesimo più intraprendente a inizio ripresa ma sempre in sofferenza di fronte all'aggressività dei "tore-

TRICESIMO	1
BUJESE	1

TRICESIMO 4-4-2 Tullio 6.5, Cargnello 6, Mossenta 6 (36st Braidotti sv), Pucci 6 (35^{pt} Brichese sv), Stefanutti 6, Stimoili 6 (22st Arduini 6), D'Andrea 6.5, Dedushaj 6.5, Diallo 7, Di Tuoro 6.5 (39st Persello sv), Costantini 7. All. Bruno.

BUJESE 3-4-1-2 Devetti 6, Rovere 6.5, Pezzetta 6, Michelutto 6.5, Barjaktarovic 6, Ponton 6.5, Pinzano 6, Forte 6.5 (27st Fabris 6), Vidotti 7 (36st Aghina sv), Del Riccio 6.5, Calgaro 6.5 (22st Mucin 6). All. Dri.

Arbitro Perazzolo di Pordenone 7.

Marcatori Al 6' Vidotti; nella ripresa, al 23' autorete di Barjaktarovic. **Note** Ammoniti: Barjaktarovic, Ponton, Del Riccio, Mossenta, Fabris. Angoli: 7-4 per la Bujese. Recuperi 1 e 4.

li" ospiti. Al 17' la Bujese conquista l'ennesima palla a centrocampo: lancio in profondità per il contropiede di Calgaro che però spreca la ghiotta opportunità facendosi bloccare dai difensori avversari. Entra così in campo l'amara legge dello sport, con il pareggio del Tricesimo: discesa sull'out sinistro di Diallo che sfrutta una indecisione della difesa degli ospiti per realizzare - in collaborazione con una sfortunata ma decisiva deviazione di Barjaktarovic - il pareggio. Al 30' una sassata di Del Riccio trova la determinante deviazione in angolo da parte di Tullio.

Senza sbavature la direzione della terna arbitrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

CORVA	1
AVIANO	2

CORVA Della Mora, Magli (Tocchetto), Cameli (Bortolin), Dei Negri, Basso, Zorretto, Vaccher, El Khayar, Marchiori, Caldarelli, Coulibaly. All. Stoico.

AVIANO De Zordo, Bernardon, De Luca, Della Valentina, Battiston, Chiarotto, De Marchi, Giust (De Agostini), Bance (Plozner), Rosa Gastaldo (Doliana), Del Ben (Dulaj). All. Campaner.

Arbitro Pijetlovic di Trieste.

Marcatori Al 13' Rosa Gastaldo, al 25' Bance. Nella ripresa, al 12' Vaccher.

Note Ammoniti: Vaccher, Tocchetto, Basso, Della Mora, De Agostini, Del Ben. Espulso Basso per doppia ammonizione.

SEDEGLIANO	1
SPAL CORDOVADO	0

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touri (37st Sut), Cignola, Peres, D'Antoni, Nezza (30st Monti), Donati (17st Minighini), Degano, Edoardo Livon (42st Rinaldi), Marigo, Morsanutto (37st Gasparini). All. Peter Livon.

SPAL CORDOVADO Cover, Bortolussi, Fantin (30st Bolzon), Vivan, Rinaldi, Taiarol (3st Puppo), Calzone, Ruffato, Tedino, Valerio, Lucon. All. Rorato.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Marcatore Al 21' Marigo.

Note Ammoniti: Vivan e Bortolussi.

UNIONE SMT	1
UNION MARTIGNACCO	2

UNIONE SMT Manzoni, Facca, Bertuzzi (Airoldi), Antwi, Fall (Colussi), Boschian, Desiderati (Bambore), Parafina, Joseph Leng, Fabrice Leng, Ez Zalouli (Tonon). All. Rossi.

UNION MARTIGNACCO Ganzini, Gabbriecig, Aviani, Flaiban (Giacomo Lavia), Cattunar, Francesco Lavia, Nin (Grillo), Nobile, Reniero, Lizzi (Galesso), Ibraimi (Andreutti). All. Trangoni.

Arbitro Giovannelli Pagoni di Pordenone.

Marcatori Al 28', su rigore, e al 34' Francesco Lavia; nella ripresa, al 13' Joseph Leng. **Note** Ammoniti: Fabrice Leng; Giacomo Lavia. Recupero: no; 5'.



Pietro Reniero (U. Martignacco)

GEMONESE	1
CUSSIGNACCO	1

GEMONESE De Monte, Zuliani, Perissutti, Kogoi, Casarsa, De Giudici, Timeus (7^{pt} Patat), Buzzi (23st Venturini), Gregorutti, Zivec, Piccoli (9st Skarabaot). All. Polonia.

CUSSIGNACCO Sandri, Pastorello, Ermacora (22st Emanuele Puddu), Scubla (41^{pt} Cauto), De Nardin (1st Louis Gion), Cussigh, Perna (16st Diego Gjoni), Fon Dereux, Llani, Lorenzo Puddu (31st Viola Silveira), Kichi. All. Caruso.

Arbitro Y. Garroui di Pordenone.

Marcatori Al 38' Patat, al 41' Lorenzo Puddu. **Note** Ammoniti: De Giudici, Casarsa, Zivec, Venturini, Perna, Ermacora, Diego Gjoni.

MARANESE	3
TORRE	3

MARANESE Stanivuk, Regeni (11st Di Lorenzo), Massaro (12^{pt} Fredrick), Dal Forno, Della Ricca, Zanin, Malisan, Pez, Pavan, Beltrame, Papagna (20st Baccinello). All. Salgher.

TORRE Dal Mas, Spader, Zorat (39st Ros), Pramparo, Battistella, Bernardotto, Gaiotto, Furlanetto, Avitabile (29st De Benedet), Prekaj, Brait (23st Zaramella). All. Giordano.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Zanin, Pavan, Malisan, Brait, Avitabile, Gaiotto. **Note** Espulso: mister Giordano del Torre. Ammoniti: Regeni, Della Ricca, Papagna, Spader, Pramparo, Bernardotto.

Promozione Girone A

Corva - Calcio Aviano	1-2
Gemonese - Cussignacco Calcio	1-1
Maranese - Torre	3-3
Nuovo Pordenone 2024 - Ol3	3-0
Sedegliano - S.P.A.L. Cordovado	1-0
Tricesimo Calcio - Bujese Calcio	1-1
Unione S.M.T. - Union Martignacco	1-2
Ha riposato: A.C. Cordenonese 3S.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nuovo Pordenone	48	18	15	3	0	44	10
Tricesimo Calcio	39	19	12	3	4	37	23
Bujese Calcio	38	19	11	5	3	32	15
Calcio Aviano	32	19	10	2	7	20	18
Union Martignacco	29	19	8	5	6	22	17
Corva	26	18	8	2	8	25	25
Sedegliano	25	19	7	4	8	21	21
Cussignacco Calcio	25	19	6	7	6	22	25
Ol3	24	19	6	6	7	24	27
Torre	23	18	5	8	5	28	28
Maranese	22	19	4	10	5	20	23
Gemonese	21	19	5	6	8	21	26
Unione S.M.T.	18	19	4	6	9	23	29
S.P.A.L. Cordovado	14	18	3	5	10	16	28
A.C. Cordenonese 3S	0	18	0	0	18	12	52

PROSSIMO TURNO: 23/02/25
Bujese Calcio - Unione S.M.T., A.C. Cordenonese 3S
- Maranese, Cussignacco Calcio - Nuovo Pordenone 2024, Ol3 - Corva, S.P.A.L. Cordovado - Tricesimo Calcio, Torre - Sedegliano, Union Martignacco - Gemonese. Riposa: Calcio Aviano.

Promozione Girone B

Cormonese - LME	0-4
Corno Calcio - Manzanese Calcio	1-1
Fiumicello 2004 - Azzurra Gorizia	1-0
Forum Julii Calcio - Pro Cervignano	0-3
Sevegliano Fauglis - Ronchi Calcio	0-1
Sistiana Sesljan - Sangiorgina	1-2
Unione 91 - TS Victory Academy	3-1
Ha riposato: Ancona Lumignacco.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
LME	48	19	15	3	1	54	14
Forum Julii Calcio	40	19	13	1	5	37	18
Corno Calcio	33	19	10	3	6	28	20
Fiumicello 2004	32	19	9	5	5	24	17
Pro Cervignano	28	18	8	4	6	26	21
TS Victory Academy	28	19	7	7	5	30	32
Sistiana Sesljan	27	18	7	6	5	24	19
Sevegliano Fauglis	26	19	6	8	5	23	19
Sangiorgina	25	19	6	7	6	16	15
Ronchi Calcio	23	18	6	5	7	19	26
Azzurra Gorizia	19	19	5	4	10	19	34
Manzanese Calcio	15	19	3	6	10	20	38
Unione 91	14	18	3	5	10	14	29
Cormonese	14	19	3	5	11	13	39
Ancona Lumignacco	11	18	2	5	11	22	28

PROSSIMO TURNO: 23/02/25
Ancona Lumignacco - Forum Julii Calcio, Azzurra Gorizia - Sistiana Sesljan, LME - Corno Calcio, Manzanese Calcio - Fiumicello 2004, Pro Cervignano - Sevegliano Fauglis, Ronchi Calcio - Cormonese, Sangiorgina - Unione 91. Riposa: TS Victory Academy.

Promozione - Girone B

STOP PER LA SECONDA IN CLASSIFICA



Non basta il momentaneo pareggio di Vassallo, la Pro Cervignano porta via l'intera posta dal campo della Forum Julii. A Cividale i gialloblu calano il tris con una doppietta di Autiero e Gabrieli

Colpo Pro Cervignano Una follia di Zanier affossa la Forum Julii

Il portiere di casa si fa espellere e regala il rigore decisivo
Con i tre punti gli ospiti tornano nella scia delle migliori

FORUM JULII	1
PRO CERVIGNANO	3

FORUM JULII (4-2-3-1) Zanier 5; Savic 5.5, Pevere 6, Strussiat 5.5, Cantarutti 6 (1st Schiavo 6.5); Snidarcig 6 (18st Dimroci 6), Ime 6; Andassio 5.5, Campanella 6 (7st Snidarcig 5.5), Sabic 5.5 (21st Calderini 5.5); Specogna 5.5 (42pt Vassallo 6.5). All. Bradaschia.

PRO CERVIGNANO (3-5-2) Gregoris 5.5; Damiani 6.5, Raugna 7, Cossovel 6.5; Rover 7, Molinari 6.5, Delle Case 6.5, Peressini 6 (31st Casasola sv), Assenza 6; Autiero 6.5, Gabrieli 6.5. All. Dorigo.

Arbitro Sovilla di Pordenone 6.

Marcatori Al 40' Autiero; nella ripresa, al 28' Vassallo; al 38' Gabrieli (rigore); al 46' Autiero.
Note Espulso: Zanier. Ammoniti: Calderini, Damiani, Delle Case. Angoli: 4-4. Recuperi: 1 e 6'.

CIVIDALE

Pro Cervignano corsara a Cividale. Padroni di casa che stavano quasi riuscendo a portare a portare via un punto, quando, al 38' della ripresa, il portiere Zanier si è fatto espellere, regalando un rigore agli ospiti. Una partita condizionata da un vento fastidioso, che non ha consen-

tito nella prima frazione alle due compagini di costruire occasioni pericolose. Il primo sussulto del match arriva al 33' quando Campanella, direttamente dalla bandiera, coglie la traversa della porta difesa da Gregoris. Sul finire di tempo è però la Pro Cervignano a passare in vantaggio: al termine di un'ottima azione corale sulla sinistra, Rover centra per Gabrieli che addomestica per Autiero: la conclusione dell'attaccante gialloblu si infila all'angolino alla sinistra di Zanier. Nella ripresa è la Pro Cervignano a condurre per larghi tratti l'incontro: all'11' Autiero deruba Strussiat e serve Gabrieli che perde il momento propizio per calciare a rete. Al 20' Autiero vince un paio di rimpalli e conclude di punta trovando attento Zanier. Al 22' la Pro Cervignano fallisce in maniera incredibile la rete del ko: Gabrieli di testa centra la traversa ed Autiero, solissimo e con la porta spalancata, calcia incredibilmente a lato. Succede così che al 28' è la Forum Julii a trovare il gol del pari: discesa sulla sinistra di Schiavo e cross basso sul quale manca l'intervento Gregoris, consentendo a Vassallo di appoggiare in rete. Al 38' tuttavia è Zanier a compromettere tutto con una clamorosa in-

genuità: il portiere biancorosso va a muso duro contro Autiero nella sua area inducendo il signor Sovilla, su segnalazione del proprio assistente, a concedere un calcio di rigore agli ospiti con annessa espulsione dell'estremo difensore della Forum Julii. Dal dischetto si presenta Gabrieli che realizza, battendo Ime, costretto nell'insolita veste di portiere. Nel recupero, la Pro Cervignano firma il tris, con Autiero che trova la doppietta personale con una precisa conclusione—

IL COMMENTO

Dorigo se la gode: «Creato molto vittoria meritata»

Gabriele Dorigo, mister della Pro Cervignano, analizza così i tre punti ottenuti sul campo della Forum Julii: «Vittoria meritata, abbiamo giocato una partita molto attenta e disciplinata con una squadra forte. Abbiamo creato parecchio e sbagliato molto sotto porta e questo è un aspetto senz'altro da migliorare, perché abbiamo messo in condizione agli avversari di riequilibrare la gara e senza l'episodio del rigore forse saremmo a rammaricarci per una vittoria sfumata».

LE ALTRE PARTITE			
FIUMICELLO	1	UNION 91	3
AZZURRA	0	TRIESTE VICTORY	1
FIUMICELLO Malusa, Pinat, Sarr, Polvar, De Cecco (1st Paderi), Paneck, Maria, Paludetto, Dall'Ozzo, Amadio, Chiccaro (24st Paderi). All. Paviz. AZZURRA Antoni, Eric Iansig (23st Costelli), Sambo, Blasizza, Marini, Bizjal (32st Gashi), Pantuso (13st Allegrini), Selva, Della Ventura, Lorenzo Ligia. All. Terpin. Arbitro Simeoni di Pordenone. Marcatore Nella ripresa, al 18' Ferrazzo. Note Espulso: Dall'Ozzo. Ammoniti: Paneck, Chiccaro, Selva, Della Ventura e mister Paviz del Fiumicello.			
UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Benedetti, Antoniutti, Pellizzari (42st Bertoni), Martin, Daiu (22st De Guilmi), Drecogna (41st Beltramini), Devid Turco (34st Nascimbene), Fabbri (35st Bidut), Franco. All. Favero. TRIESTE VICTORY Garaffa, Pelencig (22st Casagrande), Pizzul, Loperfido, Martin Germani (9st Minenna), Miot, Cannavò (1st De Luca), Comugnaro (4st Stevan Germani), Hoti, Ciliberti (41st ZulianZ), Albanesi. All. Campo. Arbitro Curreli di Pordenone. Marcatori Nella ripresa Devid Turco, Daiu, Antoniutti, Cilberti. Note Ammoniti: Loperfido, Hoti, Miot.			

CORMONESE	0
LME	4

CORMONESE Branovacki, De Savorgnani (16st Merlo), Iacumin, Paravan, Grassi, Tranchina, Grasso (43st Tavecarr), Sarr, Semolic (30st Wembolowa), Quattrone, Altran (20st Santoro), All. Faganel.

LAVARIAN MORTEAN ESPERIA Peresini, Mantovani, Siunigaglia, Campana (36st Urbano), Montana, Maestrutti, Zucchiatti, Catania (39st Movio), Illic (25st Tirelli), Del Fabbro (30st Zunino), Borsetta (17st Puntar), All. Beltrame.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 6' Del Fabbro. Nella ripresa, al 13' Zucchiatti, al 22' Catania, al 46' Sinigaglia.
Note Ammoniti: Iacunin e Borsetta



Antonino Catania (LME)



Marco Veneziano (Ronchi)

SISTIANA	1
SANGIORGINA	2

SISTIANA SESLJAN Guiotto, Razem, Benussi (14pt Tomaseti): 44st Buzza), Simeoni, Luca Crosato, Toffoli, Giacomo Loggia (22st Leghissa), Villatora (5st David Colja), Volas, Francioli, Romeo Gabriel L (28st Minighini). All. Carli.

SANGIORGINA Pulvirenti, Rossi, Bogoni (16st Dri), Bearzot, Venturini, Dalla Bona, Kuqi (29st Mattiuzzi), De Campo, Vrech (21st Marcut), Madonna (38st Diame), Pesce (50st Tiso). All. Sinigaglia.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Marcatori Al 6' Pesce; nella ripresa, al 31' Pesce, al 33' Volas.
Note Ammoniti: Luca Crosato, Francioli, Dalla Bona, Dri.

SEVEGLIANO FAUGLIS	0
RONCHI	1

SEVEGLIANO FAUGLIS Ciroi, Goubadia, Fracarossi, Ferrari, Muffato, Potenza, Grin (34st Partipilo) (40st Inghes), Barry, Segato (29st Amasio), Battaino, Burba. All. Ioan.

RONCHI Cantamessa, Ronfani, Visintin, Di Matteo, Dominutti, Stradi, Piccolo (43st Rebecchi), Calistore (39st Clemente), Casotto, Veneziano (32st Trevisan), D'Aliesio. All. Motta.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Casotto.
Note Espulso: Barry. Ammonito: Burba.



Matteo Pesce (Sangiorgina)

UN PUNTO A TESTA

Corrado nel finale
salva il Corno
Alla Manzanese
non basta Turlan

CORNO	1
MANZANESE	1

CORNO (4-2-3-1) Nappi 6, Pezzarini 6, Bardieru 6, Mocchiutti 6, Libri 6, Corrado 7, Leban 6.5 (27st Budaì 6), Scarbolo 5.5 (7st Menazzi 6), Kodermac 6, Mevlja 6 (27st D'Urso sv), Prapotnich 5.5. All. Cortiula.

MANZANESE (4-3-3) Lodolo 6.5, Donda 6.5, Zenjli 6, Beltrame 5.5, Ferrante 6, Toderas 6.5, Quaino 5.5, Meroi 6 (27st Msatfi sv), Turlan 7 (43st Karruli sv), Tomada 6 (Debenjak 6 (21st Guadagna 6), All. Carpin.

Arbitro Pujatti di Pordenone 5.5.

Marcatori All'8' Turlan; nella ripresa al 49' Corrado.

Note Ammoniti: Pezzarini, Tomada. Espulso: Prapotnich. Recuperi: 4' e 4'.

Marco Silvestri
/ CORNO DI ROSAZZO

All'ultimo respiro. Il Corno acciuffa il pareggio nel derby contro la Manzanese al quarto minuto di recupero grazie al gol di Corrado sugli sviluppi di un'azione da calcio d'angolo ed evita così la terza sconfitta di fila. Per la formazione ospite una beffa tremenda quando già pregustava la vittoria e ora la corsa alla salvezza diventa sempre più un'impresa proibitiva. Il fattore derby rende subito la partita intensa con la Manzanese che passa in vantaggio alla prima occasione all'8'. C'è un rilancio lungo con la difesa di casa che si fa sorprendere e Turlan è abile a inserirsi centralmente e a superare Nappi con un preciso pallonetto. Occasione per il pareggio per il Corno al 23': Kodermac serve Leban e sul suo destro si oppone Lodolo deviando in calcio d'angolo. I padroni di casa ancora insidiati al 37'. Cross di Kodermac per il colpo di testa di Leban che però è centrale e Lodolo para.

Nella finale del primo tempo succede un po' di tutto. Il Corno al 42' resta in dieci per l'espulsione di Prapotnich per fallo sul portiere. Due minuti dopo i padroni di casa sprecano l'occasione del pareggio con Kodermac che a porta spalancata colpisce la traversa. Al 43' la Manzanese fallisce il raddoppio con un tiro alto da pochi passi di Tomada e poi è Debenjak al 47' che si fa respingere il tiro da Nappi.

Nella ripresa la Manzanese ha l'occasione per chiudere la gara al 25'. Meroi tira e supera Nappi ma sulla linea è provvidenziale l'intervento di Menazzi. Ci sono poi occasioni da una parte e dall'altra e quando ormai la vittoria ospite sembrava cosa fatta, nell'ultima azione della partita, al 49', Corrado su mischia in area sigla il gol del pareggio. Un punto dal sapore molto diverso per le due squadre. —

Prima categoria - Girone A

DOPPIETTA DECISIVA

Calliku fa pentole e coperchi
Senza Miotto l’Ubf affonda

UBF	1
AZZANESE	3

UBF Pizzolitto 6, Todone 6 (20’ st Yermiychuk 6), Conforti 6 (30’ st Vatri 6), Neri 5, 5, Fabbroni 7, Coria 6.5, Fettami 6.5 (37’ Vegetali sv), Bottacin 6.5, Miotto 5.5, Zuliani 6.5, Vicentin 6 (15’ st Friedriksson 6), All. Vespero.

AZZANESE 1921 Brunetta 6.5 (31’ st Rosset 6), Bassan 6 (1’ st Pollicina), Zacchin 6 (22’ st Rorato 6), Piccinin 6 (28’ st Sartor 6), Eredi 6, 5, Tomasi 6, Palazzolo 6, Venier 7, Stolfo 6, 5, Dimas 6, 5, Calliku 8 (30’ st Puiatti 6), All. Statuto.

Arbitro Di Matola di Udine 5.

Marcatori All’11’ Calliku, al 45’ Fabbroni; nella ripresa al 1’ Calliku, al 41’ Venier.
Note Espulso: Miotto; ammoniti: Neri, Bottacin; Zacchin, Piccinin, Venier. Angoli 6-2. Recupero 7pt e 4’st.

Massimiliano Bazzoli
/PERTEGADA

L’Azzanese corsara espugna Pertegada e rigetta nel baratro un’indomita quanto generosa Ubf a cui non è bastata una prestazione tutto cuore e grinta. Che non sia giornata per i loca-

li lo si capisce già dalle prime battute quando Miotto, Bottacin e Zuliani in rapida successione vedono infrangersi sul muro difensivo pordenonese i loro tentativi, mentre a un Calliku in gran spolvero basta una palla, approfittando del liscio di Neri all’11’, per sbloccare il match con un preciso fendente che non lascia scampo a Pizzolitto.

L’Ubf vacilla. Mister Vespero comprende il momento dei suoi e li sprona maggiormente a non mollare. Questi al 27’ si rendono pericolosi con una punizione di Neri che Brunetta respinge in mezzo a una selva di gambe risultando prodigioso sul tap-in di Miotto che, nell’occasione, lo colpisce involontariamente, ma le condizioni dell’estremo ospite, costretto ad abbandonare il campo, inducono forse l’arbitro ad ammonire l’attaccante. Al 37’, quindi, un’entrata scomposta a centrocampo su un avversario di Miotto vede il signor Di Matola estrarre il secondo cartellino che provoca così l’uscita di scena anticipata della punta.

L’Ubf incassa ma, con un rurgito d’orgoglio, la pareggia



Alessio Calliku dell’Azzanese

sul finire del tempo. Punizione di Zuliani che Neri rimette a centro area dove capitano Fabbroni fa centro da attaccante navigato. Vespero chiede massima concentrazione ai suoi, ma in avvio di ripresa non passa neanche 1’ che Calliku concede il bis approfittando ancora di una leggerezza difensiva dei locali. Questa volta però Erodi & co. non commettono l’errore di prima. Statuto inserisce forze fresche per chiuderla e così avviene al 41’, quando un’azione di rimessa ospite vede Dimas mettere la palla in mezzo: dopo il tentativo di Stolfo, è premiata la caparbia di Venier che mette in rete sancendo il risultato finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI RISULTATI

BARBEANO	2
SAN DANIELE	1

BARBEANO Battiston, Rigutto (Dreosto), Bagnariol, Zavagno (Rosa Gastaldo), Don-da, Macorigh, Giacomello, Zecchini, Ban-ce (Volpatti), Zanette (Rigutto), Toppa. All. Gremese.

SAN DANIELE Mazzorini, Zaranonello (Sommaro), Picco (Calderazzo), Fabbro, Sinisterra, Degano, Lepore, Gangi, Daniele (Masotti), Rebellato, Chiavutta. All. Crapiz.

Arbitro Sforza di Pordenone.

Marcatori Al 41’ Toppa; nella ripresa, al 12’ Giacomello, al 46’ Masotti.

Note Ammonito Chiavutta. Espulso Rebellato per un fallo di reazione.

SACILESE	3
VIRTUS ROVEREDO	2

SACILESE Marson, Sakajeva (Krasniqi), Ravoiu, Grolla, Zanchetta, Cattaruzza, Rove-re, Antonoli (Nadin), Santarossa (Lies-si), Piva (Kramil), Mihaila (Lanzini). All. Morandin.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Giacomini, Belferza, Ceschiati, Fantin, Presotto, Tomi (Tolot), Zambon (Cirillo), Del Degan (Thiam), Falcone (Ndompetelo), Djoulou. All. De Cesare.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 10’ Belferza, al 31’ Del Degan; nella ripresa, al 5’ Piva, al 20 e al 22’ Mihaila.

Note Ammoniti Santarossa, Giacomini, Cirillo. Spettatori circa 350.

UNION PASIANO	8
SAN LEONARDO	1

UNION PASIANO Maceda, Faccini, Bobbo (Faccini), Da Ros, Pase (Ervis Haxhiraj), Merola, Benedetti (Caldarelli), Termentini, Dedej (De Marchi), Ermal Haxhiraj (Pizzoli), Montagner. All. Franco martin.

CALCIO SAN LEONARDO Regazzoni, E. Marini, A. Brun (Esposito), Danguah, Mazzacco, Trubian, Rosolen (Martin), Mazzoli, Margarita (Rovedo), Mascolo, Targhetta (Masarin), All. Cozzarin.

Arbitro Biasutti di Pordenone.

Marcatori Al 2’ Ermal Haxhiraj, al 7’ Da Ros, al 23’ Montagner, al 30’ Ermal Haxhiraj, al 34’, al 36’ e al 45’ Benedetti, al 46’ Da Ros; nella ripresa, al 30’ Mazzoli.

Note Ammoniti E. Marini, Margarita.

VIVAI	1
PRAVIS	1

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Gravis Thomas D’Andrea, Baradel, Bargnesi, Fornasier, Carlon, Marson (Polzot), Marchi (Sandro D’Andrea), Colautti (Francesco D’Andrea), Leonardo D’Agnolo (Palmieri), Alessio D’Andrea, Milan (Zavagno), All. Orciuolo.

PRAVIS 1971 Anese (De Nicolò), Guarnieri (Furlanetto), Belloni, Pezzutto, Rossi, Piccolo, Hajro, Bortolin (Sist), Fuschì (Antonini), Cella, Buriola. All. Nogarotto.

Arbitro Picco di Tolmezzo

Marcatori Al 20’ Fuschì; nella ripresa, al 2’ Alessio D’Andrea.

Note Ammoniti: Carlon, Pezzuto, Piccolo.



Tre gol di Benedetti (U. Pasiano)

RIVIGNANO	1
TEOR	0

RIVIGNANO Tognato, Lorenzo Zanello, Anzolin, Panfili, Tonizzo, Saccomano, Belleri (Sclabas), Vida (Driussi), Angelin (Alberto Zanello), Mauro, Edoardo Zanet (Comisso), All. Casasola.

TEOR Benedetti, Bianchin (Obodo), Del Pin, Visintini, Luca Zanello (Corradin), Jurgen Ahmetaj, Venier (Turchetti), Nardella, Usagiede, Kabine, Julian Ahmetaj (Chiarot), All. Berlasso.

Arbitro Cusma di Trieste.

Marcatore Al 7’ Angelin.

Note Espulsi: Jurgen Ahmetaj. Ammoniti: Vida, Mauro, Saccomano, Panfili, Julian Ahmetaj, Chiarot, Del Pin, Kabine.

RETI DA TRE DIVERSI MARCATORI

Vigovono in gran spolvero
Il tris rifilato alla Liventina
vale il salto in classifica

VIGONOVO	3
LIVENTINA	0

VIGONOVO Flaiban (1’ st Piva), River, Bruseghin, Possamai, Liggieri, Pezzot, Lorenzon (22’ st Bidinost) Tassan Toffola, Borda (27’ st Piccolo), Zanchetta, Artieri (39’ st De Riz). All. Toffolo.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Garcia Leyba, Rossetto (14’ st Andrea Mariotto), Vidotto (32’ st Burigana), Taraj, Ros, Saro (14’ st Luise), Giovanni Mariotto (22’ st Baah), Fruch, Poletto, Roman. All. Ravagnan.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatori Al 19’ Pezzot, nella ripresa al 32’ Tassan Toffola, 47’ Possamai.
Note Ammonito: Zanchetta.

Rosario Padovano
/FONTANAFREDDA

Tre punti d’oro per il Vigonovo, ieri Liventina San Odorico costretta alla resa. In classifica i locali fanno un bel salto in avanti, e inguainano la squadra ospite. Primo tempo: al 5’ prima occasione della gara per i locali: sinistro centrale di Borda, Martinuzzi respinge. Al 15’ sponda di Borda e conclusione di prima intenzione di Possamai:

la sfera si impenna per la deviazione di un difensore, Martinuzzi alza sopra la traversa. Al 19’ Vigonovo in vantaggio: dagli sviluppi di un calcio d’angolo, Pezzot è più lesto di tutti e gira in rete da due passi: 1-0. Al 30’ si fa vedere la Liventina San Odorico con Saro, provvidenziale anticipo di Bruseghin. Al 45’ occasionissima per l’Lso; con Fruch ben innescato in verticale, Flaiban rimane però in piedi fino all’ultimo istante e si oppone all’attaccante ospite.

Nella ripresa cresce il Vigonovo. All’11’ ottimo lavoro di Artieri sulla sinistra, cross per Borda che con grande coordinazione batte al volo; altrettanto bravo Martinuzzi che vola e alza sulla traversa. Al 25’ invito di Borda per l’inserimento di Tassan Toffola: conclusione deviata e palla sull’esterno della rete. Al 32’ il gol del raddoppio: palla in verticale per Tassan Toffola che, stavolta, non fallisce e raddoppia con un destro rasoterra. Al 35’ si fa vedere ancora di testa Bidinost: alto. Nel recupero, al 47’, Possamai, servito da Piccolo, infila l’angolo lontano con un preciso sinistro per il punto che vale il definitivo 3-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Il Centro Sedia
non si accontenta
Torre Tc di misura
e ritorna il sorriso

È ormai partita a due in vetta al girone C del campionato di Prima categoria. Centro Sedia e Opicina continuano la propria cavalcata, vincendo rispettivamente contro Domio e Pro Romans e rimangono distanziate di sei punti. La terza giornata di ritorno ha fatto registrare il ritorno alla vittoria del Torre Tc e la sconfitta dell’Aquilaia.

QUI CENTRO SEDIA

Continua la marcia del Centro Sedia che vince ancora. Questa volta a chinare il capo è il Domio per 1-2 al termine di una gara combattuta e sofferta, ma che mantiene la formazione di mister Monorchio saldamente in testa alla classifica. Nel primo tempo partono forte i padroni di casa che al 15’ passano in vantaggio. Punizione dalla linea di centro campo, palla in mezzo all’area e pronto inserimento di Kuniqi che di destro incrocia e supera Sorci. La reazione dei friulani, dopo le occasioni da rete non sfruttate nella prima frazione di gioco, dà i suoi frutti nella ripresa. Il pa-

DOMIO	1
CENTRO SEDIA	2

DOMIO Torrenti, Kuniqi, Minen, Giglione, Surez (Benco), Guadagnin, Grando (Rovtar), Carbone, Male, Miccoli, D’Aquino (Spasaro). All. Cherin.

CENTROSEDIA Sorci, Cantarutti, Malamisura (Azzano), Beltrame, Bucovaz, Braida, Kos (Zufferli), Olivo (Donato), Don (Dassi), Filippo, Costantini (Musulin), All. Monorchio.

Arbitro Falasca di Gradisca d’Isonzo.

Marcatori Al 15’ Kuniqi; nella ripresa al 23’ Filippo, al 45’ Bucovaz.

Note Ammoniti: Male, Kuniqi, Giglione, Guadagnin, Malamisura, Beltrame, Azzano, Bucovaz. Espulsi: Kuniqi, Azzano.

reggio arriva a al 23’. Lancio di Zufferli da centrocampo a scavalcare la difesa per Filippo che supera il suo avversario e poi infila Torrenti. Il merito del Centro Sedia è quello di non accontentarsi dell’1-1. Al 45’ riesce così a vincere la gara segnando la rete del 2-1: corner di Braida, sbuca Bucovaz e con un colpo di testa mette la palla in rete.

QUI TORRE TC

Era il 2024 quando il Torre Tc aveva avuto l’opportunità di festeggiare l’ultima vittoria in campionato. Era il 13 ottobre e l’avversario era proprio il Sant’Andrea-San Vito, la squadra con cui la

GIRONE C

BREG	3
AQUILEIA	2

BREG Blasevich, Calabrese, Renar, Frangini, Pilana, Sancin, Racanelli (36’ st Pertosi), Udovitch, Ceglie (49’ st Ciacchi), Delvecchio (34’ st Freno), Istrice. All. Bursich.

AQUILEIA Marri, Langella (45’ st Molli), Santosuosso (21’ pt Cristarella), De Bianchi, Olivo, Cecon (34’ st Verzegnassi), Sverzut, Bacci (23’ st Facciola), Rigonat, Cicogna (23’ st Pinatti), Predan. All. Lugnan.

Arbitro Placer di Trieste.

Marcatori Al 15’ Delvecchio, al 25’ Rigonat; nella ripresa al 2’ Istrice, al 18’ Ceglie, al 35’ Langella.

Note Ammoniti: Ceglie, Langella. Espulso: De Bianchi.

formazione di Menon ha riassaporato ieri il successo vincendo per 1-0. Tre punti di vitale importanza che permettono ai friulani di continuare a sperare nella salvezza. Nel primo tempo, grande stato equilibrio sul campo di gioco, con i padroni di casa che non sono riusciti a finalizzare le occasioni da rete create. Nel corso della ripresa, con una buona dose di caparbia, il Torre Tc ha inseguito la vittoria e al 35’, con un’azione controversa, ha trovato il gol del meritato successo: la palla, su calcio d’angolo calciato da Puntin, forse era finita oltre la linea. Successivo il tocco risolutivo di Ciani che risolto la

TORRE TC	1
SANT’ANDREA	0

TORRE TC Franzot, Branca, Sanzo, Perressin (24’ st Puntin), Tognon, Zuliani, Maccioni, Mian, Bressan (8’ st N. Ciani), M. Ciani (30’ st Krcivoj), David (8’ st Ruggia), All. Menon.

SANT’ANDREA SAN VITO Baldassi, Saulic (45’ st Pischianz), Zaro, Matitunovic (24’ st De Bernardi), Del Moro (5’ st Morionnes), Cauzer, German, Mistrion (14’ st Stella), Pippan, Costa, Sain. All. Luiso.

Arbitro Micoli di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 35’ N. Ciani.

Note Ammoniti: Mian, Bressan, Ruggia, Del Moro.

questione.

QUI AQUILEIA

Non sono bastati impegno e generosità all’Aquilaia per evitare la sconfitta per 3-2 con il Breg e cercare di allontanarsi dalla zona calda della classifica. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 15’ con un rigore di Delvecchio e i friulani sono riusciti a pareggiare con Rigonat. Poi, però, la formazione di Lugnan ha lasciato troppo spazio agli avversari che, nella ripresa, si sono portati sul 3-1 grazie alle reti di Istrice e di Ceglie. Il gol di Langella al 35’ è servito solo a ridurre le distanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima categoria - Girone B

PADRONI DI CASA AL SESTO RISULTATO UTILE DI FILA

La Reanese non riesce a rialzarsi
A Castions si respira aria di salvezza

Luigi Ongaro
/CASTIONS DI STRADA

La Reanese non è riuscita a interrompere la serie di sconfitte che, con quella di ieri, dopo il cambio allenatore, ne conta ora sei. E la classifica la vede adesso tra le condannate, scavalcata dalla più recente avversaria. La Castionese, superando di misura i biancorossi, dal canto suo ha inanellato il sesto risultato utile che le permette di respirare.

Castionese e Reanese: squadre contro in una partita non bella, con poche giocate e pochi pericoli per i portieri, rimasti sostanzialmente inoperosi, con il solo Ciani chiamato alla parata per deviare in angolo un tiro di Domini alla mezz’ora della prima frazione. Fino a quel momento, i neroverdi di casa, che sono sembrati più in palla, con Fiorenzo maggiormente ispirato, pur senza grandi azioni hanno cercato la via della rete con opportunità che i difensori ospiti hanno rintuzzato in angolo. La Reanese si è vista poco in fase conclusiva perché non è riuscita a imbeccare il repar-

to avanzato con palloni invitanti.

Sempre Fiorenzo il protagonista dell’ultima azione del primo tempo con una punizione calciata dalla tre quarti che, respinta dalla difesa, gli ha regalato l’opportunità di andare sul fondo e mettere in mezzo una palla che i compagni non hanno sfruttato. A inizio ripresa, il primo tentativo offensivo è della Reanese, con un tiro di Vanone che è finito a lato. Fuoco di paglia perché poi, fino al quarto d’ora, la Castionese cerca il gol ma Domini prima è fermato dalla difesa e poi mette clamorosamente a lato davanti alla porta.

I biancorossi provano gli affondi sulle corsie laterali con cross infruttuosi e non riescono a imbeccare il generoso Fedele. Poco dopo la mezz’ora, il risultato si sblocca su una punizione laterale: palla in area, nella mischia Appiah Kwasi la gira in rete, a fil di palo. Proteste ospiti per un possibile tocco di mani, ma gol convalidato. La Reanese prova dunque a reagire, ma lo sfogo non sortisce l’effetto sperato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTIONESE	1
REANESE	0

CASTIONESE Miniussi 6, Appiah Kwasi 6, Sottile 6 (28’ st Manneh 6), Testa 6, Lovisa 6, Quito 6, Bizzaro 6 (8’ st Mondini 6), Marincich 6, Domini 6 (44’ st Quargnolo sv), Fiorenzo 6.5 (40’ st Tommaso Di Giusto sv), Popesso 6 (8’ st Cicchirillo 6). All. Losasso.

REANESE Ciani 6, Riolo 6, Matteo Tonini 6, Andrea Tonini 6, Vanone 6 (40’ st Comello sv), Stefanutti 6 (38’ st Del Negro sv), Pontoni 6, Piantadosi 6 (24’ st Lorenzo Di Giusto 6), Rossi Fedele 6, Gregorutti 6, De Prophetis 6 (14’ st Nardini 6). All. Lozer.

Arbitro Bortolussi di Pordenone 6.

Marcatore Nella ripresa al 34’ Appiah Kwasi.
Note Ammoniti Andrea Tonini, De Prophetis.



Un ispirato Fiorenzo (sopra) e Domini (sotto) della Castionese

IL COMMENTO

Lozer: «Guardiamo avanti»

Per la Reanese, parola al presidente Lozer che ha guidato la squadra dalla panchina, dopo le dimissioni di Savorgnani: «Sono particolarmente rammaricato, pensavo che il pari non ci sarebbe sfuggito, invece una ingenuità e una irregolarità ci hanno punito. Dobbiamo guardare avanti senza pensare alla striscia negativa di risultati, alla ricerca di un allenatore». È ovviamente contento l’allenatore di casa Losasso, che afferma: «Vittoria importante ottenuta senza il bel gioco, che è mancato per la paura di scoprirsi e di subire lo svantaggio. In passato attraverso il bel gioco non abbiamo fatto punti. È importante continuare a fare punti perché la sicurezza è messa in pericolo ogni domenica». —

L.O.

Prima Categoria Girone A

Barbeano - San Daniele Calcio	2-1
Rivignano - Calcio Teor	1-0
Sacilese - Virtus roveredo	3-2
Basso Friuli - Azzanese 1921	1-3
Union Pasiano - Calcio San Leonardo	8-1
Vigonovo - Liventina San Odorico	3-0
Vivai Rauscedo - Pravis 1971	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Calcio Teor	41	16	13	2	1	38	11
Union Pasiano	32	16	9	5	2	43	24
Rivignano	27	16	8	3	5	21	14
Virtus roveredo	26	16	7	5	4	33	22
San Daniele Calcio	25	16	7	4	5	33	22
Vivai Rauscedo	25	16	7	4	5	28	21
Azzanese 1921	23	16	7	2	7	29	29
Barbeano	22	16	6	4	6	17	17
Calcio San Leonardo	19	16	5	4	7	25	36
Vigonovo	17	16	4	5	7	17	21
Sacilese	16	16	5	1	10	18	30
Liventina San Odorico	14	16	4	2	10	18	40
Pravis 1971	12	16	2	6	8	17	27
Basso Friuli	11	16	2	5	9	9	32

PROSSIMO TURNO: 23/02/25

Azzanese 1921 - Sacilese, Calcio Teor - Vivai Rauscedo, Liventina San Odorico - Basso Friuli, San Daniele Calcio - Vigonovo, Pravis 1971 - Barbeano, Calcio San Leonardo - Rivignano, Virtus roveredo - Union Pasiano.

Prima Categoria Girone B

Castionese - Reanese	1-0
Mereto - Trivignano	1-0
Ragogna - San Gottardo	1-0
Riviera - Deportivo Junior	0-3
Rivolto - Risanese	2-3
Serenissima - Basiliano	0-2
Tagliamento - Morsano	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Junior	41	16	13	2	1	34	6
Ragogna	32	16	10	2	4	29	18
Risanese	28	16	8	4	4	30	17
Serenissima	26	16	7	5	4	35	20
Tagliamento	25	16	6	7	3	25	17
Basiliano	25	16	6	7	3	18	13
Castionese	19	16	5	4	7	12	16
Riviera	19	16	5	4	7	20	29
Rivolto	18	16	4	6	6	19	25
Reanese	18	16	5	3	8	11	21
Mereto	17	16	5	2	9	22	33
Morsano	14	16	3	5	8	12	23
San Gottardo	14	16	3	5	8	14	27
Trivignano	11	16	3	2	11	13	29

PROSSIMO TURNO: 23/02/25

Basiliano - Mereto, Deportivo Junior - Rivolto, Morsano - Riviera, Reanese - Tagliamento, Risanese - Ragogna, San Gottardo - Serenissima, Trivignano - Castionese.

Prima Categoria Girone C

Breg - Aquileia	3-2
Domio - Centro Sedia	1-2
Isonzo San Pier - Sovodnje	2-0
La Fortezza - Mariano	1-1
Opicina - Pro Romans	5-1
Roianese - Bisiaca Romana	0-3
Torre T.C. - S. Andrea S.Vito	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	39	16	13	0	3	44	21
Opicina	33	16	10	3	3	40	19
La Fortezza	30	16	9	3	4	18	14
Domio	29	16	9	2	5	30	21
Bisiaca Romana	27	16	8	3	5	27	18
Breg	23	16	6	5	5	28	30
S. Andrea S.Vito	21	16	6	5	5	26	19
Aquileia	20	16	5	5	6	23	24
Pro Romans	20	16	6	2	8	23	32
Sovodnje	19	16	6	1	9	26	29
Isonzo San Pier	17	16	5	2	9	22	27
Mariano	16	16	4	4	8	16	23
Torre T.C.	13	16	3	4	9	18	31
Roianese	7	16	2	1	13	16	49

PROSSIMO TURNO: 23/02/25

Aquileia - Roianese, Bisiaca Romana - Opicina, Centro Sedia - La Fortezza, Mariano - Isonzo San Pier, Pro Romans - Torre T.C., S. Andrea S.Vito - Domio, Sovodnje - Breg.

MERETO	1
TRIVIGNANO	0

MERETO Cortiula, Coronica, De Clara, Pallaro (40st Goli), Mantoani, Bragato, Mosanghini, Tolotto, Dessi, Degani (20’st Petriccione), Moro. All. Puppi.

TRIVIGNANO Zanello, Liberale (28’st Di Stefano), Burino, Paludetto, Scomparin, Venica, Napoletano (5’st Bonetti), Bertoni, Tarlao, Lukic, Caraccio (32’st Marcuzzi). All. Bevilacqua.

Arbitro Caputo di Trieste.

Marcatore Nella ripresa al 30’ Dessi.

Note Ammoniti Bragato, Moro, Liberale, Paludetto.

TAGLIAMENTO	4
MORSANO	1

TAGLIAMENTO Asquini, Massimo Buttazzoni, Andreina (43’ st El Fkir), Turolo, Bazie, Temporale (13’ st Sovrano), Banace, Prenassi (43’ st Perdomo), Jakupowski (33’ st Acampora), Ascone, Valoppi (13’ st Arboritanza). All. Michelutto.

MORSANO Micelli, Sorgon, Nosella (41’ st Lena), Pellarin, Simone Piasentin, Samuele Piasentin (33’ st Bot), Mattias Defend, Gervaso, Paschetto (33’ st Riccardo Defend), Degni Ozro (41’st Malisani), Verona (13’ st Casco). All. Riola.

Arbitro Tesan di Maniago.

Marcatori Al 7’ Degni Ozro (rig.), al 40’ Temporale; nella ripresa al 7 e 41’ Banace, al 35’ Acampora.
Note Ammoniti Bazie, Sorgon, Michelutto.

RAGOGNA	1
SAN GOTTARDO	0

RAGOGNA Pividor, Lorenzo Vidoni, Borgna, Persello, Nicola Marcuzzi, Boer, Minisini (37’ st Gattesco), Cozzi (24’ st Pasta), Simone Marcuzzi, Barone, Nait. All. Veritti.

SAN GOTTARDO Ugiagde, Zanini, Trevisan, Hoxha, Eshun, Cicchiello, Morina, Addai, Pascutto, Davide Piciocchi, Gutierrez (33’ st Simone Piciocchi). All. Pravisani.

Arbitro Mihaila di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 45’ Nait.
Note Espulso: Addai; ammoniti: Barone, Davide Piciocchi, Cozzi, Pascutto, Zanini, Hoxha e Borgna. Angoli: 2-1 per il San Gottardo. Recuperi: 2’ e 4’.



Paolo Nait (Ragogna) FOTO CITRAN

RIVIERA	0
DEPORTIVO	3

RIVIERA Giorgiutti, Cargnelutti (Barazutti), Canola, Baldassi, Zenarola (Lendaro), Manzocco, Stornelli (Righini), Ferro (Cecotti), Biancotto, Rizzi, Cecchini (Sedola). All. Negyedi.

DEPORTIVO JUNIOR Matteo Miani, Paoiloni, Missio, Dario, Puti (Condolo), Zamoilo, Mussutto (Abban), Novelli (Salomoni), Nardi (Federicis), Fadini (Pascolo), Davide Miani. All. Marchina.

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatori Al 35’ autorete di Baldassi; nella ripresa, al 10’ Mussutto; al 20’ Nardi.

Note Ammonito: Cargnelutti.

RIVOLTO	2
RISANESE	3

RIVOLTO Peresson, Dell’Angela (35’ st Danelon), Dreon (18’ st Visintini), Del Lepre, Boemo, Varutti, Rami Suliman (1’ st Busolini), Ojeda, Zanin, Gilbert (46’ pt Farina), Cinausero (38’ st Marin). All. Kalin.

RISANESE Lunardi, Bortolami, Fabbro (32’ st Iacuzzo), Degano, Stefano Bolzico, Zanolla, De Cecco (24’ st Zaninotto), Andrea Bolzico (24’ st Bizzocco), Crosilla, Del Fabbro, Ferigutti (18’ st Et Taiki) (42’ st Marin). All. Noselli.

Arbitro Placiduccio di Udine.

Marcatori Al 10’ Cinausero, al 30’ Zanolla; nella ripresa al 32’ Zanin, al 35’ Stefano Bolzico, al 40’ Crosilla.

Note Espulso: Peresson; Ammoniti: Dreon, Varutti, Busolini, Fabbro, Stefano Bolzico, Noselli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda categoria

La Fulgor tentenna Savorgnano scappa Terzo a forza quattro

Sul fondo si infiamma la lotta salvezza nei gironi A e B
Successi importanti per Chiavris, Flambro e Rangers

UDINE

La sedicesima giornata della Seconda regala ai Grigioneri Savorgnano il primato in solitaria nel **girone B**, grazie alla vittoria per 4-1 sull'Udine United Rizzi Cormor: per i padroni di casa doppietta di Montenegro e reti di Gressani e Calligaris, per gli ospiti gol della bandiera firmato da Di Paolo. Frena la Fulgor, bloccata a sorpresa sull'1-1 dal Pagnacco: ospiti in vantaggio con un'autorete di Meroi e raggiunti da Ietri. Crolla in casa il Treppo Grande, sconfitto per 3-5 dall'Aurora Buonacquisto: decisive per il successo ospite, le doppiette di Miani e Chiarandini e la rete di Caporale. Non bastano ai biancazzurri padroni di casa un'autorete e i gol di Stera e Keita.

Sorpresa anche a Torreano, dove i padroni di casa vanno in vantaggio con Filipig nella prima frazione per venire raggiunti e superati dal Colloredo grazie a una doppietta nel finale di Barnaba. L'Arteniese rifila un poker al Diana: dopo il vantaggio ospite firmato da Pines Scarel, i pedemontani trovano il pari grazie a un autogol per poi dilagare nella ripresa grazie ad una doppietta di Johan Perez e a un centro di Amadio. Importante vittoria esterna per il Chiavris, che si impone a Tarcento riaprendo i



Il Terzo supera in casa il Castions e mantiene la sua posizione in vetta

discorsi in chiave salvezza: non basta ai padroni di casa Merluzzi, gli ospiti passano con una doppietta di Orlando e la firma di Tosoni. In una giornata caratterizzata dagli exploit delle squadre in lotta per non retrocedere, torna alla vittoria anche il Nimis, che supera di misura il Moruzzo con un gol di Jassin abbandonando l'ultima posizione, occupata nuovamente dal Pagnacco.

Nel **girone C**, il Terzo mantiene la vetta grazie al 4-0 rifilato al Castions: a segno Sandro e Roccia nella prima frazione, Lampani, con una doppietta, nella ripresa. Vince e rimane a -1 dalla vetta il Bertio, che nell'anticipo di Sabato supera in trasferta il Camino: decide la sfida una doppietta

di Della Ricca, che rende ininfluente il gol dei padroni di casadi Ietri. Si conferma terza forza lo Zompicchia, che supera 2-0 il Gonars: di Bulfon e Antoniozzi le reti. Una marcatura di Mansilla basta al Palazzo per avere la meglio sul Santamaria, mentre il Tre Stelle regala un dispiacere allo Strassoldo ritornando in linea di galleggiamento: di Lirussi la doppietta decisiva. Lotta per la salvezza riaccesa anche dai successi di misura del Flambro, che inguaia il Buttrio grazie a una rete di Cossa, e dei Rangers, che violano Lestizza grazie a Listuzzi e relegano gli avversari al penultimo posto assieme al Santamaria in una situazione che rimane di assoluta incertezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuga Vallenoncello: vantaggio ora a +5 Balzo Pro Fagnigola

La capolista del girone A vince e allunga sul Valvasone
Lo Spilimbergo s'inceppa e dice addio alla lotta in vetta

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Prende il largo il Vallenoncello in vetta al **girone A** di Seconda categoria. Dopo sedici gare giocate, i pordenonesi hanno ora il massimo vantaggio sulle inseguitrici, complici una serie di inceppamenti e rovesci: un +5 che ha tutto il sapore di una mezza fuga. Netto il successo della compagine gialloblù, vittoriosa 4-1 fra le mura amiche sulla Real Castellana. Al vantaggio iniziale dei viola con Ruggirello risponde la doppietta di David De Rovere, inframmezzata dal centro di Kasdeoui e coronata da quello di Perlin. In seconda posizione resiste il Valvasone, che però non va oltre a un pari a reti inviolate con l'Arzino: per i valligiani, imbattuti in questo 2025 e in serie positiva da sei gare, un altro passo avanti verso la zona salvezza, che resta ad una sola lunghezza.

Identica la distanza che separa i castellani dal redivivo Rorai Porcia, aggiudicatosi 3-1 la sfida col fanalino di coda Bannia, grazie alle reti di Trevisiol, Barbuì e Sist. Dopo essere stati sconfitti nel turno precedente, i purililiesi tornano quindi avanti allo Spilimbergo, la cui caduta è la vera notizia di giornata. I mosaicisti cedono infatti 1-3 a Fagnigola, dove una tripletta di Le-



Balzo salvezza della Pro Fagnigola: sconfitto lo Spilimbergo 3-1

nisa vale un gran balzo salvezza agli azzanesi e il possibile addio alla lotta per il primato ai biancazzurri, scivolati a -8 dalla vetta. Un duo, poi, completa la top 5, complice l'aggancio della Ramuscellese al Ceolini. Bagosi, Letizia e Gardin sigillano il successo dei neroverdi sul Prata nel 3-1 finale in cui il gol mobiliere di Giust vale solo per la bandiera. Troppo poco, per i giallorossi, il 2-2 rimediato a Sarone: agli acuti di Valentini e Saccon replicano i centri locali di Martin e Sfreddo. Abbastanza, invece, per i canevesi, che colgono il primo punto dopo quattro rovesci consecutivi e ottengono già una buona cosa: l'aggancio al Valeriano/Pinzano.

La crisi dei bianconeri trovava infatti un ulteriore episodio nella sconfitta interna col Tiezzo 1954, seppur per un riscatto 1-2. Doberdolani non basta, Chiarot e De Luca firmano l'exploit che porta i pedemontani a farsi agganciare dall'ultima squadra al cospetto della quale, cinque turni prima, era arrivato l'ultimo successo. Non le migliori condizioni, per il Valeriano, atteso domenica prossima dal derby con lo Spilimbergo al Giacomello, in un turno che, per il resto, ancora una volta non vedrà scontri diretti, se non forse la trasferta del Vallenoncello a Ceolini. Più facili, sulla carta, gli impegni del Rorai Porcia a Casiacco e del Valvasone a Prata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Pro Fagnigola - Spilimbergo	3-1
Ramuscellese - Calcio Prata	3-1
Rorai Porcia - Calcio Bannia	3-1
Sarone - Ceolini	2-2
Valeriano Pinzano - Tiezzo	1-2
Vallenoncello - Real Castellana	4-1
Valvasone - Arzino	0-0

Seconda Categoria Girone B

Arteniese - Diana	4-1
Fulgor - Pagnacco	1-1
Grigioneri - Udine United	4-1
Nimis - Moruzzo	1-0
Tarcentina - Chiavris	1-3
Torreanese - Colloredo	1-2
Treppo Grande - Aurora Buonacquisto	3-5

Seconda Categoria Girone C

Camino - Bertio	1-2
Lestizza - Rangers	0-1
Palazzolo - SantaMaria	1-0
Flambro - Buttrio	1-0
Terzo - Castions	4-0
Tre Stelle - Strassoldo	2-1
Zompicchia - Gonars	2-0

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Moraro	1-1
Costalunga - C.G.S. Calcio	4-0
Mladost - U.F.I.	0-4
San Giovanni - Aris San Polo	2-2
Turriaco - Mossa	1-0
Vesna - Campanelle	2-1
Zarja - Pieris	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	39	16	12	3	1	40	9
Valvasone	34	16	10	4	2	28	12
Rorai Porcia	33	16	9	6	1	35	19
Spilimbergo	31	16	9	4	3	37	22
Ramuscellese	27	16	7	6	3	27	19
Ceolini	27	16	7	6	3	24	16
Tiezzo	26	16	7	5	4	22	20
Real Castellana	21	16	7	0	9	25	28
Pro Fagnigola	17	16	5	2	9	20	25
Calcio Prata	15	16	4	3	9	16	23
Arzino	14	16	3	5	8	18	32
Sarone	12	16	3	3	10	24	37
Valeriano Pinzano	12	16	4	0	12	19	34
Calcio Bannia	3	16	0	3	13	11	50

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	40	16	12	4	0	30	8
Fulgor	38	16	11	5	0	36	14
Treppo Grande	32	16	10	2	4	32	18
Torreanese	25	16	8	1	7	34	21
Tarcentina	25	16	7	4	5	36	28
Aurora Buonacquisto	23	16	7	2	7	35	32
Arteniese	22	16	7	1	8	31	31
Udine United	21	16	6	3	7	22	22
Diana	21	16	6	3	7	23	30
Moruzzo	20	16	6	2	8	26	24
Chiavris	17	16	5	2	9	18	28
Colloredo	16	16	5	1	10	14	30
Nimis	10	16	3	1	12	12	45
Pagnacco	9	16	2	3	11	12	30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Terzo	38	16	11	5	0	34	7
Bertio	37	16	11	4	1	29	14
Zompicchia	34	16	10	4	2	40	18
Camino	26	16	7	5	4	23	14
Gonars	25	16	7	4	5	35	20
Palazzolo	24	15	6	6	3	25	14
Strassoldo	22	15	6	4	5	20	21
Buttrio	17	16	4	5	7	23	23
Tre Stelle	17	16	4	5	7	19	24
Flambro	17	16	5	2	9	15	29
Rangers	17	16	5	2	9	17	34
Lestizza	14	16	4	2	10	18	24
SantaMaria	14	16	3	5	8	12	20
Castions	4	16	1	1	14	8	56

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Costalunga	38	16	11	5	0	38	12
San Giovanni	35	16	10	5	1	47	18
Zarja	33	16	10	3	3	38	16
Turriaco	32	16	9	5	2	28	13
U.F.I.	31	16	9	4	3	33	17
Campanelle	30	16	8	6	2	37	25
Mossa	25	16	8	1	7	27	30
Vesna	21	16	7	0	9	40	36
Moraro	19	16	6	1	9	19	31
Audax Sanrocchese	19	16	5	4	7	14	26
C.G.S. Calcio	14	16	4	2	10	23	32
Pieris	8	16	2	2	12	12	40
Aris San Polo	6	16	1	3	12	17	41
Mladost	4	16	1	1	14	9	45

RUGBY

Weekend da dimenticare
Le udinesi perdono tutte

David Macor / UDINE

Weekend amaro per il rugby provinciale friulano, con tre sconfitte su tre incontri. In serie B, la Rugby Udine Fvg ha ceduto in casa al Rugby Castellana per 12-24. In Serie A femminile, il Forum Iulii non ha trovato il successo in casa del Romagna Rfc (21-15), mentre in serie C1 il Rugby Club Pasian di Prato ha subito una battuta d'arresto sul campo del Silea (40-21).

Al Rugby Stadium Otello Gerli, la Rugby Udine ha

po in vantaggio. Nel secondo tempo, Udine ha tentato la rimonta con una marcatura di Samuele Venuto, ma gli errori in fase di attacco e alcune scelte poco incisive hanno impedito di ribaltare il risultato.

Nel campionato di serie A femminile, il Forum Iulii ha incontrato una squadra più organizzata e fisica, il Romagna Rfc, subendo una sconfitta per 21-15. Stessa sorte per il Rugby Club Pasian di Prato in C1, incapace di contenere l'offensiva del Rugby Silea: 40-21 il fi-

PROSSIMO TURNO: 23/02/25
Arzino - Rorai Porcia, Calcio Bannia - Pro Fagnigola, Calcio Prata - Valvasone, Ceolini - Vallenoncello, Real Castellana - Ramuscellese, Spilimbergo - Valeriano Pinzano, Tiezzo - Sarone.

PROSSIMO TURNO: 23/02/25
Aurora Buonacquisto - Nimis, Chiavris - Grigioneri, Colloredo - Tarcentina, Diana - Treppo Grande, Moruzzo - Fulgor, Pagnacco - Torreanese, Udine United - Arteniese.

PROSSIMO TURNO: 23/02/25
Bertio - Palazzolo, Buttrio - Zompicchia, Castions - Lestizza, Gonars - Camino, Rangers - Flambro, SantaMaria - Tre Stelle, Strassoldo - Terzo.

PROSSIMO TURNO: 23/02/25
Aris San Polo - Costalunga, Campanelle - Zarja, C.G.S. Calcio - Mladost, Moraro - Vesna, Mossa - Audax Sanrocchese, Pieris - San Giovanni, U.F.I. - Turriaco.

RUGBY Weekend da dimenticare Le udinesi perdono tutte

Davide Macor / UDINE

Weekend amaro per il rugby provinciale friulano, con tre sconfitte su tre incontri. In serie B, la Rugby Udine Fvg ha ceduto in casa al Rugby Castellana per 12-24. In Serie A femminile, il Forum Iulii non ha trovato il successo in casa del Romagna Rfc (21-15), mentre in serie C1 il Rugby Club Pasian di Prato ha subito una battuta d'arresto sul campo del Silea (40-21).

Al Rugby Stadium Otello Gerli, la Rugby Udine ha sofferto contro il Castellana. Dopo un avvio combattuto, la squadra di casa ha trovato la prima meta con Mattia Not, ma gli ospiti hanno risposto con efficacia, chiudendo il primo tem-

po in vantaggio. Nel secondo tempo, Udine ha tentato la rimonta con una marcatura di Samuele Venuto, ma gli errori in fase di attacco e alcune scelte poco incisive hanno impedito di ribaltare il risultato.

Nel campionato di serie A femminile, il Forum Iulii ha incontrato una squadra più organizzata e fisica, il Romagna Rfc, subendo una sconfitta per 21-15. Stessa sorte per il Rugby Club Pasian di Prato in C1, incapace di contenere l'offensiva del Rugby Silea: 40-21 il finale. Un fine settimana da dimenticare, insomma, per il rugby friulano, che dovrà quindi riorganizzarsi per tornare competitivo nei prossimi incontri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2

LA SITUAZIONE

Cantù vince, la Effe no È sempre più Rimini la rivale dell’Old Wild West

In lotta per la promozione diretta pure Rieti ma a -4
La Gesteco deve guardarsi alle spalle e blindare i play-off

Giuseppe Pisano / UDINE

Quattro vittorie in trasferta nelle gare disputate ieri in A2. La 27ª giornata, andata in scena in due atti, rafforza le velleità di promozione di Udine e fa suonare l’allarme per Cividale

le, ora incalzata da ben cinque squadre.

COSÌ IERI

Cantù dà continuità al successo infrasettimanale con la Gesteco strapazzando la cenerentola Assigeco con cinque uomini

ni in doppia cifra. Gara con molti ribaltamenti di fronte al PalaDozza di Bologna, alla fine Pesaro beffa la Fortitudo con una tripla di King a 20” dalla sirena. Sorride l’ex bianconero Gaspardo, autore di 18 punti nella vittoria di Forlì a Orzi-

Serie A2 Maschile

APU Udine - Lib. Livorno	82-74
Brindisi - Torino	78-74
Cantù - Assigeco Piacenza	87-68
Elchem Vigevano - Cento	73-78
Fortitudo Bologna - V. Libertas PU	70-71
G. M. Orzinuovi - Forlì	57-61
JuVi Cremona - Scaligera Verona	64-75
R. Sebastiani Rieti - Nardò	87-74
UEB Gesteco Cividale - Rinascita RN	73-80
Urania Milano - Avellino Basket	76-85

PROSSIMO TURNO: 19/02/25

Assigeco Piacenza - G. M. Orzinuovi, Cantù - UEB Gesteco Cividale (78-77 giocata mercoledì 12/2), Cento - V. Libertas PU, Forlì - Avellino, Lib. Livorno - Brindisi, Nardò - Elchem Vigevano, Rinascita RN - JuVi Cremona, Scaligera Verona - R. Sebastiani Rieti, Torino - Fortitudo Bologna, Urania Milano - APU Udine (rinviata).

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
SQUADRE						
Rinascita RN	40	20	7	2209	2090	
APU Udine	40	20	7	2252	2022	
Sebastiani Rieti	36	18	9	2058	1974	
Cantù	36	18	10	2154	2034	
Cividale	34	17	11	2238	2198	
Forlì	32	16	11	2080	2019	
V. Libertas PU	32	16	11	2191	2128	
Avellino Basket	32	16	11	2135	2129	
Fortitudo Bologna	32	16	11	2051	1966	
Urania Milano	32	16	11	2096	2060	
Scaligera Verona	30	15	12	2081	2013	
Brindisi	28	14	13	2071	2043	
Torino	22	11	16	2033	2070	
JuVi Cremona	20	10	17	2160	2232	
Cento	20	10	17	1962	2093	
Lib. Livorno	18	9	18	2017	2055	
G. M. Orzinuovi	18	9	18	2062	2191	
Elchem Vigevano	16	8	19	2038	2184	
Nardò	14	7	20	1985	2199	
Assigeco Piacenza	10	5	22	2040	2213	

nuovi. Continua la crisi nera degli orceani, coach Franco Ciani dal suo ritorno non ha ancora vinto una gara. Brindisi

continua la risalita piegando Torino con 23 punti di Brown, Verona espugna Cremona grazie a 19 punti di Copeland. Pun-

ti salvezza, infine, per Cento, vittoriosa a Vigevano nonostante i 27 punti di Spizzichini.

VISTA DA UDINE

La notizia che fa piacere ai bianconeri è lo scivolone casalingo della Fortitudo, ora a -8 e praticamente fuori dalla lotta per la promozione diretta. Il discorso sembra ristretto a quattro squadre: APU, Rimini, Rieti e Cantù, con le ultime due attardate di 4 punti. Tanti gli scontri diretti ancora da giocare, probabilmente saranno decisivi per stabilire chi andrà in serie A senza i play-off.

VISTA DA CIVIDALE

Le Eagles sono scivolote al quinto posto, Forlì, Pesaro, Avellino, Bologna e Milano sono a -2, ci sarà da sgomitare per mettere al sicuro il posto play-off ed evitare la novità play-in. Serve arrivare almeno settimi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE



La gioia nel dopo partita di Alibegovic e Caroti FOTOPETRUSI

L’appello di Vertemati è un’altra conferma: l’obiettivo è possibile e l’ambiente ci crede

UDINE

A undici giornate dalla fine l’Apu Old Wild West prepara le prossime tappe senza perdere troppo tempo ad alzare le braccia dopo il successo su Livorno, seppur prezioso per tenere il passo di Rimini.

L’APPELLO

Vale la pena tornare sulle di-

chiarazioni post partita di Vertemati. «Sarebbe bellissimo vedere un palasport tutto esaurito domenica prossima» ha affermato in sala stampa il tecnico bianconero, sembrato amareggiato per alcune situazioni. Già, ma quali? Probabilmente Vertemati vorrebbe vedere maggior entusiasmo attorno a questa squadra: «mi spiace per qualche si-

lenzio ogni tanto al palazzo», «dobbiamo sorridere e andare avanti a testa alta belli carichi», «forse siamo stati troppo bravi, ci si aspetta sempre il +20 o il +30», «ci sono squadre forti come noi che sono molto indietro» sono frasi eloquenti, così come quel «non c’è nulla di facile e niente di scontato». All’Apu sanno che questa può essere la volta buona, che l’occasione è ghiottissima, e l’appello del coach va proprio in questa direzione: se tutto l’ambiente è compatto e il Carnera si fa infuocato da qui alla fine la promozione diretta è possibile.

AMERICANI

Tornando alla partita di sabato, ci sentiamo di sottolineare un dato: 35 punti in coppia di Hickey e Johnson, dominanti anche per valutazione (39 complessiva con 19 + 20). La coppia, insomma, funziona. A Udine non succedeva dalla stagione 2021/2022 di non dover mettere mano (ovviamente si tocca ferro) alla coppia di stranieri: allora la bandiera Usa sventolava per Lacey e Walters, molto forti ma anche fragili. Il primo fisicamente, il secondo caratterialmente. Azzeccando i due Usa si va lontano, anche per questo l’Apu si trova lassù. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Gabriele Miani sta migliorando dopo i guai alla schiena FOTOPETRUSI

Dopo l’ultima sconfitta due belle notizie: tempo per riposare e Miani che migliora

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La sosta per le nazionali arriva nel miglior momento possibile per la Ueb Cividale. Rimini ha espugnato il PalaGesteco e inflitto ai friulani il terzo ko consecutivo. La squadra di Sandro Dell’Agnello, orfana di Robinson e con Tomassini non al meglio, ha potuto riposare dopo la gara vinta al sup-

plementare contro Verona, mentre i friulani dopo la dispendiosa trasferta di Pesaro hanno dovuto fare tappa a Desio. La gara in casa di Cantù – decisa da una tripla sulla sirena di Valentini – ha pesato parecchio a livello fisico e mentale. Si spiega così il vistoso caso a livello di agonismo nella fase centrale del match, testimoniato dal numero dei rim-

balzi offensivi concessi (18) e delle palle perse (13). I ducali hanno fatto fatica a pareggiare l’intensità di Rimini, che, possesso dopo possesso, ha preso il sopravvento grazie anche alle giocate da campioni di Marini e Johnson. Ci sono però delle note positive. Gabriele Miani ha avuto un buon impatto (9 punti con il 50% dal campo e 8 rimbalzi in 20’) sui due lati del campo, un ottimo segnale dopo il lungo infortunio. Benino anche Micheal Anumba, al “vero” esordio dopo i 7” di Desio. L’ex Pistoia ha ovviamente bisogno di tempo per calarsi nel sistema della Ueb, ma si è confermato un difensore competente e tenace. I quasi 10 giorni di pausa prima della trasferta contro Avellino (26 febbraio) saranno utili per amalgamare il numero 6 nel gruppo e per riavere al meglio Lucio Redivo, che rinuncerà alla sua amata Argentina per non aggravare una condizione fisica poco brillante. Francesco Ferrari sogna invece l’esordio con la Nazionale maggiore. Il 2005 è tra i 18 convocati del ct Gianmarco Pozzeco per il ritiro di Roma, a cui seguiranno le gare di Istanbul contro la Turchia (20 febbraio, ore 18.30) e di Reggio Calabria contro l’Ungheria (23 febbraio, 20.30). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser beffata al Marangoni Coperta corta, servono innesti

UDINE

Si rivela amaro il ritorno al palasport Benedetti per la Delser. La compagine udinese è stata sconfitta da Umbertide, squadra decima in classifica, e non è riuscita a sfruttare il passo falso di sabato da parte di Roseto: Udine rimane capolista solitaria, con 2 sole lunghezze di vantaggio e una gara da recuperare, mercoledì a Rovigo, proprio il



Giorgia Bovenzi Mvp del match ma non è bastato

team che ha sgambettato le abruzzesi. La classifica sorride ancora, ma il segnale che giunge forte e chiaro da questa partita è palese: dopo il taglio della francese Obouh Fegue la rosa bianconera è ristrettissima, ieri coach Riga ha ruotato otto giocatrici (con Bovenzi e Gianolla premute per oltre 37 minuti), urgono al più presto rinforzi se la società vuole ancora coltivare sogni di gloria. Umbertide ha espugnato il Benedetti senza rubare nulla, le Women Apu invece pagano a caro prezzo percentuali di tiro scadenti (28% dal campo, 15% da tre), il dominio ospite a rimbalzo e troppi errori dalla lunetta nel concitato finale. Peccato, perché il carattere non è mancato alle bian-

conere, trascinate da una grande Bovenzi, mvp della gara per distacco. Il primo break significativo delle umbre è arrivato a cavallo della prima sirena: da 10-19 a 12-21 con Offor e Kasapi scatenate e Udine è costretta a rincorrere. L’operazione è stata quasi completata al 22’ (27-28), ma sul più bello la Delser s’è inceppata e ha subito un altro break, stavolta di 0-10. Gara sempre in salita per Bacchini e compagne, che sembravano aver salvato la pelle al 37’ sul 47-45 a favore. Invece gli ultimi 3’ si sono rivelati fatali, complici gli errori sanguinosi ai liberi di Bianchi, Gregori e Bovenzi, poco lucide anche per la spia della riserva accesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELSER	53
UMBERTIDE	54

10-11, 21-26, 34-38

DELSER WOMEN APU Bovenzi 23, Penna 3, Sasso, Bacchini 8, Gianolla 9, Cancelli 6, Bianchi 2, Gregori 2. Non entrate Agostini, Casella e Zanelli. Coach Riga.

UMBERTIDE Bartolini 6, Gianangeli 6, Schena 3, Baldi 8, Hatch 9, Kasapi 9, Paolucci 5, Offor 8. Non entrate Del Sole e Tempia. Coach Staccini.

Arbitri Marenna di Varese e Guerrera di Pavia.

Note Delser: 13/37 al tiro da due punti, 3/19 da tre e 18/25 ai liberi. Umbertide: 18/42 al tiro da due punti, 4/18 da tre e 6/9 ai liberi. Uscita per 5 falli Hatch.

Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

Il Sistema inciampa in casa imbrigliato dal Pizzighettone

I lombardi difendono forte e fanno giocare i padroni di casa a ritmo indigesto
Adesso la corsa ai play-off si complica: domenica serve vincere a Gardone

Luca Zigiotti / PORDENONE

Partenza decisamente falsa per la Bcc Pm Pordenone nella traversata dei biancorossi verso i play-off. Il Sistema inciampa sull'ostacolo Pizzighettone, che applicando ferocemente un piano partita a base di difesa e control-game toglie sin dall'inizio dal campo il Sistema. La Bcc Pm è stata tenuta a 51 punti e 1 assist, contro i 73, 3 e 13,1 del girone di qualificazione, e contro la difesa del Mazzoleni, nessun biancorosso, a parte Mandic, è riuscito a crearsi dei vantaggi, inaridendo così il gioco pordenonese. Anche Bozzetto, per una volta, è stato contenuto dai lombardi, in particolare da Ndiaye. Il Sistema è sempre stato sotto, non dando mai l'impressione, a parte i primi due minuti dell'ultimo periodo, di poter ri-



Alessandro Cassese in azione, per lui 5 punti

BCC PM SISTEMA	51
PIZZIGHETTONE	68

(11-14, 23-31, 32-47)

BCC PM PORDENONE Cardazzo 6, Casse-
se 5, Cecchinato 2, Dalcò 6, Cerchiaro 5,
Barnaba, Mandic 22, Bozzetto 5. Non en-
trati: Burei, Puppi, Boscaroli, Raffin. All.
Mili

MAZZOLENI PIZZIGHETTONE Ciaramel-
la 18, Ndiaye 12, Samija 7, Belloni 6, Be-
ghini 6, Tolasi 4, Mascadri 5, Piccoli 10.
Non entrati: Conti, Pedrini, Vergnaghi.
All. Baiardo

Arbitri Bragagnolo di Codroipo (UD) e
Gorza di Gorizia (GO).

Note Usciti per 5 falli Samija (Mazzole-
ni) e Mandic (Pordenone). Falli tecnici a
Mandic, panchina Pordenone, panchina
Pizzighettone, Cassese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

baltare la partita. Lo schema del match è chiaro sin dalla pal-
la a due: ritmi bassi da entram-
be le squadre, ma mentre la di-
fesa lombarda è impenetrabi-
le, quella di Pordenone conce-
de, poco, ma concede; il 9-2
esterno a metà tempo dice tut-
to. Per fortuna una bomba sul-
la sirena di Cardazzo riduce il
gap a soli 3 punti.

Cambia il quarto, ma non l'i-
nerzia: Pizzighettone spende
falli pur di evitare i rari contro-
piedi biancorossi, e in attacco
con pazienza sfrutta il nervosi-
simo di casa. A -3'50" un can-
estro da sotto di Piccoli regala il
+11 ai lombardi. Una prima
reazione del Sistema li porta
sul -4, prima che nell'ultimo
minuto un tecnico alla panchi-
na e una tripla del chirurgo
Ciaramella regali il +8 agli
ospiti. Dopo l'intervallo ci si
aspetta la rimonta, ma è il con-
trario. In 4' Pordenone non ti-
ra da sotto, e sparacchiando da
3 (0/5). In attacco i lombardi
fanno il loro e volano via sul
+17 a metà quarto. Con i ner-
vi il Sistema torna a -10, prima
di essere ricacciato di nuovo a
-14. A inizio ultimo quarto, ri-
sveglio biancorosso. Si accele-
ra il gioco e con un 8-0 di par-
ziale Pordenone arriva -6. Solo
per un attimo però: Belloni si
inventa la sua prima tripla e il
Pizzighettone riprende il con-
trollo. Domenicaa Gardone
Valtrompia non ci saranno al-
ternative alla vittoria. —

SERIE C

San Daniele ko con Spilimbergo L'Apu B sconfigge Corno



Pietro Sara, Mvp dell'Apu B

Chiara Zanella / UDINE

Si è conclusa nel weekend la 18ª giornata del campio-
nato di serie C Interregio-
nale. Non sono mancati i
colpi di scena: infatti la gio-
vane Basket Trieste ha ot-
tenuto una vittoria di pre-
stigio contro l'Humus Saci-
le, l'Apu Udine 'B' ha battu-
to in trasferta la Calligaris
Corno di Rosazzo e il Saci-
le Basket ha fermato Caor-
le. Analizzando nel deta-
glio le sfide il Basket Tri-
este ha trovato una vittoria
di carattere contro Sacile,
fermandola sul 73-67 (Cin-
quepalmi 20, Martucci
12). Decisiva la terza fra-
zione di gioco nella quale i
padroni di casa dopo esse-
re stati anche sul -11 han-
no infilato un parziale di
23-9 che ha ribaltato l'iner-
zia. Vince senza troppi pa-
temi l'Intermek Corde-
nons che continua a man-
tenersi in vetta fermando
anche il Kontovel 85-52
(Girardo 17, Casara 15).
Trova due punti importan-
ti anche il Sacile Basket
che ferma Caorle sul pun-
teggio di 73-65 (Iachelli
27, Crestan 18). Bella vitto-
ria, invece, per la Vis Spi-
limbergo che ferma la Fly
Solartech per 89-48; gli
spilimberghesi sono parti-
ti subito forte (25-13) gra-
zie a 12 punti di Danilo Stu-
dzinskij e hanno continua-
to anche nel secondo qua-
rto con un parziale di 30-5.
Al rientro dagli spogliatoi
la Fly Solartech ha cercato
di reagire ma ormai la ga-
ra era già ampiamente
compromessa. Vince di mi-
sura, invece, Vallenoncel-
lo che ferma in trasferta
San Donà per 66-74 (Bru-
samarello 15, De Pin 11).
Infine, mette a segno un
gran colpo anche l'Apu
Udine 'B' che trova una vi-
ttoria importante contro la
Calligaris Corno di Rosaz-
zo sul punteggio di 60 -72
(Sara 18, Mazburrs 15). A
creare il divario decisivo è
stato il terzo periodo di gio-
co nel quale gli udinesi
hanno inflitto un parziale
di 18-7. Ha riposato la Fa-
ber Cividale 'B' che la pro-
ssima giornata sarà impe-
gnata nel derby contro l'A-
pu Udine 'B': palla a due il
22 febbraio alle ore 16. —

SERIE A

Trento riscrive la storia Strapazza l'Olimpia Milano e si prende la Coppa Italia



La gioia di Trento: dopo due finali scudetto perse
ecco il primo trofeo, la Coppa Italia, per la società fondata nel 1995

Giuseppe Pisano

Trento schianta Milano in fina-
le di Coppa Italia e conferma
di essere il meglio che c'è in
questo momento in serie A. Ca-
polista solitaria in campiona-
to, ora l'Aquila può mettere in
bacheca il trofeo più importan-
te della sua storia iniziata nel
1995: finora aveva alzato la
Coppa Italia di A2 nel 2013,
una Coppa Italia di C1 e vinto

per due volte il campionato na-
zionale dilettanti. I ragazzi al-
lenati da Paolo Galbiati, che
aveva già vintola Coppa da
esordiente con Torino nel
2018, si sono imposti per
79-63 su un'Olimpia molto de-
ludente, capace di portarsi in
vantaggio sporadicamente sol-
tanto all'alba del match. I mila-
nesi pagano a caro prezzo per-
centuali al tiro da film horror
(42% da due e addirittura 4%

da tre), il dominio trentino a
rimbalzo (44-38) e più in gene-
rale la scarsa energia messa in
campo nel terzo impegno del-
le Final Eight disputate all'I-
nalpi Arena di Torino. Non è
bastato Mirotic, autore di 20
punti (di cui 14 a cronometro
fermo) al cospetto di una Tren-
to ben organizzata, con un El-
lis da applausi e Ford braccio
armato: per lui 23 punti nei 24
minuti in cui ha calcato le assi
del parquet di gioco. Proprio
Quinn Ellis, 22enne playma-
ker inglese di Sheffield (ma di
formazione cestistica italia-
na), è stato premiato come
Mvp delle Final Eight. Trento
piagliatutto, Saliou Niang pre-
miato come miglior italiano.

La cronaca del match rac-
conta di un certo equilibrio si-
no al 17', quando sul 31-31 l'A-
quila ha piazzato un parziale
di 7-0 che le ha permesso di an-
dare al riposo a +7. L'Olimpia
ha reagito alla ripresa del gio-
co, portandosi sino a -2
(40-42) a metà terzo quarto
con un gioco da tre punti di Le-
Day, ma è stato un fuoco di pa-
glia. La premiata ditta El-
lis-Forray-Ford ha ripreso a
macinare canestri e Milano si
è sciolta come neve al sole,
sprofondando a -17 sul 50-67.
Ultimo quarto versione "gar-
bage time", con i trentini a ge-
stire il vantaggio senza affan-
ni. Coach Paolo Galbiati ha
espresso così la sua gioia a fine
gara: «Sono molto contento.
Toto (Forray, capitano di Tren-
to dal 2013, ndr) si meritava di
mettere in bacheca il suo pri-
mo trofeo. Lo meritavano il
presidente, la società e tutte le
persone che lavorano per me: i
miei assistenti, lo staff medi-
co. Fanno un lavoro strepitoso
per consentirmi di lavorare se-
renamente». —

Serie A2 Femminile Girone B

B Girls Ancona - Thunder Matelica	42-68
Bolzano - Futurosa Trieste ASD	53-52
Lib. Udine - Umbertide	53-54
Rhodigium - Panthers Roseto	66-54
Treviso - Civitanova	76-57
Vicenza - Ragusa	56-68
Vigarano - Mantovagricoltura	47-66

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lib. Udine	30	15	3	1151	1032
Thunder Matelica	28	14	5	1251	1101
Panthers Roseto	28	14	5	1235	1044
Mantovagricoltura	28	14	5	1155	1015
Treviso	26	13	5	1161	1005
Ragusa	23	13	6	1235	1112
Futurosa Trieste ASD	22	11	8	1204	1109
Bolzano	18	9	10	1174	1184
Vicenza	18	9	10	1108	1114
Umbertide	14	7	11	1015	1049
Rhodigium	10	5	13	1083	1142
Civitanova	8	4	15	1049	1298
Vigarano	4	2	17	947	1308
B Girls Ancona	2	1	18	958	1211

PROSSIMO TURNO: 22/02/2025
Civitanova - B Girls Ancona, Futurosa Trieste ASD - Vicenza, Mantovagricoltura -
Lib. Udine, Panthers Roseto - Treviso, Ragusa - Rhodigium, Thunder Matelica -
Vigarano, Umbertide - Bolzano.

Serie C Interregionale Girone E

Basketrieste - Humus	73-67
Calligaris - Amici Udine	60-72
Intermek Cordenons - Kontovel Bk	85-52
New B. San Dona - Vallenoncello	66-74
Sacile - Lampo Caorle	73-65
Vis Spilimbergo - Pol. Libertas Acili	89-48
Ha riposato: Cividale.	

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	30	15	2	1297	1120
Lampo Caorle	28	14	3	1407	1178
Vallenoncello	22	11	6	1284	1125
Vis Spilimbergo	22	11	5	1072	970
Humus	20	10	7	1260	1273
New B. San Dona	18	9	7	1248	1200
Sacile	18	9	7	1128	1097
Calligaris	16	8	9	1188	1170
Amici Udine	14	7	9	1262	1187
Pol. Libertas Acili	12	6	11	1154	1303
Basketrieste	6	3	12	999	1158
Cividale	4	2	12	987	1237
Kontovel Bk	2	1	16	1023	1281

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025
Amici Udine - Cividale, Humus - Vis Spilimbergo, Intermek Cordenons - New B. San
Dona, Kontovel Bk - Calligaris, Lampo Caorle - Basketrieste, Pol. Libertas Acili -
Sacile, Riposa: Vallenoncello.

Serie DRI Girone A

Credifriuli - San Vito Pall. TS	90-79
Fidema Ronchi - Gradisca	54-84
Lib. Gonars - Santos Basket	53-64
Lussetti - Pall. Bisiaca	108-102
RP Trieste - 4 Trieste	82-48
Venezia Giulia - Akk Bor	64-78

SQUADRE	P	V	P	F	S
Venezia Giulia	28	14	3	1215	1072
Akk Bor	24	12	5	1304	1186
Credifriuli	24	12	5	1285	1219
Lussetti	22	11	6	1302	1220
Pall. Bisiaca	20	10	7	1215	1213
Fidema Ronchi	18	9	8	1178	1148
Lib. Gonars	16	8	9	1134	1145
Santos Basket	14	7	10	1187	1182
Gradisca	12	6	11	1135	1222
San Vito Pall. TS	12	6	11	1125	1181
RP Trieste	12	6	11	1107	1148
4 Trieste	0	0	16	953	1186

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025
4 Trieste - Lussetti, Akk Bor - Lib. Gonars, Fidema Ronchi - Credifriuli, Gradisca - RP
Trieste, Pall. Bisiaca - Venezia Giulia, Santos Basket - San Vito Pall. TS.

Serie B Interregionale Play In Gold

BCC Pordenone - Pizzighettone	51-68
Dinamica Gorizia - Sangiorgese	60-67
Falconstar - Gardonese	80-58
Ferrara - JBStings Curtatone	85-65
Oderzo - Social USA Milano	73-68
Virtus Padova - Iso	62-71

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ferrara	16	1	0	85	65
Falconstar	16	1	0	80	58
Iseo	16	1	0	71	62
BCC Pordenone	16	0	1	51	68
Sangiorgese	12	1	0	67	60
Pizzighettone	10	1	0	68	51
JBStings Curtatone	10	0	1	65	85
Gardonese	10	0	1	58	80
Oderzo	8	0	1	73	69
Social USA Milano	8	0	1	68	73
Virtus Padova	8	0	1	62	71
Dinamica Gorizia	2	0	1	60	67

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025
Gardonese - BCC Pordenone, Iso - Oderzo, JBStings Curtatone - Virtus Padova,
Pizzighettone - Ferrara, Sangiorgese - Falconstar, Social USA Milano - Dinamica
Gorizia.

Serie B Femminile Veneto

Forna TS - Giants Marghera	63-68
Interclub Muggia - Bolzano	47-66
Istrana - Junior San Marco	44-61
Mirano - Casarsa	43-58
Reyer VE - Montecchio	60-42
Thermal - Lib. Cussignacco	70-61
Lupe S. Martino - Sistema Rosa PN	RINV.
Ha riposato: Conegliano.	

SQUADRE	P	V	P	F	S
Thermal	36	18	0	1205	883
Giants Marghera	28	14	4	1157	944
Conegliano	26	13	4	1138	1071
Lib. Cussignacco	24	12	5	1037	934
Bolzano	22	11	7	1166	1043
Sistema Rosa PN	20	10	7	1122	1066
Junior San Marco	20	10	8	1079	1049
Reyer VE	20	10	6	945	888
Casarsa	16	8	10	1026	1078
Lupe S. Martino	16	8	8	1009	951
Interclub Muggia	10	5	13	950	1077
Mirano	10	5	13	927	1110
Istrana	8	4	14	917	1143
Montecchio	4	2	15	930	1137
Forna TS	2	1	17	1001	1235

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025
Bolzano - Thermal, Casarsa - Forna TS, Giants Marghera - Interclub Muggia, Lib.
Cussignacco - Junior San Marco, Montecchio - Lupe S. Martino, Reyer VE - Istrana,
Sistema Rosa PN - Conegliano, Riposa: Mirano.

Serie DRI Girone B

BCC Pordenonese - Collinare	72-76
Codroipoese - Casarsa	63-67
Pasian di Prato - Fiume Veneto	72-77
Portogruaro - Geatti Basket	59-56
RB Errebi - Polisigma Pol.	58-65
Tricesimo - Feletto	78-69

SQUADRE	P	V	P	F	S
Collinare	26	13	4	1181	1102
Fiume Veneto	24	12	5	1267	1245
RB Errebi	24	12	5	1256	1175
Tricesimo	22	11	6	1241	1213
Codroipoese	20	10	7	1118	1048
BCC Pordenonese	18	9	8	1270	1246
Geatti Basket	18	9	8	1053	1035
Feletto	12	6	11	1145	1211
Polisigma Pol.	12	6	11	1101	1140
Pasian di Prato	10	5	12	1171	1222
Portogruaro	10	5	12	1093	1163
Casarsa	8	4	13	1122	1218

PROSSIMO TURNO: 23/02/2025
Collinare - Pasian di Prato, Fiume Veneto - Feletto, Geatti Basket - RB Errebi,
Polisigma Pol. - Codroipoese, Portogruaro - Casarsa, Tricesimo - BCC Pordenonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le friulane in Serie A



Palla contesa a rete

Cda, il set della resa

Le fucsia hanno mancato per 8 volte di chiudere il parziale
Un peso che si sono trascinate per tutto il resto della partita

CUNEO	3
CDA	1

28-26, 25-19, 17-25, 25-19

HONDA OLIVERO CUNEO Colombo, Martinez, Polder, Ceconello, Panetoni, Dodson, Scialanca, Bjelica, Bakodimou, Signorile, Brambilla, Camera, Kapralova, Sanchez. All. Lorenzo Pintus

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Strantzali, Storck, Botezat, Bucciarelli. All. Leonardo Barbieri

Arbitri Maurizio Canessa e Michele Brunelli

Note Durata set: 36', 27', 26', 26'

Alessia Pittoni

A volte basta una frazione di partita per fotografare un'intera stagione e l'incredibile finale del primo parziale giocato dalla Cda Volley Talmassons Fvg contro Cuneo è stato proprio questo. In vantaggio 18-24, dopo una mezz'ora molto ordinata e concreta, la formazione friulana ha infatti spento la luce, si è fatta sopraffare dalla tensione buttando al vento il set e giocando il resto della partita, come detto anche da coach Barbieri, con questo peso sulle spalle. Il primo dei tre scontri diretti che concluderanno la stagione in A1 della Cda si è chiuso dunque con un nulla di fatto e se la formazione del presidente Cattelan non è ancora condannata alla retrocessione, le premesse per una salvezza acciuffata in zona Cesarini si sono fatte piuttosto fioche.



Le ragazze della Cda festeggiano un punto vinto

La Cda ha iniziato la partita con Eze al palleggio opposta a Storck, Botezat e Kocic al centro, Strantzali e Pamio all'ala e Ferrara libera mentre Cuneo ha risposto con Signorile in regia, Bjelica opposta, Kapralova e Martinez in banda, Ceconello e Polder centrali e Panetoni libera. La squadra ospite è partita con il piede giusto facendo tutto bene: servizio incisivo su Martinez, muro e difesa attenti e contrattacchi affidati a Storck e Strantzali che si sono fatte trovare pronte. Le friulane sono state così capaci di tenere a distanza le padrone di casa (11-15, 14-19), efficaci solo con Bjelica. Il tecnico cuneese Pintus ha provato a cambiare le carte in tavola mentre coach Barbieri ha inserito Bucciarelli e Piomboni per rinforzare il servizio. Sul 18-24 il set sembrava chiuso ma qualcosa nella Cda si è inceppato a partire

LA SITUAZIONE

Le altre allungano E Conegliano perde il primo punto

Come previsto la lotta salvezza di A1 premierà solo una fra Talmassons, Roma e Firenze. Entrambe le avversarie dirette della Cda hanno acciuffato un punto: le giallorosse, avanti 2-0 contro Perugia, sono state battute al quinto salendo a 16 punti; le toscane hanno portato al quinto Busto Arsizio e si sono attestate al terzo ultimo posto con 17 lunghezze. Da segnalare, in vetta, il primo punto perso della stagione per il Prosecco Doc Imoco Conegliano vittorioso, ma al tie-break, su Novara.

dalla ricezione; ne hanno approfittato le padrone di casa che hanno preso coraggio e recuperato punto dopo punto mettendo a segno un parziale di sei a zero ai danni di una Cda in grande confusione mentale e senza cambi per le attaccanti di palla alta, già utilizzati per la battuta. Quasi inevitabile, al cambio campo, il contraccolpo psicologico per la Cda, rientrata sul taralex ancora annichilita per i sei set-point sprecati. Cuneo, galvanizzata invece per la vittoria in recupero, ha trovato quella sicurezza che non aveva avuto in avvio e si è portata ampiamente in vantaggio (6-12, 7-15). Barbieri ha inserito Piomboni per Pamio ma le friulane, pur recuperando qualche punto (15-18) non sono riuscite ad avvicinarsi.

La terza frazione ha visto in campo Gannar per una spenta Botezat e di nuovo Pamio in diagonale con Strantzali: Talmassons ha forzato il servizio (che ha fruttato 5 punti diretti) soprattutto con Storck e Strantzali mentre Kocic ha sfoderato i suoi muri vincenti. Il pareggio è durato fino a quota 14, poi la Cda ha allungato (15-20) e questa volta a subire il contraccolpo è stata Cuneo che non è riuscita a ricucire. Il tentativo di portare la partita al quinto è però durato poco: nel quarto set la Cda ha perso di nuovo determinazione e lucidità lasciando scappare le piemontesi (14-10, 22-16). Uno scoramento evidente nei 4 errori quasi consecutivi al servizio commessi a fine set. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach ammette che la squadra ha subito gli strascichi del set perduto
Il Ds De Paoli: abbiamo lottato con il cuore, ma tanti i 17 errori in battuta

Barbieri: troppa inesperienza Ferrara: è mancato il cinismo

I COMMENTI

L'analisi dell'incontro perso per tre a uno dalla Cda Volley Talmassons Fvg in casa dell'Honda Olivero Cuneo è ruotata tutta attorno a quel malaugurato primo set che ha compromesso l'in-

contro. «È stata una partita – ha commentato l'allenatore Leonardo Barbieri – ad alta intensità psicologica; eravamo avanti e abbiamo fatto questo danno che non siamo riusciti più a toglierci dalla testa giocando con un peso sulle spalle. Sono ragazze giovani e pecciamo di inesperienza». Riguardo alla prossima partita,

l'ultima in casa contro Firenze, il tecnico lombardo ha ricordato che: «Siamo ancora qua e giocheremo fino alla fine. Per Firenze, come per noi, non sarà facile perché giocare quando si perde spesso è complicato. Ma questo è lo sport e vogliamo lavorare bene per essere pronti alla prossima partita». Anche la libera e capitana



Un attacco vincente di Cuneo

Martina Ferrara ha posto la lente sulle difficoltà mentali nella gestione del primo parziale. «Abbiamo approcciato bene alla partita – ha sottolineato – ma sul 24-18 non ci può mancare il cinismo per

chiudere il set. Peccato perché sull'uno a zero avremmo poi affrontato il resto della partita con un atteggiamento diverso. Abbiamo avuto una ripresa nella terza frazione, ma non è stato abbastanza: queste sono partite che dobbiamo vivere come finali e non ci può essere il momento di titubanza se vogliamo mantenere la categoria». Per il ds De Paoli: «Questo è ciò che la squadra può dare in questo momento e a Cuneo non è bastato; speriamo nelle prossime partite. Abbiamo lottato con il cuore facendo anche bene delle cose ma con 17 errori in battuta e una ricezione che ha fatto la differenza in negativo non potevamo aspettarci un risultato diverso». —

A.P.

Serie A1 Femminile

Cuneo Granda - Cda Talmassons	3-1
Fenera Chieri - Savino Scandicci	0-3
Igor Novara - Prosecco Doc Imoco	2-3
Il Bisonte Firenze - Busto Arsizio	2-3
Numia Vero Milano - Bergamo 1991	3-0
Pinerolo - Vallefoglia	3-1
Roma Volley - Bartoccini Perugia	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	68	23	0	69	6
Savino Scandicci	54	18	5	57	26
Numia Vero Milano	53	18	5	60	30
Igor Novara	49	17	6	58	33
Fenera Chieri	40	15	8	49	40
Busto Arsizio	37	13	10	42	41
Vallefoglia	33	10	13	48	49
Bergamo 1991	33	11	12	39	40
Pinerolo	27	9	14	34	49
Cuneo Granda	22	7	16	30	55
Bartoccini Perugia	21	7	16	33	55
Roma Volley	17	5	18	28	58
Il Bisonte Firenze	16	5	18	33	60
Cda Talmassons	13	3	20	25	61

PROSSIMO TURNO: 23/02/25

Bartoccini Perugia - Busto Arsizio, Bergamo 1991 - Igor Novara, Cda Talmassons - Il Bisonte Firenze, Prosecco Doc Imoco - Cuneo Granda, Roma Volley - Fenera Chieri, Savino Scandicci - Pinerolo, Vallefoglia - Numia Vero Milano.

Le friulane in Serie A



Ennesima sconfitta della Cda in uno scontro salvezza, stavolta a Cuneo. Qui sopra le ragazze fucsia a rapporto da coach Barbieri, nelle altre foto alcune fasi di gioco del match che si è concluso 3-1 a favore delle piemontesi



SERIE B2

Il derby è dell’Mt Ecoservice Blu Team, match favoloso

UDINE

Nel torneo di serie B2 il derby di Pordenone vede soccombere in casa Insieme a favore dell’MT Ecoservice Chions: 0-3. Nel primo set Pordenone spreca da +8, arriva la rimonta di Chions: 26-28. Il dominio è poi totale delle rondini nei due parziali successivi: 16-25, 20-25. Le altre gare. Favolosa prova del Blu Team Pavia che a Lauzacco

supera per 3-0 l’Ipag Noventa: parziali 25-16, 25-21, 25-11. Nulla da fare per la Sangiorgina che perde in casa (0-3) dalla capolista Schio: parziali 20-25, 20-25, 12-25. Classifica: Blu Team ottima a 30 punti, Chions Fiume serena a 28. Queste due squadre sono in zona tranquilla. Non così le altre: Sangiorgina a 20, Pordenone a 19 al momento sono salve. —

R.P.

SERIE A2 UOMINI

Tinet Prata superstar: batte Cuneo in volata e torna davanti a tutti

Partita dai due volti che si risolve solamente al tie break Gialloblù in testa da soli, dopo il ko di Brescia ad Aversa

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet batte in rimonta Cuneo per 3-2 e torna da in testa alla classifica da sola, approfittando della sconfitta di Brescia per 3-0 ad Aversa. Prata prima a 48 punti, Brescia 47. Mvp il libero Benedicenti. La Tinet ottiene la qualificazione matematica ai play-off per il terzo anno consecutivo. È una gara dai due volti che vede contrapporsi coppie di grandissimi campioni. Da una parte l’opposto Gamba e l’attaccante polacco Ernestowicz, che mettono a frutto il meglio del loro repertorio; dall’altra parte c’è il campione del mondo Pinali, che in azzurro ha vinto la finale valsa agli azzurri il titolo di tetracampione del mondo a Katowice nel 2022; e soprattutto un friulano, bestia nera del Prata da sempre, e sempre con il Cuneo, Codarin, anche lui campione del mondo, ma per club nel 2018 con Trento. Questa sì che, come canterebbe il vincitore di Sanremo, Olly, è “Baldord nostalgia”. Ebbene, si assiste a un match nel match. Da aggiungere che Pinali non è solo un campione del mondo di gioco, ma anche per sportività. A seguito di un punto conteso in una fase molto delicata, con palla finita fuori schiacciata dai pratesi, ha ammesso il tocco per cui il punto è stato assegnato alla Tinet.

La Tinet gioca una gara dai due volti, ma di Cuneo si può dire la stessa cosa. Prata domina il primo set, Cuneo il secondo. Nel terzo il Prata vola sull’8-4, ma proprio Pinali con 2 ace di fila favorisce il primo sorpasso della squadra della Provincia Granda. Nel finale la Tinet va sul 19-17, ma si



La Tinet Prata vince al tie break e torna da sola in testa alla classifica del campionato FOTOMORET

fa raggiungere da 24-23 a 24 pari. Poi Scopelliti viene murato sul primo set point dei piemontesi. Non ci voleva: 1-2. Cuneo sparisce nel quarto set, al Prata funziona tutto e raggiunge gli ospiti sul 2-2. La Tinet è matematicamente ai play-off, raggiungendo l’obiettivo minimo della stagione. Si va al tie-break dove Cuneo parte meglio. Pinali è murato da Ernestowicz, da 1-3 a 4-3 per il Prata. Gamba è murato, Ernestowicz commette un errore (palla fuori), si va al cambio campo sul 6-8. La diagonale stretta di Terpin vale il punto del pari a quota 9. Muro di Scopelliti dopo uno scambio in cui si vede di tutto e non si fischia nulla: 11-10. Ace di Alberini: che spettacolo,

TINET PRATA	3
CUNEO	2
25-16, 18-25, 24-26, 25-17, 15-12	
TINET PRATA Katalan 9, Alberini 3, Sist, Benedicenti libero, Scopelliti 4, Ernestowicz 21, Aiello libero, Meneghel, Terpin 23, Guerriero, Agruti, Trucchio, Bomben, Gamba 19. All. Di Pietro	
MA ACQUA SAN BERNARDO CUNEO Pinali 28, Codarin 10, Cavaccini libero, Agapitos, Sottile, Malavasi 4, Sette 9, Ober-to, Mastrangelo, Brignach libero, De Souza 2, Compagnoni, Allik 6, Volpato 10. All. Battocchio	
Arbitri Mazzarà e Giglio	
Note Durata dei set 23', 26', 31', 24', 19', ace 8-3, muri 12-13	

12-10. L’anguilla di Torre di Mosto sguscia da fondo campo. Invasione di Sette, 13-10. Terpin, pur sbilanciato, regala il punto che vale il match point: 14-11, poi va in battuta. La chiude Ernestowicz sorvolando il muro avversario. Finisce 15-12 e 3-2. Affinché Codarin non faccia più soffrire i tifosi del Prata, sarebbe meglio che lui tornasse a giocare in Friuli. Maurizio Costanzo si sarebbe congedato con la sua frase più famosa, “Consigli per gli acquisti”. I numeri: attacco al 67% per Prata, con punte del 48 nel quarto set, ricezione al 65, con punte dell’80% nel quinto. Benedicenti riceve con l’86%. Si saluta la capolista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Acicastello - Siena	2-3
Aversa - Consoli Sferc Brescia	3-0
Cantù - Reggio Emilia	3-0
Macerata - Porto Viro	3-2
Palmi - Fano	0-3
Ravenna - Pineto	3-2
Tinet Prata PN - Cuneo	3-2

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Tinet Prata PN	48	16	6	56	31
Consoli Sferc Brescia	47	16	6	56	32
Macerata	46	17	5	55	31
Ravenna	42	15	7	53	35
Cuneo	37	12	10	49	43
Acicastello	36	10	12	48	44
Siena	34	12	10	43	42
Pineto	32	10	12	40	44
Fano	30	10	12	41	46
Cantù	27	9	13	34	44
Macerata	25	8	14	39	52
Porto Viro	24	7	15	37	50
Reggio Emilia	19	7	15	33	55
Palmi	15	5	17	23	58

PROSSIMO TURNO: 23/02/25

Consoli Sferc Brescia - Macerata, Cuneo - Ravenna, Fano - Aversa, Porto Viro - Palmi, Reggio Emilia - Pineto, Siena - Cantù, Tinet Prata PN - Acicastello.

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Officina del Volley	0-3
Blu Team - Ipag Noventa	3-0
Fusion Team Volley - BluVolley PD	3-1
Laguna Volley - Usma Padova	0-3
Pordenone - Ecoservice PN	0-3
Sangiorgina - Volley Group VI	0-3
Virtus Trieste - Ezzelina	3-0

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Volley Group VI	44	15	1	47	12
Usma Padova	38	14	2	44	17
Laguna Volley	37	13	3	42	20
Officina del Volley	32	10	6	36	23
Blu Team	30	11	5	37	25
Ipag Noventa	29	10	6	35	27
Ecoservice PN	28	8	8	35	31
Bassano Volley	20	6	10	26	32
Sangiorgina	20	7	9	26	33
Pordenone	19	7	9	27	35
BluVolley PD	18	5	11	28	36
Fusion Team Volley	13	4	12	21	41
Virtus Trieste	5	1	15	13	45
Ezzelina	3	1	15	7	47

PROSSIMO TURNO: 01/03/25

BluVolley PD - Officina del Volley, Ecoservice PN - Blu Team, Ezzelina - Fusion Team Volley, Ipag Noventa - Virtus Trieste, Pordenone - Sangiorgina, Usma Padova - Bassano Volley, Volley Group VI - Laguna Volley.

Serie C Maschile

Intrepida - Pordenone Volley	3-2
Libertas Fiume - Tre Merli	2-3
Lokanda Devetak - Altura	3-0
Tinet VP - Trieste	3-2
Ha riposato: Credifriuli.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	37	13	3	42	17
Intrepida	35	12	4	41	22
Lokanda Devetak	34	12	4	42	23
Tre Merli	30	11	5	36	27
Tinet VP	26	8	8	35	29
Pordenone Volley	19	6	10	30	37
Trieste	17	4	12	25	39
Credifriuli	13	4	12	16	39
Altura	5	2	14	12	46

I VERDETTI

Girone Promozione: Libertas Fiume, Intrepida, Lokanda Devetak, Tre Merli, Tinet VP.
Girone Retrocessione: Pordenone Volley, Trieste, Credifriuli, Altura.

Serie C Femminile

Buja - CSI Tarcento	2-3
Chei de Vile - Spilimbergo	0-3
Est Volley - Domovip Porcia	1-3
Julia Gas - Zalet	1-3
Martignacco - Servizi Industriali Gis	3-1
Rizzi Udine - Rojalkennedy	0-3
Villadies - EurovolleySchool	3-1

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Spilimbergo	46	15	2	49	14
Domovip Porcia	45	15	2	47	11
Villadies	37	13	4	45	26
Zalet	37	12	5	42	21
Julia Gas	33	12	5	38	27
CSI Tarcento	32	11	6	41	26
Martignacco	27	8	9	36	32
Rojalkennedy	23	8	9	31	34
Chei de Vile	21	7	10	27	38
Buja	20	6	11	26	39
Servizi Industriali Gis	18	7	10	27	37
Est Volley	8	2	15	17	47
EurovolleySchool	7	2	15	13	47
Rizzi Udine	3	1	16	10	50

PROSSIMO TURNO: 01/03/25

CSI Tarcento - Rizzi Udine, Domovip Porcia - Julia Gas, Est Volley - Spilimbergo, EurovolleySchool - Martignacco, Rojalkennedy - Buja, Servizi Industriali Gis - Villadies, Zalet - Chei de Vile.

Scelti per voi



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.30
In occasione del centenario della nascita di Andrea Camilleri, **Alberto Angela** dedica al grande scrittore una puntata speciale alla sua Sicilia e al Commissario Montalbano. Un viaggio appassionante in compagnia dei protagonisti della serie.



99 da Battere
RAI 2, 21.20
Prosegue il divertente game show condotto da Max Giusti che vede i concorrenti alle prese con giochi divertenti, originali, a volte assurdi, ma sempre alla portata di tutti. Al vincitore 99 mila euro.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Proseguono in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

BiancoNero
XXL

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli**
e **Massimo Giacomini**

telefriuli
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnumattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità 9.50 Storie italiane - Speciale Sanremo Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Att. 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari 23.45 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	6.00 La grande vallata Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.15 VideoBox Spettacolo 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 99 da Battere Spett. 23.50 90°...del Lunedì Attualità 1.05 I Lunatici Attualità 2.30 Casa Italia Attualità	8.00 Agorà Attualità 9.25 ReStart Attualità 10.15 Elisir Attualità 11.20 Mixerstoria... Doc. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Eccellenze Italiane Att. 16.35 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Att. 1.00 Meteo 3 Attualità	6.10 4 di Sera weekend Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signorina in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.55 Il pesce innamorato Film Commedia ('99) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarta Repubblica Attualità 0.50 Studio Illegale Film Commedia ('13)	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 Amici di Maria Spett. 16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spett. 1.40 Tg5 Notte Attualità	6.40 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 Lethal Weapon Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Captain America: Civil War Film Avv. ('16) 0.25 Sport Mediaset Monday Night Attualità 1.00 E-Planet Automobilismo 1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Arìa che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Att. 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Navalny: Cronaca di un Omicidio di Stato (1ª Tv) Attualità 23.00 Barbero risponde Attualità	15.30 Un Weekend sulla neve Film Commedia ('18) 17.15 Amore a discesa libera Film Drammatico ('21) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 0.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
NOVE							
15.30 Il delitto di Avetrana Att. 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Katia Follesa - Finché social non ci separi Spett. 23.25 Francesco Cicchella - Bis! Spettacolo							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 Walker Serie Tv 15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv 17.30 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Med Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Ferite mortali Film Azione ('01) 23.20 Safe Film Azione ('12) 1.25 Arrow Serie Tv 2.45 Squadra Antimafia Serie Tv 4.30 Show Reel Attualità	15.05 Rapa Serie Tv 16.00 Lol :-) Serie Tv 16.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 La furia di un uomo - Wrath of Man Film Azione ('21) 23.20 Kung Fu Jungle Film Azione ('14) 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	12.50 A History of Violence Film Drammatico ('05) 15.00 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06) 17.05 Pollice da scasso Film Commedia ('78) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07) 23.40 Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67) 1.55 Note di cinema Attualità	14.00 Evolution Documentari 15.50 John Gabriel Borkman Spettacolo 18.40 Corelli Bach Haendel Spettacolo 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Il Caffè Documentari 20.20 C'era una volta una casa 21.15 Una separazione Film Drammatico ('11) 23.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari 0.10 Bono: in attesa di un salvatore Documentari	14.25 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12) 16.30 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70) 19.05 Jonathan degli orsi Film Western ('93) 21.10 Rio Lobo Film Western ('70) 23.10 Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72) 0.55 Cavalcarono insieme Film Western ('61)	18.45 Mestieri della TV 19.10 Non dirlo al mio capo 21.20 C'era una volta... a Montecarlo Film Drammatico ('20) 23.00 Il Velo Nuziale - Luna di miele in Grecia Film Commedia ('22) 0.35 Storie italiane Lifestyle 2.05 Medici in corsia Serie Tv 3.45 Quattro delitti: per due testoni Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv 5.00 7 vite Fiction	16.30 Cucine da incubo Italia 20.00 Affari al buio 20.30 Affari di famiglia 21.20 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95) 23.30 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso (1ª Tv) Lifestyle 23.55 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso (1ª Tv) Lifestyle	14.55 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94) 23.15 Oliver Twist Film Drammatico ('05) 1.50 Colombo Serie Tv 3.30 Schitt's Creek Serie Tv 3.55 Camera Café Rubrica 4.15 Shameless Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.15 Abramo Film Storico ('93) 23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità 23.35 La completa preghiera della sera Attualità	14.35 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Modern Family Serie Tv 17.15 How I Met Your Mother 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Bull Serie Tv 20.15 Ci vediamo in tribunale 21.15 Truth: Il prezzo della verità Film Azione ('15) 23.20 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95) 1.25 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	14.25 Una mamma per amica 16.20 I liceali Serie Tv 18.35 Grande Fratello 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria 20.10 Uomini e donne 21.40 Storia d'inverno Film Drammatico ('14) 0.05 Beauty And The Billionaire Film Commedia ('22) 2.05 Grande Fratello Spettacolo	9.45 Pazzi per la spesa 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 18.00 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 0.40 La clinica del pus Lifestyle	10.20 Perception Serie Tv 11.20 Van Der Valk Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 Van Der Valk Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 22.15 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	14.25 The mentalist Serie Tv 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 CSI Serie Tv 22.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm 23.00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 1.00 Morte Di Un Editore Film Poliziesco ('87)	14.45 Affari di famiglia 15.40 A caccia di tesori Lifestyle 17.40 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Operazione N.A.S. Documentari 21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling 1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	15.30 Sci di Fondo. Gran Fondo Val Casies 17.00 Biliardo. C.to Italiano Stecca Lucera - 4a prova NBC 19.50 Popovici. Speciale Tg Sport Calcio 20.10 Calcio. Serie C - 27a giornata: Pescara-Ascoli 23.00 Pattinaggio Short Track. World Tour Milano: 2a giornata

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time 19.30 Zapping 20.45 Serie A: Genova - Venezia 23.05 Radio1 Plot Machine	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Schaffhausen Jazz Festival	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Il concorso "Oscar Green" di Coldiretti 11.20 Peter Pan: L'educazione alla mobilità e la sicurezza stradale 11.55 Ma come parli? Il benessere secondo la GenZ 12.30 Gr FVG 13.29 Azzurro Winter: Pierfrancesco Santin 14.00 Mi chiamano Mimi: "La Musica in viaggio" 15.15 Vuè o fevelin di: La stagione della Fondazione Luigi Bon al Teatro Paolo Maurenisg di Feletto 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÖlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinore + Meteo; 8.30 Vòs di pàs 4; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Schiribicilul; 10.00 Internazional; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilul; 14.00 Internazional; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Stazion Spazial 777; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojåle; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chei dal formadi

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20

Un pinsir par vuè

6.30

News, cappuccino e briocche - diretta

7.45

A voi la linea

8.20

Un pinsir par vuè

8.30

News, cappuccino e briocche

9.45

Goal FVG

10.45

Screenshot

11.15

Start

11.30

Effemotori

12.00

Bekér on tour

12.30

Telegiornale FVG - diretta News

13.15

L'alpino

13.30

Telegiornale FVG News

13.45

A voi la linea - diretta

14.15

Telegiornale FVG News

14.30

Goal FVG

16.00

Telefruts Cartoni animati

16.30

Tg flash - diretta News

16.45

Effemotori

17.15

L'alpino

17.45

Telefruts Cartoni animati

18.15

Screenshot

19.00

Telegiornale FVG - diretta News

19.30

Sport FVG - diretta

19.45

L'ora dei dilettanti

20.40

Gnovis

21.00

Bianconero XXL - diretta

22.00

Rugby Magazine

22.15

Start

23.15

Bekér on tour

23.45

Telegiornale FVG News

IL13TV

6.00

Tg Speciale. Signori si cambia

6.30

Hard Trek

7.30

Blu Sport

8.14

I grandi film

10.00

I Grandi Film

12.15

Yesterday Il Pop

12.45

L'Altra Italia

13.15

Incontri nel Blu

14.00

Film Classici

18.00

La storia del pop

19.00

il13 Telegiornale

19.55

Pn Pensa. Un giallo?

20.00

No, la verità

21.00

Star Trek! Classic

21.00

Occidente Oggi.

22.00

Realpolitik. E Teatrini

23.00

I Grandi Film

1.00

Il Film della notte

TV12

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

Musica E Rubrica

10.30

Ricette Da Goal

11.00

I Grandi Pugili Del Fvg

11.30

Case Da Sogno

12.00

TgFriuliInDirettaNews

13.45

Stadio News

14.45

Pomeriggio Udinese

15.45

Emozioni In Bianco

E Nero Rubrica

16.10

Udinese Story

16.25

A Tu Per Tu Con ...

17.00

Momenti Di Gloria

17.30

Pomeriggio Udinese

18.30

Tg Regionale News

19.00

Tg Udine News

19.30

A Tutto Campo Fvg

20.00

Tg Udine News

20.30

Tg Regionale News

21.00

Udinese Tonight

23.00

Tg Udine News

ISTITUTO
QUALITÀ



TEDESCO
ITQF

★ ★ ★ ★

MIGLIORI
IN ITALIA
TOP SERVIZIO
CENTRI
ACUSTICI

la Repubblica

Affari&Finanza

2025



MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025

PREVENZIONE
DELL'EQUILIBRIO



TEST GRATUITO
DELL'EQUILIBRIO
(AUTO-TEST)

STUDIO MAICO
TOLMEZZO
OGGI LUNEDÌ
17 FEBBRAIO
dalle 8.30 alle 13.00
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.

L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai propri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.

È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

UDINE P.zza XX Settembre, 24 Tel. 0432 25463 dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	CIVIDALE Via A. Manzoni, 21 Tel. 0432 730123 dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	FELETTO UMBERTO Piazza Unità d'Italia, 6 Tel. 0432 419909 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	CODROIPO Via IV Novembre, 11 Tel. 0432 900839 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	LATISANA Via Vendramin, 58 Tel. 0431 513146 dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	CERVIGNANO DEL F. Via Trieste, 88/1 Tel. 0431 886811 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	TOLMEZZO Via Morgagni, 37/39 Tel. 0433 41956 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	GEMONA Via Piovega, 39 Tel. 0432 876701 dal lunedì al venerdì 15.00-18.00
---	--	---	---	---	---	--	--